

Allegato alla Deliberazione
del Consiglio Provinciale n.
19 del 22/06/2016



DUP

Documento Unico di Programmazione

2016 – 2018

Sommario

PREMESSA	4
L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa.....	4
Come si articola il DUP.....	5
La Sezione Strategica.....	6
La Sezione Operativa	8
SEZIONE STRATEGICA SeS	12
1 RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	12
1.1 Contesto economico finanziario europeo e nazionale.....	12
1.2 Vincoli di Finanza Pubblica e Patto di Stabilità	20
2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	24
2.1 Situazione socio economica del territorio	24
2.2 Popolazione per età, sesso e stato civile 2014.....	26
2.3 Il mercato del lavoro	33
2.4 Le imprese	36
2.5 Territorio	40
2.6 Partecipazioni societarie.....	51
3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	53
3.1 Risorse umane	54
3.2 Risorse strumentali.....	64
3.2.1 Tecnologie e sistemi in uso:	65
3.2.2 Il Data Center	67
3.2.3 I Server e i servizi	68
3.2.4 I Client.....	69
3.2.5 Cenni sullo stato d'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.....	69
3.3 Situazione economico – finanziaria dell'Ente.....	72
4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	74
4.1 Missioni.....	74
5 ENTRATA	78
5.1 Valutazione generale finanziaria	78
5.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	88
5.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	93
6 SPESA.....	94
6.1 Programmi riferiti alle missioni.....	104
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	105
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	108
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	112
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....	117
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	120
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico	123
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi.....	125
Missione 01 - Programma 09 Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali.....	128
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	132
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali.....	135
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria.....	138
Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria	142
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	144
Missione 04 - Programma 07 Diritto allo studio.....	147
Missione 04 - Programma 07 Diritto allo studio.....	149
Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	150

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	152
Missione 06 - Programma 02 Giovani.....	155
Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	158
Missione 08 - Programma 01 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	162
Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo.....	166
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	167
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti	169
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato.....	173
Missione 09 - Programma 06 Tutela e Valorizzazione delle risorse idriche.....	175
Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.....	179
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale.....	182
Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto.....	185
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	187
Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile	196
Missione 11 - Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	198
Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità.....	199
Missione 12 - Programma 05 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Interventi per le famiglie.....	201
Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.....	203
Missione 14 - Programma 01 Industria, e PMI e Artigianato.....	203
Missione 15 - Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.....	205
Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale	206
Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione	207
Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	209
Missione 16 - Programma 02 Caccia e pesca.....	210
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche	213
Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva	215
Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	216
Missione 20 - Programma 03 Altri fondi.....	218
Missione 50 – Programma 01 - Quota interessi	219
Missione 50 – Programma 02 – Quota capitale	220
Missione 60 Anticipazioni Finanziarie – Programma 01 - Restituzione anticipo di tesoreria.....	221
Missione 99 - Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro.....	222
6.2 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati.	223
6.3 Patto di stabilità.....	224
7 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	225
8 SEZIONE OPERATIVA SEO - PARTE SECONDA	226
8.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016 - 2018.....	227
8.2 Programma triennale dei Lavori Pubblici	228
8.3 Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,000.....	236
8.4 Elenco degli Immobili	239

PREMESSA

L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa

Con la definitiva entrata a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili – di cui al D.Lgs. 118/2011, come successivamente modificato con il D.Lgs. 126/2014 – anche a seguito della sperimentazione svoltasi tra il 2012 ed il 2014, cui ha partecipato anche la Provincia di Biella, gli Enti locali si trovano ad operare, anche per la predisposizione dei documenti programmatori di bilancio, in un contesto che ha fortemente innovato la precedente normativa contenuta nel TUEL (D.Lgs. 267/2000). Viene dato maggiore rilievo all'aspetto programmatico, anche nella direzione di una maggiore leggibilità verso i cittadini, in termini sia di maggiore leggibilità degli obiettivi che l'Ente intende perseguire, che di valutazione sull'effettivo conseguimento dei risultati.

Certamente tale quadro, per le Province – investite negli ultimi due anni dalla vera e propria buriana normativa (a partire dalla Legge “Delrio” n. 56/2014, fino alle varie Leggi regionali attuative, per il Piemonte la L.R. 23/2015) che ne ha profondamente rivisto competenze, strutture organizzative, parallelamente ad una drastica riduzione delle risorse disponibili che ha portato in alcuni casi alla dichiarazione del pre-dissesto od al dissesto vero e proprio – risulta di problematica attuazione pratica. Basti pensare alla possibilità data agli Enti di Area vasta sia per il 2015 che per il 2016 (art. 1 comma 756 della Legge di Stabilità 2016, L. 208/2015) di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e di applicare a tale bilancio l'avanzo sia libero che destinato per garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, avallando di fatto l'insostenibilità per i bilanci provinciali, almeno per il 2016 ed anni successivi, dei tagli disposti dal comma 418 dell'art. 1 della L. 190/2014.

Fortunatamente, tale taglio di risorse non ha colpito, sempre ai sensi del comma 418 citato, le Province che erano in dissesto alla data del 15/10/2014, tra cui la Provincia di Biella, che aveva appunto dichiarato il dissesto il 30/11/2013, per cui – anche alla luce del riequilibrio di bilancio approvato con Decreto del Ministro dell'Interno n. 158536 del 05/11/2015, che deve essere sostenibile e garantito anche per gli esercizi successivi – il bilancio di previsione del nostro Ente per il 2016 comprende anche gli stanziamenti pluriennali concernenti il 2017 ed il 2018.

Conseguentemente, il presente Documento Unico di Programmazione riguarda anch'esso l'intero triennio 2016 -18.

Come si articola il DUP

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali l'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, esso costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione provinciale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle **condizioni esterne** l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali; in tale ambito rilievo cruciale non può non rivestire il già accennato susseguirsi di norme che hanno profondamente modificato le competenze e le strutture organizzative delle Province (ora definite Enti di Area Vasta);
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Per quanto concerne le **condizioni interne**, l'analisi strategica si focalizza sull'approfondimento dei seguenti profili e sulla definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Vengono precisati gli indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate e degli organismi ed enti strumentali con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e futura. A tal fine vengono approfonditi i seguenti aspetti, relativamente ai quali vanno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale del mandato amministrativo;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche in relazione alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento, con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa provinciale in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, in modo dettagliato nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica vengono verificati in relazione allo stato di attuazione e, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, possono essere opportunamente riformulati fornendo adeguate motivazioni. Vengono inoltre verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica

con particolare riferimento alle condizioni interne all'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

É ovvio che anche tali contenuti sono pesantemente influenzati dalla trasformazione normativa dell'Ente Provincia.

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

E' redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Operativa si prefigge i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al Gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e dell'Organo esecutivo;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione;
- per la parte entrata, fornire una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- fornire gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa prevedere una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- evidenziare la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- evidenziare altresì la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- evidenziare infine il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali: la Parte 1 e la Parte 2.

Nella Parte 1 sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende

realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e devono essere individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella Sezione Operativa. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. In tale ambito, è evidente che particolare rilievo dovrà essere dato al drastico ridimensionamento degli organici dell'Ente (che, per legge, ha ridotto al di sotto del 50% la propria spesa di personale rispetto a quella dell'08/04/2014), con il collocamento di molti dipendenti, a partire dall'01/01/2016 (unitamente ad alcune funzioni) nei ruoli regionali o di altre Amministrazioni, con una conseguente necessità di ricalibrare la struttura dell'Ente, che sarà una delle attività più rilevanti per il 2016.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di sua proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione. Tale Piano, nei fatti, costituirà un aggiornamento di quello del 2015, che è stato una delle basi dell'operazione di riequilibrio che ha permesso l'uscita dal dissesto.

Nel Documento Unico di Programmazione dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore precederà la redazione ed approvazione.

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018

Sezione Strategica SeS

SEZIONE STRATEGICA SeS

1 RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE¹

1.1 Contesto economico finanziario europeo e nazionale

L'economia internazionale

A sette anni dal manifestarsi della crisi globale, il quadro economico mondiale appare ancora incerto ed evidenzia il persistere degli squilibri che hanno contribuito a determinare la crisi.

Nel periodo più recente la ripresa sembra essersi rafforzata più del previsto negli Stati Uniti, ma procede con difficoltà in Europa e negli altri paesi avanzati, mentre nei principali paesi emergenti si assiste ad un rallentamento, in particolare dell'economia cinese, oltre alla recessione in Brasile. Il ribasso dei prezzi dei prodotti petroliferi potrà costituire un fattore di vantaggio per la crescita economica, ma induce anche una maggiore instabilità delle economie di taluni paesi produttori, con effetti non favorevoli sul quadro globale. È il caso dell'economia russa, in situazione di forte criticità per questa ragione oltre che per gli effetti delle tensioni geopolitiche in Ucraina. Inoltre il ribasso dei prezzi del petrolio potrebbe alimentare ulteriori aspettative deflazionistiche, con effetti negativi sulla crescita.

La situazione nell'area Euro, benché in via di miglioramento, continua ad essere percorsa dalle tensioni causate dalla crisi greca, che alimentano timori sulla tenuta del sistema della moneta unica. Peraltro ci si aspetta che le misure adottate dalla BCE per contrastare le tendenze deflazionistiche, inaugurando una nuova fase della politica monetaria, forniscano stimoli espansivi al sistema economico, aumentando l'offerta di credito disponibile per imprese e famiglie, e contribuendo alla svalutazione dell'euro, fattore che dovrebbe favorire le esportazioni. Più recentemente, lo scandalo sulla manipolazione dei motori diesel da parte di Volkswagen potrà determinare impatti negativi sul settore automobilistico europeo e sul clima di fiducia dei consumatori.

Non vanno dimenticati i rischi che potranno provenire alla stessa esistenza della comunità europea derivanti dai molti populismi che agitano il vecchio continente con i delicati passaggi che vedranno prima il 23 giugno il referendum britannico sulla cosiddetta "Brexit" e poi il 26 giugno le nuove elezioni in Spagna. Con il vacillare della costruzione europea e dell'Euro, gli

^{1 1} Fonte **Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2015 - 11 novembre 2015.**

effetti sull'economia continentale ed italiana in particolare, dato l'elevato debito pubblico peraltro in gran parte detenuto all'interno del paese, potrebbero essere davvero devastanti.

Le recenti analisi del Fondo Monetario Internazionale mettono in evidenza alcuni elementi essenziali del quadro attuale prospettico dell'economia mondiale, che hanno effetti sulle dinamiche di crescita dell'Italia e del Piemonte.

Un elemento critico è costituito dalle difficoltà dell'Europa ad uscire dalla crisi. Un fattore rilevante che condiziona le prospettive del quadro economico globale è l'elevato indebitamento dei governi, delle imprese e delle famiglie, che comporta un impatto negativo sulla spesa e la crescita, determinando un cortocircuito fra insolvenze che a loro volta accentuano le limitazioni alla disponibilità di credito.

Inoltre il quadro di crescita prospettica è condizionato da altre condizioni contingenti, legate alla crisi, come il progressivo ridimensionamento negli anni del capitale investito, che riduce la crescita potenziale, ma anche da fattori strutturali quali l'invecchiamento della popolazione in numerosi paesi (in particolare le economie emergenti) e da prospettive di minore crescita della produttività rispetto al passato: queste dinamiche, anticipate dai soggetti economici, agiscono sui comportamenti e quindi sui risultati relativi all'economia del presente.

A questi fattori non favorevoli si associano, tuttavia, i vantaggi offerti dall'abbassamento del prezzo del petrolio (che si presume duraturo), un vantaggio netto per l'economia globale se, come sembra, i paesi importatori utilizzeranno il dividendo associato per ampliare la loro spesa, mentre gli esportatori a loro volta non sembrano diminuirla in misura tale da controbilanciarla.

Inoltre i movimenti nei cambi, che riflettono specularmente il cambio di marcia nella politica monetaria di Usa ed Europa, dovrebbero determinare comunque un fattore positivo, tanto più per i paesi europei e per le esportazioni della nostra regione, mentre contribuirebbe a scongiurare la deflazione in Europa.

L'economia italiana

Le recenti stime sull'andamento dell'economia italiana nel 2014, resi noti dall'Istat, indicano per l'anno passato una diminuzione del PIL, in termini reali, dello 0,4%, mentre i segnali di ripresa, seppur contraddittori si sono avvertiti nella prima parte dell'anno in corso.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato cali in volume nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (- 2,2%), nell'industria in senso stretto (- 1,1%) e nelle costruzioni (- 3,8%); nell'insieme delle attività dei servizi vi è stato un lievissimo incremento (+0,1%).

Nel 2014 le esportazioni, che nel 2013 avevano ristagnato, sono aumentate, a fronte, tuttavia di una ripresa delle importazioni: il contributo alla crescita del PIL da parte della domanda

estera netta è quindi risultato positivo, ma modesto (persino più contenuto dell'anno precedente).

La caduta dei consumi privati si è arrestata nel 2014, grazie anche ad un migliorato clima di fiducia. I consumi restano tuttavia di quasi l'8% inferiori ai livelli del 2007, dopo essere sempre diminuiti fortemente nelle due fasi recessive del 2008- 2010 e 2012-2013.

Gli investimenti fissi lordi nel 2014 hanno segnato un'ulteriore flessione in volume (- 3,3%), in continua riduzione dal 2008. Nel 2014 il flusso di investimenti, in seguito a progressive contrazioni, risulta di oltre il 30% inferiore rispetto al 2007.

Nel 2015 le previsioni indicano un'evoluzione migliore dell'economia, sostenuta da alcuni fattori favorevoli quali un cambio dell'euro indebolito rispetto al dollaro ed un basso prezzo delle materie prime energetiche, che potrebbero determinare una crescita, ma ancora contenuta. Infatti, se le esportazioni potranno beneficiare dei fattori citati (crescendo ulteriormente), la domanda estera netta dovrà scontare pure una ripresa delle importazioni.

La domanda interna, invece, potrà trarre giovamento da una moderata ripresa dei consumi delle famiglie, a cui si aggiunge una dinamica che sta divenendo più favorevole per gli investimenti. Questi potranno, inoltre, beneficiare degli effetti del Quantitative Easing della BCE, con il quale si intende favorire il credito a famiglie ed imprese e la ripresa della produzione (allontanando il rischio di deflazione).

Nonostante un ampio margine di capacità produttiva inutilizzata, la debolezza e l'incertezza circa l'evoluzione della domanda, il modesto allentamento nelle condizioni di erogazione del credito bancario, il clima delle imprese sembra indicare una ripresa degli investimenti, in macchinari ed attrezzature, a cui potrà contribuire la misura di incentivazione fiscale contenuta nella legge di stabilità 2016 (il cd "super ammortamento"), mentre per le costruzioni si prevede prosegua la contrazione in atto da ormai oltre sei anni che smaltisce l'eccesso di produzione degli anni precedenti, nonostante le misure di incentivazione alla riqualificazione del patrimonio immobiliare e una qualche ripresa dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

Il reddito delle famiglie si prevede aumenti in termini nominali rispetto alla situazione stagnante dell'anno precedente, (con un miglioramento in termini reali visto l'aumento dei prezzi estremamente contenuto). I consumi saranno tuttavia frenati dalla criticità delle condizioni sul mercato del lavoro, dall'erosione del risparmio delle famiglie negli anni scorsi, dalla presenza di politiche fiscali ancora restrittive, non ultimo dalla tendenziale deflazione dei prezzi. Nel 2014 la situazione del mercato del lavoro è rimasta notevolmente critica: pur essendosi interrotta la contrazione occupazionale degli anni precedenti, con un limitato incremento occupazionale (+0,4%), è aumentata la disoccupazione, con un tasso che passa dal 12,1% al 12,7%. La crescita degli occupati è soprattutto femminile, nella sola componente straniera, concentrata nella fascia di età più anziana, denotando caratteristiche strutturali del mercato del

lavoro dovuti alla crescente femminilizzazione e sviluppo delle professioni legate alla manodopera straniera nonché alla senilizzazione della società ed al prolungamento dell'età lavorativa. Nel corso del 2015 la situazione del mercato del lavoro sta migliorando, con una diminuzione del tasso di disoccupazione: vi hanno contribuito i provvedimenti in materia di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro.

Le prospettive per l'economia italiana sono legate ad una ripresa degli investimenti: questi potranno beneficiare dall'orientamento espansivo della politica monetaria, che comporterà un deprezzamento dell'euro, e dalle misure volte al contenimento del cuneo fiscale previste nella legge di stabilità. A ciò potrà contribuire l'interruzione della caduta degli investimenti pubblici attesa per l'anno in corso, e le prospettive di realizzazione del piano di investimenti per l'Europa (piano Juncker) per il finanziamento di investimenti strategici a livello europeo.

Non mancano i rischi dovuti ad una rinnovata tensione nell'area Euro che potrebbe coinvolgere i paesi periferici, inclusa l'Italia, alla crisi in Russia e Medio-Oriente, all'acutizzarsi di situazioni di difficoltà nelle economie emergenti.

Il quadro preso a riferimento per il prossimo triennio dell'economia italiana (dal quale derivano le previsioni per il Piemonte presentate nel seguito) tiene conto del quadro programmatico contenuto nel Documento di economia e finanza dell'aprile scorso adeguate alla luce dell'evoluzione successiva dell'economia ed alle prospettive tendenziali delle esogene internazionali.

Un rischio che si è palesato con forza in questi ultimi mesi in Italia è rappresentato dalla pessima congiuntura in cui versa il sistema bancario Europeo ma soprattutto Italiano, esploso in tutta la sua evidenza con la risoluzione delle quattro banche decisa con il decreto legge dello scorso 22 novembre. La crisi è proseguita fino ad oggi e nel caso italiano, dove, oltre al problema dei tassi di interesse negativi, si sommano l'elevato importo dei "Non Performants Loans" in carico nei bilanci bancari e la corrispondente sottocapitalizzazione degli istituti di credito (con gli aumenti di capitale ora in atto, con l'abbattimento dei valori azionari superiori al 99%). In questo quadro l'esigenza della Provincia, a cui si fa cenno in diverse parti del presente documento, di addivenire alla ristrutturazione del debito obbligazionario diventa sempre più difficile da conseguire!

L'economia del Piemonte

Nella "Grande crisi" l'economia piemontese subisce un'ulteriore ridimensionamento della sua economia, non solo in senso assoluto, ma anche relativamente alle regioni avanzate in Europa, oltre che nei confronti delle regioni italiane del Settentrione. In questa fase si riaprono i divari territoriali, con un'accentuata divaricazione fra l'andamento delle regioni del Centro - Nord e quello più sfavorevole per le regioni meridionali. All'interno del Centro Nord, la situazione non è omogenea, con il Piemonte in una situazione più debole.

Nella media del 2014 il PIL del Piemonte avrebbe avuto una crescita prossima allo zero, non denotando ancora chiari segnali di ripresa, secondo le prime stime.

L'inversione di tendenza per i consumi delle famiglie, in debole espansione, e la continua crescita della domanda estera sarebbero state controbilanciate da una contrazione degli investimenti.

Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto avrebbe subito nel complesso un leggero calo, mentre la contrazione del valore aggiunto delle costruzioni sarebbe risultato più accentuato. I servizi avrebbero avuto un comportamento migliore, ma in un quadro improntato alla stagnazione.

Rispetto al 2007, il Piemonte registra una perdita di valore aggiunto industriale, in termini reali, di circa il 15%, che costituisce un significativo ridimensionamento della produzione regionale, a seguito della crisi, il che si aggiunge ad un andamento non certo esuberante nella parte precedente del primo decennio del secolo. In quel periodo la produzione manifatturiera aveva manifestato un profilo calante, con una variazione media annua attorno allo - 0,3% fra il 2000 ed il 2007. Crescita del settore dei servizi e delle costruzioni sono le componenti che determinano l'evoluzione dell'economia in questo periodo.

La domanda estera, in un quadro fortemente sfavorevole alla crescita della domanda interna, per la sensibile diminuzione dei redditi fra il 2008 ed il 2013 e il processo di riequilibrio delle finanze pubbliche, è risultata la componente più dinamica, verso la quale il sistema produttivo, in alcuni ambiti settoriali e distrettuali tradizionali punti di forza, ha potuto trovare sbocchi di mercato, al tempo stesso mettendo in atto un processo selettivo nel sistema delle imprese, che ha fortemente ridotto la base produttiva regionale. Dopo il crollo di quasi il 21% in termini di volume nel biennio 2008-2009, l'export del Piemonte ha recuperato il +13% circa nel 2010. Successivamente ha subito un riallineamento aumentando del 7,5% circa nel 2011, quindi a tassi più modesti successivamente, ma ancora con un tasso di crescita del 4% nel 2014.

Secondo l'indagine di Unioncamere Piemonte, la produzione industriale ha mostrato tassi di crescita tendenziali positivi a partire dalla seconda metà del 2013 poi confermati nel 2014.

Allora l'inversione di tendenza è risultata generalizzata ai diversi settori. I comparti della chimica, gomma e plastica ed il settore dei mezzi di trasporto sono risultati i primi a ripartire, riflettendo una dinamica positiva già nella media del 2013 e continuata nel 2014. Il settore dei mezzi di trasporto si è caratterizzato per una crescita a due cifre dei volumi produttivi nell'anno trascorso (+20,7%), da attribuire al rilancio della produzione negli stabilimenti di FCA nel torinese, mentre la chimica si è connotata per un tasso di crescita fra i più elevati nel 2014. Gli altri settori hanno avuto andamenti favorevoli, ma meno marcati, con un tendenziale arretramento della produzione industriale per il settore dei prodotti in metallo, ed una flessione del tessile - abbigliamento nel trimestre finale del 2014. L'alimentare ha denotato un'evoluzione positiva ma modesta, restando comunque nel medio periodo un settore con performance produttive fra le migliori. Qualche inceppamento nell'evoluzione del settore dei sistemi per produrre denota le difficoltà delle iniziative di investimento delle imprese a scala locale e nazionale, pur in presenza di una favorevole dinamica della domanda estera. In sensibile contrazione, invece, risulta il settore del legno e dei mobili.

Dopo la sostanziale stabilità della produzione industriale nel primo trimestre dell'anno in corso, il secondo trimestre registra un aumento del 2,2%, continuando il trend espansivo del 2014, con dinamiche positive in tutti i settori ad eccezione del comparto dei mezzi di trasporto, i cui risultati produttivi, tuttavia, erano stati nel passato recente eccezionalmente favorevoli.

Le previsioni delle imprese piemontesi, secondo l'indagine congiunturale di Confindustria Piemonte nel settore manifatturiero per il quarto trimestre del 2015, dopo la battuta d'arresto nel trimestre precedente, confermano una congiuntura in miglioramento in un quadro che vede prevalere la ripresa della produzione, grazie ad un irrobustimento degli ordini soprattutto ma non solo dall'estero.

Le prospettive incerte della domanda e dei livelli di redditività, piuttosto compressi dall'inizio della crisi, impattano negativamente sulle prospettive di investimento, che, pur in miglioramento, rimangono ancora deboli, secondo le imprese del campione di Confindustria.

Il tasso di utilizzo della capacità produttiva si colloca, secondo la medesima indagine, attorno al 73%, prossimo ai livelli normali. Nell'ultima rilevazione migliorano anche le prospettive occupazionali (con un orientamento in moderata crescita) che si associa ad una stabilizzazione delle previsioni di ricorso alla CIG.

Le prospettive per l'anno in corso e per il prossimo triennio

Il 2015 segna l'inizio di un processo di crescita più robusta dell'economia regionale, anche se l'evoluzione del PIL non dovrebbe superare l'1%, con una dinamica un poco migliore di quella ipotizzabile per l'economia italiana. L'evoluzione delle esportazioni è prevista in ulteriore crescita, in termini di quantità al di sopra della crescita del commercio mondiale, grazie ad un

cambio più favorevole che, insieme al possibile impatto delle manovre fiscali nazionali sul costo del lavoro, dovrebbe aumentare la competitività di prezzo delle produzioni regionali. La ripresa genererà un maggior fabbisogno di importazioni, sollecitato dalla produzione e domanda interna aggiuntive premendo sulla bilancia dei pagamenti e riducendo l'effetto netto della domanda aggiuntiva.

Nelle previsioni si palesa una ripresa dei consumi, che, per quanto contenuto, potrebbe rappresentare l'elemento cruciale di un'effettiva inversione della domanda interna: si prevede una crescita dell'1,2% in termini reali per i consumi delle famiglie, una crescita superiore a quella del prodotto, con una ulteriore, seppur contenuta, diminuzione del tasso di risparmio.

Il reddito delle famiglie continuerebbe ad espandersi, ma a ritmi ben più accentuati rispetto al 2014, che, in presenza di una dinamica dei prezzi deflazionistica, determinerà un significativo miglioramento in termini reali. All'aumento del reddito contribuirebbe una crescita soprattutto delle prestazioni sociali e trasferimenti di altra natura alle famiglie (una componente in sensibile crescita dal biennio scorso) quindi per una crescita, più contenuta, dei redditi da lavoro dipendente, mentre i redditi da lavoro autonomo ristagnerebbero e anche i redditi da capitale netti vedrebbero un'ulteriore diminuzione.

Gli investimenti fissi sono previsti invertire la tendenza alla contrazione da molti anni, per un recupero stimato nel +1,5%. La propensione ad investire da parte delle imprese trova un debole effetto acceleratore nella domanda, se non per le imprese (più che i settori) che hanno produzioni che beneficiano di un rilancio sui mercati internazionali. In generale si constata l'effetto negativo sulla propensione ad investire di un eccesso di capacità produttiva installata, da livelli di redditività che si stanno stabilizzando, nella media, su livelli molto contenuti. Prevale un'attività di investimento "ordinaria" o dettata dalla necessità di aggiornamento tecnologico, mentre in una ampia fetta del sistema produttivo risultano scarse le iniziative innovative che costituiscono il presupposto di nuovi investimenti. Forse, soprattutto per questa parte del sistema produttivo, l'attesa maggior disponibilità di credito a seguito della politica monetaria della BCE, può indurre a prevedere un maggior consolidamento e un miglioramento della capacità competitiva.

La ripresa, inoltre, si prevede possa arginare le tendenze negative sul mercato del lavoro con qualche riduzione del tasso di disoccupazione, grazie ad una modesta crescita occupazionale. Ci si attende una dinamica in espansione per i servizi e per il settore delle costruzioni, ma una contrazione nel settore manifatturiero.

Nel periodo 2016 - 2018 la crescita dell'economia regionale è prevista consolidarsi (+1,8% media annua) ad un ritmo superiore alla media italiana. E' prevista la continuazione della crescita delle esportazioni (in media il 5% annuo in termini reali) favorita dalla ripresa del commercio mondiale insieme ad un cambio dell'euro favorevole per le imprese esportatrici.

La crescita dei consumi, per i quali è previsto un rimbalzo positivo nell'anno in corso, proseguirà nel prossimo triennio (+1,2% in media meno della crescita del PIL).

Il reddito delle famiglie continuerebbe ad espandersi, a ritmi più accentuati rispetto al 2015, crescendo in modo apprezzabile in termini reali, pur scontando una dinamica dei prezzi più sostenuta.

All'aumento del reddito contribuirebbero tutte le componenti dei redditi da lavoro, le prestazioni sociali, inclusi i redditi da capitale. Una dinamica meno intensa è prevista per le imposte correnti.

Il miglioramento della produzione avrebbe un effetto di accelerazione sugli investimenti fissi che crescerebbero ad un tasso del 3,4 nella media del periodo, agevolati anche da una maggior disponibilità di credito a seguito del Quantitative Easing della BCE e dalle misure fiscali che incentivano le immobilizzazioni da parte delle imprese.

La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento dell'occupazione poco al di sotto dell'1% all'anno che comporterà una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che tuttavia a fine periodo resterà attestato al 9%) tenuto anche conto delle misure nazionali aventi ad oggetto la deduzione dall'imponibile Irap del costo del lavoro. Ci si attende la continuazione di una dinamica in espansione per l'industria in senso stretto, e una graduale ripresa nel settore delle costruzioni, mentre i servizi manterrebbero un trend espansivo.

La dinamica occupazionale positiva rifletterebbe a livello settoriale le tendenze dell'evoluzione della produzione, con una dinamica più contenuta per l'industria in senso stretto.

1.2 Vincoli di Finanza Pubblica e Patto di Stabilità

Preme innanzitutto evidenziare, per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, quanto le manovre del governo degli ultimi cinque anni, abbiamo pesantemente inciso sui bilanci delle Province, a partire dal decreto legge n. 78 del 2010 che ha imposto un taglio di risorse di 300 milioni di euro per il 2011 e di 500 per il 2012 per continuare poi con il cosiddetto decreto Salva Italia del 2011, che ha ridotto ulteriormente i trasferimenti alle province per altri 415 milioni. Successivamente la cosiddetta Spending review ha sommato altri 500 milioni per il 2012, ed infine, con la Legge di stabilità 2013 i minori trasferimenti hanno raggiunto quota 1,2 miliardi di euro.

Complessivamente le Province, nell'arco del triennio 2011 - 2013 hanno perso 2,1 miliardi di trasferimenti e quindi, in buona parte, di servizi alla cittadinanza, e comunque una assai peggiorata qualità dei medesimi..

Nel 2014 e 2015 la situazione è ulteriormente peggiorata, con le riduzioni operate prima dal DL 66/2014 e poi dalla Legge di Stabilità 2015, che hanno complessivamente sottratto al sistema-province altri 1,4 miliardi circa., esponendo la gran parte degli enti provinciali al rischio default. Tali tagli di risorse, concettualmente collegati alla ridefinizione e ridimensionamento delle province, secondo quanto stabilito dalla Legge "Delrio" (L. 56/2014), hanno espletato immediatamente i loro effetti, mentre soltanto dal 2016 (con l'approvazione della L.R. 23/2015) si è avuto un corrispondente e stabile ridimensionamento dei costi gravanti sui bilanci provinciali, a partire da quelli di personale (per il quale la Regione, va riconosciuto, ha garantito alle Province piemontesi a fine 2015 un significativo, seppur non integrale, ristoro dei costi sostenuti da queste ultime nel triennio 2013-15 per garantire l'espletamento di funzioni delegate/trasferite dalla Regione stessa), poiché la complessa trasformazione delle province e l'attribuzione di parecchie delle loro competenze ad altri soggetti ha richiesto molto più tempo di quanto fosse preventivato dalla Delrio. Da qui le gravi sofferenze per gli equilibri dei bilanci provinciali, come peraltro rimarcato anche dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Solo nell'ultimo anno circa il legislatore pare avere preso coscienza di tale discrasia, operando i primi timidi correttivi ad una situazione che si stava facendo insostenibile con il DL 78/2015 e successiva conversione in L. 125/2015. Contemporaneamente, la definizione dei trasferimenti di parte consistente del personale nei ruoli regionali o di altri Enti (con la conseguente presa in carico sul bilancio regionale dei relativi costi, inclusi quelli per personale rassegnato alle Province piemontesi nell'ambito delle competenze diseguate

dalla citata L.R. 23/2015), sembrerebbe permettere la costruzione di un bilancio di previsione 2016-18 con maggiori certezze, anche di sostenibilità. Ciò, come già accennato più sopra, grazie anche al fatto che la situazione di dissesto, in cui versava il nostro Ente sino all'autunno scorso, ha permesso di evitare i tagli di risorse disposti dalla L. 190/2014. Anche se l'equilibrio finanziario del bilancio viene in realtà assicurato con una riduzione all'osso di quasi tutte le spese, e con servizi minimali, che sia pur con qualche spiraglio di luce rispetto ai tempi bui del dissesto, non permettono di garantire – specie sul fronte delle manutenzioni del patrimonio viario e degli edifici scolastici – standard, non diciamo ottimali, ma almeno tali da permettere il mantenimento in condizioni decorose e scongiurare il progressivo degrado delle infrastrutture. Una piccola Provincia, quale quella di Biella, si vede confermata dalla L. 56/2014 le tradizionali funzioni di gestire oltre 700 chilometri di strade e una quindicina di edifici scolastici (alcuni dei quali di ragguardevoli dimensioni, anche in termini di studenti ospitati), compito che non può limitarsi, come avviene da diversi anni, allo sgombero neve, ad un taglio minimo delle vegetazione, al tenere aperte e riscaldate le scuole. Una gestione degna di questo nome richiederebbe risorse quantificabili in diversi milioni di Euro all'anno, che la nostra Provincia – alla pari della grande maggioranza degli altri Enti intermedi – sia pur uscita dal dissesto, non ha a disposizione.

Ciononostante si continua ad operare per cercare di garantire, con le risorse a disposizione, pur del tutto insufficienti, un livello di decenza dei servizi.

Un poco di margine operativo potrebbe provenire dalla possibilità di ristrutturare il debito residuo dei BOP accesi nel 2005, che oggi ammonta, in linea capitale, ad Euro 24.855.928,40, fra parte fissa e parte variabile. Purtroppo gli obbligazionisti (Intesa San Paolo), non hanno ritenuto finora di aderire alla richiesta di ristrutturazione. La rinegoziazione potrebbe intervenire, molto probabilmente, solo con una soluzione normativa che da una parte elimini l'attuale vincolo del mantenimento della convenienza finanziaria dell'operazione (art. 41 della legge 448/2001, sempre più difficile da ottenere in periodi di tassi negativi – Eurirs a 4 anni in terreno negativo), e dall'altra consenta di minimizzare gli effetti negativi per gli obbligazionisti.

Normativa tetti di spesa

Le disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate dal D.L.78/2010 del 31/05/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella Legge 122/2010, hanno imposto una considerevole contrazione delle risorse destinabili all'effettuazione di varie tipologie di spese (studi e consulenze, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, trasferte e formazione del personale, autovetture).

Poi sia la L. 125/2013 di conversione del D.L. 101/2013, che la L. 190/2014 hanno introdotto nuove limitazioni e divieti di spesa, e infine la Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) ha ulteriormente focalizzato sulle prescrizioni relative agli acquisti centralizzati.

LE NUOVE REGOLE DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO DEGLI ENTI LOCALI PER IL 2016 ED ANNI SEGUENTI

La Legge di Stabilità 2016 ha profondamente innovato le previsioni, stratificatesi nel corso degli ultimi anni, sul Patto di Stabilità interno. In particolare, il comma 707 ha esplicitamente abrogato tutte le disposizioni normative precedenti su tale materia, ed i successivi commi dal 709 al 732 disciplinano ex novo la materia stessa. Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica da parte degli Enti locali viene assicurato attraverso il conseguimento di un saldo non negativo di competenza tra entrate finali e spese finali (per le quali operano alcune esclusioni, per spese ritenute di particolare rilevanza e strategicità quali quelle per l'edilizia scolastica), con la possibilità di ottenere, tra i vari enti, spazi finanziari qualora si preveda di conseguire un differenziale negativo, o cederli qualora si preveda un saldo positivo.

Tale nuova impostazione, la cui operatività sarà da testare nei prossimi mesi, sembra essere più razionale e rispettosa della sfera di autonomia degli Enti locali e più gestibile in termini pratici.

2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 Situazione socio economica del territorio²

Dinamiche demografiche

Al fine di effettuare l'analisi del quadro delle condizioni esterne occorre porre un'attenzione particolare alla composizione della popolazione ed al suo andamento quale variabile essenziale per definire, e per certi versi prevedere, la domanda di servizi pubblici locali in ottica di previsioni di fabbisogni futuri o futuribili.

Il territorio biellese è stato investito negli ultimi anni da profonde trasformazioni, in particolare si pone l'accento su due fenomeni:

- il primo, presente ormai da anni, resta il preoccupante calo demografico, con una diminuzione della popolazione che ha riguardato soprattutto la fascia giovanile e giovane-adulta;
- il secondo investe l'aspetto socio-economico e riguarda il processo di terziarizzazione dell'economia vissuto dal territorio, in presenza di una repentina riduzione del ruolo della produzione manifatturiera, con una forte ricaduta sull'occupazione e sulle condizioni di vita della popolazione.

A partire dagli anni 70, si è assistito ad un progressivo calo demografico che ha prodotto una sensibile modificazione nella composizione della popolazione, tradottosi in un generalizzato aumento della popolazione anziana, accompagnato da una altrettanto sensibile diminuzione della fascia giovanile. Analizzando infatti i dati che emergono dai censimenti, la popolazione biellese ha registrato una crescita costante (con qualche eccezione nei primi due decenni del '900), passando dai 130.000 abitanti del 1861 ai 205.000 del 1971. Nei decenni successivi la tendenza si è invertita, registrando un progressivo ridimensionamento, particolarmente accentuato negli anni '80, in cui la popolazione è scesa di quasi 11.000 unità (-5,39%).

Da un punto di vista di distribuzione geografica della popolazione, si è assistito, dagli anni '50 in poi, allo spostamento di una percentuale rilevante della popolazione in età di lavoro dalle zone montane alle aree con maggiori opportunità lavorative, finalizzato al miglioramento delle

² (fonte IRES - Si ripropone, in merito all'esame della situazione socio economica del territorio biellese, l'analisi contenuta nel DUP 2015-2017 approvato con deliberazione consiliare n. 67 del 30/11/2015 non essendo attualmente disponibili dati più aggiornati)

proprie condizioni economiche e di vita. Analizzando la variazione percentuale della popolazione dei comuni biellesi dal 1861 al 2001, emerge come 16 comuni (prevalentemente montani) hanno registrato un calo demografico compreso fra il 50% ed il 100%, mentre per altri 25 comuni il calo è stato compreso fra il 10% ed il 25%.

Tale dato risulta ancor più significativo se si considera che nel medesimo periodo la popolazione provinciale è complessivamente cresciuta del 43,84% e che la città capoluogo ed i comuni circostanti hanno registrato un aumento della loro popolazione residente superiore al 100%. Alla fine del 2014 le rilevazioni Istat indicano la popolazione residente biellese in 181.089 abitanti, ovvero lo 0,68% in meno rispetto alla rilevazione del dicembre 2013 che era pari a 182.325. La disponibilità dei dati censuari consente di fornire ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche e dalle dinamiche demografiche biellesi e piemontesi più in generale. La prima considerazione attiene al fatto che nel periodo intercensuario la popolazione biellese diminuisce del - 3 % (pari a 5.871 residenti in meno) in linea con l'andamento registrato della popolazione piemontese (-5%). Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Biella** dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

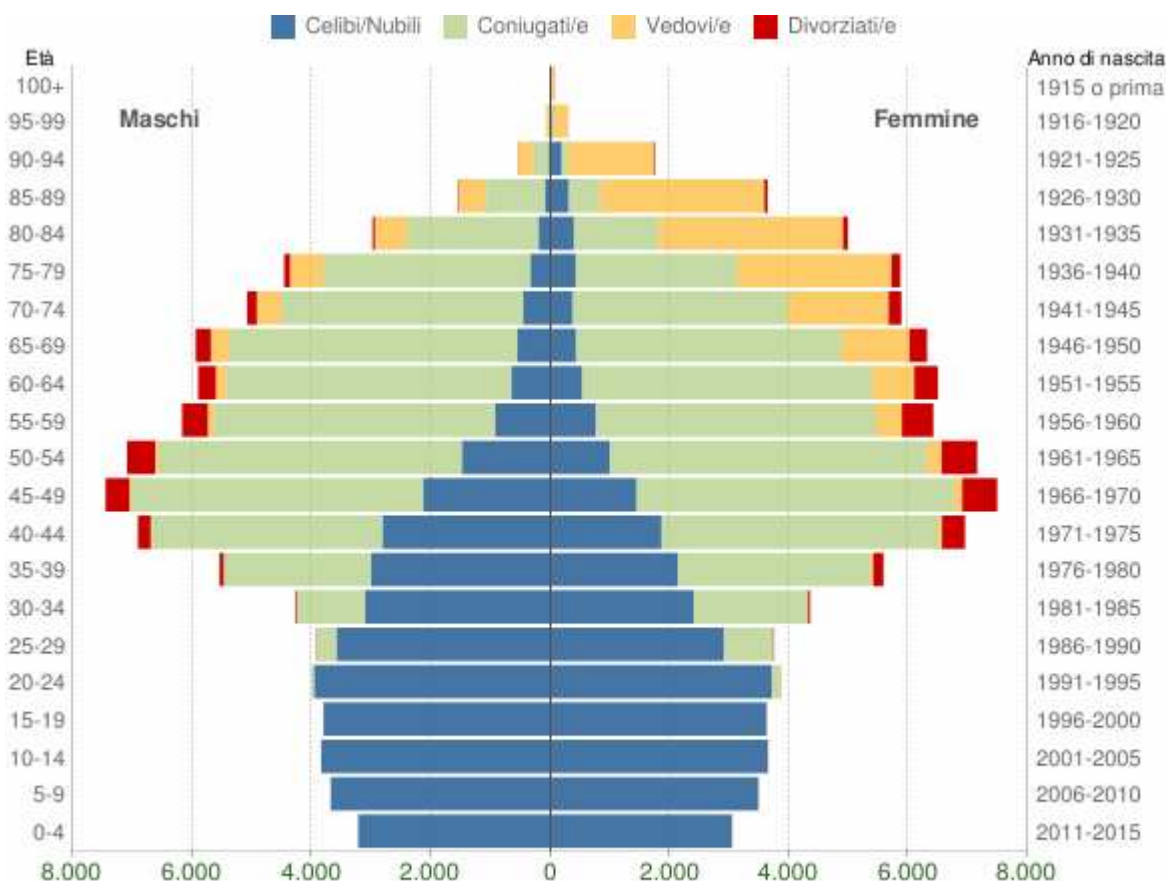
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.440	2.472	-1.032
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.494	2.421	-927
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.406	2.315	-909
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.466	2.378	-912
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.470	2.374	-904
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.446	2.297	-851
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.453	2.347	-894

2009	1 gennaio-31 dicembre	1.397	2.444	-1.047
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.320	2.254	-934
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	998	1.756	-758
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	285	527	-242
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	1.283	2.283	-1.000
2012	1 gennaio-31 dicembre	1.301	2.361	-1.060
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.180	2.379	-1.199
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.211	2.293	-1.082

2.2 Popolazione per età, sesso e stato civile 2014

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Biella per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2014.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

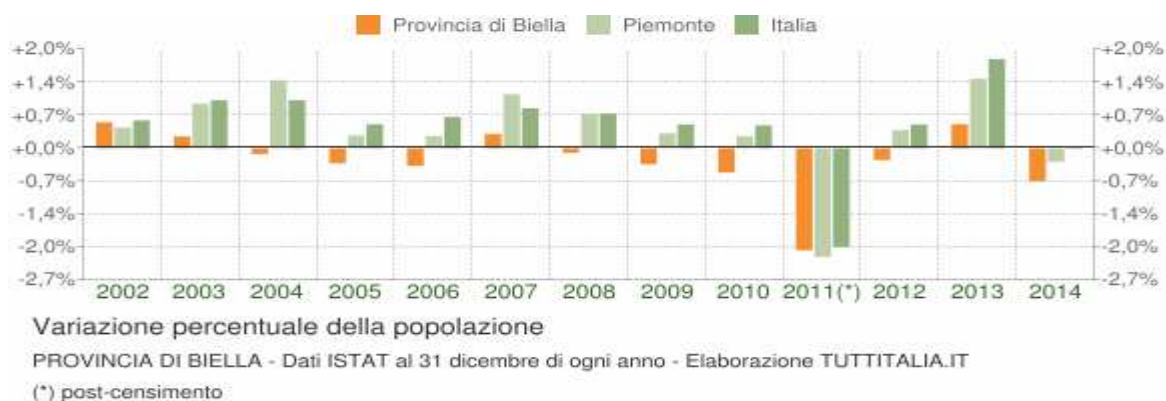
PROVINCIA DI BIELLA - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 31/12/2014 - provincia di Biella

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	6.257	0	0	0	3.220	51,5%	3.037	48,5%	6.257	3,5%
5-9	7.166	0	0	0	3.682	51,4%	3.484	48,6%	7.166	4,0%
10-14	7.481	0	0	0	3.842	51,4%	3.639	48,6%	7.481	4,1%
15-19	7.423	5	0	0	3.805	51,2%	3.623	48,8%	7.428	4,1%
20-24	7.664	201	0	3	4.002	50,9%	3.866	49,1%	7.868	4,3%
25-29	6.488	1.166	4	18	3.935	51,3%	3.741	48,7%	7.676	4,2%
30-34	5.505	3.063	6	56	4.278	49,6%	4.352	50,4%	8.630	4,8%
35-39	5.134	5.711	39	241	5.543	49,8%	5.582	50,2%	11.125	6,1%
40-44	4.675	8.507	78	599	6.912	49,9%	6.947	50,1%	13.859	7,7%
45-49	3.573	10.210	174	985	7.457	49,9%	7.485	50,1%	14.942	8,3%
50-54	2.476	10.396	303	1.067	7.094	49,8%	7.148	50,2%	14.242	7,9%
55-59	1.679	9.405	546	956	6.170	49,0%	6.416	51,0%	12.586	7,0%
60-64	1.184	9.635	885	696	5.904	47,6%	6.496	52,4%	12.400	6,8%
65-69	983	9.280	1.441	548	5.941	48,5%	6.311	51,5%	12.252	6,8%
70-74	829	7.655	2.108	373	5.083	46,4%	5.882	53,6%	10.965	6,1%
75-79	763	6.177	3.138	248	4.460	43,2%	5.866	56,8%	10.326	5,7%
80-84	599	3.609	3.638	123	2.983	37,4%	4.986	62,6%	7.969	4,4%
85-89	396	1.518	3.198	68	1.545	29,8%	3.635	70,2%	5.180	2,9%
90-94	215	378	1.689	21	544	23,6%	1.759	76,4%	2.303	1,3%
95-99	35	41	283	1	71	19,7%	289	80,3%	360	0,2%
100+	10	3	61	0	9	12,2%	65	87,8%	74	0,0%
Totale	70.535	86.960	17.591	6.003	86.480	47,8%	94.609	52,2%	181.089	

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Biella espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Piemonte e dell'Italia.



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

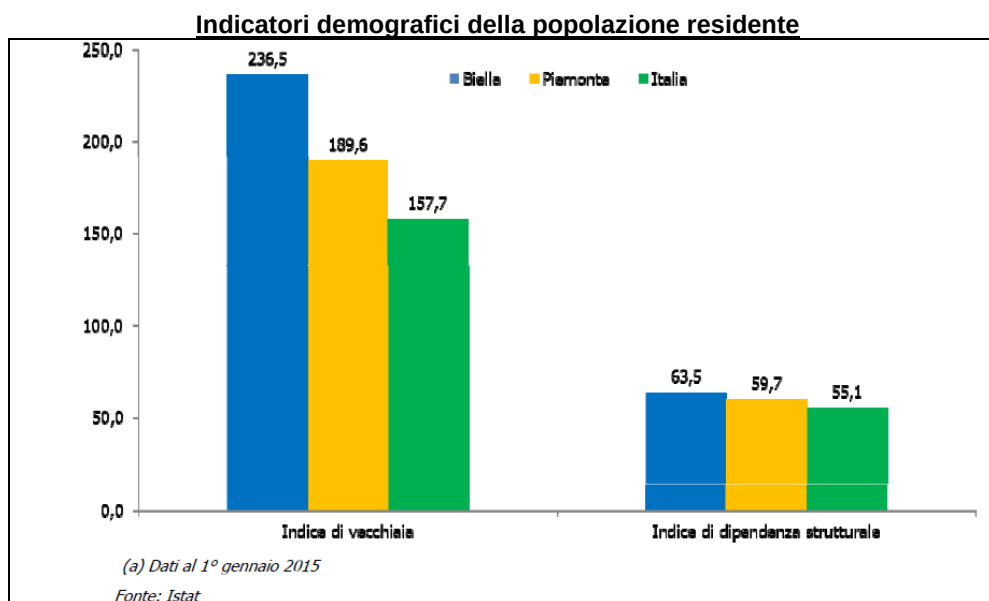
Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	6.834	735	1.068	6.352	145	106	+590	+2.034
2003	7.107	1.326	370	6.787	158	472	+1.168	+1.386
2004	6.859	982	111	6.899	217	151	+765	+685
2005	6.660	639	86	6.718	193	140	+446	+334
2006	6.871	569	82	6.931	201	167	+368	+223
2007	6.703	1.305	438	6.641	247	154	+1.058	+1.404
2008	6.668	1.125	79	6.684	299	172	+826	+717
2009	6.059	918	57	6.149	269	185	+649	+431
2010	5.722	773	66	5.985	313	259	+460	+4
2011 ⁽¹⁾	4.767	594	43	4.852	203	54	+391	+295
2011 ⁽²⁾	1.539	220	158	1.539	68	392	+152	-82
2011 ⁽³⁾	6.306	814	201	6.391	271	446	+543	+213
2012	6.666	644	563	6.619	453	183	+191	+618
2013	6.190	535	2.589	6.227	439	550	+96	+2.098
2014	5.873	516	203	5.884	464	398	+52	-154

Fonte: Istat

Previsioni demografiche

Evoluzione demografica della provincia di Biella negli ultimi sei anni (2010-2015)

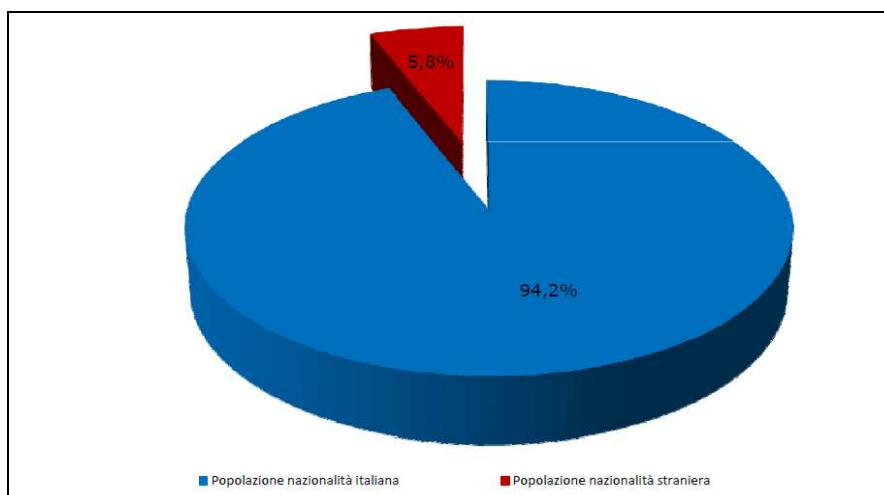
Dati al 1° gennaio di ogni anno (fonte: ISTAT)



Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

La popolazione straniera residente in provincia di Biella



Popolazione

Popolazione Residente Alla Fine Del Penultimo Anno Precedente (2014) (Art. 156 D.Lgs. 267/00) Di cui:	n°	181.089
- Maschi	n°	86.480
- Femmine	n°	94.609
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Famiglie al 31/12/2014	n.	83.252
Componenti medi per famiglia: al 31/12/2014	n.	2,16
Ultrasessantacinquenni in provincia di Biella: al 31/12/2014	n.	49.429
Imprese iscritte alla Camera di Commercio di Biella 31/12/2014	n.	18.713
Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2014.	n.	4.077

A decorrere dal 1° gennaio 2016, con le Leggi Regionali del Piemonte n. 17/2015 e n. 27/2015, sono stati istituiti rispettivamente: il nuovo comune di Lessona mediante fusione dei comuni di Lessona e Crosa, e il nuovo comune di Campiglia Cervo mediante fusione dei comuni di Campiglia Cervo, Quittengo e San Paolo Cervo.

A seguito della fusione nella Provincia di Biella il numero dei comuni è passato da n. 82 a n. 79.

Popolazione residente nei comuni della Provincia di Biella all' 01/01/2015

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1.	Ailoche	355	10,78	33	569
2.	Andorno Micca	3.364	11,89	283	544
3.	Benna	1.170	9,39	125	277
4.	BIELLA	45.016	46,69	964	420
5.	Bioglio	925	18,85	49	513
6.	Borriana	895	5,35	167	307
7.	Brusnengo	2.078	10,45	199	295
8.	Callabiana	138	6,56	21	743
9.	Camandona	370	9,20	40	792
10.	Camburzano	1.175	3,80	309	419
11.	Campiglia Cervo	161	11,51	14	775
12.	Candelo	7.782	15,12	515	340
13.	Caprile	191	11,60	16	559
14.	Casapinta	439	2,86	153	432
15.	Castelletto Cervo	837	14,90	56	216
16.	Cavaglià	3.541	25,63	138	271
17.	Cerreto Castello	642	2,57	250	280
18.	Cerrione	2.904	27,99	104	250
19.	Coggiola	1.903	23,78	80	460
20.	Cossato	14.826	27,73	535	253
21.	Crevacuore	1.574	8,60	183	377
22.	Crosa	332	1,01	329	420
23.	Curino	468	21,65	22	390
24.	Donato	690	12,07	57	711
25.	Dorzano	504	4,74	106	296
26.	Gaglianico	3.835	4,50	853	353
27.	Giffenga	123	2,26	55	187
28.	Graglia	1.567	20,14	78	596
29.	Lessona	2.441	11,77	207	360
30.	Magnano	411	10,56	39	543
31.	Massazza	550	11,61	47	226
32.	Masserano	2.164	27,07	80	341
33.	Mezzana Mortigliengo	540	4,31	125	420
34.	Miagliano	644	0,67	964	520
35.	Mongrando	3.955	16,50	240	355
36.	Mosso	1.563	17,23	91	625
37.	Mottalciata	1.435	18,39	78	203
38.	Muzzano	617	6,10	101	565
39.	Netro	1.027	12,57	82	606
40.	Occhieppo Inferiore	4.008	4,06	986	416
41.	Occhieppo Superiore	2.809	5,15	545	532
42.	Pettinengo	1.440	13,16	109	664

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
43.	Piatto	524	3,59	146	383
44.	Piedicavallo	191	17,75	11	1.050
45.	Pollone	2.132	16,22	131	630
46.	Ponderano	3.867	7,05	548	357
47.	Portula	1.296	11,31	115	634
48.	Pralungo	2.512	7,25	346	554
49.	Pray	2.247	9,18	245	496
50.	Quaregna	1.435	5,84	246	260
51.	Quittengo	210	8,03	26	800
52.	Ronco Biellese	1.530	3,85	397	460
53.	Roppolo	895	8,65	103	307
54.	Rosazza	93	9,02	10	882
55.	Sagliano Micca	1.634	14,61	112	589
56.	Sala Biellese	592	8,03	74	626
57.	Salussola	1.985	38,52	52	289
58.	San Paolo Cervo	141	8,66	16	795
59.	Sandigliano	2.762	10,22	270	323
60.	Selve Marcone	97	2,14	45	760
61.	Soprana	732	5,33	137	450
62.	Sordevolo	1.382	13,74	101	627
63.	Sostegno	765	18,07	42	397
64.	Strona	1.092	3,72	294	450
65.	Tavigliano	941	11,24	84	659
66.	Ternengo	284	1,98	143	425
67.	Tollegno	2.551	3,31	770	495
68.	Torrazzo	213	5,77	37	622
69.	Trivero	5.867	29,47	199	739
70.	Valdengo	2.474	7,68	322	320
71.	Vallanzengo	231	4,67	50	410
72.	Valle Mosso	3.473	9,10	381	434
73.	Valle San Nicolao	1.064	13,26	80	464
74.	Veglio	513	6,41	80	734
75.	Verrone	1.269	8,59	148	277
76.	Vigliano Biellese	7.959	8,40	948	312
77.	Villa del Bosco	371	3,70	100	293
78.	Villanova Biellese	195	7,87	25	232
79.	Viverone	1.431	12,26	117	287
80.	Zimone	404	2,95	137	410
81.	Zubiena	1.226	12,47	98	492
82.	Zumaglia	1.100	2,61	421	573
	TOTALE	181.089	913,29	17.035	38.718

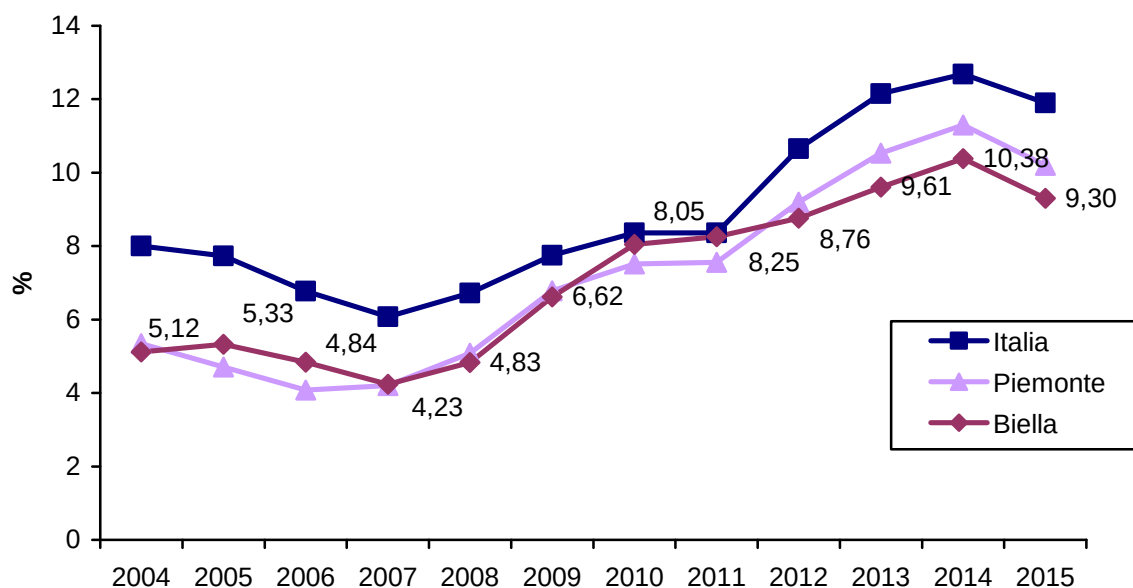
2.3 Il mercato del lavoro

Occupati, disoccupati e forza lavoro

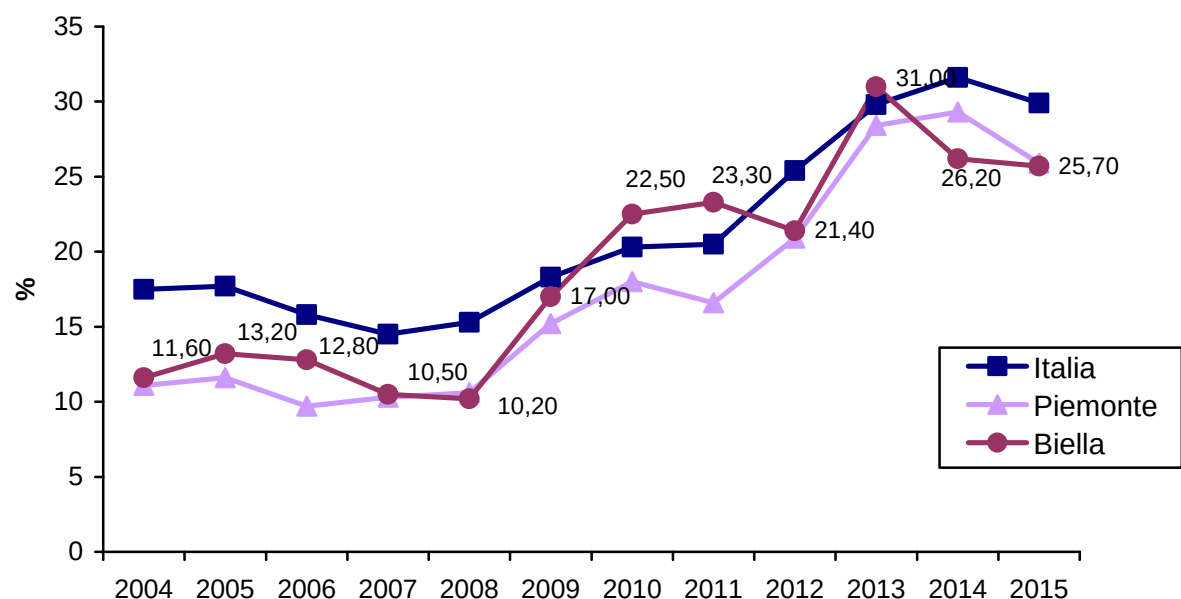
Se nel 2015 la situazione del mercato del lavoro in Piemonte risulta migliorata, talune realtà provinciali, tra cui Biella, scontano ancora una situazione di debolezza.

I dati relativi al 2015, resi noti dall'Istat, evidenziano infatti, per il Piemonte, un aumento di 26 mila occupati e una flessione di 21 mila disoccupati, stimati nell'ultimo anno in 205 mila unità. Le notizie positive arrivano soprattutto dal fronte disoccupazione. A livello regionale, infatti, il tasso di disoccupazione è passato dall'11,3% del 2014 al 10,2% del 2015. Un calo che si rivela generalizzato nelle province piemontesi. È un dato in linea con la media nazionale (e ricordiamo che i livelli generali di disoccupazione in Piemonte sono invece di un punto e mezzo al di sotto di quelli italiani), ma che si colloca al di sopra del livello medio delle regioni settentrionali a sottolineare una specifica gravità della questione giovanile sul territorio biellese e piemontese e che rileva l'urgenza di rafforzare gli interventi di politica attiva finora svolti.

Anche Biella, infatti, passa dal 10,4% del 2014 al 9,3% del 2015 (si passa da circa 9.000 a 7.000 persone in cerca di occupazione di età maggiore ai 15 anni). Particolare importanza assume il tasso di disoccupazione femminile biellese: in questo caso, si è passati dall'11,2% del 2014 al 9,1% del 2015, con un calo più vistoso di quello subito dal tasso di disoccupazione maschile passato dal 9,7% del 2014 al 9,4% dell'anno scorso.



La disoccupazione giovanile (quella dei 15-24enni) a Biella è pari al 27,3%, un tasso migliore di quello fatto registrare a Vercelli (37,1%) e a Novara (42,8%) ma ben più alto del 15,8% del Vco che si attesta al secondo posto in Italia per il più basso tasso di disoccupazione giovanile. Se si analizza il dato 15-29 anni emerge un lieve calo del tasso (da 26,2% a 25,7%)



La forza lavoro (persone occupate e disoccupate) si attesta intorno alle 80.400 unità con una flessione di circa 3.000 unità.

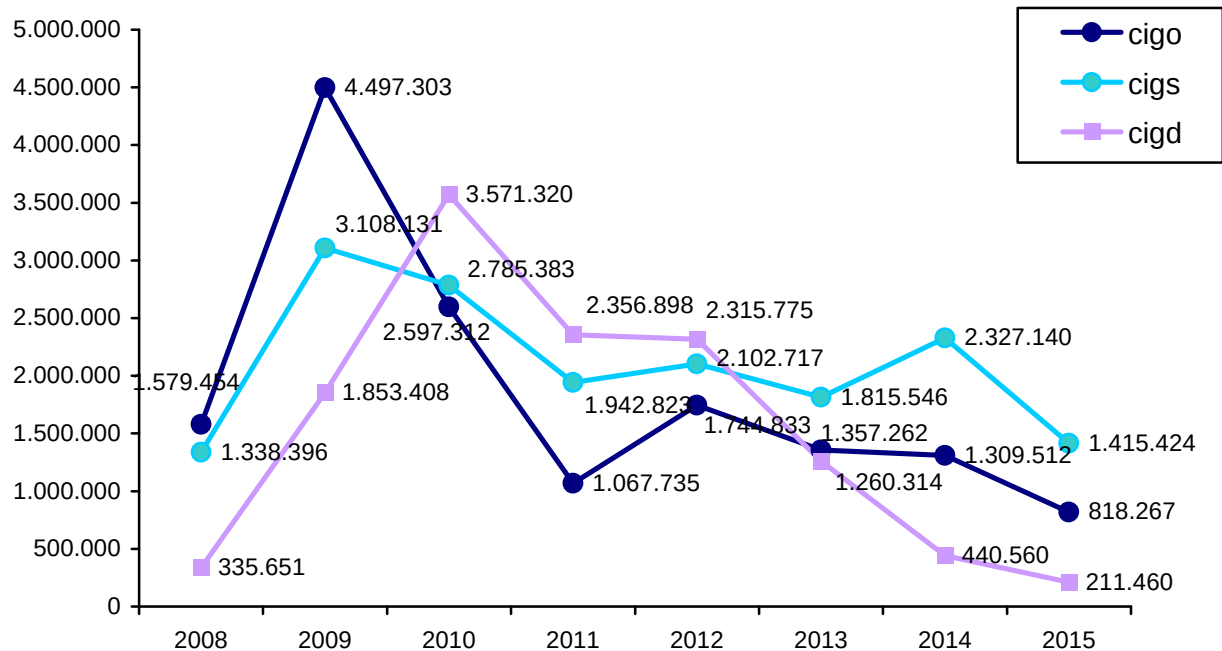
Il numero di occupati (2015) è circa di 73.000 unità con un tasso di occupazione intorno al 65% sempre superiore rispetto a quello piemontese (62,4%) e italiano (55,7%).

I dati sopra richiamati vanno letti in relazione agli andamenti specifici della provincia di Biella che risultano essere i seguenti:

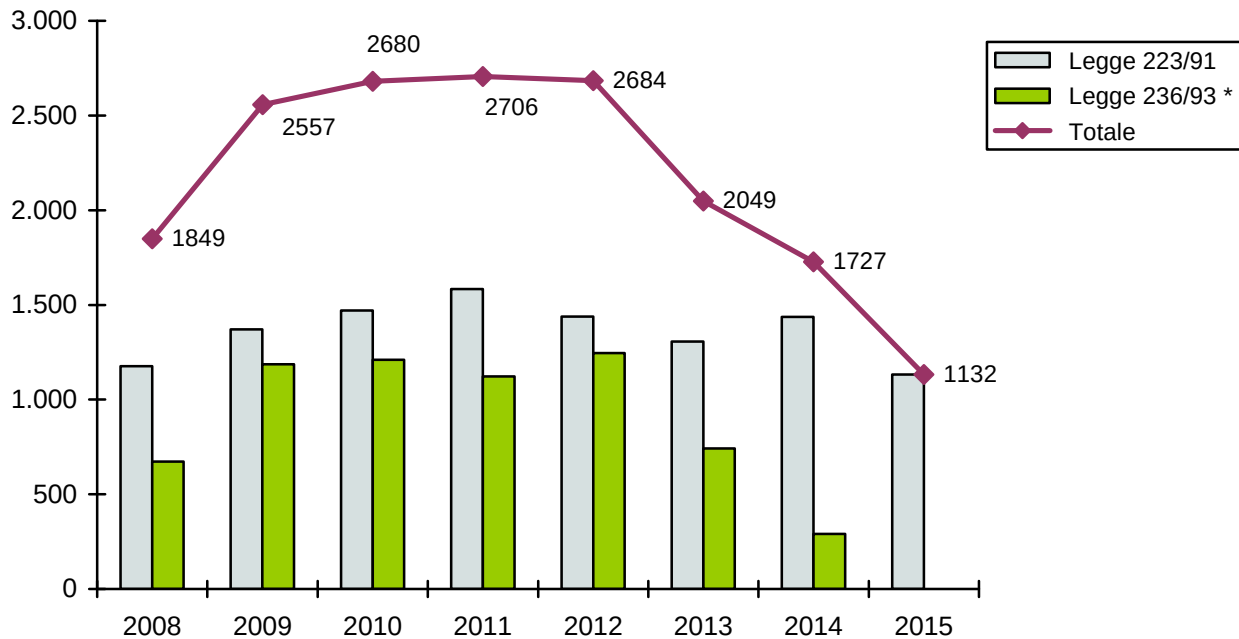
	2014	2015	variazione
POPOLAZIONE >15	159.585	158.690	- 895
OCCUPATI > 15	74.533	72.967	- 1.586
FORZA LAVORO >15	83.169	80.411	- 2.758
T. OCCUPAZIONE >15	46,85 %	46,10 %	- 0,75 %
T. DISOCCUPAZIONE >15	10,38 %	9,30 %	- 1,08 %
T. ATTIVITA' >15	52,3 %	50,8 %	- 1,50 %
-> PERSONE IN CERCA	8.636	7.444	- 1.192

Ammortizzatori sociali

In riferimento all'utilizzo degli ammortizzatori sociali si segnala che nel corso del 2015 le ore di cassa integrazione autorizzate sono diminuite per tutte e tre le tipologie:



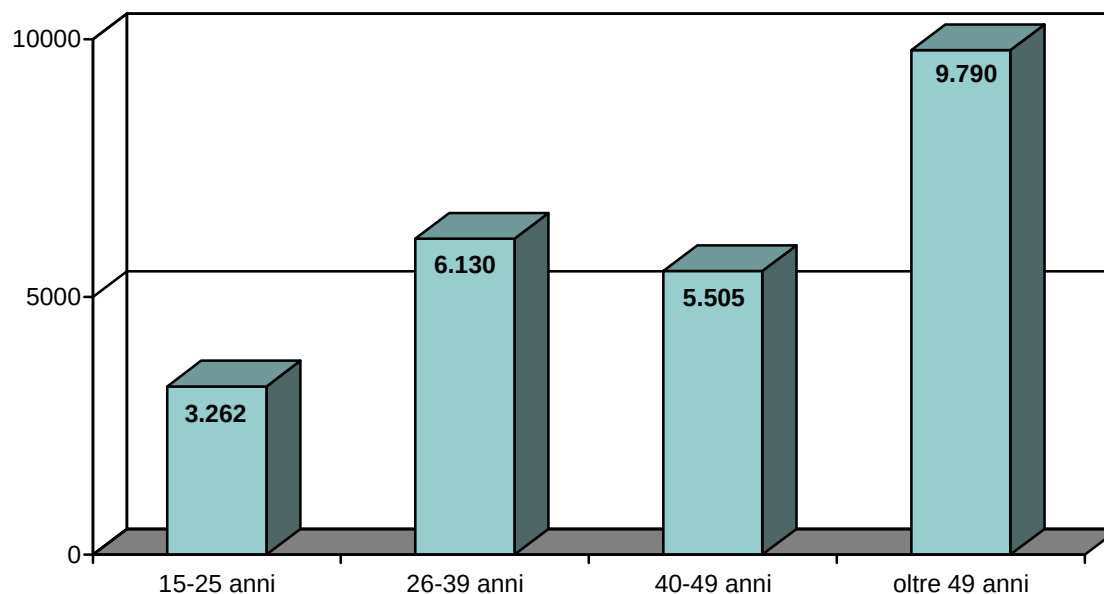
I lavoratori in mobilità sono 1132, la maggioranza sono persone sopra i cinquant'anni. Si segnala che dalla legge di stabilità 2013 non è più stata finanziata la mobilità 236/93 (dal 1/1/2013) e dunque risulta in esaurimento.



Gli iscritti al Centro per l'Impiego

Gli iscritti al Centro per l'Impiego al 31/12/2015 sono 24.687 di cui 13.153 donne e 11.534 uomini.

Le classi di età evidenziano un numero elevato di persone over 49.



Nel corso del 2015 i passaggi al Centro per l'Impiego sono stati 14.070.

2.4 Le imprese

Continua l'erosione del tessuto imprenditoriale locale, che non è ancora riuscito a superare le difficoltà della crisi economica. Il 2015, infatti, ha chiuso con una flessione del numero di imprese complessivamente registrate nel Biellese e il dato risulta peggiore rispetto a quanto rilevato in Piemonte e in Italia. Il bilancio anagrafico delle imprese biellesi è, infatti, negativo e pari a -153 unità. Il saldo annuale è il risultato delle 864 nuove iscrizioni e delle 1.017 cessazioni (valutate al netto delle cessazioni d'ufficio, che nell'anno 2015, sono state pari a 144 unità); il bilancio tra le imprese "nate" e le imprese "cessate" si traduce, pertanto, in un tasso di crescita negativo pari a -0,81%, peggiore rispetto a quello registrato a livello regionale (-0,11%) e a quello nazionale, che ha invece rilevato un tasso positivo pari a 0,75%.

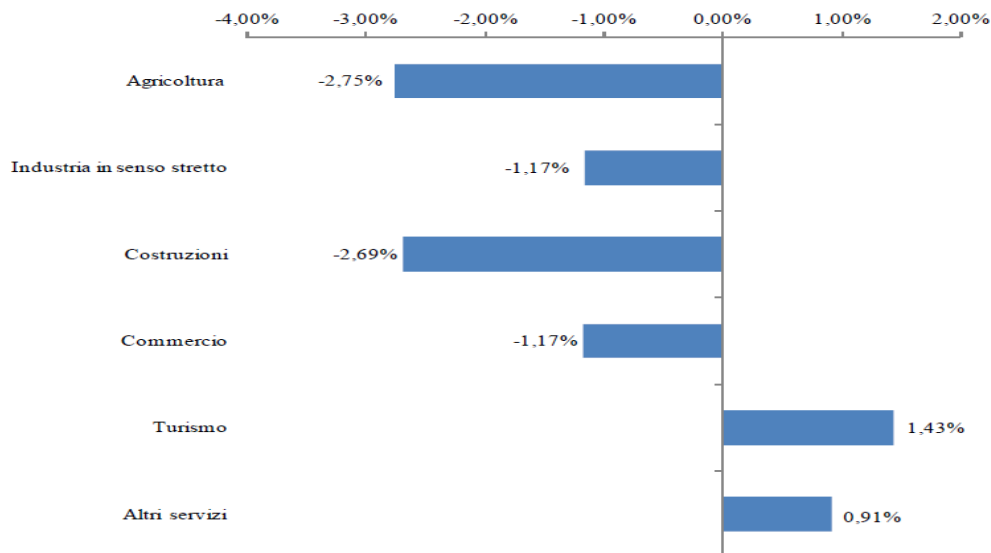
Lo stock di imprese complessivamente registrate presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio di Biella al 31 dicembre 2015 ammonta a 18.560 unità.

Tasso di crescita al netto delle cessazioni d'ufficio del sistema imprenditoriale biellese, piemontese e italiano – Anno 2015

	Iscritte anno 2015	Cessate anno 2015 <i>(al netto delle cessazioni d'ufficio)</i>	Registrate al 31/12/2015	Tasso di crescita anno 2015 <i>(calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio)</i>
Biella	864	1.017	18.560	-0,81%
Piemonte	26.155	26.663	442.862	-0,11%
Italia	371.705	326.524	6.057.647	0,75%

Fonte: elaborazione C.C.I.A.A. di Biella su dati InfoCamere

Analizzando il tasso di variazione percentuale dello stock per settore, si rilevano le variazioni positive dei settori turismo (+1,43%) e altri servizi (+0,91%), mentre si registrano tassi negativi per agricoltura (-2,75%), costruzioni (-2,69%), industria in senso stretto (-1,17%) e commercio (-1,17%).



Fonte: elaborazione C.C.I.A.A. di Biella su dati InfoCamere

Il sistema delle imprese artigiane biellesi manifesta anche nel 2015 segnali di difficoltà: complessivamente si registra un tasso di variazione percentuale dello stock negativo e pari a -1,68 % (-1,44 in Piemonte e -1,37 in Italia).

Lo stock di imprese artigiane biellesi registrate al 31/12/2015 è pari a 5.514 unità.

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	tipo di partecipazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Indirizzo	Città	Settore Attività (principale)	Numeri di Azioni totali (al 31/12/2015)	CAPITALE SOCIALE (al 31/12/2015)	Quota % di partecipazione della società di diritto (al 31/12/2015)	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE (al 31/12/2015)	Patrimonio netto al 31/12/2015	Valore Patrimoniale quota Provincia	Ultimo risultato d'esercizio disponibile (esercizio 2015).	Note
01900780022	A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	mista a prevalenza pubblica	1997	Società consortile (14)	Piazza V. VENETO 3	13900 Biella	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio (N.79.90.19)	0	100.000	55,875%	55.875,00	316.828,00	177.027,65	1.019,00	
02367460026	ENERBIT SRL	totale pubblica	2006	Società a responsabilità limitata (3)	Via Quattro Sella 12	13900 Biella	Servizi di progettazione di ingegneria integrata (M.71.12.2)	0	100.000	51%	51.000,00	418.205,00	213.284,55	13.751,00	
1537000026	A.T.A.P. - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PUBBLICI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI - S.P.A.	totale pubblica	1986	Società per azioni (2)	Corso Guido Alberto Rivetti, 8/b	13900 Biella	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (L.49.3.1)	16.281.643	13.025.313,80	35,060%	4.566.675,02	26.752.906,00	9.379.568,84	222.241,00	
02046180028	VILLAGGI D'EUROPA VALE ELVO S.R.L.	totale pubblica	2002	Società a responsabilità limitata (3)	Via E. Bona 37	13817 Soave (BI)	Affittuazione per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence (L.55.20.51)	0	50.000	20%	10.000,00	266.812,00	53.362,40	5.561,00	
00392080024	S.A.C.E. - SOCIETÀ AEROPORTO CERRIONE S.P.A.	mista a maggioranza pubblica	1962	Società per azioni (2)	Via Monte Microne 2/A	13882 Cerrione (BI)	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (L.52.23)	9.446.957	5.452.353	9,536%	519.946,55	2.501.405,00	238.538,66	-1.326.253,00	
92016900026	G.A.L. MONTAGNE BIELLESE - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	mista a maggioranza privata	2009	Società consortile (14)	Via Bassetti 1	13866 Casapina (BI)	Altri servizi di sostegno all'impresa (N.82.99.99)	0	29.000	7,760%	2.250,40	40.644,00	3.153,97	4.295,00	
01791360025	"NORDIND" - S.P.A. - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PIEMONTE SETTENTRIONALE - S.P.A." in LIQUIDAZIONE	mista a maggioranza pubblica	1994	Società per azioni (2)	Via Manzoni 3	13100 Vercelli	Sviluppo di progetti immobiliari (F.41.1)	17.870	922.806,80	3,53%	32.533,18	-2.807.657,00	-98.982,82	-449.053,00	
01491490023	CITTA' STUDI SPA	mista a maggioranza privata	1996	Società per azioni (2)	Corso Pella 2	13900 Biella	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (P.85.59.2)	26.891.947	26.891.947	2,632%	707.772,00	21.437.567,00	564.217,60	-1.031.028,00	
01607570023	BIELLA INTRAPRENDERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	mista a maggioranza privata	1988	Società a responsabilità limitata (3)	Corso Pella 2	13900 Biella	Organizzazione di convegni e fiere (N.82.3)	0	100.000	2,270%	2.270,00	37.951,00	861,49	-5.710,00	

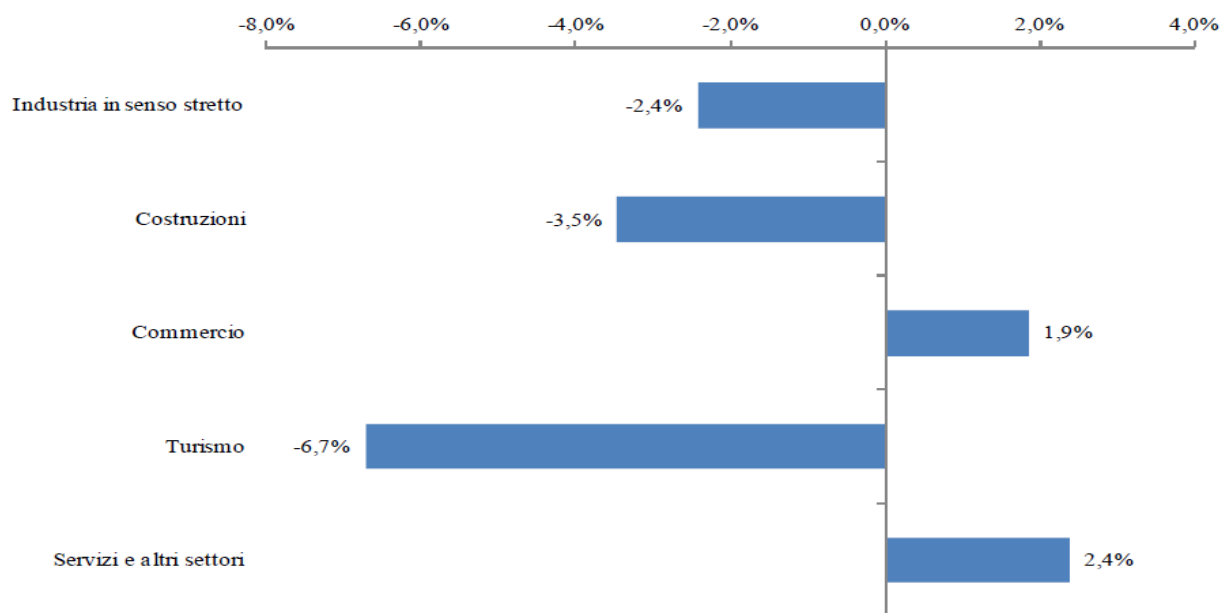
Note:

Enerbit S.r.l. nel 2013 la rete di telecomunicazioni affidata in concessione ed iscritta a stato patrimoniale a riserva di contributi in c/impianti della società è stata retrocessa alla Provincia di Biella con contestuale rilevante abbattimento dei valori patrimoniali.

FONDAZIONI E CONSORZI PARTECIPATI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

Codice fiscale partecipata	Ragione sociale / denominazione	tipo di partecipazione	Anno di Costituzione della PARTECIPAZIONE	Forma Giuridica	Indirizzo	Città	Settore Attività	Quote totali (al 31/12/2015)	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE (al 31/12/2015)	Quota % di partecipazione della PARTECIPAZIONE (al 31/12/2015)	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	Patrimonio netto al 31/12/2015	Valore Patrimoniale quota Provincia	Ultimo risultato d'esercizio disponibile (esercizio 2015).	Note
01363030020	FONDAZIONE FUNVIE OROPA	mista a prevalenza pubblica	1996	Fondazione	Piazzale Funvie 6	13900 Biella Oropa	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (L.49.3.1)	0	266.660	22,000%	58.665,20	1.050.886,00	231.194,92	-36.934,00	Trattasi di bilancio di tipo finanziario elaborato per cassa.
81024880020	FONDAZIONE ITS - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY: SISTEMA MODA	mista a prevalenza privata	2010	Fondazione	Corso Pella 2	13900 Biella	Istruzione secondaria (P.85.2)	0	30.000	16,670%	5.001,00	30.000,00	5.001,00	-16.114,97	
01995120019	C.S.I. PIEMONTE - CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	totale pubblica	1977	Consorzio	Corso Unione Sovietica 216	10134 Torino	Elaborazione dati (L.63.11.1)	0	10.959.284,00	0,860%	94.249,93	39.383.160,00	340.415,18	21.764,00	

Tasso di variazione % dello stock delle imprese artigiane biellesi per settore – Anno 2015/Anno 2014



Fonte: elaborazione C.C.I.A.A. di Biella su dati InfoCamere

2.5 Territorio

Superficie in Km². 913,28

Il territorio è in parte pianeggiante e in parte montano. La provincia è racchiusa a ovest e a nord dalla catena montuosa delle Alpi Biellesi che, dominate dal monte Mars e dal Bo, si affacciano sul vicino Monte Rosa e garantiscono al territorio sottostante notevoli risorse idriche e la presenza di numerose fonti sorgive. A sud-ovest la catena collinare di origine morenica denominata la Serra di Ivrea separa il Biellese dal Canavese; a est ed a sud si trovano invece pianure coltivate prevalentemente a riso e granturco.

L'altitudine massima del territorio provinciale è il Monte Mars (2600 m); l'altitudine minima, invece, è rappresentata dal comune di Giffenga (187 m s.l.m.).

I principali torrenti sono l'Oropa, il Cervo, l'Elvo, lo Strona di Mosso e il Sessera. Il Biellese è stato al centro di diversi fenomeni alluvionali (1968, Valle Mosso; 2002, Valle Cervo).

Ricco di corsi d'acqua, un tempo indispensabili alle numerose fabbriche della zona (alcune di esse, ormai dismesse, costituiscono una vera e propria memoria archeologico-industriale), condivide con la provincia di Torino il lago di Viverone.

Una parte del territorio provinciale è tutelata da tre aree protette regionali:

- Parco della Burcina
- Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Oropa
- Riserva naturale regionale Baragge - Bessa - Area attrezzata Brich Zumaglia - Mont Prève.

Gli svincoli autostradali prossimi al capoluogo sono, sulla Autostrada A26, quello di Romagnano Sesia, quelli di Santhià e Albiano d'Ivrea sull'autostrada A5 e quelli di Carisio e Balocco sull'Autostrada A4.

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.



La costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente rappresenta una delle funzioni fondamentali di competenza diretta delle Province, ai sensi della L. 56/2014.

La consistenza del demanio viario della Provincia di Biella è stata definita con atto dirigenziale n. 1845 del 09/12/2014 (in vigore a partire dal 1 gennaio 2015). La documentazione relativa all'atto, comprensiva di elenco, descrizione, cartografia e monografia delle S.P., è pubblicata sul sito dell'Ente all'indirizzo:

<http://cartografia.provincia.biella.it/online/Home/Attivitaeprogetti/SistemaInformativoStrade.html>

La Provincia di Biella è ente gestore di circa 700 km di strade (numero strade 138) distribuite su un'estensione di 913 kmq di territorio in parte pianeggiante e in parte montano. La gestione e la manutenzione di tale patrimonio, comprende diversi ambiti di competenza e attività, quali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo stradale e relative pertinenze;
- esecuzione della segnaletica orizzontale e installazione della segnaletica verticale;
- attività di sgombero neve e antigelo nel periodo invernale;
- adozione di provvedimenti (autorizzazione, concessione e nulla-osta stradali di propria competenza) in materia di viabilità, concessioni stradali, collocazione di mezzi pubblicitari, autorizzazioni allo svolgimento di competizioni sportive su strada o al trasporto in condizioni di eccezionalità;
- vigilanza, prevenzione e controllo.

Con Deliberazione n. 6 dell'1 marzo 2016 il Consiglio provinciale ha approvato il "Piano per il riordino della viabilità extraurbana provinciale".

Tale piano individua il demanio provinciale stradale, indicando una rete principale ed una rete secondaria:

- rete principale di grande comunicazione lungo itinerari interregionali e complementari alle connessioni autostradali per collegare i principali centri urbani del biellese tra di loro e con i principali recapiti esterni;

- rete secondaria di comunicazione fra centri urbani del biellese, rete di comunicazioni secondarie interprovinciali nonché di integrazione delle valli con il corridoio pedemontano;
- rete di comunicazione fra centri comunali e di connessione principale del territorio rurale.

inoltre specifica:

- la viabilità da classificare al patrimonio provinciale (tangenziale di Mongrando e Bretella Lancia-NSA12) quale parte integrante della rete principale
- la viabilità attualmente provinciale eventualmente declassificabile in accordo con altri Enti (Comuni ed ANAS)

ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BIELLA

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 001	di Sostegno	1330	F	Porzione di strada in comune di Sostegno che collega la frazione Vintebbio di Serravalle Sesia in provincia di Vercelli, con il comune di Lozzolo in provincia di Vercelli
SP 002	frazione Villa	120	F	dalla SP 205 in comune di Ternengo verso frazione Villa per un tratto complessivo di 120 m
SP 003	del Cimitero di Cerreto Castello	380	F	dalla SP 212 in comune di Cerreto Castello al Cimitero Comunale
SP 100	Valle Cervo	15110	F	dallo spigolo del fabbricato al civico 129-131 di via Ogliaro in comune di Biella fino al Parco delle Ravere fine circonvallazione di Piedicavallo
SP 101	della Rondolina	990	F	dalla SP 100 in comune di Andorno Micca alla SP 102 in comune di Biella
SP 102	di Vaglio Colma	4860	F	dalla SP 104 in comune di Pettinengo all'incrocio a rotatoria (esclusa) con la SP 200 I in località Vaglio comune di Biella
SP 103	di Vaglio Pettinengo	2310	F	dalla SP 102 in comune di Pettinengo alla SP 200 I in comune di Zumaglia
SP 104	Pettinengo Selve Marcone	3570	F	dall'incrocio a rotatoria (rotatoria esclusa) sulla SP 200 I in comune di Pettinengo alla SP 105 località Oratorio di Sant'Antonio di Marcone in comune di Selve Marcone
SP 105	Andorno Micca Mosso	14670	F	dall'incrocio a rotatoria (rotatoria esclusa) tra la SP 100 e la SP 507 in comune di Andorno Micca alla SP 200 in Comune di Mosso
SP 106	di Callabiana	2200	F	dalla SP 105 località Fusero in Comune di Callabiana alla SP 107 in comune di Camandona
SP 107	di Camandona	3520	F	dalla SP 200 I località Pianezze in comune di Camandona alla SP 105 località Cerale in comune di Camandona
SP 108	di Veglio	3250	F	dalla SP 200 I località Romanina in comune di Veglio alla SP 105 località Borgo in comune di Veglio
SP 109	Sella - Bulliana	2570	F	dalla SP 200 I località Borgata Piane in comune di Mosso alla SP 232 frazione S. Antonio in comune di Trivero
SP 110	Andorno Micca Tavigliano	1010	F	dalla rotatoria esclusa con la SP 100 in comune di Sagliano Micca al comune di Tavigliano in strada del Mara (foglio 14 al confine tra i mappali 487 e 965)
SP 111	di Quittengo	2310	F	dalla SP 100 località Balma in comune di Quittengo alla SP 100 Regione Borghesi in comune di Campiglia Cervo
SP 112	Ponzone Trivero	5240	F	da SP 200 II località Ponzone in Comune di Trivero alla SP 113 frazione Gioia in Comune di Trivero
SP 113	Coggiola Trivero	5600	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 117 località Granero in comune di Portula alla SP 232 frazione Ponte Lora in comune di Trivero

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 114	Pratrivero Portula	1350	F	da SP 112 località Pratrivero in comune di Trivero alla SP 113 frazione Chiosasco in comune di Portula
SP 115	Panoramica Zegna	11270	F	da SP 100 località Valmosca in comune di Campiglia Cervo a SP 232 località Bocchetto Sessera in Comune di Tavigliano
SP 117	Destra Sessera	3230	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 200 II in comune di Pray alla sponda sinistra del ponte sul Sessera in comune di Coggiola
SP 118	Pray - Coggiola	3620	F	dalla mini-rotatoria esclusa sulla SP 200 II in comune di Pray alla SP 117 in comune di Coggiola (escluso ponte)
SP 119	Crevacuore Caprile	3440	F	dalla SP 200 II in Comune di Crevacuore al Comune di Caprile
SP 120	di Ailoche	1730	F	dalla SP 119 località Vacchera in comune di Ailoche a frazione Capoluogo in comune di Ailoche
SP 121	Crevacuore Postua	2810	F	dalla SP 200 II in comune di Crevacuore al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Postua
SP 142	Biellese	6760	C	da Borgata Spinei in comune di Cossato al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Roasio
SP 142/A	Biellese Variante Raccordo	2550	C	dalla rotatoria esclusa di via Cottolengo in comune di Biella alla rotatoria esclusa in via Milano in comune di Biella
SP 142 Var.	Biellese Variante	12940	C	dalla SP 142/A in Comune di Biella alla rotatoria esclusa con la SP 315 in comune di Masserano
SP 143	Vercellese	20120	C	dal confine Provincia di Vercelli comune di Santhià alla località Alberetti (incrocio semaforo escluso) in comune di Ponderano (confine)
SP 144	di Oropa	10480	F	dall'incrocio con la strada Comunale della Nera in comune di Biella al Santuario di Oropa in comune di Biella
SP 200/A	Variante di Crocemosso	1150	C	da SP 232 in frazione Torello Comune di Valle Mosso a SP 200 II in località Polto in comune di Trivero
SP 200 I	I Tronco - Valli di Mosso	18420	F	dalla mini-rotatoria esclusa di via Ogliaro località Pavignano in comune di Biella alla SP 232 località Vielbolche in comune di Vallemosso
SP 200 II	II Tronco - Valle Sessera	11990	F	dalla SP 232 in località Crocemosso comune di Valle Mosso al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Guardabosone
SP 201	Veggio - Ronco Biellese	1890	F	dalla SP 200 I in comune di Zumaglia alla SP 202 in comune di Ronco Biellese
SP 202	Chiavazza Valdengo	6100	F	da via della Vittoria (foglio 77 part. 295) località Chiavazza in comune di Biella alla SP 208 in comune di Valdengo
SP 203	Vigliano Biellese - Ronco Biellese	3260	F	dalla SP 300 in comune di Vigliano Biellese alla SP 202 in comune di Ronco Biellese
SP 204	Zumaglia Ronco Biellese	2430	F	dalla SP 200 I in comune di Zumaglia alla SP 202 in comune di Ronco Biellese

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 205	Ronco Biellese - Bioglio	4930	F	dalla SP 202 frazione Cantone in comune di Ronco Biellese alla SP 208 frazione Castagnolio in comune di Bioglio
SP 206	Vigliano Biellese - Valdengo	2180	F	da SP 203 in comune di Vigliano Biellese alla SP 208 in comune di Valdengo
SP 207	Pettinengo - San Francesco	3190	F	dalla SP 200 I in comune di Pettinengo alla SP 209 in comune di Bioglio
SP 208	Valle San Nicolao - Valdengo	8020	F	dalla SP 213 località Polto Superiore in comune di Valle San Nicolao alla SP 300 in comune di Valdengo
SP 209	Ternengo - Bioglio	6970	F	dalla SP 205 località Molino in comune di Ternengo alla SP 214 località Portula in comune di Bioglio
SP 210	Cascina Picco - Vallemosso	2620	F	dalla SP 200 I località Picco in comune di Veglio alla SP 232 regione Rovella in comune di Vallemosso
SP 211	del Castello di Valdengo	950	F	dalla SP 206 in comune di Valdengo alla SP 208 in comune di Valdengo
SP 212	Valdengo - Cerreto Castello	1930	F	dalla SP 208 in comune di Valdengo alla SP 300 in comune di Cerreto Castello in prossimità del torrente Chiebbia
SP 213	Piatto - Quaregna	7500	F	dalla SP 208 in comune di Piatto alla rotatoria esclusa con la SP 300 in comune di Quaregna
SP 214	Bioglio - Valle San Nicolao	3220	F	dalla SP 200I in comune di Pettinengo (località Banchette di Bioglio) alla piazza Comunale in frazione Chiesa in comune di Valle San Nicolao
SP 215	Valle Mosso - Valle San Nicolao	3110	F	da incrocio con SP 232 frazione Campore in comune di Valle Mosso alla piazza comunale in frazione Chiesa in comune di Valle San Nicolao
SP 216	di Vallanzengo	1860	F	dalla SP 213 frazione Gruppo in comune di Valle San Nicolao alla SP 215 località Franzoi in comune di Valle San Nicolao
SP 217	Raccordo Quaregna	350	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 232 variante all'incrocio a rotatoria esclusa con la SP 213 in comune di Quaregna
SP 218	Cossato - Lessona	250	F	dal confine del comune di Cossato allineato al civico 17 via Pella Remo alla SP 223 in comune di Lessona
SP 219	Lessona - Ponte Guelpa	1600	F	dalla SP 223 in comune di Lessona alla strada comunale via Maffei località Ponte Guelpa in comune di Cossato
SP 220	di Crosa	1440	F	dalla SP 223 Borgata Molino in comune di Crosa alla SP 232 in comune di Cossato
SP 221	di Strona	1290	F	dalla SP 223 in comune di Strona piazza Teatro alla SP 232 in comune di Strona
SP 222	Strona - Valle Mosso	2520	F	dalla SP 223 frazione Caligaris in comune di Valle Mosso alla SP 232 frazione Gallo in comune di Valle Mosso
SP 223	Crocemosso - Lessona	11240	F	da SP 232 località Crocemosso in comune di Vallemosso alla SP 142 località Ratina in comune di Lessona

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 224	Strona Casapinta	1040	F	dalla SP 223 frazione Boero Monti in comune di Strona alla SP 230/A in comune di Casapinta
SP 225	Strona Montaldo	4040	F	dalla SP 223 frazione Fontanella Ozino in Comune di Strona alla SP 229 in comune di Mezzana Mortigliengo
SP 226	di Cerreia	1760	F	dalla SP 229 frazione Rivarolo in Comune di Soprana alla SP 231 frazione Cerruti in Comune di Soprana
SP 227	Masserano Lessona	4730	F	da SP 230/A in comune di Masserano via Roma alla rotatoria esclusa sulla SP 223 in comune di Lessona
SP 228	del Lago di Viverone	5840	C	dal confine con la Provincia di Torino in comune di Piverone alla SP 593 in comune di Cavaglià
SP 228/A	Raccordo di Masserano	210	F	da SP 230/A in comune di Masserano via Lamarmora alla SP 227 in comune di Masserano
SP 229	Trivero Casapinta	5460	F	dalla SP 200 II in comune di Trivero alla SP 224 in comune di Casapinta
SP 230	di Massazza	14510	C	dalla rotatoria esclusa Strada Trossi con via De Andrè Fabrizio in comune di Biella al confine con la provincia di Vercelli in comune di Buronzo
SP 230/A	Crosa Masserano	10010	F	dalla SP 223 località Borgata Villa in comune di Crosa a SP 142 in comune di Masserano
SP 231	Trivero Mezzana Mortigliengo	7790	F	da SP 200 II località Ponzzone in Comune di Trivero alla SP 229 frazione Mina in comune di Mezzana Mortigliengo
SP 232	Panoramica Zegna	29340	C	dallo svincolo della SP 232 Variante in Comune di Quaregna alla SP 115 località Bocchetto Sessera in comune di Tavigliano
SP 232/A	di Mottalciata	2950	F	dall'incrocio a rotatoria R1 (esclusa) con la SP 232 Variante "Panoramica Zegna Variante" in comune di Mottalciata all'incrocio a rotatoria R2 (esclusa) con la SP 232 Variante "Panoramica Zegna Variante" in comune di Cossato
SP 232/B	Baltigati - Curino	6460	F	dalla SP 231 località Baltigati in comune di Soprana alla SP 234 in comune di Curino
SP 232 Variante	Panoramica Zegna Variante	19500	C	dalla rotatoria esclusa sulla SP 230 in comune di Villanova Biellese alla rotatoria esclusa con la SP 232 in località Falcerio Comune di Vallemosso
SP 233	Masserano Brusnengo	2240	F	dalla SP 230a in comune di Masserano all'incrocio a rotatoria (esclusa) con la SP 234 in comune di Brusnengo
SP 234	Pray Brusnengo	14910	F	da SP 200 II in comune di Pray alla rotatoria esclusa sulla SP 142 località Gattesca in comune di Brusnengo
SP 235	di Azoglio	3600	F	dalla SP 200 II in comune di Pray al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Guardabosone
SP 236	Crevacuore Sostegno	6930	C	dalla SP 200 II in comune di Crevacuore al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Roasio
SP 237	di Villa del Bosco	1330	C	da Castelletto Villa, isola amministrativa del comune di Roasio - Provincia di Vercelli, al comune di Roasio.

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 238	Sostegno - Casa del Bosco	1670	F	dalla SP 236 in comune di Sostegno al confine provincia di Vercelli in comune di Roasio
SP 239	Casa del Bosco - Orbello	2810	F	dal confine con la provincia di Vercelli in comune di Roasio (isola amministrativa) al confine con la provincia di Vercelli in comune di Roasio
SP 240	Brusnengo - Curavecchia	1160	F	dalla SP 234 in comune di Brusnengo al confine con la provincia di Vercelli in comune di Roasio
SP 300	Biella - Cossato	6200	F	dal confine tra il comune di Biella e Vigliano Biellese alla rotatoria inclusa in corrispondenza dell'incrocio con la SP 232var (svincolo) in comune di Cossato
SP 302	Biella - Candelo	4000	F	dal confine del comune di Biella al confine del comune di Candelo
SP 303	Candelo - Sandigliano	2540	F	dall'incrocio a rotatoria esclusa tra la SP 303 e la SP 302 in comune di Candelo all'incrocio con la via Dante Alighieri in comune di Sandigliano
SP 304	Gaglianico - Ponderano	820	F	dal confine del comune di Gaglianico alla Piazza Mazzini in comune di Ponderano rotatoria esclusa
SP 305	Vergnasco - Cerrione	1490	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 143 frazione Vergnasco in comune di Cerrione alla SP 400 località Zanga in Comune di Cerrione
SP 306	di Cerreto Castello	1120	F	dall'incrocio a rotatoria (esclusa) con la SP 300 all'incrocio SP 142var in comune di Cerreto Castello
SP 307	Candelo - Mottalciata	10600	F	dal comune di Candelo incrocio via Franco Bianco e via San Sebastiano a via Mazzini (strada senza uscita) in comune di Mottalciata
SP 308	Mottalciata - Giffenga	3320	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 232 Variante in Mottalciata al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Giffenga
SP 311	Raccordo Aereoporto	2370	F	dalla SP 312 in comune di Verrone all'Aereoporto di Cerrione
SP 312	Verrone - Salussola	6440	F	dalla SP 311 in comune di Verrone alla SP 320 località Nucleo Bastia in comune di Salussola
SP 313	Cossato - Castelletto Cervo	5630	F	dalla rotatoria inclusa sulla SP 142var (svincolo) alla rotatoria esclusa sulla SP 315 in comune di Castelletto Cervo
SP 314	Raccordo San Giacomo	570	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 315 in località San Giacomo in comune di Masserano alla SP 142 in Comune di Masserano
SP 315	Buronzio - Masserano	7940	F	dal confine provinciale Vercelli/Biella, confine comunale Buronzio/Castelletto Cervo alla rotatoria esclusa sulla SP 142 in località San Giacomo in comune di Masserano
SP 316	raccordo Buronzio	3480	F	dalla SP 317 in comune di Brusnengo al confine con Provincia di Vercelli in comune di Buronzio
SP 317	San Giacomo - Rovasenda	4520	F	da rotatoria esclusa incrocio tra SP 142 e SP 315 in località San Giacomo in comune di Masserano al confine con la Provincia di Vercelli località Cascina Santa Rita in comune di Rovasenda
SP 318	Brusnengo - Rovasenda	5140	F	dalla SP 142 località Caraceto in comune di Brusnengo alla SP 317 località Casina Santa Rita in Comune di Brusnengo

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 320	Massazza Salussola	7350	F	dalla SP 230 in comune di Massazza alla rotatoria esclusa sulla SP 143 località Nucleo Bastia in comune di Salussola
SP 321	Salussola - Arro	4720	F	dalla SP 320 in comune di Salussola località Nucleo Bastia al confine con Provincia di Vercelli comune di Carisio
SP 322	Salussola Brianco	4330	F	da incrocio SP 143 in comune di Salussola al confine con Provincia di Vercelli in comune di Santhià
SP 338	di Mongrando	16560	C	dal confine fra i comuni di Biella ed Occhieppo Inferiore al confine con la Provincia di Torino in comune di Bollengo
SP 338 var	Tangenziale Sud Biella	2860	C	dalla rotatoria esclusa di Corso Europa in comune di Biella alla rotatoria esclusa con la SP 400/a
SP 400	Ponderano Zimone	13980	F	da piazza Garibaldi esclusa in comune di Ponderano al confine con la Provincia di Torino in comune di Piverone
SP 400/A	Tangenziale ovest di Biella	5640	C	dalla rotatoria esclusa con via Ivrea e la SP 502 in comune di Biella alla rotatoria inclusa con la SP 422 in comune di Sandigliano.
SP 401	di San Clemente	3200	F	dall'incrocio con via Caralli in comune di Occhieppo Inferiore alla SP 402 in comune di Ponderano
SP 402	Ponderano Mongrando	2870	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 400/A in comune di Ponderano alla SP 338 località Cantone Cascina Galli in comune di Mongrando
SP 403	di Camburzano	2330	F	dalla SP 338 in comune di Occhieppo Inferiore a SP 338 località Borgata Marcellino in comune di Camburzano
SP 404	Muzzano Occhieppo Inferiore	3250	F	dalla SP 500 località Cantone Gillio in comune di Muzzano alla SP 338 in comune di Occhieppo Inferiore
SP 405	Mongrando Donato	8490	F	dalla SP 338 in località Ceresane in comune di Mongrando alla SP 500 in comune di Donato
SP 406	Raccordo San Lorenzo	770	F	dalla SP 405 in località San Lorenzo del comune di Mongrando alla SP 419 località Vignazze in comune di Mongrando
SP 407	Raccordo Lacedonia	840	F	dalla SP 405 in comune di Donato frazione Lacedonia alla SP 419 in comune di Donato
SP 408	Sala Biellese Andrate	2940	F	dalla SP 409 in Sala Biellese al confine Provincia di Torino in comune di Andrate
SP 409	Zubiena Torrazzo	7000	F	dalla SP 338 località Villa in comune di Zubiena alla SP 338 in comune di Torrazzo
SP 410	di Magnano	2020	F	dalla SP 338 in comune di Magnano alla SP 413 in comune di Magnano
SP 411	Cerrione - Chalet	7580	F	dal civico n. 30 di Via Libertà in Cerrione alla SP 338 località Chalet (Casale Filippi) in comune di Zubiena
SP 412	Bornasco - Sala Biellese	3920	F	dalla SP 338 in comune di Mongrando alla SP 409 in comune di Sala Biellese

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 413	Zimone - San Sudario	8350	F	dalla SP 400 in comune di Zimone alla SP 411 località La Bessa in comune di Cerrione
SP 414	Zimone Viverone	4580	F	dalla SP 400 in comune di Zimone alla SP 228 in comune di Viverone
SP 415	Zimone Salussola	5430	F	dalla SP 400 in comune di Zimone alla SP 416 in comune di Salussola
SP 416	Cerrione Salussola	4370	F	dalla SP 400 in comune di Cerrione alla SP 143 in comune di Salussola
SP 417	Salussola Dorzano	3850	F	dalla SP 143 in comune di Salussola alla SP 143 in comune di Dorzano
SP 418	Dorzano Roppolo	3550	F	dalla SP 417 in comune di Dorzano alla SP 419/A in comune di Roppolo
SP 419	della Serra	7100	C	dalla SP 338 in comune di Mongrando al confine con la Provincia di Torino in comune di Chiaverano
SP 419/A	Roppolo Viverone	1980	F	dalla SP 228 in comune di Roppolo alla SP 414 in comune di Viverone
SP 420	Viverone - Alice Castello	3240	F	dalla rotatoria esclusa tra la SP 420, la SP 414 e la SP 228 in comune di Viverone al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Alice Castello
SP 421	Cavaglià Morzano	3450	F	dalla SP 228 in comune di Cavaglià alla SP 420 in comune di Roppolo
SP 422	Ponderano Borriana	6270	F	dalla rotatoria esclusa in Piazza Mazzini in comune di Ponderano alla rotatoria esclusa in località Nosuggia in comune di Sandigliano
SP 500	Valle Elvo	17720	F	dalla rotatoria esclusa della SP 338 in comune di Occhieppo Inferiore al confine con la Provincia di Torino in comune di Andrate sul Torrente Viona
SP 502	Sordevolo Biella	8260	F	dalla SP 500 in comune di Occhieppo Superiore alla rotatoria esclusa sulla Via Ivrea in comune di Biella
SP 503	Occhieppo Superiore Pollone	1920	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 500 in comune di Occhieppo Superiore alla SP 502 in comune di Pollone
SP 504	Cossila San Giovanni Pollone	4300	F	dalla SP 144 località Cossila San Giovanni in comune di Biella alla SP 502 in comune di Pollone
SP 505	Pollone - Favaro	2610	F	dalla SP 504 in comune di Pollone alla SP 144 località Favaro in comune di Biella
SP 506	Pralungo - Biella	1890	F	dalla SP 509 in comune di Pralungo all'inizio del centro abitato del comune di Biella
SP 507	Andorno Micca Tollegno	3130	F	dalla rotatoria esclusa sulla SP 100 in comune di Andorno Micca alla SP 506 in comune di Pralungo
SP 508	del Villaggio Filatura	1380	F	da Piazza Dante esclusa in comune di Tollegno alla SP 507 in comune di Tollegno
SP 509	Tollegno Pralungo	3140	F	dalla SP 507 in comune di Tollegno alla SP 144 frazione Cossila San Giovanni in comune di Biella
SP 510	di Miagliano	2750	F	dalla SP 100 in comune di Andorno Micca alla SP 507 in comune di Tollegno
SP 511	del Santuario di Graglia	3660	F	dalla SP 500 in comune di Muzzano al Santuario di Graglia in comune di Graglia

Num. SP	Denominazione	Estesa	Classificazione	Descrizione
SP 512	del Tracciolino	23330	F	dalla SP 513 in località Oropa in comune di Biella al confine con la Provincia di Torino in comune di Andrate
SP 513	Rosazza - Oropa	13130	F	dalla SP 100 località Ponte Concesio in comune di Rosazza al Santuario di Oropa in comune di Biella
SP 514	di San Paolo Cervo	2670	F	dalla SP 100 in comune di Campiglia Cervo alla SP 100 località Ponte della Fontana in comune di Quittengo
SP 593	di Borgo d'Ale	2880	C	dalla SP 143 in comune di Cavaglià al confine con la Provincia di Vercelli in comune di Alice Castello

2.6 Partecipazioni societarie

La Provincia di Biella, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 05/03/2015, aggiornata con DCP n. 43 del 16/10/2015, ha effettuato un aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge 147/2013. Con la medesima deliberazione n. 20 del 05/03/2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia di Biella ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014, che è stato aggiornato con la citata deliberazione n. 43 del 16/10/2015.

Sono state pertanto avviate, e proseguono nell'anno 2016, le procedure di alienazione e/o dismissione dei cespiti patrimoniali, fra cui rientrano le partecipazioni societarie, al precipuo scopo di conseguire entrate patrimoniali.

Gli enti e gli organismi partecipati, anche se non tutti dipendenti dalla Provincia di Biella, inserendo in tale definizione tutti i soggetti, siano essi società di capitali o altre entità, di cui la provincia di Biella fa parte, sono i seguenti:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	tipo di partecipazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Indirizzo	Città	Settore Attività (principale)	Numeri di Azioni totali (al 31/12/2015)	CAPITALE SOCIALE (al 31/12/2015)	Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta (al 31/12/2015)	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE (al 31.12.2015)	Patrimonio netto al 31.12.2015	Valore Patrimoniale quota Provincia	Ultimo risultato d'esercizio disponibile (esercizio 2015).	Note
01940780022	A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	mista a prevalenza pubblica	1997	Società consorile (14)	Piazza V. VENETO 3	13900 Biella	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio (N.79.90.19)	0	100.000	55,875%	55.875,00	316.838,00	177.027,65	1.019,00	
02267460026	ENERBIT SRL	totale pubblica	2006	Società a responsabilità limitata (3)	Via Quintino Sella 12	13900 Biella	Servizi di progettazione di ingegneria integrata (M.71.12.2)	0	100.000	51%	51.000,00	418.205,00	213.284,55	13.751,00	
1537000026	A.T.A.P. - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PUBBLICI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI - S.P.A.	totale pubblica	1986	Società per azioni (2)	Corso Giulio Alberto Riva, 8/b	13900 Biella	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	16.281.643	13.025.313,80	35,060%	4.566.675,02	26.752.906,00	9.379.568,94	222.241,00	
02046180028	VILLAGGI D'EUROPA VALLE ELVO S.R.L.	totale pubblica	2002	Società a responsabilità limitata (3)	Via E. Bona 37	13817 Sostevolo (BI)	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence (L.55.20.51)	0	50.000	20%	10.000,00	266.812,00	53.362,40	5.561,00	
00392800024	S.A.C.E. - SOCIETA' AEROPORTO CERRIONE S.P.A.	mista a maggioranza pubblica	1962	Società per azioni (2)	Via Monte Mucrone 2/A	13882 Cerrione (BI)	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (H.52.23)	9.446.957	5.452.253	9,596%	519.946,55	2.501.405,00	238.538,66	-1.326.253,00	
92016900026	G.A.L. MONTAGNE BIELLESI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	mista a maggioranza privata	2009	Società consorile (14)	Via Bassetti 1	13866 Casapina (BI)	Altri servizi di sostegno all'impresa (N.82.99.99)	0	29.000	7,760%	2.250,40	40.644,00	3.153,97	4.295,00	
01791560025	"NORDINO - S.P.A. - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PIEMONTE SETTENTRIONALE - S.P.A." in LIQUIDAZIONE	mista a maggioranza pubblica	1994	Società per azioni (2)	Via Marconi 3	13100 Vercelli	Sviluppo di progetti immobiliari (F.41.1)	17.870	922.806,80	3,53%	32.533,18	-2.807.657,00	-98.982,82	-449.055,00	
01491490023	CITTA' STUDI SPA	mista a maggioranza privata	1996	Società per azioni (2)	Corso Pella 2	13900 Biella	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (P.85.59.2)	26.891.947	26.891.947	2,632%	707.772,00	21.437.567,00	564.217,60	-1.031.028,00	
01605770023	BIELLA INTRAPRENDERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	mista a maggioranza privata	1988	Società a responsabilità limitata (3)	Corso Pella 2	13900 Biella	Organizzazione di convegni e fiere (N.82.3)	0	100.000	2,270%	2.270,00	37.951,00	861,49	-5.710,00	

Note:

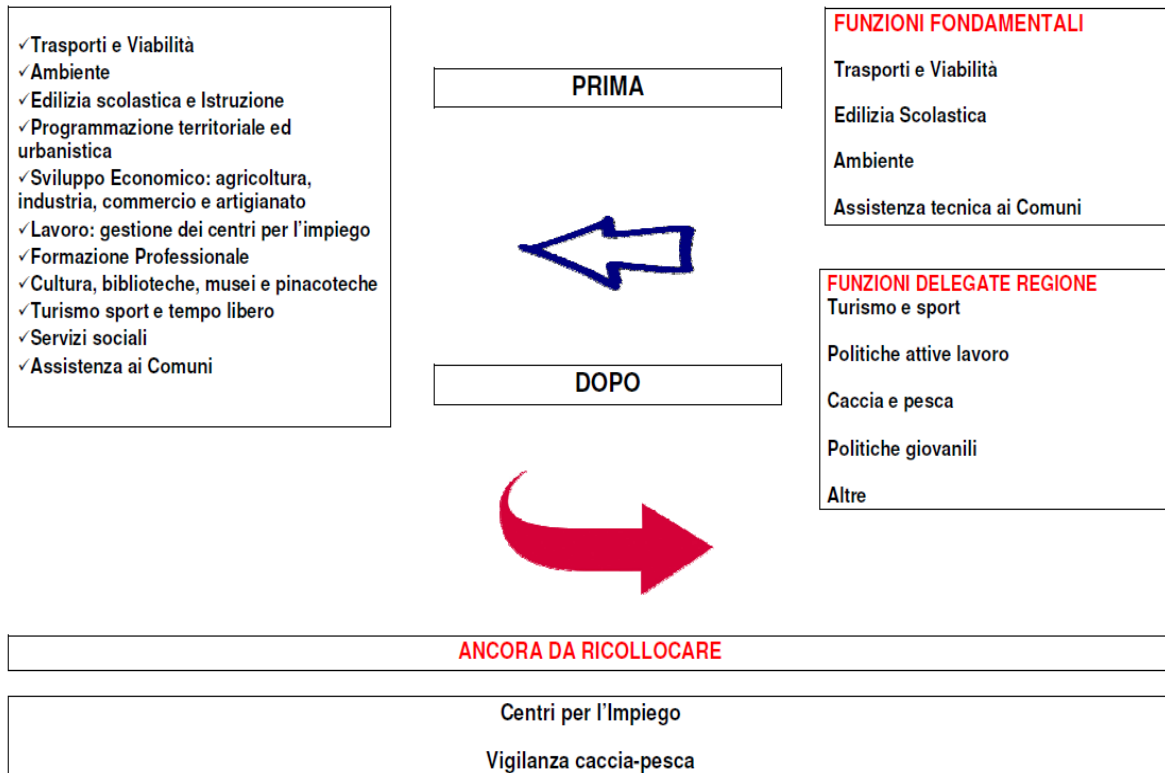
Enorbid S.r.l. nel 2013 la rete di telecomunicazioni affidata in concessione ed iscritta a stato patrimoniale a riserva di contributi in c/capitali della società è stata retrocessa alla Provincia di Biella con contestuale rilevante abbattimento dei valori patrimoniali.

FONDAZIONI E CONSORZI PARTECIPATI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

Codice fiscale partecipata	Ragione sociale / denominazione	tipo di partecipazione	Anno di Costituzione della PARTECIPAZIONE	Forma Giuridica	Indirizzo	Città	Settore Attività	Quote totali (al 31/12/2015)	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE (al 31/12/2015)	Quota % di partecipazione della PARTECIPAZIONE direttamente detenuta (al 31/12/2015)	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	Patrimonio netto al 31.12.2015	Valore Patrimoniale quota Provincia	Ultimo risultato d'esercizio disponibile (esercizio 2015).	Note
01365080020	FONDAZIONE FUNIVIE OROPA	mista a prevalenza pubblica	1996	Fondazione	Piazzale Fiume 6	13900 Biella Oropa	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	0	266.660	22,000%	58.665,20	1.050.886,00	231.194,92	-36.934,00	
81024080020	FONDAZIONE ITS - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY- SISTEMA MODA	mista a prevalenza privata	2010	Fondazione	Corso Pella 2	13900 Biella	Istruzione secondaria (P.85.3)	0	30.000	16,670%	5.001,00	30.000,00	5.001,00	-16.114,97	Trattasi di bilancio d' tipo finanziario elaborato per cassa.
01995120019	C.S.I. PIEMONTE - CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	totale pubblica	1977	Consorzio	Corso Unione Sovietica 216	10134 Torino	Elaborazione dati (I.63.11.1)	0	10.959.294,00	0,860%	94.249,93	39.383.160,00	340.415,18	21.764,00	

3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

La nuova Provincia dopo la Legge 56/2014 e la L.R.Piemonte 23/2015



Rispetto al grafico sopra evidenziato, va sottolineato che l'art. 7 della LR 23/2015 prevede che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono attribuite alla Città metropolitana ed alle province. Si tratta, nel caso della provincia di Biella, di assorbire le funzioni ora svolte da COSRAB, almeno per quanto concerne la parte del servizio di raccolta e attività accessorie, venendo conferite le funzioni inerenti la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche all'ambito regionale.

3.1 Risorse umane

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE (Art. 1, comma 423 l. 190/2014)

Premesse e metodologia

La Provincia di Biella, in ossequio alle disposizioni normative vigenti è tenuta a predisporre il piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale.

Un atto potenzialmente così rilevante, almeno nelle intenzioni del legislatore, deve peraltro essere adottato nel momento in cui, nonostante la LR 23/15 abbia delineato il confine delle competenze, ancora non sono ben chiare tutte le variabili necessarie a completare il processo di riforma (gestione delle funzioni nell'ambito di quadrante di cui all'art. 3 della LR, funzioni in materia di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 7).

Nelle more di acquisire tutti questi fattori conoscitivi si è deciso comunque di predisporre una prima stesura del piano partendo dall'analisi della situazione attuale e del quadro normativo di riferimento nella consapevolezza che si tratterà di gestire necessariamente un "work in progress" con tutti gli aggiustamenti e le rettifiche che si renderanno necessarie, anche in sede di aggiornamento del DUP.

Per coerenza, tenuto conto che il Documento Unico di Programmazione costituisce il principale strumento programmatico dell'ente che deve, come ovvio, tener conto sia dell'organizzazione esistente che di quella progettata, nonché di tutti gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, il piano di riassetto viene ricompreso all'interno del DUP stesso.

Nel caso specifico della Provincia di Biella, inoltre, i contenuti del piano di riassetto non possono che essere quelli del piano di riequilibrio e risanamento adottato in esito alla dichiarazione di dissesto finanziario deliberata dall'allora commissario straordinario il 30 novembre 2013.

Il dissesto finanziario si è infatti chiuso con il DM 5 novembre 2015 che ha approvato il piano di riequilibrio quadriennale adottato dalla Provincia di Biella e le azioni per il risanamento dell'ente.

Per queste motivazioni il presente piano prescinde dall'analitica rappresentazione degli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, ampiamente trattati in altre parti del DUP e del piano di riequilibrio e risanamento a cui si è fatto cenno, per soffermarsi invece sugli aspetti più prettamente organizzativi e di cui si può disporre.

La situazione odierna

La situazione della Provincia, quindi, è quella di un Ente che ha dovuto gestire la complessa partita della riforma avviata dalla L. 56/2014 in una situazione politico/finanziaria molto critica, con il commissariamento dell'ente iniziato nel novembre del 2012 per le dimissioni dell'allora Presidente, la sospensione del processo elettorale poiché con il DL cosiddetto "Salva Italia" di fine 2011 del Governo Monti si era avviata la riforma delle province, per giungere, nel novembre del 2013, alla dichiarazione di dissesto finanziario. Nell'ottobre del 2014, in attuazione della L. 56 si sono insediati il nuovo Presidente e il Consiglio Provinciale, che hanno avviato il processo che ha portato all'uscita dal dissesto nel novembre del 2015.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'attuazione, con la l.r. 23/2015, dall'avvio del processo di riordino delle funzioni avviato dalla l. DelRio. Il processo è culminato a far data dal 1/1/2016 con il trasferimento del personale provinciale (47 unità) alla Regione. In particolare si è addivenuti, dopo innumerevoli incontri con l'Osservatorio Regionale ad un metodo condiviso sia sulle modalità di individuazione del personale addetto alle varie funzioni oggetto di riordino che sulle diverse ed articolate modalità di calcolo della spesa. La formalizzazione di tale attività è avvenuta a fine anno con l'approvazione dell'accordo quadro e la sottoscrizione della convenzione disciplinante tutti gli aspetti relativi sia per il personale riallocato (comprendendo anche il periodo transitorio di gestione) che per quello distaccato per le funzioni riconferite (16 unità). Analogamente è avvenuta l'approvazione della convenzione con l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) per la gestione del distacco del personale del CPI. In questo ultimo caso è deprecabile che una funzione così importante come quella relativa ai centri per l'impiego, ad oltre due anni dalla legge 56 e dal DEF del 2014 che preannunciava la riforma, non abbia ancora trovato adeguata sistemazione e programmazione, tanto che per l'intero 2016 – e forse anche per il 2017 – le province avranno in carico le spese di personale e di funzionamento, anticipando ingenti risorse incidenti sui flussi di cassa, in attesa di rimborsi dalla Regione e dallo Stato. E tutto ciò senza soffermarsi su ciò che invece è più importante, vale a dire la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

In attuazione a quanto richiesto dalla l. 190/2014 con decreto del Presidente n. 23 del 7/4/2015, l'Ente ha proceduto a rideterminare la propria dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014 (data di entrata in vigore della "legge Delrio") conseguentemente non appena approvata ad ottobre la l.r. 23/2015 sul riordino delle competenze delle province e meglio definito il perimetro delle funzioni regionali/provinciali si è proceduto ad una verifica del rispetto del limite di spesa imposto dalla l. 190/2014. La politica di favorire la mobilità del personale nonché quella di collocare in pensionamento il personale in possesso dei requisiti pre-fornero ha contribuito a far sì che non vi fossero esuberi di personale. Le uniche due unità inserite sul portale della mobilità

riguardavano due comandi presso altri Enti.

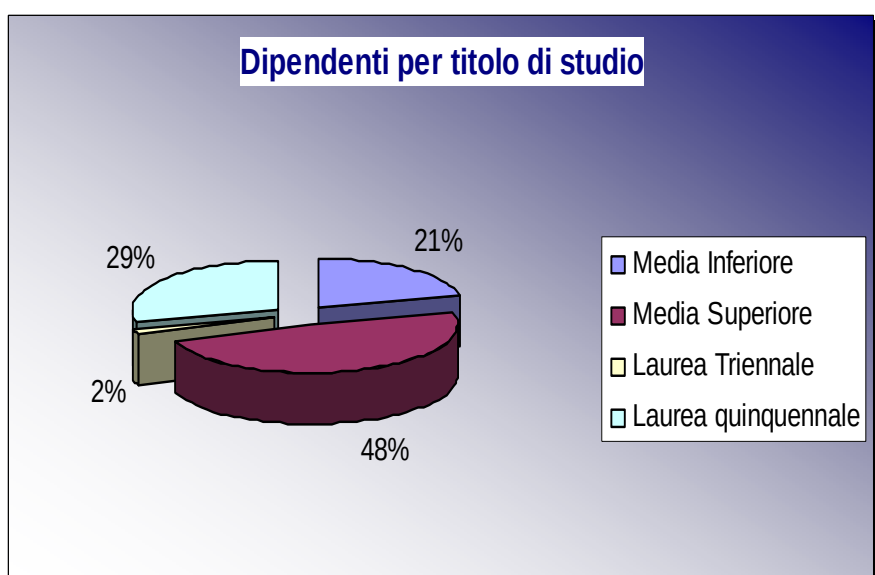
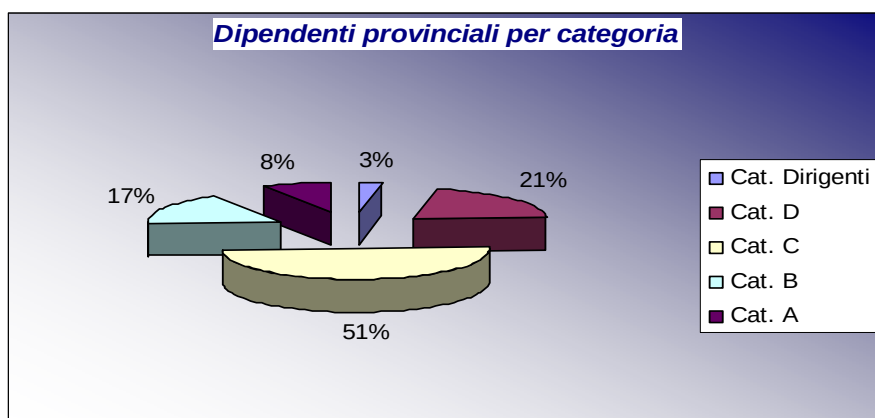
Tale processo ha comportato benefici finanziari, ma ha contribuito ad indebolire in modo rilevante l'ente, soprattutto a causa delle professionalità perse e che si erano formate negli anni presso l'ente.

Ad oggi la situazione del personale è pertanto la seguente:

- Personale dipendente della Provincia (compreso Segretario Generale) n. 110, di cui
 - o 2 dipendenti a comando PRESSO altri Comuni
 - o 5 dipendenti distaccati PRESSO il Tribunale di Biella
- Personale distaccato presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (Centro per l'Impiego) n. 14
- Personale distaccato in Provincia dalla Regione Piemonte per funzioni riconferite n. 15 (1 trasferita ad altro Ente)
- Pensionamenti previsti nell'anno 2016 (DL 101/2013, cosiddetti "pre Fornero") n. 3

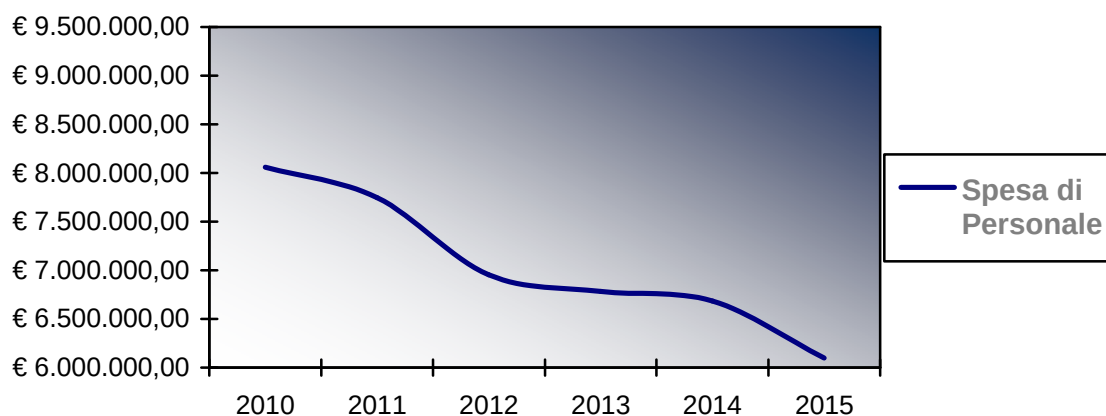
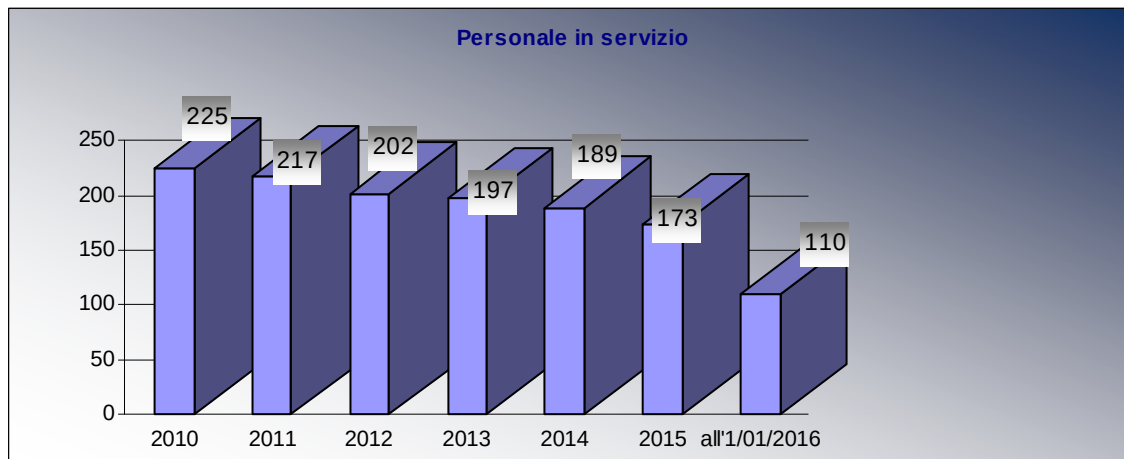
Va annotato che si è passati da n. 225 unità nell'anno 2010 a n. 173 unità nell'anno 2015 e quindi alle 110 attuali.

Le risorse umane dell'Amministrazione Provinciale di Biella al 1° gennaio 2016 sono pari a n. 110 unità, distribuite per categoria, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio come nei grafici di seguito riportati:



La spesa del personale

Evoluzione della spesa del personale nel periodo 2010/2015



A seguito del pensionamento a settembre 2015 del Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Agricoltura, al fine di garantire la continuità dell'attività dell'Ente, si è provveduto, nelle more dell'adozione del piano di riassetto organizzativo dell'Ente a riallocare i servizi dell'Ente in capo ai soli tre dirigenti rimasti in servizio.

La struttura organizzativa, formulata in via transitoria alla fine del 2015, prevede una macroclassificazione dei servizi affidati ai Dirigenti e al Segretario Generale, raggruppati in due aree in base all'omogeneità delle funzioni attribuite ferma restando la possibilità riconosciuta ai Dirigenti di individuare, nell'ambito dei servizi affidati, eventuali uffici di staff trasversali rimandando alla conclusione del processo di riforma, la definizione di un organigramma definitivo adattando l'organizzazione in modo dinamico e proattivo al processo di riforma e riassetto.

Organizzazione 2015

Area Amministrativa, finanziaria e welfare, che comprende i seguenti servizi:

- Controllo di gestione, amministrazione trasparente e anticorruzione
- Affari istituzionali, URP e comunicazione, enti locali, società partecipate
- Personale, organizzazione e pari opportunità
- Stazione Unica Appaltante di Area Vasta (SUA AV) e affari legali
- Turismo, Sport e tempo libero
- Programmazione e finanze
- Economato e provveditorato
- Programmazione scolastica
- Entrate patrimoniali e tributarie
- Politiche sociali
- Formazione Professionale
- Politiche del Lavoro
- Centro per l'Impiego

Area Tecnica ed ambientale, che comprende i seguenti servizi:

- Sistemi informativi e Centro elaborazione Dati (CED)
- Progettazione, esecuzione interventi, supporto tecnico operativo
- Esercizio infrastrutture per la mobilità
- Prevenzione, sicurezza, protezione civile, assetto idrogeologico e attività estrattive
- Trasporti
- Edilizia scolastica, gestione del patrimonio e impianti tecnologici
- Pianificazione territoriale
- Sistema informativo territoriale ambientale (S.I.T.A.)
- Concessioni demanio stradale
- Caccia e pesca nelle acque interne
- Agricoltura
- Politiche agricole, zootecnia, viticoltura
- Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche

La situazione prevista per il 2016

In attesa, come accennato in premessa, che trovi eventuale attuazione la gestione associata delle funzioni conferite, che dovrebbe avvenire, ai sensi dell'art. 3 della LR 23/15 entro il 31 dicembre 2016, e che venga approvata la legge regionale di attuazione dell'art. 7 della LR predetta (funzioni in materia di rifiuti) – il termine previsto è per ottobre 2016, l'organigramma 2016 viene pertanto così rettificato:

Organizzazione 2016

Area amministrativa e welfare, che comprende i seguenti servizi:

- Controllo di gestione, amministrazione trasparente e anticorruzione
- Affari istituzionali, URP e comunicazione, enti locali, società partecipate
- Personale, organizzazione e pari opportunità
- Stazione Unica Appaltante di Area Vasta (SUA AV) e affari legali
- Turismo, Sport e tempo libero
- Politiche sociali e giovanili
- Sistemi informativi e Centro elaborazione Dati (CED)

Area economica e finanziaria, che comprende i seguenti servizi:

- Programmazione e finanze
- Economato e provveditorato
- Programmazione scolastica
- Entrate patrimoniali e tributarie

Area Tecnica, che comprende i seguenti servizi:

- Progettazione, esecuzione interventi, supporto tecnico operativo
- Esercizio infrastrutture per la mobilità
- Prevenzione, sicurezza, protezione civile, assetto idrogeologico e attività estrattive
- Trasporti
- Edilizia scolastica, gestione del patrimonio e impianti tecnologici
- Pianificazione territoriale
- Sistema informativo territoriale ambientale (S.I.T.A.)
- Concessioni demanio stradale

Area tutela e valorizzazione ambientale, che comprende i seguenti servizi:

- Caccia e pesca nelle acque interne
- Rifiuti
- V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche

Nell'ambito dei servizi i dirigenti potranno istituire apposite unità di progetto (controllo di gestione, coordinamento sicurezza, assistenza enti per finanziamenti) o unità operative.

I servizi delle quattro aree verranno attribuiti ai dirigenti di ruolo. Tenuto conto delle tuttora numerose funzioni attribuite all'ente e del numero dei dirigenti (solo 3), dovranno essere rafforzati il ruolo e le competenze dei quadri (titolari di posizione organizzativa).

La dotazione organica e il rispetto della legge 190/2014

In esito ai processi di mobilità e di ricollocazione del personale, la dotazione organica attuale risulta dalla seguente tabella:

Dotazione Organica della Provincia di Biella

CAT.	PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 15/06/2016
		di cui alla Deliberazione Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 66 del 21/05/2014	
	Dirigenti amministrativi	2	2
	Dirigenti tecnici	2	1
D3	Funzionario amministrativo contabile	9	6 di cui uno in distacco all'A.P.L.
D3	Funzionario tecnico	11	6
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	18	6 di cui uno in distacco all'A.P.L.
D1	Istruttore direttivo tecnico	13	6
D1	Istruttore direttivo tecnico informatico	2	1
D1	Istruttore direttivo di vigilanza del territorio	0	0
C1	Istruttore amministrativo contabile	68	38* di cui 11 in distacco all'A.P.L. (compresa una figura a tempo determinato)
C1	Istruttore tecnico informatico	2	1
C1	Istruttore tecnico	20	14**
C1	Istruttore di vigilanza del territorio	13	13
C1	Istruttore servizi ausiliari	1	0
C1	Educatore professionale	1	1 in distacco all'A.P.L.
B3	Collaboratore amministrativo	1	0
B3	Collaboratore tecnico	1	1
B1	Esecutore amministrativo contabile	10	7***
B1	Esecutore servizi ausiliari	3	3
B1	Esecutore tecnico specializzato	9	8****
A1	Operatore cantoniere	9	8*****
A1	Operatore servizi ausiliari	1	1
TOTALI		196	123

* 38, di cui una figura a comando e una in distacco presso altri Enti

** 14, di cui una figura a comando presso altro Ente

*** 7, di cui una figura in distacco presso altro Ente

**** 8, di cui due figure in distacco presso altri Enti

***** 8 di cui una figura in distacco presso altro Ente

La dotazione organica originaria era stata approvata, ai sensi dell'art. 259 del TU 267/2000, dall'apposita commissione istituita presso il Ministero dell'Interno nell'ambito della procedura di dissesto.

Tale dotazione organica viene rappresentata al netto dell'eventuale integrazione che dovesse intervenire in applicazione dell'art. 7 della L.R. 23/2015 e di cui si è fatto cenno in relazione alle funzioni riguardanti i rifiuti urbani. In attuazione di tali disposizioni, infatti, si prevede che il personale dei Consorzi all'uopo istituiti (nel caso di Biella si tratta del COSRAB), venga assorbito dalla Provincia.

Nella tabella che segue viene dimostrato il rispetto delle disposizioni di cui al comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014 (50% della spesa all'8 aprile 2014):

aggiornamento consistenza finanziaria dotazione organica ex art. 1 comma 421 L. 190/2014. Anno 2106	
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI	3.797.752,94
10% funzioni generali trasferiti alla regione	133.548,62
comandi presso comuni	66.623,85
Cessazioni in corso d'anno	112.042,07
	3.485.538,39
limite calcolato col 50% spesa teorica 2014 tempo pieno - Decreto 23 del 07/4/2015	3.529.612,48
	-44.074,09

Nella ulteriore tabella sotto riportata viene invece rappresentata la distribuzione del personale rispetto alle funzioni, come mappato in sede di osservatorio regionale per l'attuazione della legge 56/2014 alla data del 01/01/2016:

Descrizione Funzione		Tipologia funzione	N° Dirig.	N° Dip.	Totale Personale
1 - Istituti di istruzione secondaria		F		3	3
2 - Istituti gestiti direttamente dalla Provincia		F		0	0
3b - Programmazione provinciale della rete scolastica		F		1	1
8a - Pianificazione trasporti		F		3	3
9 - Viabilità		F	1	34	35
10 - Urbanistica e programmazione territoriale		F		5	5
24f - Servizio statistico		F		0	0
24g - Servizio di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della Provincia		F	1	6	7
24h bis - Pari opportunità		F		1	1
Tot parziale Funzioni Fondamentali			2	53	55
5a - Minoranze linguistiche		S		0	0
Tot parziale Funzioni delegate Stato			0	0	0
12 - Servizi di tutela e valorizzazione ambientale		F		1	1
13 - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale		F		4	4
14 - Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore		F		4	4
16 - Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		F		0	0
17 - Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche		F		3	3
Tot parziale Funzioni materia ambientale			0	12	12
24 - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo.	a - Segreteria generale, personale e organizzazione	F		10	10
	b - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	F	1	10	11
	c - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	F		2	2
	d - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	F		2	2
	e - Ufficio tecnico	F		0	0
	h - Altri servizi generali	F		14	14
Tot parziale Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo			1	38	39
23 - Mercato del lavoro (Servizi per l'impiego)		Riordino		14	14
23 bis - Polizia Locale e Vigilanza (Corpo PG e PS)		Riordino		9	9
23 bis - Polizia Locale e Vigilanza (Attività amministrativa)		Riordino		0	0
Tot parziale Funzioni oggetto di riordino			0	23	23
3a - Formazione professionale; diritto allo studio e orientamento		R		11	11
5 - Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali		R		2	2
6 - Turismo		R		4	4
7 - Sport e tempo libero		R		0	0
8b - Autorizzazioni e organizzazione rete trasporti		R		2	2
11 - Difesa del suolo		R		0	0
15 - Caccia e pesca nelle acque interne		R		2	2
17b - Tutela e valorizzazione risorse energetiche		R		2	2
18 - Servizi di protezione civile		R		1	1
19 - Sanità		R		0	0
20 - Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali		R		3	3
21 - Agricoltura		R		11	11
22 - Industria, commercio e artigianato		R		1	1
23 - Mercato del lavoro (Politiche attive)		R		5	5
Tot parziale Funzioni Regionali			0	44	44
4 - Biblioteche, musei e pinacoteche		Resid.		0	0
21bis - Valorizzazione produzioni tipiche		Resid.		0	0
Tot parziale Funzioni Residuali			0	0	0
TOTALI GENERALI			3	170	173

Altre considerazioni e prospettive

L'Ente di area vasta, nella legislazione attuale, è un ente di livello amministrativo intermedio tra comuni e Regione che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che debbono considerarsi sovracomunali. La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale; le funzioni che non possono essere esercitate a livello del singolo comune potranno essere esercitate dalla Provincia a livello di area vasta contribuendo così a determinare economie di scale.

Conseguentemente nella definizione degli obiettivi a medio e lungo termine non si potrà prescindere da queste considerazioni. In quest'ottica è indispensabile che l'Ente oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, si ponga l'ulteriore traguardo di fornire un servizio ai comuni relativo al coordinamento necessario di tutte le politiche sovracomunali, oltre a garantire la fornitura di alcuni servizi veri e propri come la Stazione Appaltante di Area Vasta.

Per consentire la realizzazione di questo ambizioso progetto si dovrà pensare, nel corso della sua attuazione, ad una diversa riallocazione delle risorse umane; l'ottimizzazione dell'impiego del personale unitamente ad una revisione dei processi interni e ad una programmazione delle attività consentirà di ricavare margini per migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa nonostante la forte contrazione di personale.

In quest'ottica risulta, pertanto, prioritario definire l'insieme degli obiettivi sia di carattere strategico che di carattere gestionale volti a migliorare la performance del personale e quindi l'efficacia dell'azione dei diversi uffici; in particolare il progetto riguardante la programmazione delle attività prevede di adottare una procedura tale da consentire la programmazione ex ante delle attività su una base da settimanale a mensile, a seconda delle esigenze, e di verificarne sia durante l'esercizio che ex post l'attuazione, da integrarsi con il controllo di gestione. Il target prevede la realizzazione dello strumento informatico e la sua messa in esercizio.

Nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro ex d. lgs. 81/2008 un'importante innovazione è stata quella di prevedere all'interno dell'organigramma un solo dirigente a cui attribuire le funzioni di datore di lavoro.

E' auspicabile comunque che non appena definito il nuovo assetto istituzionale delle competenze, anche alla luce dei nuovi sviluppi normativi in materia ambientale, l'Ente, avendo proceduto ad effettuare la riduzione della dotazione organica ex art. 1 comma 421 della l. 190/2014, possa procedere ad effettuare le assunzioni necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali poste in capo allo stesso, soprattutto quando la relativa spesa possa essere finanziata da entrate corrispondenti.

3.2 Risorse strumentali

Introduzione

La necessità di una maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione e quindi la necessità di cambiamento del modo di rapportarsi con l'utenza, richiedono necessariamente un rinnovamento dell'organizzazione interna agli enti, l'introduzione di processi più innovativi ed una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Ciò implica avere sistemi informativi efficienti, in grado di supportare i cambiamenti e di gestire archivi sempre più crescenti derivanti dalla maggiore produzione di dati; inoltre che siano in grado di colloquiare e di integrarsi con i sistemi informativi gestionali dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce. Nel corso degli anni l'Ente ha seguito uno sviluppo coerente con queste linee guida, mantenendo un sistema informativo efficiente, in linea con l'evoluzione tecnologica ma orientato comunque al contenimento dei costi (ad esempio riducendo il numero delle licenze a pagamento e puntando sui sistemi open source, riutilizzando/riconvertendo il materiale obsoleto, etc.).

Dopo l'uscita dal dissesto si sta cercando di fare investimenti mirati sull'infrastruttura hardware, cercando di mettere in sicurezza tutte le componenti critiche e cercando, ove possibile, di utilizzare sempre strumenti Open Source.

Grado di informatizzazione e strumenti

Il Data Center è ubicato presso un'area protetta della sede; qui sono ospitati i server e l'infrastruttura di memorizzazione dei dati. Tutti gli uffici sono cablati in cat6 ethernet con collegamento in fibra sulle dorsali di rete dove è supportato il GbE.

La connettività internet è in banda larga > 10 Mbps mediante un ISP locale; una linea ADSL di backup a 2 Mbps garantisce la continuità del servizio in caso di interruzione del collegamento primario.

I servizi informatizzati sono principalmente i seguenti: gli atti amministrativi, la contabilità economica e finanziaria, il personale, il protocollo informatico e la gestione documentale, l'archiviazione sostitutiva, i tributi, l'albo pretorio online, i procedimenti amministrativi dei vari servizi, la cartografia provinciale, la progettazione di opere pubbliche, la contabilità dei lavori pubblici, i servizi del centro per l'impiego e i servizi della formazione professionale (questi ultimi due servizi sono ancora temporaneamente in carico alla Provincia, nell'attesa che Regione/APL ne prendano il controllo). Sono informatizzati altresì diversi altri processi

riguardanti specifiche attività sia settoriali che intersettoriali.

L'Ente ha un proprio portale web all'indirizzo www.provincia.biella.it (che è anche il portale dei Comuni) su cui sono esposti alcuni dei servizi elencati.

Tutto il personale (circa 180 unità, fra dipendenti della Provincia e personale riassegnato/ricollocato in Regione) è dotato, seppure in modo differenziato, di strumentazione hardware per espletare le attività d'ufficio. Il parco macchine attuale è obsoleto seppure nella distribuzione delle nuove risorse vengono privilegiati gli uffici con un carico più pesante (uffici tecnici, ragioneria, ufficio stipendi); l'ultimo acquisto consistente di circa 14 unità è del 2015.

La gestione del data center e dei servizi è effettuata internamente e la struttura di riferimento si occupa anche del suo controllo.

L'Ente utilizza prevalentemente software open source.

Il sistema informatico dell'Ente presenta comunque le seguenti criticità:

- le manutenzioni di componenti critiche del sistema sono scadute ed i rischi che potrebbero presentarsi sono: mancato accesso/perdita di dati;
- la maggior parte dei client oltre ad essere fuori garanzia sono anche obsoleti sia dal punto di vista hardware che software (Windows XP non è più supportato) ed i rischi che potrebbero presentarsi sono la mancanza di funzionalità/non supportare alcuni software;
- le parti di ricambio presenti in magazzino (attraverso le quali fino ad oggi si è provveduto a ripristinare alcuni computer guasti) sono quasi esaurite;
- alcuni software tecnici (Autocad ad esempio) non sono allineati con l'ultima versione

3.2.1 Tecnologie e sistemi in uso:

- Posta elettronica: utilizzo di un sistema interno auto-gestito con caselle nominative per tutti i dipendenti (fruibile anche da Internet via protocollo sicuro https) e liste di distribuzione per gli uffici/settori; si dispone di PEC di settore (Aruba) e di casella di posta istituzionale: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it (Aruba) per le comunicazioni istituzionale attraverso il protocollo informatico.
- Protocollo Informatico (interoperabile) e Gestione Documentale: l'Ente è organizzato in un'unica AOO e dispone di protocollo informatico interoperabile il cui modello di gestione distribuito che consiste nella possibilità di protocollazione delle mail in ingresso ed in uscita attraverso le PEC di settore, mentre la corrispondenza in arrivo sulla PEC istituzionale e la corrispondenza in arrivo cartacea è gestita presso l'ufficio protocollo. Tutte le fasi di lavorazione del documento in uscita dall'Ente, dalla produzione alla trasmissione, sono gestite con strumenti informatici; per i documenti in

ingresso la percentuale di trasmissioni via PEC è in aumento ed in ogni caso tutti i documenti cartacei in ingresso vengono scansionati. Il documento, contestualmente alla fase di protocollazione è raccolto in fascicoli organizzati sulla base del titolario di classificazione per entrare a far parte del sistema delle pratiche.

- Software e hardware dedicato al GIS: l'Ente usa tecnologie hardware e software volte al trattamento ed all'elaborazione delle informazioni geografiche che nel tempo ha consentito la produzione (mediante digitalizzazione dei supporti cartacei, acquisizione delle informazioni da altri Enti/soggetti esterni) di un consistente patrimonio di basedati alfanumeriche e più strati informativi. Fra le principali funzionalità offerte vi è la realizzazione di mappe cartografiche composite (in tecnologia WMS tramite un server cartografico sviluppato internamente) che consentono la fruizione di informazioni sugli elementi topografici di base, sui beni culturali e ambientali, sull'uso del suolo, sull'osservatorio urbanistico, sullo stradario delle provincia, sulle tutele paesistiche. La gestione e lo sviluppo dell'intero sistema, nonché il supporto a soggetti terzi è a cura del personale tecnico interno, lo sviluppo, la gestione dell'infrastruttura tecnologica hardware e software di base (compresi i database) e l'adozione delle misure a protezione dei dati è a cura della struttura ICT.
- Software e hardware CAD: gli uffici tecnici sono dotati di strumenti per il disegno architettonico ed il plottaggio degli elaborati (AutoCad 2D e 3D in versioni obsolete) nonché del software per il calcolo dei computi metrici.
- Software di produttività in ambiente Open Source, OpenOffice/LibreOffice integrato con gli applicativi gestionali. Viene utilizzato in alternativa a Microsoft Office. In particolare OpenOffice/LibreOffice viene utilizzato per la generazione di file PDF/A, che sono richiesti per la pubblicazione su vari siti ministeriali.
- Rete telematica intranet con funzionalità informative, di utilità e di accesso alle applicazioni operative.
- Strumenti di videoconferenza IP
- Dispositivi e procedure di sicurezza: particolare attenzione è prestata alla sicurezza, sia a livello fisico che logico. I principali strumenti in uso prevedono:
 - o un sistema di video-sorveglianza a protezione del perimetro del palazzo/varchi di accesso/zone di passaggio interne/accesso al Data Center,
 - o un sistema antiintrusione/controllo degli accessi in alcune zone sensibili e nel Data Center.
 - o Ridondanza elettrica e di collegamento per il Data Center (non è prevista in questa fase nessuna soluzione di DR presso un sito secondario);
 - o Sistema antivirus e sistema di content-filtering delle connessioni internet

- o Sicurezza perimetrale della Lan e della DMZ mediante Firewall Open Source con più schede di rete. Allo studio la realizzazione di un doppio firewall (uno di front-end e l'altro per il back-end).
 - o Sicurezza delle connessioni mediante uso dei protocolli SSL, Https
 - o Procedure automatizzate di backup dei dati
- Infrastruttura virtuale basata su VMware vSphere5 e vCenter con conseguente consolidamento di quasi tutti i server e virtualizzazione della maggior parte dei servizi erogati. Non vengono implementate le soluzioni VMware di alta affidabilità completa in quanto non si dispone di un sito secondario di DR. In ogni caso l'infrastruttura, basata su 3 nodi di virtualizzazione, consente lo switch da un nodo all'altro nel caso di crash assicurando la continuità operativa sul nodo primario nel rispetto degli RTO. Per problemi legati alle licenze e al phase-out dell'hardware è stata pianificata la migrazione su piattaforma virtuale Open Source Proxmox.
- Infrastruttura memorizzazione dati ad alta velocità basata su due tecnologie differenti entrambe in architettura SAN. La prima implementa il protocollo Fiber Channel, la seconda il protocollo iSCSI. La capacità totale di memorizzazione è di circa 6.5 TB (al netto del Raid e dei dischi di spare). L'infrastruttura offre alte prestazioni, affidabilità, facilità di gestione e scalabilità. I tipi di RAID implementati e le attuali politiche di backup offrono sul nodo primario elevate garanzie di disponibilità dei dati in caso di fault. Per entrambe le infrastrutture sono scaduti i contratti di maintenance. E' stato pianificato l'acquisto di una nuova SAN iSCSI.
- Sistemi di e-procurement Consip utilizzando prevalentemente Mercato e Negozio Elettronico
- Sistemi di management e controllo: vengono utilizzati strumenti OpenSource (Nagios) per il controllo sulla disponibilità delle risorse, per il monitoraggio e la misurazione del carico di traffico sui link della rete, per il collegamento sui client degli utenti finalizzato all'erogazione dell'assistenza da remoto, etc.

3.2.2 Il Data Center

Il Data Center della Provincia di Biella è ubicato al secondo piano della sede principale in un'area protetta mediante sistemi antintrusione, accessibile da porta blindata solo dal personale autorizzato. Il Data Center è dotato di impianto elettrico autonomo con proprio UPS da 15 KVA, di impianto di condizionamento dell'aria, di sistema di allarme collegato via SMS con gli amministratori di sistema e con la società di sorveglianza. Via SMS vengono gestite anche altre tipologie di eventi quali l'aumento della temperatura complessiva dell'area, lo stato di alcuni server strategici, lo stato degli UPS.

3.2.3 I Server e i servizi

L'Ente eroga i suoi servizi interni ed esterni attraverso 45 server circa. Di questi, 15 sono server fisici, comprendenti anche 5 nodi di virtualizzazione, e 30 virtuali.

L'infrastruttura di virtualizzazione è basata su VMware vSphere5 e vCenter (le cui licenze sono scadute) e attualmente è in corso la migrazione verso piattaforma ProxMox.

Il S.O. più diffuso sui server è Linux nelle diverse distribuzioni.

Fra i principali server vi sono:

- Il FILE SERVER (server virtuale Proxmox), con uno spazio complessivo allocato sui dischi locali dell'host Proxmox di 510 GB + 510 GB (su volumi logici differenti). E' un Windows Server 2012 e gestisce i file generati da attività di Office Automation, da elaborazioni grafiche CAD, da sistemi cartografici ArcGIS, ArcView, da programmi specializzati di contabilità dei lavori, ecc.
- Il DB SERVER AMMINISTRATIVO (server virtuale VMware), con uno spazio complessivo allocato sulla SAN iSCSI di 132 GB + 256 GB (su 2 dischi virtuali differenti). E' un server Linux su cui risiede un motore Oracle 10G che gestisce i dati amministrativi relativi agli applicativi del protocollo informatico, della gestione della contabilità, della gestione del personale, della gestione degli atti amministrativi, ecc.
- Il MAIL SERVER (server fisico), con uno spazio complessivo allocato sulla SAN in Fiber Channel (User Capacity) di 320,9 GB. Il server è un Windows Server 2003 e gestisce il servizio di posta elettronica della Provincia (server MDaemon 15.5.3) dove gli account sono configurati principalmente in IMAP.
- 3 nodi di virtualizzazione su piattaforma VMware vSphere 5 per i quali sono allocati complessivamente 805,1 GB (User Capacity) sulla SAN in Fiber Channel e 1.945,6 GB sulla SAN iSCSI.
- 2 nodi di virtualizzazione su piattaforma ProxMox per i quali sono allocati complessivamente 600 GB sulla SAN iSCSI.
- Il SERVER DOCUMENTALE (server virtuale), con uno spazio complessivo allocato sulla SAN iSCSI di 398,01 GB (Reported Size). E' un server Windows Server 2003 su cui risiede il servizio del documentale (Ddoc) in uso dagli applicativi gestionali (protocollo informatico, atti amministrativi, ecc.);
- I SERVER DEL PORTALE: si tratta di 3 5 server Linux ospitati nel Data Center della Provincia ma amministrati dal fornitore dei servizi da remoto via VPN, un application server per il portale della Provincia (server fisico), un application server per il portale dei Comuni della Provincia e di altri soggetti pubblici (server virtuale), e un DB Server

(server virtuale) con tutte le istanze, un server di condivisione risorse (server virtuale) e un server di backup (server virtuale).

3.2.4 I Client

Delle circa 180 postazioni di lavoro il 74% è sotto piattaforma Windows XP, il restante 26% ha sistema operativo Windows Seven ; questa forte obsolescenza dei sistemi, legata ai soventi guasti derivanti dall'obsolescenza dell'hardware, spesso inficiano l'operatività sulle procedure che solo parzialmente si riesce a tamponare con componenti disponibili a magazzino.

La base dell'installato è pressoché identica su tutti i PC ed è costituita dalle seguenti principali applicazioni:

- Navigazione Internet: Firefox nella distribuzione ESR 45.x, Internet Explorer 6/7 e Chrome ;
- Posta Elettronica: Thunderbird (80%) distribuzione ESR 45.x, Outlook 2003 (20%). La posta elettronica è utilizzata anche in modalità web mediante WorldClient Mdaemon;
- Office Automation: Microsoft Office Professional 2003 (100%), OpenOffice (installata sul 30%), LibreOffice (70%);
- Client Oracle (100%) per l'accesso agli applicativi gestionali Civilia Open;
- ArubaSign 2.9 (100%) utilizzato su tutte le postazioni soprattutto per leggere i documenti firmati;
- Adobe Acrobat 9 (10%), Adobe Acrobat Reader XI (100%), Adobe Flash Player 16.x (100%);
- Antivirus Avira Professional Security 14.x (100%); E' in corso la migrazione al nuovo antivirus ESET nod32
- Agente OCS Inventory (100%).

Le postazioni dei settori tecnici, in più, utilizzano:

- Quantum GIS (QGIS) (10%), applicazione desktop GIS, per creare, modificare, visualizzare, analizzare e pubblicare informazioni geospaziali;
- Primus Revolution per la contabilità dei lavori pubblici (10%);
- Client Itinera (10%) per gestire i tributi, in particolare il canone per l'occupazione permanente di spazio o aree pubblici.

3.2.5 Cenni sullo stato d'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale

- Posta elettronica certificata (art. 6 e 51): già utilizzata per le spedizioni formali sia in ambito protocollo informatico che extra procedura. Nei confronti dell'utenza esterna si sta promuovendo l'utilizzo di tale strumento per la trasmissione dei documenti. Nei confronti dell'utenza interna lo strumento viene usato anche per la trasmissione dei certificati di malattia.

- Firma digitale (art. 21): rilasciata internamente ai responsabili di servizio e dirigenti
- Documenti informatici (art. 17 e segg, art 37, art 42 e segg., art. 46 e segg.): tutti i documenti cartacei in ingresso vengono acquisiti digitalmente (lavorati singolarmente o mediante acquisizione massiva) dal protocollo informatico ed entrano a far parte delle pratiche tramite il sistema di gestione documentale.
- Siti Internet (art. 56-57): Sito internet istituzionale per l'accesso ai servizi della Provincia ed ai portali dei Comuni. Soddisfa i requisiti di accessibilità ed integra diversi servizi fra cui l'albo pretorio on line, i servizi cartografici, il portale turismo, cultura ed i servizi del centro per l'impiego. Fruibile anche da piattaforma mobile.
- Cooperazione applicativa (art. 10 e 64) Le tecnologie utilizzate garantiscono la cooperazione fra PA per la consultazione, trasmissione e scambio di dati mediante trasferimento online delle informazioni
- Riorganizzazione gestionale e dei servizi (art. 13): grossi sforzi sono stati compiuti in tema di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi e dei processi gestionali interni numerosi dei quali sono già informatizzati (soprattutto quelli che dipendono strettamente dalla funzione IT).
- Gestione informatica dei procedimenti (art.37): La suite applicativa gestionale comprende un modulo applicativo, un workflow, per la gestione dei procedimenti amministrativi. Tramite di esso sono stati implementati diversi procedimenti amministrativi del settore ambiente (autorizzazioni alla ricerca e concessione d'acqua da falde sotterranee, concessioni di derivazione di acque superficiali, concessione di derivazione da sorgenti, licenze di attingimento, autorizzazioni allo scarico di acque reflue, etc.) e del settore lavori pubblici. In adempimento agli obblighi di dematerializzazione previsti per tutte le P.A. (artt. 52 e 63 del C.A.D.), a decorrere dal prossimo agosto 2016, è prevista la ricognizione dei procedimenti vigenti presso l'Ente (anche in conseguenza del riassetto funzionale previsto dalla L. 56/2014 e L.R. 23/2015) e la conseguente trasposizione sull'applicativo gestionale, valutando, se necessario, l'implementazione di alcuni iter informatici ad hoc. E' in fase di implementazione il mandato informatico.
- Trasmissione informatica dei documenti (art. 50 e segg.): le comunicazioni fra PA avvengono esclusivamente mediante posta elettronica, in particolare PEC di cui tutti i comuni della Provincia di Biella sono dotati. Per le altre amministrazioni si attinge alle basi dati IPA.
- Disponibilità dei dati (art. 53 e 60): i dati d'interesse di altre amministrazioni sono accessibili in ambito SPC.

- Archivi digitali (art. 46 e segg.): E' stata avviata un'analisi per l'implementazione dell'archiviazione sostitutiva e sono state effettuate delle sperimentazioni.
- Riuso delle tecnologie (art. 70 e segg.): il processo di riuso del software è stato avviato nel 2008 con il riuso di software ambientale dalla Provincia di Alessandria, di software in ambito CRM ("mettiamoci la faccia") dalla Provincia di Asti, etc. Il riuso viene applicato in senso stretto anche alla strumentazione hardware obsoleta o guasta che si provvede autonomamente a riconvertire assemblando le parti funzionanti, alle componenti di rete, etc.

3.3 Situazione economico – finanziaria dell’Ente

Come dettagliatamente spiegato, da ultimo, nel Documento Unico di Programmazione 2015, la Provincia di Biella è finalmente uscita dalla situazione di dissesto (dichiarato dall'allora Commissario straordinario il 30/11/2013), predisponendo un'ipotesi di riequilibrio, che è stata approvata con Decreto del Ministro dell'Interno n. 158536 del 05/11/2015.

Il compito che ci si prefigge con i documenti programmatori e finanziari 2016-18, è anche e soprattutto quello di confermare e, se possibile, consolidare il riequilibrio dell'Ente. Ciò pur rendendosi perfettamente conto che non si tratta di compito agevole, volendo peraltro garantire alla cittadinanza, ad un livello di sufficienza, i servizi che la legge pone tutt'oggi a carico dell'Ente intermedio. Tale difficoltà è testimoniata dal fatto che lo stesso legislatore – conscio della grave situazione finanziaria in cui versano pressoché tutte le Province d'Italia – prevede per le stesse la possibilità (come più sopra già accennato) di approvare un bilancio per la sola annualità 2016, in attesa di una ridefinizione di tutto il quadro normativo e soprattutto finanziario delle stesse.

Peraltro la nostra Provincia non può adottare un bilancio solo annuale, attesa la necessità di confermare la sostenibilità della propria situazione finanziaria dopo l'uscita dal dissesto anche in un'ottica pluriennale.

Per il vero già l'esercizio 2015 (al netto del ripiano degli squilibri/disavanzi pregressi che, come previsto nell'operazione di riequilibrio approvata dal Ministero, verranno ripianati nel 2016 principalmente con i proventi dell'alienazione delle quote ATAP) si presentava in buon equilibrio, grazie all'alleggerimento della spesa del personale ed alle operazioni di rinegoziazione del debito, anch'esse previste nella manovra, benché effettivamente verificatesi solo parzialmente, per l'indisponibilità dell'Istituto sottoscrittore dei BOP (Intesa San Paolo) di rimodulare tali titoli. L'annualità 2016 del bilancio 2016-18 presenta un sostanziale pareggio della parte corrente, tenendo conto che tra le entrate correnti sono stati collocati i proventi dell'alienazione di ATAP necessari al ripiano del disavanzo di circa 5,5 milioni derivante dal dissesto. L'utilizzo di tali risorse (normalmente allocate al Titolo IV dell'entrata e destinabili ad investimenti od alla riduzione del debito) per il ripiano del disavanzo era già stato evidenziato nel DUP dell'anno passato.

Le “criticità” della manovra effettuata, ben evidenziate in tutti i documenti inviati al Ministero (riferite, come noto, all'utilizzo di proventi da dismissioni di quote azionarie per ripiano degli squilibri/disavanzi 2013-14, ed al prolungamento dell'utilizzo dei risparmi della rimodulazione

dei mutui per garantire la copertura della spesa corrente riferita ai servizi essenziali anche oltre il 2015), non sono state oggetto di alcuna osservazione o critica da parte degli Organi ministeriali, anzi all'intero della Commissione alcuni membri hanno evidenziato come l'operazione posta in essere dalla Provincia, tesa al riequilibrio dopo la dichiarazione di dissesto, rappresentasse la via obbligata per poter continuare a garantire i servizi che la legge pone, tutt'oggi, a carico delle Province: e come tale, priorità assoluta che consente di derogare ai principi generali dell'ordinamento giuscontabile, che si applicano con cogenza unicamente per gli Enti in situazione "normale".

Passando alla situazione di cassa, l'Ente, dopo l'uscita dal dissesto, si è finalmente trovato in una posizione progressivamente più gestibile. Nei primi mesi del 2016 si è riusciti a smaltire, almeno in parte, le fatture pregresse ancora rimaste da pagare, senza peraltro ricorrere ad onerose anticipazioni di tesoreria (grazie anche ad una ripresa di flussi finanziari da parte della Regione, in esecuzione in particolare degli accordi con la stessa intervenuti per il pregresso), e si conta di rientrare, entro il termine dell'esercizio, in tempi di pagamento pressoché normali anche grazie al fatto che si spera che nell'ultimo scorcio del 2016 si introiteranno, almeno parzialmente, i relevantissimi proventi della vendita delle quote ATAP.

A questo proposito, va segnalato che è appena stato siglato l'accordo con la Provincia di Vercelli per la vendita congiunta delle quote, così da cedere una percentuale delle stesse superiore al 61%. All'uopo verrà pubblicato un apposito bando, non prima di aver fatto aggiornare la perizia di stima della società (La precedente perizia di stima, prodotta nell'autunno del 2015 ha quantificato il valore delle quote della provincia di Biella in circa 9,4 milioni di Euro. L'unica alternativa alla vendita totale della partecipazione, al netto delle valutazioni in ordine alla gestione ed all'affidamento del servizio che dovrà effettuare l'autorità d'ambito regionale e di quanto potranno prevedere i decreti attuativi della legge 124/2015, potrebbe essere la cessione parziale – seppure in misura tale da rendere possibile il risanamento del bilancio – in favore di un soggetto (ente pubblico o società) che permetta di continuare a considerare ATAP come società pubblica e quindi possibile affidataria di servizi in modo diretto.

4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 Missioni

Nel volgere di poco più di sei mesi la Provincia di Biella si trova nuovamente ad affrontare la predisposizione del bilancio previsione e del propedeutico Documento Unico di Programmazione (DUP), questa volta per il triennio 2016-2018.

Dopo i tre anni in cui si sono susseguiti il commissariamento della Provincia, la dichiarazione di dissesto, l'insediamento del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente – eletti per la prima volta secondo le modalità e procedure della L. 56/2014 – e l'uscita dal dissesto con l'approvazione da parte del Ministero a novembre 2015 dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, il nostro Ente rientra finalmente in un alveo di "normalità" nei tempi e modi di approvazione del bilancio stesso. Addirittura, in questo momento di incertezza sul futuro ruolo dell'Ente intermedio, in attesa del referendum di ottobre sulla riforma costituzionale che investe anche le vecchie province (ancorché gli enti di area vasta trovino una loro definizione all'art. 40, comma 4 della legge di riforma costituzionale soggetta alla consultazione elettorale), e in attesa di una definizione del quadro finanziario per le stesse (che hanno gravemente sofferto negli ultimi anni, più di ogni amministrazione pubblica italiana, di tagli di risorse del tutto insostenibili), il nostro Ente sarà probabilmente uno dei pochi a predisporre ed approvare un bilancio pluriennale, secondo le previsioni ordinarie del TUEL, senza avvalersi della norma-tampone della Legge di Stabilità 2016 che permette a Province e Città Metropolitane di approvare, come era già avvenuto per il 2015, un bilancio solamente annuale.

È evidente come un quadro finanziario e normativo del genere vanifichi ogni reale possibilità programmatica, per cui appare quasi beffarda la previsione normativa dell'art. 46 del TUEL sulla presentazione al Consiglio da parte del Presidente della Provincia delle linee programmatiche di mandato. La stessa funzione del presente Documento di Programmazione risulta fortemente ridimensionata, per non dire azzerata.

Si ritiene comunque opportuno, al di là del contenuto del DUP, accennare brevemente a quali siano le linee di indirizzo che questa Amministrazione intende portare avanti, almeno nel corso del 2016, nell'attesa di meglio capire quali saranno gli sviluppi della situazione per gli anni a venire.

Come noto a tutti i Consiglieri – che hanno validissimamente collaborato con il Presidente in quasi due anni di attività – il principale obiettivo che ci si era dati al momento dell'insediamento, alla fine del 2014, era costituito dall'uscita dal dissesto, garantendo nel contempo i servizi minimi per i cittadini. Con il decreto del Ministro dell'Interno del 05/11/2015, si può dire che l'obiettivo, nell'arco di un anno dal nostro insediamento, sia stato pienamente raggiunto, tenendo conto che si è anche riusciti ad effettuare seppur minimi interventi, sia sulle strade che sugli edifici scolastici di competenza provinciale. Occorre ora consolidare tale situazione, completando l'operazione di risanamento attraverso la predisposizione di un triennale 2016-18 che sia effettivamente sostenibile, dimostrando così la stabilità del riequilibrio stesso.

Soprattutto, nel 2016 deve essere portata a compimento l'ultima operazione legata al riequilibrio, e cioè la copertura del disavanzo di amministrazione – derivante dai precedenti esercizi 2013 e 2014, mentre il 2015 si è già chiuso, di suo, con il segno positivo –certificato dal rendiconto 2015, che il Consiglio ha approvato recentemente, a metà aprile, in circa 5,5 milioni. Il ripiano di tale disavanzo deve essere garantito dai proventi dell'alienazione delle quote detenute dalla Provincia di Biella in ATAP S.p.A., e la conclusione positiva di tale dismissione è il nostro primo obiettivo.

Parallelamente, il bilancio di previsione, in particolare l'annualità 2016, è stato costruito, pur con le risicate risorse disponibili, in modo tale da poter garantire la gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio viario e scolastico provinciale con standards un po' migliori che negli ultimi anni. Per le scuole si è potuto garantire anche una cifra di un minimo di consistenza per le manutenzioni straordinarie, grazie alla quota di avanzo dedicato agli investimenti risultante dal consuntivo 2015. Mentre per la viabilità ci si augura di poter prevedere, per le manutenzioni straordinarie, con successiva variazione di bilancio entro l'estate, l'utilizzo di risorse al momento non ancora certe né quantificabili con un minimo di attendibilità, ma che le norme recenti mettono a disposizione di Province e Città Metropolitane proprio per garantire i servizi indispensabili (eventuale rimodulazione anche del debito riferito ai BOP, che nel 2015 non si è riusciti a portare a compimento, e soprattutto il riparto dei 245 milioni messi a disposizione dal comma 754 della Legge di Stabilità 2016).

Naturalmente, si garantirà lo svolgimento di tutte le altre competenze che, oltre alla viabilità ed all'edilizia scolastica, anche dopo la Legge Delrio e la L.R. 23/2015, sono ancora in capo all'Ente intermedio. Esse sono riferite all'Ambiente, alla Caccia e Pesca, ai servizi ai Comuni e ad altre attribuzioni minori, per le quali i costi sono sostanzialmente quelli del personale rimasto ad occuparsi di tali materie e quelle di funzionamento correlate. Proprio il sostanziale dimezzamento del costo del personale rispetto alla situazione previdente (tra i dipendenti trasferiti alla Regione o altre Amministrazioni, e quelli rassegnati alla Provincia, ma con costi a

carico della Regione), è stato uno dei cardini della manovra di riequilibrio e della nuova sostenibilità di bilancio dell'Ente.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2016 – 2018

Sezione Operativa
SeO

Parte Prima

5 ENTRATA

5.1 Valutazione generale finanziaria

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	1° ANNO DI BILANCIO PLURIENNALE 2016	1° ANNO DI BILANCIO PLURIENNALE 2017	1° ANNO DI BILANCIO PLURIENNALE 2018	% scost. Col. 3 su col 4
	1	2	3	4	5	6	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.587.693,23	12.997.829,34	14.270.698,18	13.835.794,00	13.773.794,00	13.864.453,00	96,95%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	14.357.147,51	9.518.836,33	11.301.579,75	6.974.584,00	2.484.568,00	921.045,00	61,71%
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	1.933.996,74	2.183.697,94	3.302.892,82	7.258.681,00	1.675.881,90	1.651.450,00	219,77%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	30.878.837,48	24.700.363,61	28.875.170,75	28.069.059,00	17.934.243,90	16.436.948,00	97,21%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	4.477.582,55	5.413.146,51	2.132.413,21	550.507,11	0,00	0,00	25,82%
FPV spese correnti				289.777,14	544.890,64	72.714,00	0,0%
Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso di prestiti (A)	35.356.420,03	30.113.510,12	31.007.583,96	28.909.343,25	18.479.134,54	16.509.662,00	93,23%
Entrate in conto capitale	2.057.418,44	1.510.347,97	4.511.596,37	4.104.749,31	1.803.140,11	118.000,00	90,98%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,0%
Avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento	1.046.108,96	1.423.898,65	427.162,62	1.181.564,31	0,00	0,00	82,98%
FPV spese capitale				0,00	537.128,31	600.000,00	0,0%
Totale entrate in conto capitale destinate a investimenti (B)	3.103.527,40	2.934.246,62	4.938.758,99	5.286.313,62	3.540.268,42	718.000,00	180,16%
Anticipazione di cassa	3.593.379,94	6.663.979,92	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	165,07%
Totale movimento fondi (C)	3.593.379,94	6.663.979,92	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	165,07%
	42.053.327,37	39.711.736,66	46.946.342,95	45.195.656,87	33.019.402,96	28.227.662,00	113,81%

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

A seguito della dichiarazione di dissesto, l'Ente con successiva deliberazione n. 150 del 18 dicembre 2013, assunta dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale, provvedeva all'attivazione, ai sensi dell'art. 251 del TUEL, delle entrate proprie.

La delibera non revocabile ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

Sulla base di quanto sopra esposto, per le imposte e tasse di propria spettanza, l'ente applica anche per il triennio 2016-18, le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita e precisamente:

- Imposta Provinciale di Trascrizione – maggiorazione del 30% sull'aliquota base;
- Imposta RC Auto – aliquota del 16%;
- Tributo Esercizio Funzioni Ambientali - aliquota del 5%.

Va detto che l'attuale situazione di incertezza sul futuro delle Province – a partire dal previsto referendum del prossimo autunno sulla riforma costituzionale nell'ambito della quale le stesse perdono la loro rilevanza a livello di Carta fondamentale – non permette di avere una reale garanzia di continuità nel tempo dell'attuale assetto delle entrate proprie provinciali. E' nel novero delle possibilità che le Province perdano l'autonomia tributaria, con le risorse relative che affluirebbero al bilancio statale, e che sarebbero sostituite nei bilanci provinciali futuri da un sistema di trasferimenti statali.

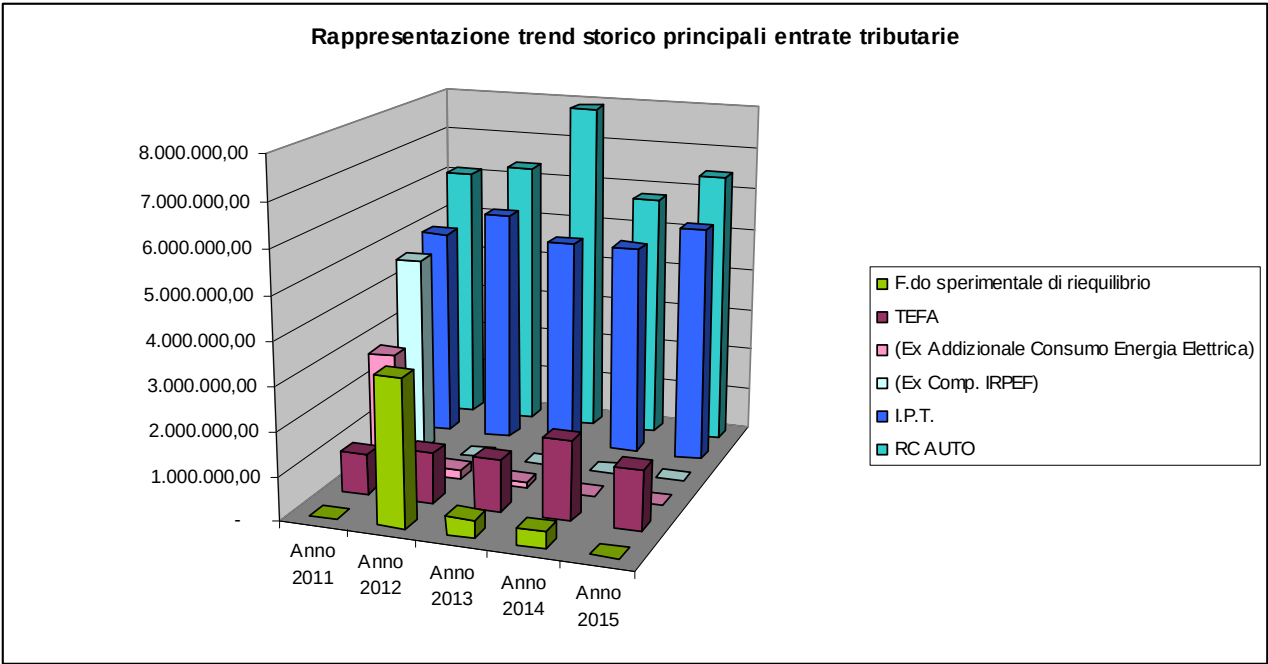
In ogni caso, tenendo conto dell'attuale assetto normativo anche per i successivi esercizi contemplati dal presente DUP, nella tabella seguente si riepilogano le previsioni di bilancio, relativamente alle entrate tributarie, per il triennio 2016-2018:

Tipologia di Entrata	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
TEFA	1.330.000,00	1.280.000,00	1.284.659,00
I.P.T.	5.945.000,00	5.895.000,00	5.935.000,00
RC AUTO	6.342.000,00	6.381.000,00	6.427.000,00
(Ex Comp. IRPEF)	-	-	-
(Ex Addizionale Consumo Energia Elettrica)	1.000,00	-	-
10% tributo speciale per il deposito in discarica rifiuti solidi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
F.do sperimentale di riequilibrio	182.794,00	182.794,00	182.794,00
TOTALE COMPLESSIVO	13.835.794,00	13.773.794,00	13.864.453,00

Si rappresenta, inoltre, di seguito il trend storico delle più significative entrate tributarie:

Tipologia di Entrata	Acc. 2011	Acc. 2012	Acc. 2013	Acc. 2014	Acc. 2015
TEFA	950.000,00	1.160.000,00	1.210.970,53	1.842.877,11	1.367.822,58
I.P.T.	4.921.615,35	5.472.994,89	4.940.774,51	4.946.033,57	5.522.521,97
RC AUTO	6.109.277,38	6.348.707,26	7.878.344,95	5.789.398,37	6.432.828,00
(Ex Comp. IRPEF)	4.626.453,11	-	-	-	-
(Ex Addizionale Consumo Energia Elettrica)	2.783.265,38	223.427,56	115.129,22	4.304,67	3.588,60
F.do sperimentale di riequilibrio	-	3.359.360,75	414.568,06	378.599,64	5.941,50
TOTALE COMPLESSIVO	19.390.611,22	16.564.490,46	14.559.787,27	12.961.213,36	13.332.702,65

Si evidenzia che l'accertamento 2014 riferito al TEFA ha visto un incremento significativo per effetto di partite riferite ad annualità pregresse, anche collegate all'attività dell'OSL. Mentre il gettito per il 2014 ha risentito negativamente del recupero da parte dell'Agenzia delle entrate dei tagli dei trasferimenti statali, che risultavano incapienti; mentre per il 2015 si è optato per una diversa rappresentazione contabile del prelievo della suddetta Agenzia, con l'istituzione di apposito capitolo in spesa, e le conseguenti movimentazioni di reversali e mandati. Riassuntivamente, il gettito dell'imposta RCAuto è stato di Euro 5.789.398,37 per il 2014, Euro 6.432.828,00 per il 2015, con una previsione di Euro 6.342.000,00 per l'anno in corso.



TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti sono relativi a funzioni delegate o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari corrispondente uscita e quindi con margini di manovra nulli ed a contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia su delega, attribuzione o trasferimento. L'entità di tali trasferimenti vincolati appare in diminuzione, per effetto del ritrasferimento alla Regione delle attività riferite all'Agricoltura ed alla Formazione-Lavoro.

Come detto sopra, i trasferimenti correnti riguardano in prevalenza funzioni delegate o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni trovano corrispondenza in uscita, ed a contributi e trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia su delega, attribuzione o trasferimento.

Le previsioni di entrate relative al triennio 2016-2018 tengono conto ovviamente del rientro in Regione delle funzioni, precedentemente delegate alle Province, riferite all'Agricoltura, alla Cultura e Turismo e alla Formazione-Lavoro. Riguardo a quest'ultima, alcune previsioni sono ancora presenti sull'annualità 2016, secondo quanto previsto dall'art. 13 – 6° e 7° comma della LR. 23/2015, che stabilisce che restino nella titolarità delle Province, fino alla loro conclusione, le attività per le quali sono stati alle stesse attribuiti finanziamenti in qualità di Organismo intermedio del PO CRO FSE 2007-13 (svolte utilizzando il personale già provinciale trasferito alla Regione). Le previsioni relativi ai trasferimenti da amministrazioni centrali per l'esercizio 2016 si riducono, di fatto, alla quota di rimborso dei 2/3 delle spese del personale dei Centri per l'Impiego (l'altro terzo è a carico della Regione).

Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
Finanziamento statale spesa personale CPI (art. 15 comma 3 DL 78/2015 convertito in L.125/2015)	328.209,00	340.397,00	-
TOTALE COMPLESSIVO	328.209,00	340.397,00	-

I trasferimenti correnti d amministrazioni locali risultano così suddivisi:

Trasferimenti da Amministrazioni Locali	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
Trasferimenti Regionali	6.020.755,00	2.362.854,00	799.331,00
- di cui con vincolo di destinazione	3.405.797,00	-	-
Trasferimenti da altri enti locali	606.100,00	106.714,00	106.714,00
- di cui con vincolo di destinazione	359.321,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	6.626.855,00	2.469.568,00	906.045,00

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali senza vincolo di destinazione è necessario precisare che gli stessi comprendono:

- a partire dall'esercizio 2016 il rimborso del personale del CPI (per la parte non coperta dallo Stato) e le guardie ittico venatorie e ambientali, secondo quanto previsto dalla LR 23/2015, per un importo di Euro 300.604,00 da parte dell'Agenzia Piemonte lavoro e della Regione; ciò tenendo conto che il personale transitato nei ruoli regionali e riassegnato, ai sensi della stessa legge regionale, alle province viene pagato direttamente dalla Regione.
- negli esercizi 2016 e 2017 la previsione del rimborso da parte della Regione Piemonte per le spese di personale relativamente alle funzioni delegate/trasferite a seguito della transazione intervenuta con tutte le province piemontesi, dopo i ricorsi presentati al TAR ed al presidente della Repubblica per le annualità 2011, 2013 e 2014, pari ad Euro 1.563.523,00 per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017.
- Si aggiungono anche alcune previsioni di rimborsi (ancora da formalizzare con specifiche convenzioni), sempre da parte della Regione, riferite all'utilizzo di locali del Palazzo della Provincia da parte degli Uffici regionali (sia del personale già provinciale transitato nei ruoli regionali da inizio anno, sia di quello già precedentemente regionale ed allocato prima in Via Tripoli), ed al rimborso delle spese di funzionamento per i dipendenti rassegnati (come per Caccia e Pesca) o in attesa di definizione del loro collocamento (CPI).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'andamento delle entrate extratributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

Nelle entrate dalla vendita di beni è prevista la somma che si attesta nel triennio a Euro 310.000,00 relativa agli introiti da tariffe per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Nell'esercizio 2016, come da ipotesi di bilancio riequilibrato approvata dal Ministero, è prevista l'entrata pari ad Euro 5.465.717,00 relativa all'alienazione delle quote azionarie di ATAP S.p.A., collocata tra le entrate correnti in quanto destinata al ripiano degli squilibri e dei disavanzi generatisi negli anni precedenti a seguito della dichiarazione di dissesto, alla luce del dato definitivo derivante dal Rendiconto 2015 approvato a fine aprile.

Le previsioni relative all'entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi sono pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti, con la riconferma delle previsioni per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione dei cartelli pubblicitari (Euro 150.000,00 nel 2016 – Euro 160.000,00 nel 2017 ed Euro 170.000,00 per il 2018), dei corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali (Euro 12.000,00 per ognuno dei tre anni), per l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale (Euro 19.520,00 per il 2016 ed Euro 15.000,00 per gli anni 2017 e 2018, per effetto del recesso di una delle due società interessate), per i versamenti delle spese di istruttoria (Euro 40.000,00 l'anno), ed altre entrate per la vendita ed erogazione di servizi (Euro 274.044,00 esercizio 2016, Euro 281.581,90 esercizio 2017 ed Euro 237.650,00 esercizio 2018).

Sono inoltre ricomprese in tale categoria anche le entrate relative ai proventi della stazione appaltante unica (Euro 39.000,00 per ciascuno degli esercizi 2016-18).

Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni sono previsti i canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, pari ad Euro 360.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2018. Sono stati azzerati gli importi del canone non ricognitorio istituito ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", alla luce delle recenti sentenze negative (in controtendenza rispetto agli orientamenti giurisprudenziali precedenti) del Consiglio di Stato; mentre rimangono i fitti reali derivanti dalla gestione di beni provinciali (Euro 19.700,00), e i sovraccanoni dovuti dai concessionari di grandi derivazioni di acque per la produzione della forza motrice (Euro 17.000,00).

E' stata praticamente azzerata, alla luce del nuovo contratto di tesoreria la previsione relativa agli interessi attivi sulle giacenze dei depositi bancari e postali mentre permangono i piccoli importi riferiti agli interessi di mora ed agli interessi attivi relativi a titoli obbligazionari a medio lungo termine (tra i 2.500,00 e i 10.000,00 Euro annui).

Le entrate relative al risarcimento dei danni al patrimonio stradale provocati da terzi a seguito

degli incidenti sulle strade provinciali, pur in assenza di vincolo di legge, vengono destinate alla manutenzione ordinaria e riparazione del patrimonio stradale danneggiato (Euro 30.000,00 anno 2016 (oltre ad Euro 32.328,05 derivante dagli incassi dell'anno precedente, riutilizzati attraverso l'applicazione di avanzo vincolato) ed Euro 30.000,00 anni 2017 e 2018). Fanno la loro comparsa i rimborsi dalla Regione per l'utilizzo da parte dei loro uffici decentrati dei locali messi a disposizione presso il Palazzo della Provincia (Euro 50.000,00), oltre agli altri rimborsi, sempre dalla Regione, riferiti al personale.

BENI PATRIMONIALI AI QUALI SI RIFERISCONO LE ENTRATE PER FITTI REALI:

Indicazione bene	destinazione	Tipo di contratto	scadenza contratto	canone annuo	Ultimo anno aggiornamento canone o altri provvedimenti adottati
PORZIONE DELLO STABILE OVE HA SEDE LA PROVINCIA DI BIELLA FISICAMENTE DISTACCATA DAL PALAZZO PRINCIPALE (COMUNE DI BIELLA – MAPPALE 52 – PARTICELLA 801)	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI BAR/CAFFETTERIA	SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA	21/07/2020	10.200,00 + I.V.A.	L'IMPORTO DEL CANONE È AGGIORNATO AUTOMATICAMENTE, SENZA NECESSITÀ DI RICHIESTA SCRITTA, NELLA MISURA PARI ALLA VARIAZIONE ANNUALE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO ACCERTATO DALL'ISTAT.

ANALISI DEI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi erogati dall'ente: Impianti sportivi (*)

Forma di gestione: forma di gestione diretta

(*) palestre istituti scolastici superiori utilizzate oltre l'orario curriculare scolastico

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: Deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri della Giunta Provinciale n. 150 del 18/12/2013 (ai sensi dell'art. 251 del TUEL).

Prospetti dimostrativi costi entrate previste in bilancio e relativo grado di copertura:

Servizio	Costi		Entrate		% copertur
	Macroaggregat	Importo	Proventi	Contributi	
Impianti sportivi	Personale	11.700,00	25.000,00	0,00	
	Acquisto di beni e servizi	34.000,00			
Totale servizio Impianti sportivi		45.700,00	25.000,00	0,00	
Totale complessivo		€ 45.700,00	€ 25.000,00	€ 0,00	54%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La previsione di entrata relativa ai "Contributi agli investimenti" prevede i seguenti interventi in parte già approvati in anni precedenti ed in parte da approvare nel corso del triennio:

Descrizione	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
O.P. 409 interventi di efficienza energetica degli edifici scolastici di proprietà mediante termoregolazione	-	495.000,00	-
O.P. 365 lavori di adeguamento normativo antincendio presso IIS E	200.000,00	177.021,45	-
Opere di consolidamento briglia in corrispondenza del viadotto sulla S.P. 142 "Variante" (finanziato da Commissario Straordinario) Fondi FAS	167.007,95	-	-
Decreto Commissariale n. 2 del 24/11/2011. Lavori su briglia torrente	26.000,00	161.000,00	18.000,00
Accordo di Programma Valle dell'Oro - Realizzazione rotatoria in comune di Mongrando	24.000,00	56.000,00	-
Alluvione marzo 2011. OPCM 3964 del 07/09/2011 - 1° Programma stralcio - Interventi su viabilità provinciale	416.729,42	50.000,00	-
Lavori di sostituzione serramenti presso l'I.I.S. Q. Sella corso Pella	42.697,51	-	-
finanziato da Contributo agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei	4.000,00	29.000,00	-
Lavori di riqualificazione funzionale servizi igienici presso I.I.S. (ex Istituto tecnico geometri) Vaglio Rubens finanziato da Contributo agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri per (V)	357.594,62	89.398,66	-
Realizzazione rotatoria in comune di Mongrando (V)	157.122,15	115.200,00	-
Interventi di edilizia scolastica. Sostituzione serramenti ITG V.Rubens.L.Scient (f.regione) (V)	60.000,00	40.000,00	-
Alluvione novembre 2014. SP 202 "Chiavazza - Ronco - Valdengo" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 00+400 in Comune di Biella - seconda fase (V) (fondi Regione)	300.000,00	200.000,00	-
Alluvione novembre 2014. SP 214 "Bioglio Valle San Nicolao" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 00+400 e km 02+450 in Comune di Bioglio (V) (fondi Regione)	169.508,34	20.000,00	-
Alluvione novembre 2014. SP 419 "della Serra" - Intervento di consolidamento del corpo stradale per frana di valle e di monte della strada al km 05+600 in Comune di Donato (V) (fondi Regione)	60.000,00	40.000,00	-
Alluvione novembre 2014. SP 203 "Vigliano Ronco" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 01+500 nel Comune di Vigliano Biellese (V) (fondi Regione)	376.000,00	-	-
Alluvione novembre 2014. SP 205 "Ronco B. - Ternengo - Bioglio" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 04+700-00+350-01+480 nei Comuni di Bioglio e Ternengo (V) (fondi Regione)	177.626,32	-	-
Fondi FAS Decreto Commissariale n. 3 del 21/12/2011. Lavori su SP Straordinaria manutenzione edifici scolastici L. 23/96 (finanziato da Regione incluso quota Stato)	55.000,00	-	-
Messa in sicurezza edifici scolastici (finanziato con Fondi Ministero)	-	195.000,00	100.000,00
Realizzazione della circonvallazione del Comune di Graglia (finanziato con fondi regionali)	297.000,00	33.000,00	-
Alluv. 11/2014. SP 223 "Crocemosso-Lessona SS 142" - Inter.ripristino viabilità km 05+300 Comuni di Strona, Crosa e Vallemosso (V)	99.000,00	11.000,00	-
Alluv. 11/2014. SP 307 "Candelo-Mottalciata" - Inter. consolidamento corpo stradale km 10+000 Comune di Mottalciata (V) (Regione)	324.000,00	36.000,00	-
Alluv. 11/2014. SP 229 "Casapinta-Mezzana M." - Inter.ripristino viabilità km 00+500/2+100/2+800 Comune di Mezzana M. (V) (Regione)	222.080,00	55.520,00	-
Interventi di edilizia scolastica. Messa in sicurezza di parte di copertura e serramenti presso ITI O. Sella Biella (finanziato da Regione) (V)	459.882,00	-	-
Straordinaria manutenzione SS.PP. Fondi PTI (finanziato con fondi Comune di Biella) (V)			
TOTALE COMPLESSIVO	3.995.248,31	1.803.140,11	118.000,00

Le entrate da alienazione di beni materiali (sulla base del piano di valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, approvato con DCP n. 21 del 05/03/2015), stante le difficoltà che si stanno incontrando per reperire acquirenti interessati (si è ormai al terzo bando per ognuno degli edifici interessati), non vengono riportate. Nel caso in cui una o più procedure di alienazione avesse effetto positivo, si procederà alle necessarie variazioni di bilancio.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Non è previsto nel corso del triennio il ricorso all'accensione di nuovi prestiti, anche alla luce della necessità di non incrementare, al momento, gli oneri sul bilancio appena riequilibrato. E' presente solo, nell'esercizio 2017 il mutuo con Cassa DD.PP. di Euro 1.200.000,00 finanziato nell'ambito del protocollo Kyoto, con il tasso fisso estremamente vantaggioso (qualora il nostro progetto venisse approvato) del 0,25% annuo.

ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE E CASSIERE

Con l'uscita dal dissesto, è fortunatamente anche migliorata la situazione di cassa, per cui dall'inizio del 2016 è cessato, almeno per il momento, il ricorso ad anticipazioni onerose di cassa da parte del Tesoriere. Con la liquidità derivante dalla cessione delle quote ATAP, la situazione dovrebbe ulteriormente migliorare, permettendo la integrale ricostituzione dei fondi vincolati che vengono utilizzati in termini di cassa per supplire alle carenze di cassa libera.

5.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

A decorrere dal 1° gennaio 1999 è stato attribuito alle Province, con art. 60 del Decreto Legislativo n. 446/97, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione: dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti; per le macchine agricole, nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,5% (art. 1 bis, L. 29/10/1961 n. 1216).

Le Province, a decorrere dall'anno 2011 secondo quanto stabilito nell'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 6 maggio 2011 n. 68, possono aumentare o diminuire l'aliquota relativa all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

L'Organo Esecutivo dell'Amministrazione Provinciale di Biella con atto n. 251 del 04/11/2011, in attuazione del sopracitato art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo n. 68/2011, ha deliberato l'aumento, a far data dall'esercizio 2012, della misura dell'aliquota di 3,5 punti percentuali portando l'aliquota d'imposta dal 12,5 % al 16%.

Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

Tale variazione di aliquota ha comportando un aumento dell'incasso da Euro 6.109.277,38 a Euro 7.708.481,45.

L'aumento non risulta visibile nella tabella riportante l'andamento dell'ultimo quinquennio delle principali entrate provinciali in quanto, essendo il nostro ente sperimentatore dei nuovi sistemi contabili, per effetto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata l'accertamento relativo ai mesi di novembre e dicembre (pari ad Euro 1.359.774,19) è stato assunto nell'esercizio 2013, esercizio in cui avviene il riversamento.

Il gettito relativo all'esercizio 2014 ha subito una decisa flessione in quanto, a seguito della riduzione dei trasferimenti erariali previsti dal D.L. 66/2014, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al recupero delle somme dovute a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Come già l'anno scorso, per maggiore chiarezza, per l'annualità in corso, si è prevista una specifica voce di spesa per il versamento allo Stato del Contributo alla Finanza Pubblica previsto dal sopra citato D.L..

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il tributo ambientale, istituito con l'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92, è attribuito alle Province a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi, in misura non inferiore all'1% né superiore al 5%, ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. La Provincia di Biella ha fissato la misura del tributo al 5%.

Il tributo è liquidato e iscritto a ruolo dai Comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Al comune spetta una commissione posta a carico della provincia impositrice, nella misura dello 0,30 per cento sulle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

Poiché ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, sempre più Comuni sono passati alla gestione diretta o mediante incarico di riscossione a società esterne, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 5 del 18 gennaio 2010, viene riconosciuto ai Comuni della Provincia di Biella che riscuotono direttamente il tributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani oltre al compenso dello 0,30% stabilito dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 504 art. 19 comma 5, un ulteriore compenso dello 0,70%.

L'ammontare del tributo, riscosso congiuntamente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione è versato dal Comune, oppure dal soggetto (concessionario della riscossione, ecc.) incaricato dal Comune alla riscossione, direttamente alla tesoreria della Provincia.

Complessivamente il gettito del tributo ambientale (TEFA) non ha subito particolari scostamenti significativi nel corso degli ultimi anni; si è registrato un leggero incremento nel 2014 rispetto al 2013 dovuto all'introito di annualità pregresse, anche a seguito dell'insediamento dell'OSL.

Occorre inoltre precisare che a partire dal 2012 per effetto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, in seguito alla partecipazione del nostro ente alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, l'accertamento per tale tipologia di tributo avviene sulla base dei ruoli emessi dai Comuni nell'anno di riferimento del bilancio indipendentemente dall'annualità del tributo richiesto.

Fino all'esercizio 2011 gli accertamenti venivano assunti per annualità di riferimento del tributo

indipendentemente dall'emissione dell'effettivo ruolo da parte del comune che poteva avvenire anche in anni successivi a quello di riferimento del tributo stesso.

Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, all'art. 56, comma 1, ha dato la possibilità alle Province di istituire, previa approvazione di apposito regolamento, l'Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed annotazione dei veicoli sulle formalità richieste al Pubblico Registro Automobilistico.

L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. pertanto il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto dell'iscrizione dei veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

Il servizio è stato esternalizzato, come per tutte le Province italiane, con convenzione all'Ufficio Provinciale del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'Automobile Club Italia, che permette al cittadino di adempire contestualmente sia agli obblighi verso quest'ultimo, sia a quelli tributari verso la Provincia.

A decorrere dal 2 aprile 2013, come previsto dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il servizio della riscossione dell'IPT è svolto dall'ACI PRA senza oneri comportando quindi per l'amministrazione un risparmio di spesa. In seguito al suddetto decreto, l'ACI ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione e di garantire la prosecuzione dell'attività di gestione dell'imposta.

Le tariffe relative a tale imposta sono stabilite nel D.M. 27 novembre 1998 n. 435; tali tariffe possono essere aumentate dalle province fino ad un massimo del 30% come previsto dall'art. 56, comma 2 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

La Giunta dell'amministrazione provinciale di Biella ha provveduto, con atto n. 451 del 29/12/2006, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2007 all'aumento fino al massimo del 30% della misura della tariffa base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

Nonostante l'aumento della tariffa l'incremento del gettito relativo all'esercizio 2007 è stato di modesta entità rispetto agli incassi registrati all'anno precedente.

Il triennio 2008-2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto dell'accentuarsi della crisi economica nazionale manifestatasi già da fine 2008 e che ha colpito in particolar modo il mercato dell'auto.

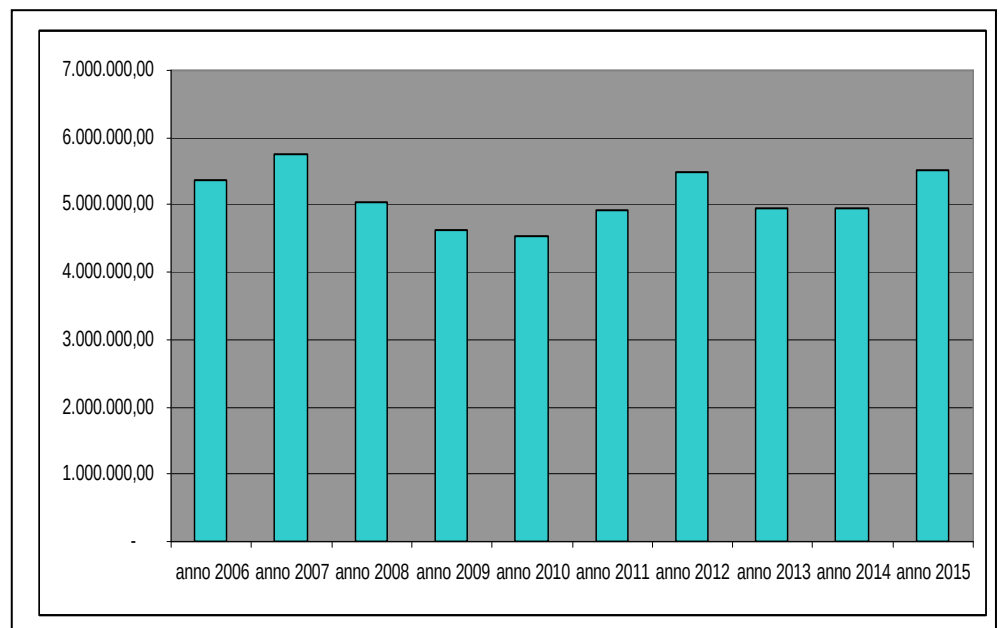
A partire dal settembre 2011, per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 138/2011, il legislatore ha disposto la soppressione della misura fissa della tariffa relativa alle formalità basate sugli atti soggetti ad IVA. Prevedendo che le formalità basate su tali atti siano da assoggettare a tassazione IPT in misura proporzionale come già avviene per gli atti non soggetti ad IVA.

Nonostante la modifica normativa introdotta con il decreto sul federalismo provinciale il maggiore gettito, registrato a regime nel 2012, ha subito negli anni successivi, fino a fine 2014 – inizio 2015, una notevole riduzione a causa dell'andamento pesantemente negativo del mercato automobilistico.

Negli ultimi due anni, invece, il favorevole andamento del mercato automobilistico ha permesso una sempre più sensibile ripresa degli incassi da IPT, che sembra proseguire anche per il 2016.

A supporto dell'analisi di cui sopra si riporta, di seguito, un'ulteriore rappresentazione grafica degli accertamenti relativi ai periodi presi in considerazione:

Periodo di riferimento	Importo Accertato
2006	5.355.536,53
2007	5.745.060,20
2008	5.033.094,68
2009	4.633.191,91
2010	4.527.686,50
2011	4.921.615,35
2012	5.472.994,89
2013	4.940.774,51
2014	4.946.033,57
2015	5.522.521,97



Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani

L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrispondeva la quota di spettanza alla Provincia sulla base della ripartizione del gettito Regionale, commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti.

Una quota minima del 10% spettava alle province ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate. Il versamento del tributo annuo veniva suddiviso in quattro versamenti periodici a carattere trimestrale, con versamento effettivo entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Nei fatti, la LR. 39/96 prevedeva che l'incasso fosse gestito dalle Province, con riversamento del 90% alla Regione. Con l'entrata in vigore della L. 221/2015, che all'art. 34 prevede la soppressione della quota di gettito a favore delle Province, ci si trova in una situazione di passaggio, che per il 2016

dovrebbe essere affrontata dalla Regione Piemonte con una norma transitoria che prevede la prosecuzione della gestione in capo agli Enti provinciali (che continuano a trattenersi il 10%), mentre a partire dal 2017 si metterà mano più organicamente alla normativa regionale, fermo restando l'introito a favore delle Province della quota del 10%.

Le Previsioni inserite nel triennio preso in considerazione dalla presente nota integrativa sono basate sull'analisi del trend storico.

Tasse

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

5.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Non è previsto nel corso del triennio il ricorso all'accensione di nuovi prestiti.

6 SPESA

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Si riporta la tabella contenente la suddivisione tra le Missioni e i Programmi previsti dal D.Lgs. 118/2011 dell'armonizzazione dei sistemi contabili individuate dal Consiglio Provinciale per la programmazione triennale 2016/2018.

missione		programma
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi Istituzionali
		02 Segreteria generale
		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06 Ufficio tecnico
		08 Statistica e sistemi informativi
		09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10 Risorse umane
		11 Altri servizi generali
03	Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
04	Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria
		04 Istruzione universitaria
		06 Servizi ausiliari all'istruzione
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
		02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero
07	Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo
		02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		03 Rifiuti
		04 Servizio idrico integrato
		05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
10	Trasporti e diritto alla mobilità	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		02 Trasporto pubblico locale
		04 Altre modalità di trasporto
		05 Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 Interventi per la disabilità
		04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
14	Sviluppo economico e competitività	01 Industria, e PMI e Artigianato
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
		02 Formazione professionale
		03 Sostegno all'occupazione
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		02 Caccia e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche
19	Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
20	Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva
		02 Fondo svalutazione crediti
50	Debito pubblico	01 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
01 - Redditi da lavoro dipendente	4.500.786,00	4.036.612,00	4.029.758,00
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	334.289,00	264.772,00	262.872,00
03 - Acquisto di beni e servizi	9.008.390,52	5.328.452,24	4.790.929,89
04 - Trasferimenti correnti	3.195.122,48	2.682.300,40	2.013.493,50
05 - Trasferimenti di tributi	-	-	-
06 - Fondi perequativi	-	-	-
07 - Interessi passivi	1.612.760,00	1.346.964,00	1.274.119,00
08 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
09 - Rimborsi o poste correttive delle entrate	517.500,00	505.500,00	3.500,00
10 - Altre spese correnti	1.324.354,25	912.296,20	991.538,61
TOTALE COMPLESSIVO	20.493.202,25	15.076.896,84	13.366.211,00

La manovra complessiva di Bilancio 2016 ammonta complessivamente ad Euro 47.873.656,87 di cui Euro 23.287.527,25 di parte corrente (Titolo I e Titolo IV) e Euro 5.442.412,62 di conto capitale (Titolo II).

La suddivisione della spesa tra Missioni, per ogni esercizio del triennio, è riportata nel seguente prospetto:

MISSIONE	2016	Di cui FPV	2017	Di cui FPV	2018	Di cui FPV
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.862.302,67	77.373,00	5.495.201,90	72.714,00	4.855.207,00	72.714,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	5.752.631,58	660.992,48	5.304.699,55	600.000,00	2.839.767,50	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	62.821,28	0,00	11,00	0,00	11,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	41.476,30	0,00	2,00	0,00	2,00	0,00
07 - Turismo	46.887,00	0,00	21480,50	0,00	3.854,50	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	154.388,00	0,00	155.562,00	0,00	155.562,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	578.010,00	0,00	548.386,00	0,00	548.301,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	10.768.202,56	333.653,47	5.526.142,81	0,00	3.977.384,39	0,00
11 - Soccorso civile	31.914,00	0,00	27,00	0,00	27,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	134.039,00	0,00	252.102,00	0,00	1.000,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	761.355,00	10.000,00	30.411,00	0,00	20.411,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	358.523,87	0,00	250.369,00	0,00	250.369,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	151.300,00	0,00	129.400,00	0,00	125.170,00	0,00

MISSIONE	2016	Di cui FPV	2017	Di cui FPV	2018	Di cui FPV
20 - Fondi e accantonamenti	538.363,61	0,00	623.082,20	0,00	720.324,61	0,00
50 - Debito pubblico	3.487.725,00	0,00	3.682.526,00	0,00	3.730.271,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	11.000.000,00	0,00	11.000.000,00	0,00	11.000.000,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2.678.000,00	0,00	2.648.000,00	0,00	2.648.000,00	0,00
TOTALE	42.407.939,87	1.082.018,95	35.667.402,96	672.714,00	30.875.662,00	72.714,00

Contributo alla finanza pubblica

Vengono previsti a bilancio nella Missione/Programma 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" i seguenti stanziamenti relativi al contributo alla finanza pubblica posti a carico delle province secondo quanto previsto dall'art. 19 e 47 D.L. 66/2014:

Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
1.733.441,00	1.733.441,00	1.733.441,00

Sanzione sfornamento patto 2015

Grazie all'operazione di riequilibrio sfociata nell'uscita dal dissesto, la Provincia di Biella è stata una delle poche, nel 2015, ad avere rispettato il Patto di Stabilità, per cui non vi sono sanzioni da scontare sul Bilancio 2016.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0.3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in Euro 130.000,00, pari allo 0,63% delle spese correnti, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza di dotazione di spesa corrente.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del D.L. 118/2011 e ss.mm., prevede (al paragrafo 3.3) che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito.

Per tali crediti viene effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Le Amministrazioni stanziavano nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa sulla media, per ciascuna tipologia di entrata, tra incassi in c/competenza e accertamenti riferiti all'ultimo quinquennio. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra il totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto incassi ed accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si è proceduto a quantificare l'entità del fondo, utilizzando il sistema della media ponderata – rapporto, in modo prudenziale. Sono stati esclusi dal conteggio, come previsto dalla normativa, i crediti riferiti ad entrate provenienti da altri enti pubblici e le entrate accertate per cassa (come IPT ed RCAuto). Per il 2016 l'accantonamento è quindi pari a 398.363,61, per il 2017 pari ad Euro 483.082,20 e per il 2018 pari ad Euro 590.324,61.

Spesa per il personale - Annualità 2016

Personale in servizio anno 2016 (escluso Segretario)
Compreso personale distaccato APL

n. 123

Personale previsto in dotazione organica anno 2014

n. 196

Spesa di personale prevista:

	Prev. 2016	di cui FPV
Retribuzioni in denaro	3.516.497,00	77.373,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	972.767,00	-
Contributi sociali figurativi	37.895,00	-
Altre spese per il personale	51.000,00	-
Irap	301.889,00	-
Accertamenti sanitari	17.450,00	-
Formazione	14.000,00	-
Trasferte	5.200,00	-
Buoni pasto	51.000,00	-
TOTALE COMPLESSIVO	4.967.698,00	77.373,00

FONDO RISORSE DECENTRATE personale non dirigente

Importo fondo 2015 da assestare	€	602.677,96
Ipotesi importo fondo 2016	€	401.251,38

FONDO RISORSE DECENTRATE dirigente

Importo fondo 2015 da assestare	€	170.281,80
Ipotesi importo fondo 2016	€	145.948,53

Spesa per il personale - Annualità 2017

Personale in servizio anno 2017 (escluso Segretario)	
Escluso personale distaccato APL	n. 108
Personale previsto in dotazione organica anno 2014	n. 196

Spesa di personale prevista:

	Prev. 2017	di cui FPV
Retribuzioni in denaro	3.151.528,00	72.714,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	869.958,00	-
Contributi sociali figurativi	34.840,00	-
Altre spese per il personale	53.000,00	-
Irap	244.772,00	-
Accertamenti sanitari	8.000,00	-
Formazione	13.000,00	-
Trasferte	3.000,00	-
Buoni pasto	53.000,00	-
TOTALE COMPLESSIVO	4.431.098,00	72.714,00

In considerazione del processo di riordino del personale a seguito dell'attuazione della legge Delrio, ancora in fase di definizione, per quanto riguarda il personale distaccato presso la "APL", l'ente ha ritenuto che tale personale dal 2017 verrà preso completamente in carico dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

FONDO RISORSE DECENTRATE personale non dirigente

Ipotesi importo fondo 2016	€	401.251,38
Ipotesi importo fondo 2017	€	352.318,28

FONDO RISORSE DECENTRATE dirigente

Ipotesi importo fondo 2016	€	145.948,53
Ipotesi importo fondo 2017	€	145.948,53

Spesa per il personale - Annualità 2018

Personale in servizio anno 2017 (escluso Segretario)
 Escluso personale distaccato APL n. 108

Personale previsto in dotazione organica anno 2014 n. 196

Spesa di personale prevista:

	Prev. 2018	di cui FPV
Retribuzioni in denaro	3.146.869,00	72.714,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	867.763,00	-
Contributi sociali figurativi	34.840,00	-
Altre spese per il personale	53.000,00	-
Irap	243.872,00	-
Accertamenti sanitari	8.000,00	-
Formazione	13.000,00	-
Trasferte	3.000,00	-
Buoni pasto	53.000,00	-
TOTALE COMPLESSIVO	4.423.344,00	72.714,00

In considerazione del processo di riordino del personale a seguito dell'attuazione della legge Delrio, ancora in fase di definizione, per quanto riguarda il personale distaccato presso la "APL", l'ente ha ritenuto che tale personale dal 2017 verrà preso completamente in carico dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

FONDO RISORSE DECENTRATE personale non dirigente

Ipotesi importo fondo 2017	€	352.318,28
Ipotesi importo fondo 2018	€	352.318,28

FONDO RISORSE DECENTRATE dirigente

Ipotesi importo fondo 2017	€	145.948,53
Ipotesi importo fondo 2018	€	145.948,53

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

In applicazione dei principi contabili, le spese di investimento sono state iscritte secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse ed ammontano rispettivamente per ciascun esercizio:

Spesa titolo II	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
Totale previsto	4.905.284,31	3.297.880,12	728.300,00
Fondo Pluriennale Vincolato	537.128,31	600.000,00	-

E sono finanziate secondo le modalità illustrate nella tabella sotto riportata.

Entrate titolo IV	Prev 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
Tributi in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti	3.995.248,31	1.803.140,11	118.000,00
Trasferimenti in conto capitale	48.000,00	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	61.501,00	-	-
Altre entrate in conto capitale	-	-	-
Totale	4.104.749,31	1.803.140,11	118.000,00
Entrate titolo VI			
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	1.200.000,00	-
Altre forme di indebitamento	-	-	-
Totale	-	1.200.000,00	-
Risorse correnti destinate ad investimento	156.099,00	357.611,70	10.300,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	-	537.128,31	600.000,00
Avanzo di Amministrazione	1.181.564,31	-	-
Totale	1.337.663,31	894.740,01	610.300,00
Totale Generale	5.442.412,62	3.897.880,12	728.300,00

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono presenti stanziamenti riconducibili a tale fattispecie.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Per l'annualità 2015, all'interno della manovra di riequilibrio approvata dal Ministero ai primi di novembre, l'Ente si era avvalso della possibilità prevista per le province dall'art. 1 comma 430 della legge di stabilità 2015, chiedendo l'attivazione della moratoria sul pagamento delle rate dei prestiti in essere, ammontanti a complessivi presunti Euro 6.248.600,00 (di cui quota capitale 4.893.600,00 e quota interessi 1.355.000,00). Tale congelamento delle rate è stato concesso fin da quelle scadenti lo scorso 30 giugno dai due istituti bancari locali (Biverbanca e Banca Sella), mentre sia Cassa DDPP che Intesa SanPaolo (che detiene i BOP emessi nel 2005) non hanno aderito per le prime rate, in quanto a giugno l'ente non era ancora uscito dalla situazione di dissesto.

A seguito del decreto Ministeriale di approvazione della manovra di riequilibrio, le procedure

per l'attivazione di tale moratoria sono riprese, per cui in corrispondenza della rata del 31/12 per gli istituti biellesi verrà corrisposta la sola quota interessi, mentre per Cassa Depositi e Prestiti non si verserà alcunché a fine anno (gli interessi del secondo semestre 2015 saranno pagati l'1/2/2016), mentre per Intesa San Paolo non si è raggiunto alcun accordo entro la fine del 2015, e nemmeno nella prima metà del 2016.

In esito a quanto fin qui esposto, l'onere del debito gravante sul bilancio provinciale è stimabile in Euro 4.309.085,00, per l'anno 2016 comprensivi di capitale e interessi. Per il 2017 l'onere è stimato in Euro 4.297.590,00, mentre per il 2018 è stimato in Euro 4.394.970,00.

Avendo attivato a fine 2015 l'anticipazione di liquidità per un importo di Euro 2.492.389,35 con Cassa DD.PP. prevista dal D.L. 78 del 19/06/2015 per far fronte ad alcuni pagamenti arretrati verso fornitori, gli oneri di rimborso, per un importo annuo di Euro 92.829,51, sono previsti nelle annualità di bilancio a partire dal 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

ENTRATE E SPESE RICORRENTI – NON RICORRENTI E DI CARATTERE STRAORDINARIO

Le entrate e le spese sono distinte in ricorrenti o non ricorrenti a seconda se l'acquisizione delle stesse sia prevista a regime o limitate ad uno o più esercizi.

Sono state considerate non ricorrenti le entrate:

- per sanzioni;
- alienazioni patrimoniali da destinare al ripiano dei disavanzi/squilibri;
- entrate in conto capitale destinate alla realizzazione di specifici investimenti;

Sono state considerate non ricorrenti le spese:

- le spese finanziate con applicazione di avanzo di amministrazione vincolato;
- le spese relative agli investimenti;

Per una dettagliata descrizione degli interventi si rinvia alle specifiche schede missione/programma della presente relazione.

6.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

2.1.1. Finalità

Il programma 01 “Organi Istituzionali” si esplica nelle attività proprie degli organi di governo dell'ente e nel supporto alle medesime.

Con il nuovo assetto istituzionale determinato dalla Legge 56/2014 verrà posta attenzione alla fase di definizione ed attuazione del riassetto funzionale ed organizzativo della Provincia nella fase di costituzione del nuovo Ente di Area Vasta. In applicazione della L.R. 23/2015 di riordino delle funzioni, e tenuto conto dello stato di procedura di risanamento conseguente al dissesto finanziario a suo tempo dichiarato, l'ente Provincia proseguirà nel 2016 l'importante processo di cambiamento e di ristrutturazione di competenze e funzioni. Il necessario confronto con la Regione porterà, e in parte ha già portato, alla definizione di accordi-quadro e/o convenzioni o protocolli disciplinanti l'utilizzo di risorse umane, strumentali in conseguenza del nuovo assetto individuato. Pertanto proseguiranno gli incontri e la partecipazione ai diversi tavoli tecnici ed osservatori regionali avviati per l'attuazione delle riforme istituzionali, richiedendo particolari impegno ed assistenza degli uffici agli organi di governo. Il quadro complessivo rimane di forte difficoltà, in funzione delle risorse umane, finanziarie e strumentali molto ridotte e dell'incertezza del quadro normativo come in altre parti del DUP abbondantemente richiamato.

A maggior ragione la nuova veste della provincia quale “casa dei Comuni” prevede un attivo coinvolgimento dei sindaci, veri protagonisti e attori del territorio biellese. Dovrà altresì essere individuato un qualificato ruolo di rappresentanza dell'Ente, curando le relazioni istituzionali, i rapporti con i cittadini e i diversi stakeholders sul territorio, favorendo la loro partecipazione alle attività e alle scelte.

In particolare vengono svolte le seguenti principali attività connesse:

- assistenza agli organi istituzionali, attività di segreteria al Presidente e al Consiglio Provinciale, elaborazione di istruttorie, redazione di atti deliberativi e cura degli iter connessi e conseguenti, attività di rappresentanza, comprensivo della organizzazione di riunioni e convegni, organizzazione delle missioni degli amministratori, attività conseguente alle decisioni regolamentari finalizzata al conferimento di strumenti che agevolino l'espletamento del mandato, il riconoscimento dello status giuridico di amministratore pubblico, con i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Garantire il corretto svolgimento del Procedimento elettorale e dei relativi adempimenti in vista della elezione dei nuovi organi amministrativi previsti dalla L. 56/2014.

Nell'ottobre del 2016, in applicazione del comma 68 della L. 56/2014, è prevista la scadenza della durata in carica dell'organo consiliare dopo due anni di consiliatura con conseguente avvio del procedimento elettorale per il rinnovo; tuttavia è da rilevare come in sede UPI siano state sollevate alcune problematiche sulle scadenze per dette elezioni e che queste potrebbero slittare, per uniformarne le tempistiche, di qualche mese.

Per quanto attiene alle funzioni di Segreteria di Presidenza della Provincia, vengono svolte le attività di rappresentanza del Presidente e le pubbliche relazioni attinenti alla vita istituzionale, di seguito sommariamente declinate:

- organizzazione delle riunioni e degli incontri;
- gestione degli appuntamenti;
- attività di relazioni pubbliche;
- rapporti con gli organi di stampa, conferenze stampa e diffusione dei comunicati;
- organizzazione di missioni, trasferte e momenti di rappresentanza proprie dell'Ente;
- raccordo con l'organo consiliare;
- gestione dei rapporti telefonici e corrispondenza proprie dell'ufficio di presidenza;
- rapporti con l'Assemblea dei Sindaci e con l' UPI nazionale e UPP regionale.

Per quanto attiene al funzionamento dell'organo consiliare vengono svolte le seguenti attività:

- convocazione Consiglio Provinciale;
- assistenza agli organi istituzionali, intesa come presenza alle sedute degli organi collegiali ai fini della verbalizzazione e di supporto a garanzia della regolarità delle sedute;

- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Provinciale; (preparazione e spedizione del materiale, eventuali surrogazioni, deliberazioni attinenti al Consiglio, nomina dei rappresentanti presso enti da parte del Consiglio, contatti con i Consiglieri);
- attività di segreteria generale attinenti al funzionamento dell'organo consiliare, con funzioni di collegamento tra la struttura e l'amministrazione nonché tra l'ente ed altri enti;
- elaborazione di istruttorie, redazione di atti deliberativi;
- gestione e deposito atti delle proposte di deliberazione di competenza consiliare;
- verifica completezza proposte di deliberazione consiliare ed espressione parere di legittimità;
- adeguamenti normativi dei Regolamenti relativi alla attività precipua dell'organo consiliare.
- adempimenti conseguenti agli atti consiliari (verbalizzazione e collazione verbali di deliberazione, pubblicazione, fase integrativa dell'efficacia, trasmissione e/o notificazione ai destinatari, predisposizione per la pubblicazione sul sito e archiviazione) nonché cura dei rapporti conseguenti;
- cura dei procedimenti relativi, specie per quanto riguarda la cura dell'iter intersettoriale;
- adempimenti connessi al funzionamento delle articolazioni del Consiglio;
- adempimenti esercizio diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti esercizio diritto di presa visione ed estrazione copia di documentazione amministrativa afferente le deliberazioni consiliari;
- adempimenti esercizio del diritto di interrogazione o interpellanza dei consiglieri sul programma di governo o su attività di natura gestionale;
- adempimenti connessi alla elezione, convalida, surroga, deleghe, aspettative, permessi relative ai consiglieri;
- anagrafe dei consiglieri provinciali ed adempimenti connessi;
- attività di rappresentanza propria dell'organo consiliare;
- organizzazione di viaggi e missioni dei consiglieri secondo la previsione regolamentare approvata dallo stesso organo consiliare;
- attività conseguente alle decisioni regolamentari finalizzata al conferimento di strumenti che agevolino l'espletamento del mandato;
- il riconoscimento dello status giuridico di Consigliere quale amministratore pubblico, con i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Essendo un programma volto al raggiungimento delle finalità istituzionali tipiche di un ente locale gli obiettivi da perseguire sono quelli previsti dalla normativa vigente ed in ottemperanza agli indirizzi di governo indicati dall'amministrazione.

Obiettivo principale è quello di assicurare il funzionamento ordinario dell'Ente nella sua interezza, anche attraverso il coordinamento e la collaborazione con le singole articolazioni dello stesso, nonché quello di fungere da propulsore e garante dell'adeguamento della struttura e dell'attività dell'Ente alle riforme normative in corso. In particolare si declinano i seguenti obiettivi:

- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni; reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento.
- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che elabori informazioni trasparenti ed esaurienti dell'azione dell'Ente, pubblicizzi l'accesso ai servizi e supporti l'immagine della Provincia.
- Realizzare servizi di front-office con l'utenza esterna e di rappresentanza con il Gonfalone della Provincia.
- Assicurare l'accessibilità alle informazioni in un'ottica di elevata trasparenza, attraverso il sito istituzionale dell'ente.
- Incrementare la diffusione dei servizi fruibili anche con politiche di ulteriore sviluppo dei servizi tecnologici ITC (Information Technology Communication);

Tra i principali compiti del 2016, e relativo al triennio 2016-2018, vi è il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti, con relativo impegno della posta sul bilancio pluriennale.

Il programma 01 "Organi istituzionali" viene svolto in stretta connessione con il programma 02 "Segreteria generale" relativo alla assistenza a detti organi, a garanzia della regolarità delle attività dell'Ente sotto il profilo giuridico – amministrativo da parte del Segretario generale che ha anche

funzioni di raccordo tra l'apparato burocratico e l'organo politico-istituzionale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Il programma, essendo legato per gran parte alla attività istituzionale tipica di un ente locale prescinde da scelte di tipo discrezionale, se non per quelle derivanti e conseguenti alla attuazione del programma di governo.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	34.171,00	34.171,00	-	-	33.483,00	33.483,00	-	-	33.483,00	33.483,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	2.757,00	2.757,00	-	-	2.355,00	2.355,00	-	-	2.355,00	2.355,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	47.600,00	47.600,00	-	-	41.350,00	41.350,00	-	-	40.350,00	40.350,00
104	Trasferimenti correnti	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-	500,00	500,00	-	-	500,00	500,00
	TOTALI	-	-	85.528,00	85.528,00	-	-	77.688,00	77.688,00	-	-	76.688,00	76.688,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione /programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	20.314,97	20.314,97	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	20.314,97	20.314,97	-	-	-	-	-	-	-	-

Compenso al collegio dei revisori.

Fornitura e servizi previsti dal regolamento di economato.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

2.1.1. Finalità

Nel seguito si illustreranno le principali finalità del programma. Come già accennato in precedenza rimane una forte situazione di difficoltà a fronte della scarsità delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione. In un tale contesto risulta oltremodo difficile assicurare il rispetto dello standard minimo dei servizi attesi da una pubblica amministrazione anche a fronte dei sempre più ampi e stringenti vincoli di legge in ordine all'attuazione dell'attività amministrativa. Tali vincoli, che rispondono all'inderogabile necessità di assicurare il buon andamento dell'amministrazione nel suo complesso (vedasi trasparenza o norme in materia di anticorruzione), non sono infatti ininfluenti in rapporto alle risorse che sarebbe necessario impegnare (ed quindi avere a disposizione) per assicurarne la corretta attuazione.

In ogni caso le principali finalità sono le seguenti:

- dematerializzazione: l'impianto normativo sulla [digitalizzazione della Pubblica Amministrazione](#) e la strategia nazionale per la crescita digitale (APID, PagoPA, ANPR) obbligano tutte le amministrazioni dello Stato a rivedere le proprie modalità operative. Le nuove regole tecniche e la legge sulla semplificazione e la trasparenza impongono il passaggio dal documento cartaceo al digitale e fissano il termine per adeguare i sistemi di gestione informatica dei documenti all'11 agosto 2016. Pertanto verrà revisionato il processo di gestione degli atti dell'ente con integrazione della firma digitale, conservazione sostitutiva ed integrazione con la fatturazione elettronica;
- Supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente, configurandosi quale supporto ai processi di programmazione dell'intera struttura, tenendo altresì conto del riassetto organizzativo da porre in essere in attuazione della riforma Delrio e della legge regionale 23/2015 sul conferimento delle funzioni;
- assicurare, a cura del Servizio Segreteria generale, il necessario supporto agli uffici dell'ente ed agli organi istituzionali per garantire la disponibilità, la gestione, la trasmissione, la conservazione (anche digitale) e la fruibilità degli atti dell'Ente (decreti del presidente, deliberazioni, determinazioni dirigenziali) e delle informazioni in essi contenute nel rispetto della vigente normativa;
- curare la partecipazione della Provincia ad associazioni di interesse pubblico quali quelle che attengono al processo di riforma istituzionale dell'ente, anche in vista del previsto referendum sulla riforma costituzionale che presuppone la trasformazione degli enti Provincia in Enti di Area Vasta;
- coordinamento e verifica delle attività connesse al decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche e aggiornamento per la parte di competenza della sezione "Trasparenza" sul sito web istituzionale dell'Ente;
- assistenza nella trattazione delle problematiche di natura giuridico amministrativa. Viene garantita, a cura del Segretario Generale, l'assistenza a tutti gli uffici e organi interni all'Ente nella trattazione delle problematiche di natura giuridico amministrativa. Tale attività viene esplicitata soprattutto nella forma del supporto nella gestione dei procedimenti su situazioni o fatti concreti che possono dar luogo a controversie;
- miglioramento processi di pianificazione e strumenti per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e anticorruzione;
- gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali dell'Ente e dell'archivio provinciale corrente e di deposito nel rispetto del titolario di riferimento, anche alla luce degli adempimenti previsti dal DPCM 13/12/2013 che, nell'ottica della digitalizzazione della P.A. prevede l'obbligo nella applicazione delle regole tecniche del protocollo informatico; relativamente al materiale di archivio di deposito, per le funzioni riallocate in regione, verranno curati i rapporti con le singole direzioni regionali per il perseguimento delle eventuali operazioni di scarto del materiale conferito.

- per quanto attiene alle attività proprie degli “Affari Generali” (centralino, logistica, fruibilità e funzionamento delle sale, missioni con autista, portineria e accessi allo stabile) queste si pongono quali supporto alle attività di tipo generale proprie dell'ente; in particolare sarà oggetto di accordo con gli uffici regionali la logistica e le modalità organizzative nella condivisione degli spazi del palazzo e per garantire la fruibilità degli accessi del personale e del pubblico di provincia e regione.
- cura delle relazioni pubbliche tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, deputato alle pubbliche relazioni, alle informazioni ed ai rapporti con il cittadino. Si configura come uno spazio informativo per il cittadino preposto a fornire informazioni di carattere generale, sull'attività e iniziative dell'ente. Riceve, anche per via telematica, segnalazioni, suggerimenti e reclami, provvedendo puntualmente all'evasione delle richieste. Semplifica il rapporto con l'amministrazione garantendo la partecipazione e il pieno esercizio del diritto di accesso nello spirito della vigente normativa, assicura la partecipazione al procedimento amministrativo, dando informazioni sullo stato del medesimo. Cura la predisposizione di modulistica adeguata alla normativa curandone la divulgazione. L'URP opera in attività di front – office, ovvero di sportello con rapporto diretto con il cittadino, sia in back – office coordinandosi con la struttura organizzativa mediante processi di comunicazione interna.
- Realizzare un flusso di comunicazione interno ed esterno attraverso l'elaborazione di informazioni trasparenti ed esaurienti dell'azione dell'ente. L'Ufficio comunicazione e rapporti con la stampa pone particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti, iniziative ed eventi dell'ente o di esterni con i quali l'ente abbia una fattiva collaborazione (partners, cellule ecomuseali, ATL, Comuni ecc.). Viene curato l'aggiornamento del flusso informativo sul sito istituzionale della provincia e sui social network (pagina facebook).
- In ottemperanza alle previsioni regolamentari, e nell'ottica della de materializzazione, si procederà alla ricognizione annuale dei procedimenti amministrativi in essere (anche alla luce delle funzioni di competenza della provincia dopo il riordino) e alla rilevazione delle banche dati esistenti nell'ente ai fini della attuazione delle policy di sicurezza e adempimenti privacy.

In linea con le attribuzioni proprie dell'ufficio affidate dalle vigenti disposizioni nell'anno 2016 si provvederà, a cura del Segretario Generale, a:

- garantire l'attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa delle deliberazioni e, provvedimenti e determinazioni come previsto dall'articolo 147-bis, comma 2 del T.U.E.L. e dal vigente Regolamento dei Controlli interni;
- all'implementazione delle procedure di controllo a campione sugli atti, con l'obiettivo di consentire la verifica della coerenza dei provvedimenti adottati dall'Ente anche con la normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione e, più specificamente, con le disposizioni e con le misure indicate nel Piano di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e nel Programma per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.).

Tale ultimo obiettivo sarà realizzato innanzitutto attraverso l'integrazione delle *check-list* impiegate per il controllo degli atti, cui saranno aggiunti appositi parametri funzionali alla verifica di cui sopra.

Saranno quindi necessarie, per la concreta realizzazione delle attività connesse, la costante e periodica acquisizione di informazioni rilevanti dai database e dagli applicativi informatici in uso all'Ente nonché l'analisi incrociata dei dati risultanti dal monitoraggio dei contenuti del PTPC, del PTTI e dei provvedimenti amministrativi (principalmente determinazioni dirigenziali) via via adottati.

Per svolgere adeguatamente tale forma di controllo interno e per implementare l'attività di controllo all'interno della struttura dell'Ente, si ritiene opportuno costituire un nucleo di controllo collegiale, inizialmente attivato come unità di progetto, nominato e diretto dal Segretario generale, composto da Personale dell'Ente esperto in materie tecniche, contabili e giuridiche.

Saranno particolarmente utili allo scopo, sia il confronto con i Dirigenti responsabili *ratione materiae* degli atti controllati sia, più in generale, la collaborazione delle strutture dell'Ente, che faciliterà il monitoraggio sull'attività svolta dagli uffici e sulle relative ricadute a livello organizzativo.

- Promuovere attività formative e di aggiornamento destinate al personale in materia di anticorruzione mediante la programmazione di sessioni di lavoro in ragione del quadro giuridico in continua evoluzione;
- Predisporre gli aggiornamenti del Piano della trasparenza, della prevenzione della corruzione e del codice di comportamento dell'Ente, monitorandone l'attuazione da parte dei Dirigenti e dei Dipendenti dell'Ente;
- Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente;
- Predisporre gli atti necessari per i referti agli organi di Controllo ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Emanare pareri finalizzati all'attuazione della normativa ed in particolare della L. 190/2012, dei D.Lgs 33/2013 e 39/2013, e degli orientamenti e comunicati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Fornire ai Dirigenti il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa finalizzata alla formazione di atti e contratti caratterizzati da particolare complessità anche normativa, anche mediante l'espressione di specifici pareri ed orientamenti legali.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Gli obiettivi sono già delineati nel paragrafo che precede, in particolare si segnalano:

- **l'obiettivo strategico** teso ad attuare il **processo di dematerializzazione** e la connessa **revisione dei procedimenti amministrativi**;
- Si intende proseguire il processo di semplificazione e dello snellimento dell'attività amministrativa, anche alla luce degli interventi legislativi di recente approvazione che impongono in modo accentuato la garanzia dei processi di celerità, trasparenza e partecipazione, in ciò collegandosi al punto precedente;
- fornire supporto (**obiettivo gestionale**) all'attività di controllo interno, con il coordinamento del Segretario Generale;
- il sistema organizzativo che deriva dal programma descritto si pone quale struttura strumentale all'efficiente funzionamento della struttura complessiva dell'Ente; nel perseguire le finalità suddette si tende a favorire e a garantire il coordinamento e l'uniformità intersettoriale.
- assistere la struttura, gli organi di governo e i soggetti che si interfacciano con la Provincia in ordine alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti del Consiglio curando la verbalizzazione delle sedute e gli adempimenti conseguenti. Supportare l'ente nelle fasi di programmazione delle funzioni di indirizzo ed effettuare il successivo controllo della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi affidati e quelli raggiunti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Il programma, essendo legato per gran parte alla attività istituzionale tipica di un ente locale, prescinde da scelte di tipo discrezionale; pur tuttavia si può individuare la scelta di agevolare i rapporti della Provincia verso l'utenza esterna, nel rispetto dei principi della partecipazione e del diritto d'accesso e attraverso la predisposizione di soluzioni innovative e conformi agli adeguamenti normativi.

Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	294.760,00	294.760,00	-	-	294.837,00	294.837,00	-	-	294.837,00	294.837,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	22.047,00	22.047,00	-	-	19.974,00	19.974,00	-	-	19.974,00	19.974,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	46.780,00	46.780,00	-	-	45.000,00	45.000,00	-	-	45.000,00	45.000,00
104	Trasferimenti correnti	-	32.045,84	-	32.045,84	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	32.045,84	363.587,00	395.632,84	-	-	359.811,00	359.811,00	-	-	359.811,00	359.811,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione /programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Fornitura e servizi previsti dal regolamento di economato.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

2.1.1. Finalità

Al termine del periodo di sperimentazione (cui la Provincia di Biella aveva partecipato, sin dall'autunno 2012, nell'ultimo scorcio del mandato dell'allora Presidente On.Simonetti) il nuovo sistema di bilancio nella configurazione richiesta dal D.Lgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici è entrato in vigore per tutti gli Enti locali. L'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, e quindi una nuova modalità di imputazione delle spese, implica una nuova modalità di gestione degli investimenti per il periodo necessario alla loro realizzazione. Le opere e i lavori pubblici, ancorché comportino impegni di spesa con scadenze oltre l'esercizio finanziario, devono, al momento dell'attivazione, avere adeguata copertura finanziaria, "avvicinando" il momento dell'informazione finanziaria alla cassa.

Relativamente alle politiche di investimento la Provincia non può prescindere, oltretutto dalla situazione di dissesto dalla quale si è appena usciti, dai vincoli del patto di stabilità, sia pur nella nuova formulazione (peraltro ancora da "rodare", in quanto non sono ancora uscite le consuete circolari illustrative) prevista di commi 707-732 della Legge di Stabilità per il 2016.

Da alcuni anni a questa parte diversi provvedimenti economici sono andati ad incidere sullo stato attuale dei bilanci delle Province. Il decreto legge n. 78/10, ha imposto un taglio di risorse di 300 milioni di euro per il 2011 e di 500 per il 2012; poi il cosiddetto decreto Salva Italia del 2011, ha portato il 2012 a – 415 milioni. Successivamente con il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, e modificato dalla legge di stabilità 2013, il fondo di riequilibrio ha subito, per il comparto province, una ulteriore riduzione pari a 500 milioni nel 2012, 1.200 milioni per il 2013 e 2014 e 1250 nel 2015. La ripartizione dei tagli tra le province è stata predisposta con DM del 25 ottobre 2012 relativamente all'anno 2012, mentre per il 2013, a fronte di una prima ipotesi basata sul principio dei consumi intermedi rilevati con il codice SIOPE del 2011, sono stati riformulati dal Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013, convertito con legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64. L'art. 47 del DL 66/2014 ha previsto un contributo delle Province alla riduzione della spesa pubblica. La nostra provincia, a seguito del suddetto decreto ministeriale, nel 2012 ha subito un taglio di euro 1.796.108,04, mentre per il 2013 e 2014 il taglio è pari ad € 4.764.707,00. Per quanto riguarda il 2015 e il 2016, il taglio previsto supera l'importo dei trasferimenti iscritti nel fondo perequativo, in vigore dal 2015, e pertanto, è stata prevista una riduzione di quanto stanziato a titolo di imposta sulle assicurazioni come già in precedenza indicato. Per il biennio 2015/2016 infatti è previsto un taglio annuo di euro 6.701.666,20. Unico effetto positivo dello stato di dissesto dal quale l'Ente è da poco uscito è stata l'esenzione delle province che si trovavano in tale situazione dai tagli ulteriori disposti dal DL 78/2015, convertito in Legge 125/2015: ciò permette al nostro Ente di proseguire nel consolidamento del riequilibrio senza dover soffrire degli ulteriori tagli imposti alle altre Province.

Immediatamente dopo l'approvazione del bilancio 2016, si procederà all'approvazione del relativo PEG, con l'assegnazione delle sole risorse finanziarie, che andrà ad affiancare l'approvando piano degli obiettivi.

Si specifica che le attività riconducibili alle entrate tributarie e patrimoniali sono state, al momento, enucleate dal Servizio finanziario, e ricollocate – con apposito provvedimento presidenziale avente natura transitoria – sotto la direzione del Segretario Generale. Corrispondentemente, le due figure professionali che seguono tali attività sono state anch'esse poste alle dipendenze di quest'ultimo.

Per quanto riguarda la gestione economica le finalità poste nella gestione possono essere riassunte in:

- Conferma della centralizzazione delle forniture di beni e dei servizi di carattere generale ed interno all'Ente (Provveditorato) finalizzata al mantenimento di un equilibrio fra la qualità attesa e la spesa; prosecuzione del monitoraggio dei costi, consumi e dei fabbisogni; sono comprese in questa voce i servizi per l'autoparco provinciale (carburante, contratti manutentivi, lavaggi, ecc), la cancelleria, la vigilanza, gli abbonamenti, le pulizie, le utenze, la fornitura di stampanti multifunzioni, le provviste di materiale igienico – sanitario non a carico della ditta di pulizia e altro ancora. Per le utenze elettriche e telefoniche, l'ufficio potrà avvalersi della collaborazione di figure

specializzate (es. Energy Manager) nel fornire l'indispensabile apporto di tipo tecnico a partire dalle scelte di gestori e dei piani tariffari. Adesione alle Convenzioni Consip ove presenti e convenienti e utilizzo del MEPA, con particolare attenzione agli "acquisti verdi". Dovrà essere riservata particolare attenzione al monitoraggio delle coperture assicurative in essere in collaborazione col Broker e mediante elaborazione di report e statistiche ragionate ed il recepimento delle innovazioni del mercato con specifico riguardo alla SIR; sull'RCT, in un'ottica di maggiore sinergia ed omogeneità d'azione tra gli Uffici dell'Ente (danni da circolazione e da fauna), il lavoro del Servizio Economato conoscerà una curvatura tale da garantire il necessario supporto ai colleghi impegnati nella definizione dell'istruttoria se del caso insieme ad esperti tecnici qualificati.

- Gestione della Cassa economale per le minute spese secondo il vigente regolamento laddove non sia possibile procedere con determinazione.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

- Consolidamento del riequilibrio dell'Ente, dopo l'uscita dal dissesto, garantendo, per quanto possibile in relazione alle risorse disponibili, il pareggio di bilancio sia per il 2016 che per le annualità successive;
- Gestione della cassa in modo tale da poter riassorbire i debiti pregressi nel corso dell'esercizio 2016, e ritornando a tempi di pagamento in linea con le previsioni di legge, ferma restando la necessità di utilizzare nella minor misura possibile l'anticipazione onerosa di tesoreria;
- Ulteriore affinamento delle procedure contabili previste dal D.Lgs 118/2011 relativamente all'armonizzazione dei sistemi contabili;
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate, supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di mantenimento dell'opera di contenimento della spesa corrente con particolare riferimento a quella rigida e fissa;
- Gestione della rimodulazione dell'indebitamento preesistente nell'ambito dell'operazione di riequilibrio dopo il dissesto;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti;
- Monitoraggio del patto di stabilità interno;
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere;
- Ulteriore ottimizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, mediante centralizzazione degli acquisti medesimi, monitoraggio e utilizzo di canali Consip e MEPA atti a produrre un sostanziale risparmio dei costi di acquisizione con conseguenti economie di scala.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Si vedano le considerazioni più sopra svolte sull'uscita dalla situazione di dissesto e sulle necessarie attività per il consolidamento del riequilibrio finanziario.

2.1.4 Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	397.358,00	397.358,00	-	-	397.051,00	397.051,00	-	-	397.051,00	397.051,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	27.832,00	27.832,00	-	-	22.952,00	22.952,00	-	-	22.952,00	22.952,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	402.200,00	402.200,00	-	-	365.900,00	365.900,00	-	-	320.400,00	320.400,00
104	Trasferimenti correnti	-	-	1.733.441,00	1.733.441,00	-	-	1.733.441,00	1.733.441,00	-	-	1.733.441,00	1.733.441,00
107	Interessi passivi	-	-	13.800,00	13.800,00	-	-	19.000,00	19.000,00	-	-	2.400,00	2.400,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	9.500,00	9.500,00	-	-	500,00	500,00	-	-	500,00	500,00
110	Altre spese correnti	-	-	200.000,00	200.000,00	-	-	180.000,00	180.000,00	-	-	175.000,00	175.000,00
	TOTALI	-	-	2.784.131,00	2.784.131,00	-	-	2.718.844,00	2.718.844,00	-	-	2.651.744,00	2.651.744,00

Provveditorato e Economato

2.1.1 Finalità.

La finalità di fondo del Servizio di Economato – Provveditorato è quella di garantire in forma accentrata la fornitura di beni e servizi di carattere generale necessari al funzionamento interno dell'Ente e l'effettuazione delle minute spese che in ragione della loro natura, degli importi e nel rispetto del relativo regolamento, non sono suscettibili di essere inquadrate nelle normali procedure di affidamento (determinazioni dirigenziali) e possono quindi essere eseguite tramite Cassa economale.

Si aggiungono inoltre alcune spese per il funzionamento degli Istituti scolastici provinciali (L. 11 gennaio 1996 n. 23, art.3) e rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Biella (già Provveditorato agli Studi).

2.1.2 Obiettivi annuali e pluriennali.

a) Considerato che la situazione finanziaria dell'Ente richiede la massima oculatezza anche dopo il formale riequilibrio di bilancio, ne discende che il primo obiettivo è costituito dal conseguimento, quando possibile, di ulteriori margini di risparmio; occorre tuttavia tener conto che le riduzioni di spesa vanno temperate con un livello qualitativo almeno di sufficienza nei servizi e nelle forniture rese, specie laddove le prestazioni sono più impattanti sull'organizzazione dell'Ente e la funzionalità degli Uffici.

Altri obiettivi (e nello stesso tempo modalità operative), sono costituiti:

- b) dal conseguimento di risparmi procedurali, specie mediante l'adesione alle Convenzioni Consip o alle offerte presenti sul MePA, oppure con l'affidamento dei contratti ad un unico fornitore (tipicamente nella cancelleria);
- c) dal monitoraggio dei costi, consumi e fabbisogni e dall'elaborazione di report e statistiche soprattutto con riferimento alle utenze, polizze e autoparco;
- d) dalla centralizzazione delle forniture di beni e dei servizi di carattere generale necessari al funzionamento interno degli uffici provinciali.

L'attività dell'ufficio riguarda i seguenti contratti e processi:

- contratto col Broker e aggiornamento con quest'ultimo del processo di *risk management* dell'Ente, con particolare riguardo alla clausola SIR (Self Insurance Retention) della polizza di RCT/O introdotta dal 1° gennaio 2015;
- polizze assicurative dell'Ente, stipulate nei termini previsti e consentiti dalla legge e dai

- contratti di lavoro;
- gestione dei sinistri; per quelli da RCT (danni da circolazione e da fauna), in un'ottica di costante sinergia ed omogeneità d'azione tra gli Uffici dell'Ente, il lavoro dell'Economato conoscerà una curvatura tale da garantire il necessario supporto ai colleghi impegnati nella definizione dell'istruttoria, insieme ad esperti tecnici qualificati;
- contratto di pulizia delle sedi provinciali, compresi gli spazi assegnati alla Regione Piemonte e ad APL per il Centro per l'Impiego, secondo gli accordi vigenti;
- vigilanza sulle sedi provinciali in un'ottica di prevenzione del rischio utile sia ai fini assicurativi che di tutela patrimoniale diretta;
- approvvigionamento della cancelleria e materiale vario da ufficio con modalità che consentano anche risparmi procedurali (es. unico fornitore) e compreso il riuso dei prodotti;
- mantenimento di un magazzino – merci ordinato per somministrazione e non per deposito;
- provviste del materiale igienico – sanitario non a carico della ditta di pulizia;
- abbonamenti a riviste e banche dati dietro richiesta dei Settori e se possibile e conveniente anche da un punto di vista procedurale con modalità *on – line*;
- acquisizione delle stampanti multifunzione di regola con adesione alle Convenzioni Consip e con la formula del *full lease* (solo la carta esclusa);
- gestione amministrativa dell'autoparco mediante la stipulazione dei necessari contratti: contratto di manutenzione di tutti i mezzi; somministrazione del carburante di preferenza con adesione alle Convenzioni Consip e l'utilizzo di tessere magnetiche associate alle targhe dei mezzi; convenzione con un autolavaggio; pagamento delle polizze assicurative e della tassa automobilistica; come da Regolamento dell'Ente, per le sole autovetture ad uso comune l'ufficio svolge un ruolo più gestionale e di merito (es. nei preventivi per le riparazioni), mentre le autovetture ed i mezzi d'opera assegnati ai singoli Servizi vengono gestiti da questi ultimi; raccolta di dati e informazioni utili, sia a livello interno che in conformità alle previsioni normative per tutta la P.A. (censimento auto annuale) stanti soprattutto i forti vincoli normativi sulle spese di gestione; coordinamento con la Regione Piemonte, come da accordi con quest'ultima, per l'accesso fino al 30 settembre 2016 (salve proroghe) alle auto della Provincia al personale già provinciale fino al 31/12/2015 e transitato nei ruoli regionali dall'1/1/2016;
- gestione amministrativa delle utenze: utenze elettriche attivate presso gli edifici provinciali (uffici, magazzini e scuole) e la rete viaria provinciale (illuminazione pubblica), anche con l'ausilio dell'*energy manager* per gli aspetti tecnici afferenti i contratti; cura della telefonia fissa e mobile e delle utenze idriche; raccolta e messa a disposizione di dati e elementi utili;
- altri servizi: derattizzazione; eventuali traslochi; smaltimenti di beni dichiarati inservibili o non suscettibili di proficua riparazione ai sensi del Regolamento provinciale; procedure aperte per l'alienazione dei beni dismessi; la contrazione del personale provinciale non dovrebbe più rendere necessaria l'acquisto di arredi per gli uffici.

La gestione mediante Cassa economale secondo il vigente regolamento, rappresenta a sua volta una modalità operativa dell'ufficio.

Le voci seguenti completano invece gli interventi della Missione 04 Istruzione:

Per quanto riguarda gli Istituti di istruzione superiore, è prevista la prosecuzione dell'assegnazione dei Fondi di dotazione per le spese d'ufficio, telefoniche e varie ex art.3 L. 23/1996 e come da Convenzioni applicative aventi decorrenza 1° maggio 2003 (con successive modificazioni); in particolare nel 2016 l'Ufficio dovrà determinare il Fondo di dotazione dell'I.I.S. "Gae Aulenti", una nuova autonomia che dal 1° settembre 2016 assorbirà l'I.I.S. "R. Vaglio" di Biella e l'Ipssar "E. Zegna" di Trivero.

Per le forniture di arredi nel 2016 non è ipotizzabile un Piano arredi generale dedicato alle scuole, ma eventuali richieste delle scuole dovranno essere singolarmente vagliate dando precedenza alla riallocazione di arredi non utilizzati presso altre scuole, qualora esistenti; ferma la priorità di eventuali acquisti per i maggiori iscritti nell'a.s. 2016/'17, nel 2016 è previsto il rinnovo di alcune attrezzature delle palestre ai fini della sicurezza di concerto con le scuole.

L'ufficio manterrà i rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale (già Provveditorato agli Studi) per i rimborsi delle spese di riscaldamento ed eventualmente per altri aspetti logistici.

Gli obiettivi illustrati per il 2016 varranno in linea di massima anche per gli anni successivi, salvi i possibili aggiustamenti del caso.

2.1.3. Motivazione delle scelte

La discrezionalità dell'azione nel merito è alquanto ridotta stante la natura degli interventi e i vincoli di legge e regolamentari interni nonché l'esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione, restano fermi un ruolo propositivo e la facoltà di intraprendere le iniziative di carattere tecnico valutate come più opportune (es, la SIR).

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali, ad eccezione di quelli riferiti (in particolare per il Servizio di Economato-Provveditorato) a contratti aventi durata pluriennale (pulizie, noleggio stampanti, carte carburante, manutenzione automezzi, ecc.).

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	71.474,92	71.474,92	-	-	7.686,00	7.686,00	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	-	-	53.189,45	53.189,45	-	-	51.230,35	51.230,35	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	124.664,37	124.664,37	-	-	58.916,35	58.916,35	-	-	-	-

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Come sopra accennato, tale attività è stata ricollocata, almeno transitoriamente, con decreto presidenziale, sotto la direzione del Segretario Generale.

2.1.1. Finalità

Fino all'ottobre 2015, non esisteva nell'organizzazione della nostra Provincia un "Servizio Tributi" e le relative competenze venivano svolte da tre diversi Settori:

1. Il Settore finanziario si occupava principalmente di:

- Imposta provinciale di trascrizione (IPT);
- Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
- Tributo per esercizio funzioni tutela protezione e igiene dell'ambiente (TEFA);
- Imposta sulle Assicurazioni (R.C. Auto);
- Riscossione coattiva delle entrate di competenza del Servizio;
- il Personale che ha svolto tale attività apparteneva a profili prevalentemente amministrativo-contabile;

2. Il Settore tecnico aveva invece competenza su tutte le concessioni del demanio stradale connesse a occupazioni temporanee e permanenti ed utilizzava a tale scopo Personale con profili sia tecnici che amministrativi;

3. Il Settore Affari generali ha curato per alcuni anni, quale Unità di progetto, il COSAP provinciale, riferito principalmente ai passi carrai, e ha concluso la propria attività approvando la determinazione n. 156 del 13.02.2015, con la quale accertava le entrate derivanti dal Canone C.O.S.A.P. relative alle annualità 2010, 2011 e 2012 a seguito del riesame in autotutela d'ufficio degli atti concessori e approvava i ruoli relativi ai mancati pagamenti del canone, demandando al Settore finanziario l'attivazione delle procedure per la riscossione dei canoni non pagati; il Personale che ha partecipato, a vario titolo, alle attività dell'Unità di progetto apparteneva a profili sia tecnici che amministrativi.

In considerazione dell'importanza delle entrate tributarie e dei canoni concessori ai fini del pareggio economico del bilancio provinciale (tali entrate, pari a circa 14 milioni di euro, costituiscono quasi il 90% delle entrate correnti dell'Ente, al netto delle entrate con vincolo di destinazione), si è ritenuto opportuno istituire un "Servizio Tributi" e, con decreto del Presidente n. 88 del 3/11/2015 era stato conferito, fino al 31/12/2015, al Segretario generale l'incarico di costituire un Ufficio Tributi unico, riorganizzando e accorpando il Personale dei tre diversi Settori. L'attività del Servizio comprende non solo le entrate tributarie, ma anche le concessioni del demanio stradale e degli impianti pubblicitari alle quali è collegato il pagamento del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta sulla pubblicità e del Canone non ricognitorio (CNR).

Con successivo decreto del Presidente n. 115 del 30/12/2015 tale incarico è stato prorogato fino all'adozione del piano di riassetto organizzativo, conseguente al processo di riallocazione del Personale in attuazione alla L. n. 56 del 2014, e comunque non oltre il 31/12/2016.

Le attività del Servizio sono svolte attualmente da due Uffici:

- il primo si occupa principalmente dei **Tributi** e della **Riscossione coattiva** di Tributi e Canoni (la nostra Provincia non ha infatti mai attivato alcuna concessione per la riscossione coattiva delle entrate);
- il secondo rilascia le **Concessioni** relative al demanio stradale, quantificando e riscuotendo il Canone per le occupazioni (**COSAP**).

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Il Servizio si propone come obiettivo quello di assicurare la gestione annuale sia dei tributi che delle concessioni demaniali, senza tuttavia poter incidere sulla gestione delle somme arretrate relative al COSAP per i passi carrai del quinquennio precedente, a causa dell'insufficiente assegnazione di Personale.

In effetti, con il citato decreto n. 88 del 3/11/2015 sono state inizialmente assegnate al Servizio

Tributi 9 unità di personale, ma qualche mese dopo si sono ridotte a 6, delle quali 3 a tempo pieno e 3 a tempo parziale.

Nel dettaglio, sarà dedicata particolare attenzione al Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA), che garantisce un'entrata che, per entità, è la terza in ordine di importanza, con un gettito annuo stimato di circa 1.200.000,00 Euro.

Per tale tributo le somme arretrate da riscuotere sono particolarmente elevate e risalenti negli anni (vi sono somme da incassare relative anche al periodo 2003-al 2010).

Sarà oggetto di accertamento anche l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), che garantisce un'entrata che, per entità, è la seconda in ordine di importanza, con un gettito annuo stimato di circa 5.800.000,00 Euro.

Nel dettaglio, il Servizio sarà impegnato nella riscossione coattiva dell' IPT evasa per la quale sarà necessario avviare non solo lo studio della singola pratica, ma anche la redazione in sequenza cronologica dei seguenti atti:

- accertamento e contestazione delle sanzioni,
- ingiunzione,
- preavviso di fermo amministrativo,
- richiesta del fermo amministrativo,
- avvio delle procedure di pignoramento presso l'ufficio UNEP,
- eventuale concessione di rateizzazione.

Al momento, le pratiche arretrate da istruire sono 83 e l'attività va avviata rapidamente per evitare la prescrizione degli importi dovuti.

Il Servizio sarà altresì impegnato nella riscossione dei corrispettivi derivanti dai cartelloni pubblicitari, che producono un gettito annuale di circa 120.000,00 Euro.

Per ogni concessionario occorrerà verificare la posizione e la permanenza di ogni cartello oggetto di concessione sul territorio provinciale (alcuni concessionari hanno anche più di 90 posizioni da verificare), aggiornare la situazione in relazione ai rinnovi e alle rimozioni effettuati entro il 31/12 dell'anno precedente, conteggiare i relativi corrispettivi, verificare il pagamento degli anni precedenti, registrare il pagamento sul programma informatico e nei database per ogni cartello.

Sarà necessario agire anche riguardo agli accessi carrai dei distributori di carburante (l'incasso relativo al 2015 è stato di circa 110.000 Euro); nel corso del 2016 si prevede di modificare le norme regolamentari, che impongono il pagamento solo riguardo all'occupazione stradale del passo carrabile, e introdurre quale criterio di tariffa e ponderazione, quello della capacità dei serbatoi interrati, al fine di adeguare il canone alla effettiva redditività degli impianti (come già accade nel territorio della Città metropolitana di Torino).

Particolarmente impegnativa è la gestione arretrata degli accessi carrai, i cui canoni determinano un ammontare totale (anni 2010 -2016) presunto pari a Euro 1.349.903,70.

L'attività amministrativa-contabile legata alla registrazione e al recupero delle entrate è di notevole entità: sarà necessario verificare la posizione di circa 8.000 concessionari e istruire ulteriori 2.639 procedimenti al fine di concludere le compensazioni tra i canoni versati e quelli dovuti.

In proposito, come già evidenziato, le risorse umane a disposizione del Servizio non sono sufficienti e, a breve, sarà proposta la costituzione di due Unità di progetto da dedicare esclusivamente a tali procedimenti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Come già riportato in precedenza, la scelta di istituire un Servizio Tributi unificato è legata all'esigenza di un maggior coordinamento dell'attività svolta precedentemente da tre settori e da tre diversi Dirigenti.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	64.615,00	64.615,00	-	-	63.481,00	63.481,00	-	-	63.481,00	63.481,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	37.979,00	37.979,00	-	-	24.766,00	24.766,00	-	-	23.266,00	23.266,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	1.100,00	1.100,00	-	-	1.100,00	1.100,00	-	-	1.100,00	1.100,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	508.000,00	508.000,00	-	-	505.000,00	505.000,00	-	-	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	-	-	15.000,00	15.000,00	-	-	15.000,00	15.000,00	-	-	13.000,00	13.000,00
	TOTALI	-	-	626.694,00	626.694,00	-	-	609.347,00	609.347,00	-	-	103.847,00	103.847,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma viene attualmente impiegato il seguente Personale:

- 1 Funzionaria amministrativa, assegnata a tempo parziale (cat. D);
- 2 Istruttrici tecniche, di cui 1 svolge servizio a tempo parziale (cat. C);
- 3 Istruttrici amministrativo contabili, di cui 1 svolge servizio a tempo parziale (cat. C).

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non sono stati assunti impegni pluriennali

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

2.1.1. Finalità

Nel programma rientrano le attività tecniche e amministrative finalizzate:

- alla gestione dei beni di proprietà dell'ente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali e all'erogazione dei servizi di competenza
- allo svolgimento di funzioni di supporto per la gestione di altre missioni e programmi
- alla conduzione delle procedure di acquisizione, dismissione e alienazione di beni

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Procedere nella attuazione del piano delle alienazioni avviato nel 2015 e del piano delle dismissioni finalizzato alla razionalizzazione della spesa sulla viabilità.

L'esito finora raggiunto risente della critica situazione del mercato immobiliare ed evidenzia la difficoltà di ottenere risultati significativi nella cessione dei beni alienabili; per questo motivo prudenzialmente le entrate derivanti dalle vendite degli immobili non sono state considerate ai fini della redazione del bilancio di previsione; sarà disposta un'eventuale variazione di bilancio nel caso si concretizzasse la vendita di qualche immobile.

Il Piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Provinciale nel 2015 prevedeva la vendita del seguente elenco di immobili di proprietà dell'ente che non risultano funzionali all'espletamento dei compiti istituzionali.

IMMOBILE	IDENTIFICATIVI CATASTALI DEI COMUNI CENSUARI	VALORE
Ex IPAI - R. Caulera - Trivero	Trivero NCT Foglio 7 Mappale 10 ENTE URBANO, NCEU Foglio 543 Mappale 35 Sub 1, Mappale 35 Sub 2, Mappale 35 Sub 3	€ 1.533.670,00
Ex Staz. Ferroviaria - L. Balma - Quittengo	Quittengo: Immobile distinto al NCT Foglio 13 Mappale 303 ENTE URBANO corrispondente al NCEU foglio 13 mappale 303, e NCT Foglio 13 Mappale 304 ENTE URBANO, corrispondente al NCEU foglio 13 mappale 304. Terreni parcheggio limitrofi distinti NCT Foglio 13 Mappali 227, di mq 2810, e , mappale 298, di mq 1970.	€ 39.025,86
Ex Caserma VVFF - Via Gersen - Biella	Biella NCT Foglio 61 Mappale 95 ENTE URBANO, NCEU Foglio 636 Mappale 190, 191, 192, 193	€ 1.182.038,83
Ex Incubatoio ittico - Via Roma - Campiglia Cervo	Campiglia Cervo NCT Foglio 18 Mappali 103, 111, 128, NCEU Foglio 507 Mappale 35 sub 3, sub 4, entrambi correlati all'NCT foglio 18 particella 124	€ 39.928,80
Caffetteria palazzo provincia	La porzione immobiliare oggetto di vendita NON è censita autonomamente a catasto, ma risulta attualmente distinta quale parte del palazzo Provinciale NCT del Comune Censuario di Biella, Foglio 52 mappale 801, ente Urbano, corrispondente al NCEU al foglio 52, mappale 801.	€ 271.000,00
totale		€ 3.065.663,49

La situazione attualmente è la seguente:

- Per l'immobile Ex Incubatoio Ittico – Via Roma – Campiglia Cervo”, la terza gara di vendita è andata deserta. A seguito di esplicita manifestazione di interesse espressa da alcuni privati è stata indetta una gara a offerta libera, con riserva di aggiudicazione a discrezione della Provincia, anche questa gara è andata deserta.
- Per l'EX IPAI in località Caulera di Trivero la terza gara di vendita è andata deserta.
- Per la ex Caserma VVFF di via Gersen, la terza gara di vendita , scaduta il 9 dicembre 2015, è andata deserta.
- Per la Caffetteria Provinciale è in corso la terza gara di vendita.
- Per la ex stazione della Balma di Quittengo abbiamo ricevuto l'autorizzazione alla vendita dalla Soprintendenza, è in corso la prima gara di vendita.

Nel 2015 è stato avviato un processo di revisione della titolarità del demanio stradale d'intesa con i comuni interessati all'acquisizione di alcuni tratti di viabilità attualmente gestiti dalla Provincia. Tale processo di revisione deriva dal Piano di dismissioni approvato dal Consiglio Provinciale, da attuare attraverso specifici atti ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 e art. 2 del Codice della Strada rubricato “Passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade “.

Tale Piano è costruito sulla base dei seguenti elementi:

1) **Normativa di riferimento:**

- 1.1 Codice della Strada D.Lgs. 285 del 30 aprile 1992 (CDS)
- 1.2 Regolamento di attuazione del CDS D.P.R. 495 del 16 dicembre 1992 (Regolamento)
- 1.3 L.R. 86 del 21 novembre 1996 (delega a Province e Comuni)

2) **Definizione strade provinciali** (art. 2, comma 6 c) del CDS):

“Sono strade provinciali, quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico”.

3) **Motivazioni dismissioni ex art. 4 D.P.R. 495/92:**

- 3.1 le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste
- 3.2 variazioni di itinerario
- 3.3 esistenza di varianti alle strade esistenti
- 3.4 esigenze socio-economiche

4) **Criteri di individuazione**

- 4.1 SP non rispondenti alle funzioni delle SP così come definite dal Codice della Strada (cfr. punto 2)
- 4.2 presenza o nuova costruzione di varianti alle SP (cfr. punto 3.3)
- 4.3 SP interamente in Centro Abitato (Art. 4 del CDS)
- 4.4 SP in territorio con forte urbanizzazione ancorché non sia stata deliberata la delimitazione del Centro Abitato
- 4.5 SP endocomunali ovvero SP di collegamento poste all'interno di un solo Comune incluse quelle SP che sono sul territorio di un altro Comune per porzioni trascurabili
- 4.6 SP residuali, ovvero tronchi stradali provinciali residue da precedenti dismissioni

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente

4.7 SP con fondo non bitumato

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	165.596,00	165.596,00	-	-	163.636,00	163.636,00	-	-	163.636,00	163.636,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	7.730,00	7.730,00	-	-	7.096,00	7.096,00	-	-	7.096,00	7.096,00
	TOTALI	-	-	173.326,00	173.326,00	-	-	170.732,00	170.732,00	-	-	170.732,00	170.732,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

La conduzione delle attività relative al Piano delle alienazioni è affidata a un funzionario amministrativo dedicato a tempo parziale

La conduzione delle attività relative al Piano delle dismissioni stradali è gestita da un funzionario tecnico dedicato a tempo parziale.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non sono stati assunti impegni pluriennali

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

2.1.1. Finalità

La funzione fondamentale relativa alla gestione delle sedi istituzionali (Palazzo sede degli uffici provinciali, magazzino Cantonieri e Centro per l'impiego, la cui sede è oggetto di subentro da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro, che ci rimborserà gennaio 2016) è finalizzata a:

- garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e in gestione per mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza e igiene degli edifici;
- garantire adeguate condizioni di fruibilità delle sedi in relazione agli impianti di climatizzazione invernale perseguendo un'efficiente politica di risparmio energetico
- collaborare con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro ai fini del D.L 81/2008

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

In base alla disponibilità finanziaria programmata si potranno effettuare gli interventi indispensabili per garantire la sicurezza degli edifici e mantenere in efficienza le strutture edilizie attraverso le attività di manutenzione affidate in house alla società Ener.Bit S.r.l.:

L'attività affidata ad Enerbit comprende i seguenti servizi:

a) MANUTENZIONE ORDINARIA

- manutenzione riparativa non programmabile
- manutenzione programmata o preventiva
- manutenzione su richiesta

b) MANUTENZIONE AREE VERDI, ASCENSORI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'obiettivo di razionalizzare la spesa per il consumo di energia viene perseguito attraverso una duplice azione :

- monitoraggio e riduzione dei consumi
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti

Il contratto Energia , prevede i seguenti servizi:

- manutenzione preventiva e correttiva ordinaria e straordinaria degli impianti
- esercizio degli impianti con garanzia della resa ottimale
- acquisto e fornitura dei combustibili
- monitoraggio e verifica delle prestazioni e dei risultati conseguiti
- pagamento dei servizi prestati sulla base dei risultati raggiunti e dei risparmi conseguiti

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'intendimento che ha motivato le scelte è quello di attuare una corretta gestione del patrimonio mediante programmazione di attività minima di manutenzione pur con esigui stanziamenti di bilancio, al fine di non deteriorare il patrimonio edilizio, salvaguardando e concentrando l'attenzione soprattutto su criticità legate alla sicurezza e alla salubrità degli ambienti.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	39.466,00	39.466,00	-	-	39.095,00	39.095,00	-	-	39.095,00	39.095,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	2.609,00	2.609,00	-	-	2.533,00	2.533,00	-	-	2.533,00	2.533,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	155.700,00	155.700,00	-	-	159.795,00	159.795,00	-	-	158.000,00	158.000,00
107	Interessi passivi	-	-	23.980,00	23.980,00	-	-	19.300,00	19.300,00	-	-	18.925,00	18.925,00
	TOTALI	-	-	221.755,00	221.755,00	-	-	220.723,00	220.723,00	-	-	218.553,00	218.553,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Al programma sono dedicate le professionalità tecniche e le dotazioni presenti all'interno del servizio Edilizia scolastica e patrimoniale di cui al programma 04.02.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

2.1.1. Finalità

Il Servizio Sistemi Informativi della Provincia dovrebbe porre sempre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo. Ciò si scontra con la già richiamata carenza di risorse, dovute sia al processo di risanamento che alla mobilità in uscita del personale. In un quadro difficile, pertanto, il programma cerca di contemperare le scarse risorse con le esigenze, prima ancora che di innovazione, di manutenzione e di continuità dei servizi, che potrebbe essere in crisi.

In questo ambito negli ultimi anni la Provincia di Biella ha concentrato la sua attività nello sviluppo di diverse linee di azione riguardanti:

- la gestione del sistema centrale e periferico
- la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi con conseguente automatizzazione dei processi e dematerializzazione alla luce degli obblighi normativi vigenti in materia;
- l'assistenza e supporto operativo agli utenti nell'utilizzo dei sistemi e delle procedure
- la gestione sistemistica dei servizi esposti sul portale Internet;
- la gestione delle Oasi WiFi.

Il personale del servizio, per realizzare tali azioni, coordina gli uffici in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, cercando di coniugare pianificazione e controllo strategico. Garantisce, per quanto possibile in relazione alle disponibilità economiche, un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (monitoraggio continuo della rete aziendale, verifica collegamenti telefonici e linee dati, risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete).

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Il programma prevede di fornire il supporto all'**obiettivo strategico** legato alla **dematerializzazione**. In tale ambito è prevista la ricognizione dei procedimenti vigenti presso l'Ente (anche in conseguenza del riassetto funzionale previsto dalla L. 56/2014 e L.R. 23/2015) e la conseguente trasposizione sull'applicativo gestionale, valutando, se necessario, l'implementazione di alcuni iter informatici ad hoc

Fra gli obiettivi gestionali immediatamente perseguibili dovrebbe esservi lo svecchiamento del parco hardware e software di base lato utente e il potenziamento dell'infrastruttura di memorizzazione dei dati, la digitalizzazione di altri procedimenti amministrativi strategici e di processi intersettoriali, la gestione documentale.

Il primo obiettivo non è al momento raggiungibile e si rivaluterà in ordine alle risorse che verranno messe a disposizione, poichè i mezzi attuali non permettono di ipotizzare un rinnovo del parco client. Le risorse disponibili verranno invece impiegate per il **rinnovo del sistema servente (server applicativi e storage), obiettivo gestionale**, al fine di metterlo in sicurezza dopo anni di mancati investimenti. In particolare verranno ampliati gli spazi di archiviazione e verrà realizzato un nuovo clustre di virtualizzazione. Attualmente è in fase avanzata la procedura di acquisto sul MEPA per l'acquisizione di uno Storage Network Area basata su protocollo iSCSI a supporto dei servizi attualmente online, con capacità minima allocabile di 15 TB (escluso il RAID e i dischi di spare) e di almeno due server rack (se possibile tre), da adibire a nodo virtuale dell'attuale infrastruttura di virtualizzazione.

Verrà dato **supporto (obiettivo gestionale) per l'unità di controllo interno ed il controllo di gestione**.

Ugualmente verrà fornito supporto per l'**obiettivo gestionale riguardante l'iter contratti**.

In ottemperanza alla esigenza di sempre maggiore trasparenza e fruibilità dei servizi da parte del

cittadino (anche in applicazione dei decreti attuativi della L. 124/2015, c.d. Legge Madia sulla trasparenza e digitalizzazione dei servizi) è prevista:

- l'implementazione dell'accesso e del riuso gratuito delle informazioni prodotte per i dati individuati "aperti";
- la rivisitazione del sito internet istituzionale dei Comuni richiedenti il servizio di restyling responsive e, in genere, di una implementazione della architettura informativa;
- in attuazione delle "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" e in coerenza con il percorso di attuazione della strategia per la crescita digitale il sistema dei pagamenti elettronici pagoPA" rappresenta un progetto strategico che consente a cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito, e alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica), ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti. La Provincia, a tal fine, procederà alla implementazione della modalità PagoPA e della presentazione delle istanze on line.

In adempimento alle direttive e agli obiettivi europei e nazionali di potenziamento della connettività e della banda larga e ultralarga, la provincia di Biella, in attuazione dell'Accordo regionale (ultima modifica sottoscritta il 19/01/2016), provvederà al completamento dei punti di distribuzione del segnale a Margosio (Programma WiPie e WiFi) e si renderà disponibile per supportare la Regione Piemonte i Comuni del territorio per l'attuazione dell'agenda digitale regionale. In questo contesto saranno valutate le iniziative atte a valorizzare gli investimenti effettuati negli scorsi anni per l'infrastrutturazione del territorio (rete in Fibra Ottica, rete wireless).

La Provincia ha intrapreso e proseguirà, in collaborazione con il Comune di Biella e altri partner pubblici e privati del territorio (Patto del Battistero), il percorso di attuazione della Agenda Digitale locale, sui temi dei servizi online, della partecipazione della Cittadinanza e sulla formazione per contrastare il digital divide culturale. In tale progetto rientra appieno lo sviluppo e la salvaguardia delle Oasi WiFi realizzate in collaborazione con Enerbit e Città Studi (attuale gestore della rete).

In particolare, l'Agenda Digitale Locale (attraverso l'accordo di programma quadro, disciplinato dall'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n.662) si prefigge di realizzare:

- un percorso di partecipazione, sia in presenza che online, rivolto ai Cittadini per la messa a punto di politiche informatiche e di comunicazione locali
- un piano di alfabetizzazione informatica rivolto alle fasce più deboli della popolazione per consentire, oltre alla possibilità di usufruire di servizi online, anche momenti di inclusione sociale digitale a livello cittadino;
- lo sviluppo della banda larga sul territorio e presso le pubbliche istituzioni;
- l'attivazione di nuovi servizi online per i Cittadini;
- alcune iniziative "social" legate a tematiche turistico-culturali.

Riveste particolare importanza, in questo contesto, l'accordo raggiunto con il comune di Biella per la condivisione delle infrastrutture in fibra ottica, che ha permesso in breve tempo il collegamento della nuova Biblioteca Civica e dovrebbe permettere entro l'anno il rilegamento di almeno un ulteriore istituto scolastico (Istituto Bona). Nel 2016 verrà completata la verifica di connessione di tutti gli stabili in uso sul territorio di Biella a Comune e Provincia e potrà essere dispiegato il piano di collegamento. All'uopo potranno utilizzarsi economie degli anni precedenti

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ogni scelta di investimento nel settore dell'ICT dovrebbe essere mirata al miglioramento dell'efficienza dei sistemi e della loro efficacia, tanto più in un mondo sempre più digitale, seppure a fronte di un costo di investimento iniziale in hardware, software e formazione, nonché per la reingegnerizzazione dei processi.

Ogni scelta quindi dovrebbe essere motivata tenendo conto degli aspetti che precedono.

Ciò oggi non è possibile solo in piccola parte, dovendo coniugare le esigenze con i fondi e le risorse a disposizione, sempre troppo poche, e gli adempimenti da affrontare, sempre troppo numerosi.

Le scelte ed il percorso delineati nel presente programma derivano, quindi, dalla necessità, da una

parte, di rispettare le norme e, dall'altra, di mantenere in condizioni di minima efficienza il sistema informativo nonché di garantire trasparenza ed accessibilità potendo contare su risorse molto scarse.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	69.710,00	69.710,00	-	-	67.726,00	67.726,00	-	-	67.726,00	67.726,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	5.531,00	5.531,00	-	-	4.923,00	4.923,00	-	-	4.923,00	4.923,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	70.000,00	70.000,00	-	-	50.000,00	50.000,00	-	-	45.000,00	45.000,00
107	Interessi passivi	-	-	19.400,00	19.400,00	-	-	18.950,00	18.950,00	-	-	18.430,00	18.430,00
	TOTALI	-	-	164.641,00	164.641,00	-	-	141.599,00	141.599,00	-	-	136.079,00	136.079,00

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	142.907,56	-	142.907,56	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	142.907,56	-	142.907,56	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo informatico ed amministrativo/contabile.

Fornitura e servizi previsti dal regolamento di economato.

Per la parte relativa alle risorse strumentali si rimanda a quanto riportato nel capitolo 3 rubricato "Analisi Strategica condizioni interne" – paragrafo 3.2 – Risorse strumentali.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non sono stati assunti impegni pluriennali

Missione 01 - Programma 09 Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali

2.1.1. Finalità

La legge 56/2014 di riforma delle province ha previsto, fra le funzioni fondamentali da esplicare sul territorio dell'Area vasta, la funzione di assistenza tecnico/amministrativa agli Enti locali. Anche se questa funzione era già prevista dal testo Unico degli Enti locali, la legge di riordino la ha potenziata. L'intenzione che pare di intravedere nella legge - salve ipotesi di completa risoluzione dopo l'eventuale entrata in vigore definitiva della riforma costituzionale in atto - è che le Province diventino le "case dei comuni". Con questa lettura la funzione di assistenza ai comuni diventa naturalmente una delle più caratterizzanti.

Al di là di questa lettura benevola della riforma in atto, la Provincia di Biella fin dalla sua nascita si è caratterizzata per l'assistenza offerta ai comuni del territorio, in gran parte di piccola dimensione. Oltre alla attività che si possono ormai definire "tradizionali" (è dal 1998, ad esempio, che vengono offerti i servizi del Polo Telematico del Biellese), nel corso degli ultimi anni si è andata via via affermando l'attività di supporto agli appalti, come centrale di committenza, trasfusa nell'odierna definizione di Stazione Appaltante di Area Vasta (SAAV). Tale attività è partita a supporto del Consorzio dei Comuni dell'Area Biellese e poi, dal 2015, in forma diretta.

Quetso anche perchè, come è noto i Comuni che non siano capoluogo di provincia devono fare riferimento a Soggetti aggregatori per gli affidamenti degli appalti.

Più nel dettaglio il supporto agli enti riguarda:

- I servizi ICT (in particolare connettività e posta elettronica) per gli enti aderenti al Polo Telematico (PTB, oltre 50 Enti della provincia, sia con collegamenti in fibra ottica che con tecnologie wireless (RadioLAN, HiperLAN);
- La gestione del portale Internet dei comuni/altri soggetti pubblici
- Il rilascio dei certificati di firma digitale e delle PEC;
- la gestione del progetto Territorio virtuale (mappe, PRG e catasto on line su Google Maps/Earth)
- SAAV (Stazione appaltante di area vasta) supporto tecnico amministrativo ai comuni della Provincia di Biella e supporto amministrativo agli enti aderenti.

Nel corso del 2016 si potranno valutare, anche attraverso apposite unità di progetto, eventuali **forme di assistenza tecnica agli enti locali, sia per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali o comunitari che per quanto attiene all'efficientamento dei rapporti con le imprese (obiettivi rispettivamente di performance organizzativa e gestionale).**

L'evoluzione della normativa in materia di **funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**, da attribuirsi alle province ex art. 7 della LR 23/2015 sarà un altro importante aspetto da verificare nel corso del 2016, **costituendo anch'esso un obiettivo di interesse strategico.**

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

TLC

La normativa vigente prevede per le Province il ruolo di coordinamento per le attività dei Comuni, con la finalità di ridurre i costi di funzionamento degli Enti Pubblici e perseguire il contenimento della spesa. In particolare tale ruolo è previsto nella gestione dell'ITC e obbliga i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti a organizzarsi in forma associative per la gestione dei servizi: infrastrutture di rete, acquisto di licenze software, banche dati, applicativi software.

In questo contesto si evidenzia come il Servizio Sistemi Informativi della Provincia debba avere fra i suoi obiettivi non solo lo sviluppo delle funzioni tecnologiche nel proprio Ente ma anche il compito di coordinare i Comuni della provincia.

La Provincia di Biella continua nella affermazione e nel rinnovamento del Polo telematico del Biellese con nuovi e performanti servizi per i Comuni:

- Portale, con il restyling responsive ai Comuni che ne faranno espressa richiesta;

- assistenza tecnica sulla infrastruttura informatica finalizzata al caricamento dei dati in adempimento agli obblighi sulla trasparenza e fruibilità dei servizi web in generale;
- in merito al progetto Territorio Virtuale sono previste interfacce di caricamento dei dati catastali semplificate per i comuni e modalità semplificate per l'accesso ai PRG.

Nella fase di start-up si potrà contare sulla metà dei comuni del territorio a cui si aggiungeranno altri comuni della Provincia che già ne hanno fatto richiesta. Prioritaria, specialmente nel primo anno di avvio, la necessità di supportare i tecnici comunali per mantenere aggiornato il portale, i servizi cartografici nell'ambito del progetto Territorio virtuale (catasto on line) e la centrale di committenza.

La Provincia inoltre affiancherà i Comuni nello sviluppo dell'agenda digitale piemontese, nell'ambito del piano per la Banda Ultra Larga (BUL).

Nel 2016 andrà panificato il futuro del Polo telematico del Biellese, considerato che dal febbraio 2017 verrà a scadere l'attuale contratto con Città Studi SpA.

Nel seguito alcuni dettagli sui principali obiettivi:

SAAV (Stazione Appaltante di Area Vasta)

La SAAV – Provincia di Biella è un servizio incardinato organicamente e funzionalmente all'interno della Provincia di Biella e con questo servizio ci si pone come punto di riferimento per i Comuni del nostro territorio.

La Stazione appaltante di Area Vasta ha lo scopo di ottimizzare le risorse economiche, finanziarie e umane negli Enti Locali del territorio.

In particolare nell'esercizio delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la SAAV-Provincia di Biella, persegue le seguenti finalità:

- supporto tecnico-amministrativo ai Comuni della Provincia di Biella e supporto tecnico-amministrativo agli enti aderenti;
- economicità e convenienza per gli enti aderenti, da perseguire con la razionalizzazione degli acquisti, l'accentramento delle procedure e la messa a disposizione degli enti aderenti di un centro di competenza e di specializzazione in materia di gestione giuridico-amministrativa delle procedure di individuazione del contraente
- par condicio, libera concorrenza, pubblicità e trasparenza, anche attraverso la rintracciabilità delle operazioni di gara mediante l'utilizzo di strumenti informatici, con particolare riferimento al ricorso in via prioritaria di strumenti di e-procurement per la gestione delle procedure di gara on line
- leale collaborazione, cooperazione e coordinamento con gli enti aderenti

Con la Stazione Appaltante di Area Vasta la Provincia di Biella intende fornire ai Comuni del territorio un supporto tecnico, amministrativo e giuridico molto importante, oltre a garantire ai Comuni stessi un risparmio importante in termini economici e di personale. Un servizio che caratterizza fortemente l'azione della nuova provincia come ente di secondo livello al servizio del territorio e degli amministratori. Si compie così un percorso condiviso passo dopo passo con funzionari e amministratori locali. Anche per quanto riguarda la Stazione Appaltante, come per altro in molte altre decisioni portate avanti dall'amministrazione provinciale.

I rapporti con gli EE.LL. interessati sono regolati tramite un'apposita convenzione.

L'obiettivo annuale per il 2016 consiste nell'attivazione completa della gestione aggregata degli appalti.

Tra l'altro fra gli **obiettivi e inserita è la ripubblicazione entro il 31 dicembre 2016 del Bando di gara per l'affidamento della gestione della rete per la distribuzione di gas naturale**, con cui si compie il processo di liberalizzazione delle gestioni delle reti del gas naturale. Processo iniziato nel 2000 con il decreto Letta (d.lgs. 164/2000). In questo contesto la Provincia di Biella è stata individuata quale Stazione appaltante nell'ambito territoriale minimo (in sigla ATEM "BIELLA") determinato con apposito decreto ministeriale .

Per gli anni successivi sarà compito dell'Ente implementare e sviluppare al meglio lo svolgimento della funzione che rientra tra le funzioni fondamentali attribuite all'ente di area vasta dalla legge di riordino (L.56/14).

In particolare potrà essere sviluppata l'attività di programmazione degli acquisti da considerarsi essenziale per poter svolgere una ottimale attività di gestione volta a conseguire una razionale ed economica gestione dell'attività dei vari enti locali.

Assistenza per finanziamenti

Nell'anno 2016 si costruirà una unità di progetto atta a supportare i comuni e finalizzata anche a verificare se tale funzione potrà essere organizzata in modo stabile e proficuo negli anni successivi.

Attuazione riforma funzioni in materia di rifiuti

Nel 2016 si lavorerà al fianco della Regione e del COSRAB per pianificare al meglio il delicato passaggio, valutarne le conseguenze e pianificare l'attuazione della riforma per il 2017 e per gli anni seguenti.

2.1.3 Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è insita in quanto descritto nei punti che precedono.

In particolare l'idea di istituire un Ufficio che svolga le funzioni di stazione appaltante per gli Enti locali del territorio è stata determinata dalla scelta del legislatore italiano di accentrare gli acquisti in un'ottica di riduzione delle stazioni appaltanti in Italia. La legislazione di questi ultimi anni ha introdotto l'idea che i Comuni piccoli procedano agli acquisti mediante Centrali di Committenza. Questa scelta è stata riconfermata nelle sue motivazioni di fondo con l'art. 1 comma 88 della legge di riordino delle province laddove prevede che esse possano svolgere le funzioni di Stazioni Appaltanti per i Comuni aderenti. E questa funzione è tra quelle fondamentali degli enti di Area Vasta.

Su questo sfondo si colloca la scelta della Provincia di Biella di dare attuazione al progetto di una Stazione Appaltante di area Vasta che si ponga a servizio dei Comuni del territorio di riferimento.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
codice	descrizione	spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
		FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	317.012,00	317.012,00	-	-	316.645,00	316.645,00	-	-	316.645,00	316.645,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	22.290,00	22.290,00	-	-	20.063,00	20.063,00	-	-	20.063,00	20.063,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	86.796,80	30.800,00	117.596,80	-	77.200,00	20.500,00	97.700,00	-	77.200,00	19.500,00	96.700,00
104	Trasferimenti correnti	-	128.495,47	-	128.495,47	-	33.445,90	-	33.445,90	-	-	-	-
	TOTALI	-	215.292,27	370.102,00	585.394,27	-	110.645,90	357.208,00	467.853,90	-	77.200,00	356.208,00	433.408,00

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
codice	descrizione	spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
		FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	6.000,00	6.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	6.000,00	6.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo informatico ed amministrativo.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non sono stati assunti impegni pluriennali

Fornitura e servizi previsti dal regolamento di economato.

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

2.1.1. Finalità

Come già accennato la forte incertezza sul destino delle Province, i continui tagli da parte del Governo e della Regione e, nel particolare caso di Biella, il dissesto dell'ente, hanno favorito nel tempo l'esodo volontario del proprio personale, verso Enti con maggiore certezza di stabilità. Si sono così venute a creare notevoli difficoltà nello svolgimento non solo delle attività in ipotesi "discrezionali", ma anche di quelle relative alle funzioni fondamentali dell'Ente.

Soltanto attraverso un processo continuo di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura e una più funzionale allocazione del personale nei vari settori si è riusciti a garantire quantomeno l'erogazione dei servizi obbligatori per legge.

La riforma Delrio avviata nel 2014, nonostante l'approvazione della l. r. 23/2015, alla quale è conseguito il passaggio del personale alla Regione e il distacco del personale del centro per l'impiego (CPI) all'Agenzia Piemonte Lavoro non può dirsi ancora attuata.

Un rilievo non indifferente da farsi su quanto finora attuato è che la quasi totale attenzione delle norme e degli operatori è stata volta ad impedire il verificarsi di reali esuberi e la messa in mobilità del personale eccedentario, mentre poca attenzione è stata posta - visti anche i termini molto stretti previsti dalla legge 190/2014 e dai provvedimenti attuativi - ad una reale e concreta verifica sul modo in cui l'erogazione dei servizi sarebbe stata riorganizzata e sulle loro reali maggiori economicità, efficienza ed efficacia.

La Provincia, nella sua dimensione strutturale fortemente ridimensionata in termini di risorse umane, dovrà peraltro garantire con il personale rimasto in capo alla stessa, l'esercizio delle funzioni proprie utilizzando al meglio lo strumento della flessibilità interna, l'allargamento delle mansioni e la mobilità tra le aree e servizi interni pur tentando allo stesso tempo di mantenere un certo benessere organizzativo al suo interno. In quest'ottica è prioritario definire l'insieme degli obiettivi sia di carattere strategico che di carattere gestionale volti a migliorare la performance del personale e quindi l'efficacia dell'azione dei diversi uffici.

Ciò si dovrà inoltre coniugare con le complicazioni gestionali ed operative causate dal dover operare con personale contrattualizzato dalla regione (il personale destinato alla funzione riconferite e distaccato) con personale provinciale ma integralmente pagato dalla regione (Nuclei di vigilanza) con personale provinciale in parte pagato da regione (ambiente) con personale in distacco ad APL, con personale ed attività ormai regionalizzate...

Detto questo e richiamando quanto già indicato al precedente punto 3 del DUP, che costituisce anche un **obiettivo strategico**, in ordine al **riassetto organizzativo**, si può accennare che nel 2016, nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'azione svolta dagli uffici verrà attivato il **progetto di performance organizzativa** riguardante la **programmazione delle attività** attraverso una procedura che consentirà la programmazione ex ante delle attività su una base da settimanale a mensile, a seconda delle esigenze, e di verificarne sia durante l'esercizio che ex post l'attuazione, tale attività è dovrà essere integrata con il controllo di gestione.

E' da evidenziare che da gennaio al servizio personale sono state attribuite ulteriori competenze derivanti dal riordino delle funzioni (politiche giovanili, pari opportunità, immigrazione, pubblica tutela e IPAB) unitamente ad una risorsa di personale dipendente della Regione – vedasi missione 6 e 12.

Il servizio è articolato in tre unità operative (giuridica, economica e welfare); l'ufficio che si occupa della gestione economica opera in sinergia con l'ufficio che si occupa del "trattamento giuridico". Il collegamento tra le due unità operative è fondamentale in quanto la maggior parte delle determinazioni assunte dall'unità operativa che tratta la parte giuridica, generano riflessi economici, nonché alcune determinazioni dell'ufficio trattamento giuridico non possono prescindere da una preventiva analisi della spesa. L'attività afferente le politiche giovanili e welfare viene gestito con una unità di personale regionale distaccato presso la Provincia.

L'ufficio, oltre all'elaborazione diretta degli stipendi provvede alla gestione economica degli istituti contrattuali relativi al trattamento economico accessorio. Particolarmente impegnativa, vista la complessità della materia risulta essere la gestione delle attività di carattere previdenziale e fiscale. Parte rilevante dell'attività è riferita alla gestione delle pratiche pensionistiche dei

dipendenti, comprese le domande di riscatto e di ricongiunzione, nonché l'assistenza ai dipendenti che usufruiscono o che intendono usufruire delle forme di finanziamento presso l'istituto previdenziale.

Periodicamente viene effettuato un report di monitoraggio sull'andamento dei costi del personale al fine di verificare il rispetto delle previsioni effettuate in sede di predisposizione del bilancio preventivo, a tal fine l'ufficio provvede a fornire al servizio trattamento giuridico tutte le informazioni e i dati necessari a consentire l'assunzione di adeguati provvedimenti giuridici anche in termini di esatta costituzione del fondo per l'erogazione della produttività dei dipendenti e il fondo per i dirigenti.

L'ufficio si occupa anche dell'organizzazione e della gestione del piano formativo mirato alla valorizzazione delle risorse interne e al conseguente miglioramento della qualità dei servizi erogati, anche attraverso la diretta organizzazione di corsi di natura trasversale di interesse generale. Nel 2016, grazie all'adesione al progetto "Progetto Valore PA" dell'INPS il personale potrà accedere, così come è avvenuto già nel 2016 a titolo gratuito a corsi di formazione di elevato livello formativo.

Tra le funzioni esercitate dall'ufficio rientrano anche:

- l'assistenza e supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione nella gestione delle attività di sua competenza con particolare riguardo al ciclo di valutazione del personale coerente con l'impostazione voluta dalla riforma Brunetta;
- l'assistenza alle conferenze dei dirigenti ogniquale volta vengono affrontate le tematiche del personale;
- il supporto nelle attività afferenti la sicurezza coinvolgenti il Responsabile della Sicurezza, in raccordo con il medico competente, in questo ambito un'importante innovazione è stata quella di prevedere all'interno dell'organigramma un solo dirigente a cui attribuire le funzioni di datore di lavoro. Si è pertanto sviluppato un **progetto gestionale con l'obiettivo di ottimizzare le procedure, il coordinamento fra i dirigenti incaricati della sicurezza al fine di attuare il piano di miglioramento descritto nel DVR, mantenere aggiornato lo stesso, ottimizzare i momenti formativi ed accedere alla scontistica INAIL**. I target attesi sono l'aggiornamento del DVR cantonieri e definizione del "catalogo" delle procedure e delle istruzioni operative, la formalizzazione di un Gruppo di Coordinamento sulla sicurezza costituito da uno staff di tecnici e dall'ufficio personale a supporto del datore di lavoro, del RSPP per gli adempimenti di competenza e per il coordinamento delle azioni sulla sicurezza, l'acquisizione della scontistica INAIL per il 2017. Si valuterà, nel corso del 2016, l'opportunità di adottare un sistema di qualità (SGSL)

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

In via generale sono costanti obiettivo del servizio garantire il buon funzionamento dei servizi attraverso sia una corretta allocazione delle risorse umane nelle diverse aree operative dell'Ente con particolare attenzione alla loro valorizzazione, che una corretta gestione giuridico-economica dell'intero ciclo di vita lavorativo. Fornire un servizio ai dirigenti e ai dipendenti anche mediante la consulenza diretta sulla corretta applicazione degli istituti contrattuali e normativi.

Nel particolare si è fatto cenno al paragrafo precedente agli obiettivi individuati ed in particolare:

- Riassetto organizzativo (strategico)
- Programmazione attività (performance organizzativa)
- Sicurezza (gestionale)

2.1.3. Motivazione delle scelte

Oltre a quanto già indicato nei punti che precedono, le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari;
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

Per questi motivi, l'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta

delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	77.373,00	-	238.820,00	316.193,00	72.714,00	-	343.753,00	416.467,00	72.714,00	-	336.899,00	409.613,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	10.506,00	10.506,00	-	-	18.718,00	18.718,00	-	-	18.318,00	18.318,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	29.670,00	29.670,00	-	-	21.000,00	21.000,00	-	-	21.000,00	21.000,00
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	77.373,00	-	278.996,00	356.369,00	72.714,00	-	383.471,00	456.185,00	72.714,00	-	376.217,00	448.931,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella sezione strategica.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non sono stati assunti impegni pluriennali

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

2.1.1 Finalità

Si inquadra in questo programma la gestione delle partecipazioni provinciali.

Società partecipate

Per quanto attiene alla gestione delle società partecipate della Provincia di Biella l'attività dell'Ente è volta alla verifica del rispetto, da parte di ogni Società partecipata dalla Provincia, di tutti gli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

In particolare la Provincia provvede, ai sensi di legge, alla pubblicazione sul proprio sito Internet dei dati relativi alle proprie società partecipate.

L'Ente, inoltre, provvede all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, procedendo, inoltre, alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare.

Assolve alle richieste della Corte dei Conti e del Dipartimento del Tesoro, provvedendo agli adempimenti derivanti dal complesso sistema di controlli previsto per le amministrazioni pubbliche e per le società dalle stesse partecipate.

L'Ente provvede altresì ad attivare le necessarie procedure per la designazione di rappresentanti all'interno dei Consigli di Amministrazione degli enti partecipati, laddove ne ricorra la fattispecie.

Di interesse strategico, ai fini dell'attuazione del piano di risanamento post dissesto, è l'attuazione del piano operativo per l'alienazione delle quote societarie, in particolare quelle di ATAP SpA.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Alla luce di quanto previsto dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia di Biella ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 05/03/2015 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 16/10/2015, sono proseguite o sono state avviate le procedure di alienazione o dismissione di alcune partecipazioni detenute dalla provincia di Biella.

In particolare:

- per ATAP Spa si procederà, previo aggiornamento della perizia di stima del valore della società effettuata nel 2015, ad attivare una procedura di dismissione congiunta con la Provincia di Vercelli, al fine di addivenire alla cessione del pacchetto azionario detenuto dai due Enti. Nel caso di possibilità di cessione ad un soggetto pubblico, ad un ente di diritto privato in controllo pubblico o in ogni caso in modo da non far perdere (1) ad ATAP SpA le prerogative proprie di una società a partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 12 della DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, così come verranno inserite nell'ordinamento italiano e (2) da rispondere agli obiettivi del piano di risanamento, la provincia potrà valutare l'opportunità di cedere solo parzialmente la propria quota.
- per SACE Spa prosegue la procedura di dismissione in accordo con altri Soci, avviata già nel 2015, per la cessione congiunta del pacchetto azionario detenuto;
- per Villaggi d'Europa Valle Elvo Srl si procederà con l'alienazione della partecipazione in accordo con gli altri Soci. In particolare, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, si è stabilita la dismissione della partecipazione detenuta dalla Provincia di Biella e di quella detenuta dalla Camera di Commercio di Biella a fronte del versamento di una parte delle quote annuali previste a copertura di mutui sottoscritti dalla Società. L'importo ancora dovuto è dettagliato nel Protocollo d'Intesa ed è stato conseguentemente stanziato sul bilancio pluriennale 2016-2018.

Per quanto riguarda gli obiettivi pluriennali connessi alle partecipazioni detenute dalla Provincia di Biella e non legati alla dismissione di partecipazioni, nell'anno 2016 il GAL Montagne Biellesi scarica ha approvato il Piano di Sviluppo Locale per la richiesta di finanziamenti a valere sulla Misura 19 "Sviluppo Locale Partecipativo" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. In relazione a ciò la società ha predisposto una tabella di ripartizione dei contributi annuali da parte dei Soci per la gestione nel periodo 2014-2020. Con nota prot. n. 8673 del 15/04/2016 l'Amministrazione provinciale ha confermato il proprio sostegno all'attività del GAL Montagne Biellesi. Sono state pertanto stanziare sul bilancio pluriennale 2016-2018 le somme necessarie.

Si ritiene di predisporre apposito contratto di servizio in merito.

Anche nel 2016 dovrà proseguire l'impegno economico della Provincia di Biella in qualità di fidejussore per i mutui sottoscritti dalla Fondazione Funivie Oropa.

Sarà infine opportuno approvare, nel 2016, un ulteriore aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia di Biella ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014, alla luce delle procedure di dismissione e/o alienazione nel frattempo intervenute e della realizzazione della riforma avviata con la legge 56/2014 e con la L.R. 23/2015.

Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta.

Tale attività, per gli organismi gestionali in cui la Provincia detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie e della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Infine, il sistema di controllo sulle Società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dall'articolo 19 del DPCM del 28 dicembre 2011.

2.1.3 Motivazione delle scelte

Tenuto conto del fatto che la Provincia di Biella è appena uscita dallo stato di dissesto finanziario, risulta indispensabile procedere all'alienazione e/o dismissione dei cespiti patrimoniali, fra cui le partecipazioni societarie, al precipuo scopo di conseguire entrate patrimoniali.

Per quanto riguarda invece il sostegno alle attività del GAL Montagne Biellesi, si rileva che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23/2015, i fini perseguiti dalla Società rientrano tra le funzioni assegnate alle Province.

2.1.4. Risorse finanziarie

[illegible]

110	Altre spese correnti	-	-	5.100,00	5.100,00	-	-	500,00	500,00	-	-	500,00	500,00
	TOTALI	-	-	319.924,00	319.924,00	-	-	272.419,00	272.419,00	-	-	255.414,00	255.414,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo – contabile.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	1.500,00	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	1.500,00	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-

Come più sopra descritto, sono stati assunti impegni pluriennali sia in relazione alla dismissione di alcune partecipazioni sia per la realizzazione delle attività di alcune società.

In particolare questi sono gli impegni già assunti:

- prosecuzione delle procedure di dismissione delle partecipazioni in SACE Spa e ATAP spa;
- completamento della dismissione della partecipazione in Villaggi d'Europa Valle Elvo srl con il relativo versamento dell'importo di € 48.000,00 suddiviso negli anni 2016-2017;
- sostegno all'attività del GAL Montagne Biellesi scarl connesse alla realizzazione del P.S.L.;
- prosecuzione dell'impegno economico della Provincia di Biella in qualità di fidejussore per i mutui sottoscritti dalla Fondazione Funivie Oropa.

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2.1.1. Finalità

Servizio Programmazione scolastica

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Visti gli esigui stanziamenti di bilancio, notevolmente ridotti rispetto a quelli degli anni precedenti, l'attività sarà svolta a monitorare attentamente le situazioni manutentive di tutte le strutture onde evitare che la mancanza di fondi possa comportare problematiche di sicurezza degli immobili.

Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento dovrà essere fatta dettagliata pianificazione degli orari al fine di evitare disservizi in quanto le cifre previste a bilancio potrebbero non consentire il raggiungimento dei limiti di temperatura previsti dalle norme.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
codice	descrizione	spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
		FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	133.872,00	133.872,00	-	-	132.160,00	132.160,00	-	-	132.160,00	132.160,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	9.458,00	9.458,00	-	-	9.040,00	9.040,00	-	-	9.040,00	9.040,00
103	Acquisto di beni e servizi	111.884,64	21.500,00	2.058.800,00	2.192.184,64	-	111.884,64	1.897.527,80	2.009.412,44	-	-	1.755.403,50	1.755.403,50
104	Trasferimenti correnti	-	-	142.000,00	142.000,00	-	-	142.000,00	142.000,00	-	-	132.000,00	132.000,00
107	Interessi passivi	-	-	172.682,00	172.682,00	-	-	123.800,00	123.800,00	-	-	125.450,00	125.450,00
	TOTALI	111.884,64	21.500,00	2.516.812,00	2.650.196,64	-	111.884,64	2.304.527,80	2.416.412,44	-	-	2.154.053,50	2.154.053,50

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
codice	descrizione	spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
		FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	203.474,84	1.972.240,10	20.000,00	2.195.714,94	600.000,00	1.466.940,11	390.000,00	2.456.940,11	-	600.000,00	-	600.000,00
	TOTALI	203.474,84	1.972.240,10	20.000,00	2.195.714,94	600.000,00	1.466.940,11	390.000,00	2.456.940,11	-	600.000,00	-	600.000,00

2.1.1. Finalità

Servizio Edilizia scolastica

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica (istituti di istruzione superiore) l'attività ha la finalità di:

1) garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e in gestione (come previsto dalla L. 23/96) ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza e igiene degli edifici ;

2) prevedere e proseguire, dove già iniziati, interventi di:

- ◆ adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento del Certificato prevenzione incendi
- ◆ interventi finalizzati alla riqualificazione energetica
- ◆ interventi finalizzati alla riqualificazione e razionalizzazione degli spazi utilizzati

Le attività di progettazione di tali interventi saranno da effettuare o con progettazione interna , in base alle competenze professionali presenti nella struttura interna, o tramite incarichi a professionisti esterni;

3) garantire adeguate condizioni di fruibilità dei locali scolastici in relazione agli impianti di climatizzazione perseguendo comunque un'efficiente politica di risparmio energetico;

garantire un corretto funzionamento degli impianti fotovoltaici installati c/o sulle coperture dei fabbricati in gestione;

4) effettuare interventi relativi alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali e alle esigenze specifiche di manutenzione straordinaria;

5) predisporre i progetti e gli atti per la partecipazione ai bandi che rendono disponibili finanziamenti per le strutture scolastiche;

6) programmare la gestione degli spazi didattici in funzione delle necessità rilevate all'inizio dell'anno scolastico in collaborazione con il servizio istruzione.

2.1.2.Obiettivi annuali e pluriennali

1) Sulla base degli stanziamenti previsti in bilancio verranno eseguiti gli interventi di manutenzione ritenuti necessari per aumentare la sicurezza degli edifici ed evitare il degrado delle strutture, interventi manutentivi che non si sono potuti effettuare gli anni passati per carenza di fondi.

Le attività di manutenzioni sono affidate in house alla società Ener.Bit S.r.l:

Il contratto con Enerbit prevede la fornitura dei seguenti servizi:

a) MANUTENZIONE ORDINARIA

- manutenzione riparativa non programmabile
- manutenzione programmata o preventiva
- manutenzione su richiesta

b) MANUTENZIONE AREE VERDI,ASCENSORI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

2) ripresa dei lavori di adeguamento normativo L.23/96 piano annuale 2009, da eseguirsi presso l'ITG Vaglio Rubens e l'ITI c.so Pella.

3) Al fine della realizzazione di interventi di razionalizzazione del sistema di uso dell'energia avente per obiettivo la riduzione dei consumi e l'uso più efficiente dell'energia è stata effettuata la scelta di affidare le attività di gestione energetica del patrimonio immobiliare alla società Ener.Bit S.r.l.

In accordo con i dirigenti scolastici e la società Enerbit sarà comunque fatta dettagliata pianificazione degli orari di accensione.

Il contratto Energia, prevede i seguenti servizi:

- manutenzione preventiva e correttiva ordinaria e straordinaria degli impianti
- esercizio degli impianti con garanzia della resa ottimale
- acquisto e fornitura dei combustibili
- monitoraggio e verifica delle prestazioni e dei risultati conseguiti
- pagamento dei servizi prestati sulla base dei risultati raggiunti e dei risparmi conseguiti

Inoltre, con contratto alla ditta Semperlux sarà garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria

degli impianti fotovoltaici installati sugli edifici.

3) Messa in sicurezza elementi non strutturali:

Tipo finanziamento	Istituto scolastico	tempi
INTESA ISTITUZIONALE	ITC "MOTTA" Mosso	Esecuzione estate 2016

Manutenzioni straordinarie :

ACCORDO DI PROGRAMMA	I.I.S. "Q. SELLA Via Rosselli Biella : Rifacimento parte di copertura e sostituzione di alcuni serramenti	in attesa di revisione dell'accordo di programma da sottoscrivere con la regione
ACCORDO DI PROGRAMMA	Sostituzione serramenti Vaglio Rubens e liceo scientifico "Avogadro"	in attesa di revisione dell'accordo di programma da sottoscrivere con la regione

4) Partecipazione bandi :

- a seguito della partecipazione al Bando "Scuole sicure" sono stati avviati i seguenti interventi:

I.I.S. "Vaglio Rubens" di Biella viale Macallè Biella	Riqualificazione funzionale servizi igienici	lavori da ultimare entro l'estate
I.I.S. "Q. Sella" C.so Pella 4 BIELLA	sostituzione di serramenti	lavori in esecuzione

- a seguito della partecipazione al Bando Triennale MUTUI 2015/16/17 EDILIZIA SCOLASTICA è stato finanziato il seguente progetto:

I.I.S. BONA Via Gramsci Biella	Lavori di adeguamento normativo antincendio finalizzato all'ottenimento CPI	Esecuzione estate 2016
--------------------------------	---	------------------------

- a seguito della partecipazione al Bando indagini diagnostiche sono state finanziate le indagini presso i seguenti edifici che verranno effettuate entro settembre 2016:

1. I.I.S. "Rubens Vaglio" viale Macallè, 54 13900 BIELLA
2. Liceo Scientifico A. Avogadro (succursale) via Cavour, 5 13900 BIELLA
3. I.P.S.A.R. "E. Zegna" via Zegna, 59 13835 TRIVERO
4. I.P.S.A.R. "E. Zegna" (Succursale) via Gersen, 16 13881 CAVAGLIA'
5. Liceo Scientifico "A. Avogadro" via Galimberti, 5 13900 BIELLA
6. I.I.S. del Cossatese e Vallestrona via Martiri della Libertà 389 13836 COSSATO
7. I.I.S. "Q. Sella" (succursale) corso Giuseppe Pella, 4 13900 BIELLA
8. I.I.S. del Cossatese e Vallestrona (sede staccata) Regione Molina 13825 VALLEMOSSO

5) Collaborazione con il servizio istruzione: non appena disponibili i dati relativi alle iscrizioni degli alunni alle scuole all'anno scolastico successivo e, verificate le reali composizioni degli organici nelle scuole a cura dell'USP, gli uffici verificheranno, sull'intero patrimonio edilizio scolastico, i locali, proporranno ai dirigenti scolastici le soluzioni individuate.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Adottare un modello di gestione degli edifici orientato a garantire lo standard di servizio necessario, razionalizzare la spesa nei limiti della compatibilità con gli standard minimi di sicurezza

e salubrità degli ambienti.

Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del programma sono utilizzate le seguenti dotazioni strumentali:

n°1 PC in rete, n 2 workstation, n°2 stampanti di cui 1 in coutenza, n°1 fotocopiatrice in coutenza , n°1 fax in coutenza. Software: n 3 autocad 2009, n. 3 Primus, n. 3 office.

Il personale interno dedicato è composto da tre professionalità di profilo tecnico.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	47.384,64	927,20	48.311,84	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	47.384,64	927,20	48.311,84	-	-	-	-	-	-	-	-

Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria

2.1.1. Finalità

Premesse. Nel 2008 l'Università degli Studi di Torino, Città Studi s.p.a., la Provincia, la Città di Biella e la Camera di Commercio di Biella avevano sottoscritto una Convenzione per l'attivazione dei Corsi Universitari in Biella dall'a.a. 2008/'09 fino all'a.a. 2018/'19, prevedendo nel successivo Patto locale, al quale aderiva anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, un contributo annuo di € 500.000,00 di cui € 100.000,00 a carico della Provincia di Biella.

Le difficoltà finanziarie della Provincia, scaturite nella dichiarazione di dissesto del novembre 2013, unitamente ai vincoli della L. 56/2014 che non prevede l'Istruzione universitaria fra i compiti del nuovo Ente di Area Vasta né la ammette quale spesa facoltativa, hanno impedito la prosecuzione dell'impegno finanziario assunto dalla Provincia stessa.

Con la deliberazione n.11 assunta dall'Assemblea dei Sindaci il 14 dicembre 2015, la Provincia coinvolgeva i Comuni biellesi (esclusa la Città di Biella, che già contribuisce con € 57.700,00 annui), per la partecipazione alle spese dei corsi universitari nella misura di € 0,63 per abitante.

Nel frattempo, ampliando la durata della Convenzione, l'Ateneo si è impegnato nella prosecuzione fino all'a.a. 2020/'21 dei Corsi di laurea triennale, che attualmente sono i seguenti tre: Economia Aziendale; Servizio Sociale; Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del lavoro, per un totale di oltre 800 studenti immatricolati nell'a.a. 2015/'16 (1300 circa considerando i Corsi di Ingegneria e Infermieristica, di cui oltre 600 biellesi).

Il quadro di fondo appena delineato serve per comprendere la finalità che la Provincia si prefigura di realizzare, rappresentata dal mantenimento dell'attuale, alto livello qualitativo dei Corsi universitari, che senza il contributo della Provincia (nei termini sopraindicati) con ogni probabilità rischierebbe un significativo ridimensionamento.

La Provincia di Biella, stanti soprattutto gli illustrati vincoli normativi e finanziari, applicando la citata deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci, si propone di raccogliere le adesioni e i contributi dei Comuni biellesi (come detto esclusa la Città di Biella) in modo da garantire comunque il versamento atteso dall'Università, che con l'allungamento dei Corsi fino all'a.a. 2020/'21, determina a carico della Provincia una quota che l'Amministrazione intende ricontrattare con l'Università dai € 100.000,00 inizialmente previsti in € 85.714,00, come da richiesta ufficiale trasmessa al Rettore del mese di marzo 2016.

La nuova intesa, con la quota di € 85.714,00, dovrà venir sancita tramite l'ampliamento alla Provincia dell'Atto esecutivo sottoscritto a gennaio 2015 fra l'Università e gli altri attori biellesi, nonché, a livello locale, mediante la sottoscrizione di un apposito Accordo fra Provincia di Biella e Comuni.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

La deliberazione n.11 assunta dall'Assemblea dei Sindaci biellesi il 14 dicembre 2015 prevede a carico dei Comuni una partecipazione finanziaria per le annualità 2015, 2016 e 2017; il sottoscrivendo Accordo recepisce questo termine di tre anni, ma impegnando le parti a verificare le condizioni per aggiornare l'impegno fino all'a.a. 2020/'21 per complessivi € 600.000,00.

Si tratta quindi di raccogliere le adesione e le quote annuali, posto che nel 2016 occorre recuperare anche il 2015.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Il sostenere sia pur in maniera indiretta i Corsi di studio nonostante i vincoli finanziari e normativi, è congruente con il valore d'eccellenza che la Provincia (e i Comuni aderenti) riconoscono ai Corsi universitari, considerato che gli iscritti ai Corsi sono residenti in tutti i Comuni biellesi.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
104	Trasferimenti correnti	-	-	171.428,00	171.428,00	-	-	85.714,00	85.714,00	-	-	85.714,00	85.714,00
	TOTALI	-	-	171.428,00	171.428,00	-	-	85.714,00	85.714,00	-	-	85.714,00	85.714,00

Ci si propone di reperire le quote annuali presso i Comuni fino al raggiungimento di € 85.700,00 all'anno ed € 600.000,00 in corrispondenza dell'a.a. 2020/'21.

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il lavoro di intermediazione implicherà la partecipazione, oltre che del Servizio di Programmazione Scolastica, anche del Servizio Finanziario per la riscossione dei contributi dei Comuni; i rapporti con l'Università di Torino verranno tenuti soprattutto a livello istituzionale e dirigenziale. Verranno impiegate le normali dotazioni strumentali dell'Ente.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

2.1.1. Finalità

La legge 56/2014 rilancia il ruolo delle Province rispetto all'istruzione pubblica prevedendo tra le funzioni fondamentali dell'Ente la materia della Programmazione provinciale scolastica nel rispetto della programmazione regionale (art.1, comma 85, lettera c); la legge riprende la previsione dell'art.139 del D. Lgs 112/1998 che attribuiva alle Province l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione (lettera a) e la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche (lettera b).

Inserita nel quadro della corposa normativa nazionale e regionale, la Programmazione provinciale scolastica è costituita dall'insieme di atti e operazioni che sfociano nell'approvazione a cadenza annuale di una deliberazione che verte su due aspetti principali: a) il Dimensionamento della rete scolastica; b) l'Offerta formativa delle scuole superiori; in sintonia con le direttive regionali, un terzo aspetto connesso ai due precedenti è inerente l'edilizia scolastica (Missione 04 Programma 02) che attiene al reperimento e alla ottimale gestione degli edifici scolastici.

La finalità del Dimensionamento è quella di adempiere alla normativa nazionale e regionale che detta i parametri numerici minimi per la formazione delle classi ed il mantenimento delle autonomie non solo del secondo ciclo di istruzione (su cui le Province detengono una competenza generale e diretta), ma anche del primo ciclo, recependo in questi ultimi casi le deliberazioni dei Comuni.

L'Offerta formativa delle rete scolastica, sempre intesa nel rispetto della normativa, ha come finalità anzitutto l'individuazione degli indirizzi delle scuole secondarie superiori, comprese le articolazioni e le opzioni degli Istituti Professionali.

La finalità del CPIA è quella di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione agli adulti, con possibilità di conseguire anche il titolo di studio del secondo ciclo.

Per quanto riguarda gli Istituti di istruzione superiore, è prevista la prosecuzione dell'assegnazione dei Fondi di dotazione per le spese d'ufficio, telefoniche e varie ex art.3 L. 23/1996 e come da Convenzioni applicative aventi decorrenza 1° maggio 2003 (con successive modificazioni); in particolare nel 2016 l'Ufficio dovrà determinare il Fondo di dotazione dell'I.I.S. "Gae Aulenti", una nuova autonomia che dal 1° settembre 2016 assorbirà l'I.I.S. "R. Vaglio" di Biella e l'Ipssar "E. Zegna" di Trivero.

Per le forniture di arredi nel 2016 non è ipotizzabile un Piano arredi generale dedicato alle scuole, ma eventuali richieste delle scuole dovranno essere singolarmente vagliate dando precedenza alla riallocazione di arredi non utilizzati presso altre scuole, qualora esistenti; ferma la priorità di eventuali acquisti per i maggiori iscritti nell'a.s. 2016/'17, nel 2016 è previsto il rinnovo di alcune attrezzature delle palestre ai fini della sicurezza di concerto con le scuole.

L'ufficio manterrà i rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale (già Provveditorato agli Studi) per i rimborsi delle spese di riscaldamento ed eventualmente per altri aspetti logistici.

Infine gli Uffici, su indirizzo dell'Amministrazione, cureranno:

- interventi di piccola edilizia scolastica ex L.R. 18/83, in coordinamento con il Servizio Fabbricati e applicando gli indirizzi dell'Amministrazione;
- se necessario, stipulazione di accordi per le locazioni di palestre o di aule aggiuntive per ed il trasporto speciale che esula dal TPL.

La Missione 01 Programma 03 prevede a sua volta interventi di natura diversa a favore degli Istituti scolastici.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Nel 2016 le operazioni sul Dimensionamento scolastico per l'a.s. 2017/'18 dovranno essere

condotte tenendo conto della definizione degli Ambiti territoriali che saranno istituiti dal Miur entro il 30 giugno; ai sensi della L. 107/2015, gli Ambiti territoriali avranno dimensioni inferiori alle Province.

La Provincia di Biella presenta una situazione rispondente alla normativa regionale con n.6 Istituti superiori e n.16 Istituti comprensivi dall'a.s. 2016/'17; sarà compito dell'Ente prestare attenzione agli Istituti che presentano un numero di iscritti vicino alla soglia minima per il mantenimento dell'autonomia (n.600 di regola e n.400 alunni per i comuni montani), coinvolgendo se del caso il territorio (scuole, Comuni, UST) per eventuali operazioni di ottimizzazione.

Ogni obiettivo definito nel Piano annuale sul Dimensionamento scolastico ha per definizione una portata pluriennale in quanto ciascuna operazione intende assecondare obiettivi di stabilità di lungo periodo.

Circa l'Offerta formativa, anche nel 2016 l'obiettivo sarà quello di valutare ed eventualmente approvare possibili richieste delle scuole superiori di nuovi indirizzi (oppure opzioni o articolazioni per i soli Istituti professionali) in funzione della richiesta del territorio e per quanto prevedibile degli sbocchi occupazionali.

Anche le deliberazioni sul l'Offerta formativa, come quelle sul Dimensionamento, dovranno mirare ad obiettivi stabili e di lungo periodo.

Entrambe le attività dovranno essere condotte di concerto con tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti, all'insegna della massima trasparenza, partecipazione e condivisione; fra questi un ruolo tecnico specifico andrà riconosciuto all'Ufficio Scolastico Territoriale.

Avviato nell'a.s. 2015/'16 in luogo del CTP (Centro Territoriale Permanente), si aggiunge infine nel 2016 l'obiettivo di assecondare l'evoluzione del CPIA, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, con Dirigenza a Biella e sedi anche nel Vercellese, la cui progettualità è in forte divenire specie per l'impatto dei recenti fenomeni migratori in entrata nel territorio italiano.

Per quel che concerne l'edilizia scolastica, un'azione sinergica fra il Servizio Fabbricati e il Servizio di Programmazione scolastica sarà finalizzata, in caso di necessità, a sottoporre all'Amministrazione le soluzioni più funzionali per la comunità scolastica ed economicamente più sostenibili per la Provincia circa la distribuzione degli studenti laddove le sedi storiche si dimostrino insufficienti, ma con favore per il massimo utilizzo degli stabili provinciali sottoutilizzati; lo stesso vale per la locazione di palestre di terzi e di conseguenza, se necessario, del trasporto speciale con autobus aggiuntivi alle corse studentesche ordinarie finanziate coi fondi del TPL.

Con riguardo invece alla L. 23/1996, rispettando i vincoli del Bilancio, anche per il 2016 l'obiettivo dovrà essere quello di garantire le predette spese o direttamente (utenze energetiche) o tramite la Convenzione con carattere budgetario che prevede l'erogazione annuale alle scuole dei Fondi di dotazione.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte sul Dimensionamento saranno motivate dalla necessità di garantire soluzioni conformi alla normativa sulle autonomie ma anche sostenibili per la Provincia, la comunità scolastica e congruenti con la richiesta dei territori.

A loro volta le scelte sull'Offerta formativa saranno motivate dalla reale capacità di attrazione dei vari percorsi di studio, evitando le sovrapposizioni, in funzione (per quanto prevedibile) della capacità di assorbimento del mercato e tenendo conto infine dei possibili costi derivanti dai nuovi percorsi (spazi, attrezzature).

Aule e palestre in locazione terranno conto delle esigenze delle scuole, della logistica e delle possibilità di spesa dell'Ente, considerando infine il trend delle iscrizioni alle superiori in base alle nascite.

2.1.4. Risorse finanziarie

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per lavorare con profitto e conseguire obiettivi tecnici minimi, occorrerà un'attenta pianificazione del lavoro senza interferenze con altre attività.
Verranno utilizzate dotazioni strumentali ordinarie.

Missione 04 - Programma 07 Diritto allo studio.

Assumendo a riferimento la L.R. 28/2007, il presente Programma intende garantire pari opportunità di accesso e successo scolastico all'utenza più svantaggiata fornendo supporto agli Istituti Secondari Superiori a favore dei disabili per quanto di competenza provinciale; all'attività ordinaria si aggiunge un impegno specifico verso gli audilesi, vista la presenza nel Biellese della scuola della Lingua Italiana dei Segni, e infine – risorse permettendo – i rimborsi ai Comuni per le spese ammesse dalla L.R. 28/2007.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Gli obiettivi avranno necessariamente una portata annuale, sia in attesa della definizione della riforma delle Province e relative competenze, sia sulla scorta delle risorse effettivamente stanziare e soprattutto erogate dalla Regione Piemonte.

L'obiettivo sarà anzitutto quello di garantire il diritto allo studio di alunni svantaggiati delle Scuole Secondarie Superiori sotto due forme:

- a) il trasporto domiciliare assistito secondo appalti annuali (per le motivazioni addotte) gestiti direttamente dalla Provincia di Biella, qualora non possibili o convenienti altre modalità di garanzia del servizio; particolare attenzione dovrà essere riservata alla qualità del servizio erogato;
- b) il finanziamento dei Progetti annuali che le scuole approvano per gli Assistenti alla comunicazione a favore degli alunni bisognosi.

Si aggiunge una partecipazione finanziaria a favore della Lis delle scuole superiori; la Provincia di Biella segue l'evoluzione del Progetto della Lis secondo i nuovi modelli di progettualità che sono stati varati dagli Istituti capofila.

Gli interventi di cui sopra rivestono carattere prioritario viste le competenze generali delle Province sulle scuole superiori.

Fermi gli accantonamenti di risorse per l'anno successivo, in caso di disponibilità finanziarie la Provincia di Biella provvederà a rimborsare i Comuni come da L.R. 28/2007.

La Provincia svolgerà il proprio ruolo in collaborazione con tutti i soggetti interessati, in stretta sinergia con l'U.S.P., la Regione, tenendo conto delle esperienze delle altre Province piemontesi e mantenendo infine rapporti costanti con le Istituzioni Scolastiche in termini sia di controllo amministrativo – contabile che di qualità del servizio reso.

A corollario, la Provincia esprime un membro del GLIP, il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale per l'Integrazione degli alunni in Situazione di Handicap, istituito presso l'U.S.P.

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'esiguità delle risorse trasferite dalla Regione Piemonte implica interventi prioritari a favore delle scuole superiori, su cui le Province detengono una competenza generale, in mancanza dei quali verrebbe preclusa la frequenza scolastica agli studenti svantaggiati; lo stesso vale per la LIS per il secondo ciclo di istruzione di cui l'I.I.S. "Q. Sella" è capofila.

Gli uffici provvederanno al rimborso ai Comuni solo in subordine ad una congrua disponibilità finanziaria, vista anche la necessità di accantonare delle quote per le attività dell'anno scolastico a venire.

2.1.4 Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
104	Trasferimenti correnti	345.633,00	389.659,00	-	735.292,00	-	345.633,00	-	345.633,00	-	-	-	-
	TOTALI	345.633,00	389.659,00	-	735.292,00	-	345.633,00	-	345.633,00	-	-	-	-

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
104	Trasferimenti correnti	-	242.392,50	-	242.392,50	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	242.392,50	-	242.392,50	-	-	-	-	-	-	-	-

Missione 04 - Programma 07 Diritto allo studio**2.1.1. Finalità**

Si vedano i precedenti programmi 02 e 06.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Si vedano i precedenti programmi 02 e 06.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Si vedano i precedenti programmi 02 e 06.

2.1.4 Risorse finanziarie

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

2.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale attraverso la creazione di reti per lo sviluppo di progetti integrati tematici.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

L'ente provvede, nell'ambito del suo ruolo di coordinatore e gestore della **Rete Ecomuseale Biellese** a coinvolgere in un processo di avvicinamento uomo-ambiente circostante, la complessità del territorio di riferimento e la sua storia, le sue tradizioni, le sue trasformazioni. Promosso nel 1996 dalla Provincia di Biella, è un progetto rivolto in primo luogo agli abitanti con i quali conduce un percorso di riappropriazione dell'identità storica e culturale, volto ad identificare nuovi processi di sviluppo per il territorio.

Nell'ambito della gestione della L.R.31/ 95 relativa all'istituzione degli ecomusei del Piemonte l'ufficio Cultura redige il Piano annuale delle attività culturali presso le 15 cellule della Rete Ecomuseale Biellese. Tale Piano viene presentato per l'approvazione e finanziamento in Regione Piemonte e comprende oltre alla relazione analitica di numerosi singoli progetti presso le cellule anche i progetti di tutto il sistema ecomuseale biellese.

Inoltre l'Ufficio gestisce il sito istituzionale dell'Ecomuseo del Biellese dove vengono specificate tutte le attività e il calendario degli eventi.

Il **Centro Rete Biellese degli Archivi Tessili e Moda** si caratterizza quale ulteriore importante tassello della valorizzazione del patrimonio culturale locale; tale progetto, avviato nel 2010 e potenziato nel 2011, è proseguito anche negli anni successivi. E' un progetto pilota nazionale e regionale per la messa in rete dei patrimoni tessili aziendali.

L'immenso patrimonio del distretto laniero biellese, DNA del territorio, custodito presso gli archivi pubblici e privati, portato a conoscenza tramite le tecnologie più avanzate diviene parte integrante di un itinerario diffuso a valenza turistico-culturale.

A tale scopo nell'anno in corso è stato portato avanti, grazie ad un contributo regionale, il lavoro riguardante l'attività archivistica, sono state effettuate integrazioni e approfondimenti sul portale del Centro Rete e grazie ai canoni annuali degli aderenti (n.20), è stato effettuato il caricamento dei dati archivistici e la creazione dell'enciclopedia multimediale sulla storia del tessile biellese.

Prosegue l'attività di coordinamento, promozione e comunicazione con tutti i soggetti pubblici e privati aderenti al progetto ed inoltre è stata approvata una convenzione con il DOCBI-Centro Studi Biellesi allo scopo di intraprendere azioni di marketing turistico, che partendo dalla matrice culturale del progetto, consentano di evidenziare in un percorso di valorizzazione documentaristica e storica, anche le valenze ambientali, artistiche ed economiche del territorio.

Ulteriore obiettivo è il rafforzamento dei rapporti con i partner istituzionali e privati del progetto allo scopo di avviare iniziative di marketing territoriale.

Stante il processo di riordino delle funzioni amministrative in attuazione della L. 56/2014 da parte della Regione Piemonte, non sono attualmente previsti obiettivi ed impegni a valere sul pluriennale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di valorizzare il tessuto socioeconomico ed ambientale del territorio attraverso un'attività di coordinamento e supporto agli Enti Locali, in particolare alle piccole realtà comunali, nella partecipazione a progetti di livello sovracomunale, al fine di promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	26.167,28	-	26.167,28	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	33.000,00	-	33.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	59.167,28	-	59.167,28	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità amministrative.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature informatiche assegnate al Settore.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Stante il processo di riordino delle funzioni amministrative in attuazione della L. 56/2014 da parte della Regione Piemonte, non sono attualmente previsti obiettivi ed impegni a valere sul pluriennale.

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

2.1.1. Finalità

La promozione dell'offerta culturale locale attraverso iniziative che coinvolgano il territorio e valorizzino il patrimonio culturale mediante un forte coordinamento degli operatori pubblici e privati.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Valorizzazione del patrimonio locale declinato attraverso le principali espressioni artistiche, paesaggistiche, architettoniche e ambientali, ma anche come punto di partenza, come "motore di sviluppo" e cardine di una riprogettazione del futuro biellese, partendo dalla riscoperta delle proprie radici e tradizioni (*un passato con futuro*) in stretta connessione con la programmazione turistica.

Cultura intesa come crescita, sviluppo di rapporti e scambi, costruzione di identità individuali e collettive, la cultura come "welfare", perchè ognuno di noi, per essere a pieno titolo "cittadino", ha bisogno di ricevere stimoli, idee, emozioni, suggestioni.

Essa diventa elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio, stimolando attenzione verso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale-ambientale diffuso e favorendo la nascita di itinerari tematici a valenza turistico-culturale, raccordati da elementi fulcro.

L'ufficio cultura inoltre ha proseguito anche per quest'anno l'attività "In Vitro", importante progetto nazionale promosso dal MIBAC in cui Biella è inserita insieme ad altre 5 province italiane oltre alla Regione Umbria.

Quest'anno oltre alla distribuzione del kit di lettura (3-6 anni), si è provveduto a promuovere il concorso "Trecento in bando", tra le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Il giorno 26 novembre a Biella presso la sede provinciale verranno premiate le scuole biellesi con un kit di 300 libri oltre ad attrezzature informatiche per la scuola.

A conclusione dell'importante mostra-evento dello scorso anno dedicata allo sfruttamento del lavoro minorile dal titolo "Infanzia rubata" si è tenuta quest'anno, con la collaborazione provinciale, la premiazione delle scuole vincitrici presso la Fabbrica della Ruota di Pray Biellese.

In sintesi l'ufficio Cultura organizza i seguenti **EVENTI** nell'ambito della promozione della cultura locale e in collaborazione con le associazioni culturali del territorio.

Nell'ambito del progetto per la commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale 1914-1918:

- la mostra e conferenza in collaborazione con l'Esercito Italiano, Associazione Nazionale Alpini sezione di Biella, le associazioni militari e paramilitari del territorio e le scuole biellesi;
- la mostra promossa dal Consiglio Regionale della Regione Piemonte "Le matite di guerra" con la collegata conferenza "Il soldato italiano nei vari teatri di operazioni durante la Grande Guerra" a cura del ricercatore arch. Federico Zorio.

Nell'ambito del progetto "Biellese ricorda":

- mostra e conferenza "Dimenticare è ripetere" dedicata alla giornata della memoria della Shoah organizzata in collaborazione con l'ANPI, Chiesa Evangelistica della Riconciliazione, Comunità Ebraica biellese e le scuole superiori.

Nell'ambito del progetto per la valorizzazione del ruolo della donna nella società moderna e delle pari opportunità:

- mostra espositiva "Tra donne" a cura dell'associazione culturale Sinergia con la serata letteraria sulla tematica;

- mostra di pittura “Acqua- fonte di vita” a cura dell’associazione femminile di Adorno “Arte insieme”.

Nell’ambito dell’EXPO 2015:

- mostra di pittura “l’Albero della Vita” in collaborazione con l’Associazione culturale Artepiu’;
- mostra di pittura “Nutrire il Pianeta” in collaborazione con l’Associazione culturale “La Bottega Ferrari”
- mostra fotografica “Piemonte che cambia” a cura dell’Associazione Fotoclub Biella e circolo culturale Riflessi;

Nell’ambito della Giornata internazionale della Musica:

- Concerto “Melodia di sempre” con l’Orchestra Filarmonica Biellese;

Nell’ambito del programma della promozione e sostegno dei giovani:

- mostra – laboratorio “Repliche d’autore” in collaborazione con l’Associazione Culturalmente e le scuole biellesi
- Festival Giovanile della Musica Classica in collaborazione con la scuola di musica “Sonoria”;

Nell’ambito del programma di sensibilizzazione verso le tematiche di valenza globale:

- serata per la ricorrenza della Giornata mondiale per l’eradicazione della povertà in collaborazione con l’associazione “Libera- No Mafie”;

Nell’ambito della promozione culturale-turistica e del sostegno alle associazioni culturali del territorio:

- 31° edizione “Images”- mostra fotografica e conferenza collegata a cura dell’Associazione Foto Club Biella;
- inoltre l’ufficio Cultura ha approvato e ha patrocinato diverse iniziative culturali e turistiche, in particolare 32 eventi sono stati coordinati sul territorio con il Patrocinio della Provincia di Biella;
- il programma “Natale in Provincia” comprende la raccolta dati del territorio su un unico calendario che viene pubblicato sul sito istituzionale. Inoltre si programmano gli eventi specifici presso il Palazzo della Provincia nello spazio espositivo il Cantinone come la mostra dei presepi, un concerto corale di canti natalizi e un concerto di musica classica

Nell’ambito del coordinamento territoriale l’Ufficio Cultura ha il compito di attuazione sul territorio delle seguenti leggi delegate dalla Regione Piemonte:

- DPR 616/77 “sostegno delle attività educative e culturali di educazione permanente”- stesura e gestione del piano provinciale dei corsi di educazione alla musica, alle arti, al cinema, l’organizzazione dei cicli di lezioni o d’incontri non superiori a 50 ore su temi di attualità e discipline sociali.
- L.R. 26/90 “promozione della cultura e della lingua piemontese”- stesura e gestione del piano annuale delle attività delle associazioni che svolgono le attività culturali quali pubblicazioni, rappresentazioni teatrali e musicali, in lingua piemontese.
- L.R 38/00 “Sostegno alle attività bandistiche e popolari” – stesura e gestione del piano di attività delle associazioni bandistiche e popolari del territorio
- L.R.49/90 “Corsi regionali di orientamento musicale”- attivazione /prosecuzione dei corsi (anno scolastico ottobre-giugno) di durata triennale di tipo Bandistico, Corale e Strumentale , gestione e coordinamento degli esami di fine triennio.
- L.R. 58/78 “ Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività culturali” – stesura e gestione del piano (diviso in due tranches) provinciale delle attività culturali delle associazioni/enti del territorio.

Tutti i piani vengono attuati in base ai trasferimenti dei fondi regionali per la gestione delle leggi delegate, che negli ultimi anni si sono visti notevolmente ridotti con relative conseguenze per i

singoli attori associazioni/enti beneficiari.

E' stato inoltre sostenuto il progetto Spazi Medievali, promosso dal Comune di Candelo e dedicato alla valorizzazione delle bellezze artistico-architettoniche del territorio ed è stata predisposta la documentazione in inglese per progetto Erasmus + sulla sicurezza nelle scuole.

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'attività ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in moda da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali e gli Enti Locali.

L'utilizzo delle tecnologie più avanzate, il ricorso ai social network, la diffusione a mezzo stampa ed il ricorso al web possono oggi rappresentare uno degli strumenti più idonei per la promozione delle iniziative realizzate. La costruzione di una rete sempre più efficace di soggetti portatori d'interesse è altresì una delle strategie di riferimento.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	3.269,00	3.269,00	-	-	11,00	11,00	-	-	11,00	11,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	385,00	385,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	3.654,00	3.654,00	-	-	11,00	11,00	-	-	11,00	11,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente Programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità amministrative.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature informatiche assegnate al Settore.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Stante il processo di riordino delle funzioni amministrative in attuazione della L. 56/2014 da parte della Regione Piemonte, non sono stati assunti impegni pluriennali.

Missione 06 - Programma 02 Giovani

2.1.1. Finalità

L'art. 133 c.1 della L.R. 44/2000 s.m.i. stabilisce che le Province predispongano annualmente i piani di intervento per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale. Il Piano Locale Giovani delle Province (PLGP) che può essere definito come "lo strumento promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni ed altri soggetti collettivi, al fine di armonizzare interessi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso ed all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali". Le finalità che il programma provinciale in favore dei giovani, nell'ambito delle funzioni delegate e sulla base di un percorso di crescita territoriale, intende proseguire consistono essenzialmente nell'attuazione di interventi in favore di giovani a 360°, in collaborazione con gli attori del pubblico e privato sociale che a vari livelli si occupano di giovani sul territorio della provincia di Biella, perseguendo gli obiettivi indicati dalla Regione per gli anni di riferimento. L'Ufficio provinciale garantirà la fattibilità delle azioni previste e un attento controllo della spesa, coordinando e supportando sul territorio lo sviluppo degli interventi e, laddove possibile, favorendone l'integrazione.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Si proseguirà nell'attuazione delle aree consolidate negli anni precedenti nell'ottica di uno sviluppo ulteriore e della promozione di iniziative di crescita individuale e collettiva, oltre che di svolgimento di percorsi di autonomia rivolti ai giovani ed agli operatori delle politiche giovanili a vari livelli.

La Provincia di Biella, per il perseguimento delle finalità sancite dalla legge promuove progetti e iniziative proposti da Enti Locali ed Associazioni e Cooperative Giovanili aventi sede sul territorio provinciale per il perseguimento degli obiettivi sotto esplicitati:

- Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato dalle singole Regioni, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere: misura diretta quali destinatari finali ai giovani dai 15 ai 29 anni, residenti o domiciliati nella provincia di Biella. In tale ambito La Provincia intende, in questo modo, raggiungere l'obiettivo di favorire la diffusione dell'informazione e, ancor prima, l'acquisizione dei necessari strumenti di informazione. In tale ambito proseguirà il progetto "Giovani in Europa" quale laboratorio "di idee" e "di sviluppo di progetti" in cui le associazioni possano sviluppare i propri progetti e preparare la documentazione necessaria per accedere a bandi e fonti di finanziamento, sempre con il supporto e la supervisione dell'Ufficio Politiche Giovanili. Tale azione è stata valutata prioritaria dal territorio proprio in considerazione della sempre maggiore esiguità di fondi a disposizione ed alla luce del programma Europa 2020, all'interno del quale si intende proseguire nello sviluppo di progettualità in risposta ai bisogni del territorio secondo le linee contenute nel programma Erasmus + e in altri e differenti programmi europei, sulla base delle necessità che si profileranno sul territorio. Tale progetto infatti è nato e si sta sviluppando insieme al territorio tutto, amministratori locali, giovani singoli o costituiti in associazione, Azienda Sanitaria Locale ed altri, che possono in questo modo godere di un supporto specializzato stante la complessità dei percorsi che riguardano in principio la costruzione delle reti utili alla progettazione, poi la progettazione ed infine la realizzazione vera e propria del progetto sia da un punto di vista di realizzazione delle azioni che da un punto di vista squisitamente amministrativo. Occorre evidenziare che l'attività svolta sarà come sempre trasversale sia all'esterno che all'interno dell'Ente proprio in coerenza con la materia delle politiche giovanili che abbraccia diversi ambiti e prevede necessariamente opportune integrazioni. Una attenzione particolare sarà riservata al monitoraggio e messa in atto di nuove azioni di progetti già approvati e/o conclusi come ad esempio la prosecuzione del progetto BI smart in modalità post-attuativa, sulla base delle opportunità di sviluppo richieste dal territorio e dalle esigenze di corretta ricaduta del progetto. Nel caso specifico sarà stilato un protocollo

di intenti con le scuole superiori del territorio volto a favorire l'integrazione delle dinamiche post-progettuali nell'ottica di interventi nell'intervento.

- Promozione di luoghi/centri/non luoghi/spazi di aggregazione attraverso la valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani, misura diretta ai giovani dai 15 ai 35 anni, residenti o domiciliati nella provincia di Biella. La Provincia intende raggiungere il duplice obiettivo di promuovere tutte le forme di aggregazione sul territorio, curando il talento e la creatività dei giovani (anche nell'ottica di sviluppare nuove professionalità nel campo della multimedialità - intesa anche come mondo dei media - o di tipo artistico-creativo, da spendere sul mercato del lavoro) e valorizzando professionalità, creatività e talenti già affermati anche mediante forme di perfezionamento. Proseguirà per tutto il periodo in esame la promozione della cultura delle legalità tra giovani e prevenzione con l'obiettivo di valorizzare la diffusione dell'educazione civica riferita alla cultura delle legalità, promozione della prevenzione, come strumento di indirizzo dell'azione quotidiana. Tutte le attività da integrarsi con i lavori del Tavolo per le dipendenze coordinato dall'ASL, in seno al quale è nato un gruppo di elaborazione progettuale di interventi coordinato dall'Ufficio Politiche Giovanili allo scopo di programmare gli interventi, integrare le risorse ed accedere alle diverse fonti di finanziamento.
- Costruzione e realizzazione di un intervento di dialogo strutturato, in sinergia con Regione Piemonte e altre Province Piemontesi, allo scopo di esplicitare nuovi bisogni e nuove strategie da inserire nella nuova legge regionale sui giovani nella cui elaborazione l'Ufficio Provinciale sarà impegnato a partire da metà anno 2016. Nello specifico si procederà al coordinamento di momenti aggregativi laboratoriali sul tema della cultura analizzata nelle diverse accezioni, partendo dallo scambio di buone prassi e dall'esistente, per arrivare alle difficoltà che i giovani incontrano a tutti i livelli nella promozione di iniziative ed a 360° nelle attività lavorative/educative correlate alla cultura. Le risultanze saranno elaborate per dati aggregati al fine di inserire proposte di intervento nella nuova legge regionale sui giovani. Si prevede di realizzare due appuntamenti con la presenza di almeno 20 giovani ad incontro con i lavori scanditi da una parte squisitamente laboratoriale ed una parte di confronto.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Con il presente programma si intende valorizzare il giovane nel suo complesso, al fine di agevolare percorsi di autonomia scolastica, lavorativa, personale, creativa. Non secondariamente il programma si prefigge l'obiettivo di rappresentare il giovane come risorsa non già come problema, quindi prevale un approccio positivo e propositivo alla tematica ed alle azioni individuate.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
codice	descrizione	spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
		FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	837,00	837,00	-	-	2,00	2,00	-	-	2,00	2,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	210,00	210,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	40.429,30	-	40.429,30	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	40.429,30	1.047,00	41.476,30	-	-	2,00	2,00	-	-	2,00	2,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente Programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità amministrative.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature informatiche

assegnate al Settore.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Stante il processo di riordino delle funzioni amministrative in attuazione della L. 56/2014 da parte della Regione Piemonte, non sono attualmente previsti obiettivi ed impegni a valere sul pluriennale.

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

2.1.1. Finalità

Valorizzare e promuovere le risorse turistiche del Biellese attraverso un processo graduale e legato alla condivisione da parte degli operatori del settore, di altri Enti e Associazioni e dei residenti.

Superare la criticità emersa negli anni e cioè la necessità di integrare maggiormente i servizi e i prodotti che offre il territorio creando una “rete” e promuovendo e valorizzando il “turismo integrato”: itinerari e mete del turismo devozionale (Oropa e santuari minori), culturale (ricetti, castelli, borghi) naturalistico-sportivo (itinerari nel verde a piedi, in bicicletta e a cavallo anche attraverso il ricorso a finanziamenti europei) ed enogastronomico.

Fondamentale risulta quindi la prosecuzione del lavoro volto a favorire lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e di un'identità territoriale forte e condivisa, nonché il rafforzamento del ruolo della Provincia nel coordinamento e nella programmazione, al fine di contrastare la tendenza dei singoli attori alla frammentazione degli interventi e delle risorse disponibili.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Promuovere l'ambito turistico provinciale attraverso servizi ed iniziative di valorizzazione del patrimonio turistico, culturale, sportivo e naturalistico.

Allo scopo di creare una sempre più stretta sinergia ed operare in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, la Provincia promuove la collaborazione e la compartecipazione a progetti comuni che coinvolgano istituzioni, enti, associazioni. A tale proposito coordina iniziative di livello locale ma compartecipa anche a progetti europei.

Nel dettaglio, nel corso di quest'anno sono in programma:

- Attività promozionali correlate al progetto “Co.Eur- Nel cuore dei cammini d'Europa, il sentiero che unisce”, finanziato con fondi Interreg Italia-Svizzera 2007-2013, progetto internazionale di valorizzazione di itinerari italo-svizzeri di varia mobilità (escursionismo, cicloescursionismo, cavallo) tra Ticino, Verbano, Ossola, Cusio, Valsesia e Biellese, concluso nel 2015. Il progetto finanziato ha visto la realizzazione, da parte dei partner coinvolti, di interventi di infrastrutturazione della rete dei percorsi e di interventi promozionali. Nel 2016 è prevista la prosecuzione della promozione degli itinerari, in raccordo con gli altri partner, attraverso iniziative di sensibilizzazione del pubblico volte a diffondere la conoscenza dei percorsi e dei luoghi di interesse attraversati. Tra le attività in programma vi è ad esempio l'organizzazione di una mostra fotografica sui luoghi interessati dal progetto che verrà realizzata in collaborazione con il Fotogruppo Riflessi di Biella e l'implementazione delle informazioni sul sito web e sulla pagina facebook di progetto, oltre che su sito e pagina facebook della Provincia di Biella.
- Supporto, in collaborazione con il Servizio S.I.T.A., agli enti del territorio possibili beneficiari di finanziamento ai sensi della Misura 7.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, per la predisposizione delle loro candidature, rientranti all'interno di un unico piano di interventi.

La Misura prevede finanziamenti per infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche.

In particolare, il coinvolgimento del Servizio Turismo consiste in: analisi del bando e confronto con Servizio SITA, partecipazione a riunioni con beneficiari del comparto interessato alla costruzione di un piano di interventi (Biellese, Valsesia, alcuni Comuni del Novarese) e referenti della Regione Piemonte, compilazione (in sinergia con il Servizio S.I.T.A. e i GAL coinvolti) del documento denominato “relazione1pianificazione” da predisporre unitamente allo schema degli interventi previsti all'interno di un unico piano e da presentare a cura del Capofila di piano, raccordo con Provincia e ATL di Vercelli per la redazione di testi di inquadramento di tutto il comparto considerato, indicazioni ai beneficiari sulla procedura informatica di caricamento domanda.

- Partecipazione al bando di richiesta di contributo ai sensi della L.R. n. 4 del 21/01/2000 s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" in partnership con l'Unione Montana Valle Elvo, l'Unione Montana Valle del Cervo- La Bursch, Unione dei Comuni del Biellese Orientale ed Ermenegildo Zegna Real Estate s.r.l.. La candidatura è relativa alla richiesta di finanziamento per la redazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo del territorio turistico orientato sull'asse che va dalla S.P. 232 "Panoramica Zegna" alla S.P. 512 "Del Tracciolino" della Valle Elvo attraverso il sito UNESCO di Oropa.
- Concertazione locale per l'individuazione delle strategie alla base del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL Montagne Biellesi per la richiesta di finanziamento a valere sul PSR 2014-2020. partecipazione a incontri convocati dal GAL sul tema del turismo.
- Concertazione locale per la promozione di iniziative turistiche attraverso il Tavolo del Turismo con ATL del Biellese, Camera di Commercio, Comune di Biella, Ascom, Fondazione CRB e, dal 2016, GAL Montagne Biellesi.
- Conclusione dell'iniziativa "Comuni Fioriti" 2015. Pur non essendo stato possibile nel 2015 sottoscrivere un protocollo d'intesa con Asproflor per la costituzione di una sezione speciale di concorso dedicata ai Comuni Biellesi, la partecipazione dei comuni al concorso nazionale ha comunque portato all'assegnazione del premio "Provincia Fiorita" alla Provincia di Biella, da utilizzare nel 2016. Il premio consiste in un buono da €1.000,00 per l'acquisto di piante, che si è scelto di destinare all'istituto agrario IIS "Rubens Vaglio". Il Servizio Turismo ha curato i rapporti con l'associazione Asproflor e con la scuola e la diffusione della notizia.
- Gestione dell'Ecomuseo del Biellese dal punto di vista dei rapporti istituzionali con la Regione Piemonte e della richiesta di finanziamenti. Dal 2016 la gestione operativa della rete delle cellule ecomuseali verrà affidata all'Associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, con cui verrà stilato apposito accordo. Resta invece di competenza del Servizio Turismo la rendicontazione delle attività dell'Ecomuseo anno 2015, la relativa richiesta di pagamento del contributo da parte della Regione Piemonte e l'erogazione dello stesso alle cellule ecomuseali; l'approvazione del piano di attività 2016 (che verrà predisposto dall'Associazione) e la relativa eventuale richiesta di contributo. Prosegue la promozione sulla pagina facebook della Provincia di Biella delle attività promosse e organizzate dall'Ecomuseo del Biellese.
- Prosecuzione del progetto Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda. Il progetto, avviato nel 2010, si caratterizza quale importante tassello della valorizzazione del patrimonio culturale locale e persegue, tra le sue finalità, la messa in rete dei patrimoni tessili aziendali. L'immenso patrimonio del distretto laniero biellese, DNA del territorio, custodito presso gli archivi pubblici e privati, portato a conoscenza tramite le tecnologie più avanzate diviene parte integrante di un itinerario diffuso a valenza turistico-culturale. Il Centro Rete pertanto si configura anche come una struttura di servizi informativi al pubblico con lo scopo di valorizzare e mettere in rete il patrimonio documentario, materiale ed immateriale del tessile nei suoi molteplici aspetti (documenti, fotografie, campionari, pubblicità, testimonianze, filmati, etc), promuovendo nel contempo processi di sviluppo. Nel 2016 è previsto il mantenimento della piattaforma open source Collective Access per l'archiviazione digitale. Proseguono poi gli incontri con gli altri partner di progetto al fine di concordare le azioni da intraprendere e definire la futura gestione del progetto. A tal proposito, è stato avviato un confronto fra gli aderenti al progetto per la costituzione di una A.T.S. Associazione Temporanea di Scopo) per la gestione del progetto. Prosegue l'attività di promozione e comunicazione allo scopo d' intraprendere azioni di marketing turistico, che consentano di evidenziare in un percorso di valorizzazione documentaristica e storica, non solo le valenze culturali del progetto, ma anche gli aspetti ambientali, artistici ed economici del territorio. Con le economie degli anni precedenti si potranno valutare gli interventi da promuovere, fra cui avrà priorità la "messa in sicurezza" degli archivi digitali, anche attraverso la localizzazione della piattaforma HW e SW presso il data center provinciale.
- Conclusione dei corsi musicali attivati ai sensi della L.R. 49/1991. Il Servizio Turismo provvede alla nomina della Commissione d'esame.
- Agenda Digitale di Biella. La Provincia di Biella ha aderito alla partnership dell'Agenda Digitale di Biella, promossa dal Comune di Biella e che vede la partecipazione di diversi

Enti pubblici e privati, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo. Il personale del Servizio Turismo fa da referente per la Provincia di Biella per l'azione denominata #finanziaBiella, che si propone di individuare fonti di finanziamento e mettere in rete le progettualità del territorio anche ai fini della partecipazione a bandi, consentendo così, visto il confronto fra i diversi soggetti, di predisporre progetti integrati di ampio respiro.

- Promozione delle diverse iniziative a carattere turistico sul sito web della Provincia, ma anche sulla pagina facebook, di recente apertura. Il canale social consente anche una rapida condivisione di contenuti pubblicati da altri soggetti, in primis ATL, che gestisce la pagina facebook "Biella Turismo".
- Gestione della sala Cantinone del palazzo provinciale sia per iniziative a regia provinciale, sia come spazio per altri enti e associazioni per l'organizzazione di mostre e manifestazioni di promozione.
- Il Servizio Turismo, sport e tempo libero si occupa anche della concessione delle palestre degli istituti scolastici di istruzione superiore ad associazioni sportive per lo svolgimento della loro attività, nonché della concessione di aule dei medesimi istituti ad associazioni ed enti senza scopo di lucro per la realizzazione di particolari eventi.

L'obiettivo generale delle azioni in programma è quello di riuscire a rendere maggiormente fruibili i prodotti turistici già strutturati e commercializzati, quali il turismo devozionale-culturale, il turismo connesso all'enogastronomia e agli spacci aziendali, il turismo naturalistico-sportivo, legato alle mete naturalistiche ed alla pratica degli sport all'aria aperta, e di potenziarne altri anche con la collaborazione degli operatori e degli amministratori locali: il turismo inclusivo e accessibile a tutti, il turismo d'impresa legato alla visita ad aziende e archivi, il turismo legato a itinerari internazionali di richiamo come la Via Francigena, il cicloturismo e il cicloescursionismo collegato anche ad itinerari di livello nazionale ed internazionale già esistenti o in fase di realizzazione (es. VENTO ciclabile Venezia-Torino).

Altro obiettivo strategico è la comunicazione e la promozione di un territorio quale elemento fondamentale per lo sviluppo turistico dello stesso. In raccordo stretto con ATL, UIB, altri Enti e/o soggetti privati sul territorio si ritiene di condividere iniziative turistiche e promozionali.

Il Servizio Turismo ha inoltre competenze nei seguenti ambiti istituzionali:

- Verifica dell'idoneità delle denominazioni delle agenzie di viaggio e relativa assegnazione delle denominazioni.
- Presa d'atto di aperture, chiusure e variazioni relative alle agenzie di viaggi e turismo ai sensi della L.R. 15/1988.
- Accertamento dell'idoneità dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio, ai sensi del D.Lgs 206/2007, della L.R. 15/1988. D.G.R. 29/03/2010 n. 60-13714.
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio di professioni turistiche. In particolare la Regione Piemonte ha individuato un pacchetto di professioni definite "turistiche" (guida turistica, accompagnatore turistico, accompagnatore naturalistico e accompagnatore di turismo equestre) per la cui abilitazione sono necessari la frequenza di un corso di formazione specifico e il superamento di un esame finale. I corsi di formazione devono, ai sensi della L.R. 33/2001, essere organizzati dai soggetti formativi individuati nella L.R. 63/95 e successive modificazioni e devono essere riconosciuti. Il Servizio Turismo iscrive negli appositi elenchi provinciali coloro che superano l'esame finale del corso di formazione e rilascia un apposito patentino attestante il riconoscimento della professione turistica. Coloro che sono già iscritti negli elenchi provinciali degli idonei all'esercizio delle professioni turistiche dovranno, con una cadenza quinquennale, seguire dei corsi di aggiornamento per poter mantenere la propria iscrizione.
- Iscrizione delle Pro Loco all'Albo Provinciale delle Associazioni Turistiche Pro Loco ai sensi della L.R. 36/2000. In particolare la Pro Loco che intenda iscriversi all'Albo Provinciale delle Associazioni Turistiche Pro Loco deve presentare apposita istanza in carta legale al Comune territorialmente competente allegando copia dello statuto, dell'atto costitutivo e dell'eventuale iscrizione all'U.N.P.L.I. Il Comune trasmette la documentazione alla Provincia ed allega il proprio parere favorevole all'iscrizione all'Albo, espresso con una deliberazione del Consiglio Comunale. La Provincia, verificati i requisiti necessari all'iscrizione indicati dalla Legge Regionale n. 36/00, iscrive la Pro Loco che acquista la denominazione di "Associazione Turistica Pro Loco" e comunica tale iscrizione alla Regione.

- Raccolta e inserimento dati su arrivi e presenze nelle strutture ricettive del Biellese a fini ISTAT per l'Osservatorio regionale sul turismo. I dati vengono utilizzati per l'elaborazione di statistiche e grafici. A livello territoriale è attivo il gruppo di lavoro dell'Osservatorio sul turismo biellese e, dal 2016, anche vercellese, che vede la partecipazione di Provincia di Biella, Comune di Biella, Camera di Commercio di Biella (attualmente in fusione con quella di Vercelli), ATL del Biellese. Il gruppo si occupa dell'elaborazione dati a livello locale e di approfondimenti sui trend evidenziati ai fini della pubblicazione e presentazione di un opuscolo illustrativo utile agli operatori del settore turistico e ai policy makers.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di valorizzare il tessuto socioeconomico ed ambientale del territorio attraverso un'attività di coordinamento e supporto a Enti Locali e Associazioni nella partecipazione a progetti di ampio respiro, al fine di promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio collaborando "in rete" anche attraverso sinergie tra pubblico e privato.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	6.242,00	6.242,00	-	-	16,00	16,00	-	-	16,00	16,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	718,00	718,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	39.927,00	39.927,00	-	-	21.464,50	21.464,50	-	-	3.838,50	3.838,50
	TOTALI	-	-	46.887,00	46.887,00	-	-	21.480,50	21.480,50	-	-	3.854,50	3.854,50

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente Programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità amministrative.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature informatiche assegnate al Servizio.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Stante il riordino delle funzioni amministrative in attuazione della L. 56/2014 e della L.R. 23/2015 non sono attualmente previsti obiettivi ed impegni a valere sul pluriennale.

Missione 08 - Programma 01 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

2.1.1. Finalità

- Promuovere e supportare un'azione coordinata ed organica delle politiche di gestione del territorio.
- Interloquire attivamente con gli attori locali, valorizzare la progettualità e le intenzioni espresse dal territorio, mettere in rete i vari soggetti, verificare la coerenza delle politiche territoriali e di settore con i vincoli e le sensibilità ambientali.
Fornire ai comuni l'assistenza tecnica necessaria per il coordinamento e la compatibilità delle politiche territoriali ai diversi livelli istituzionali
- Promuovere la crescita dell'utilizzo delle tecnologie GIS (Geographic Information Systems), quale insieme di metodi, strumenti e tecniche per il trattamento e l'elaborazione di informazioni in forma geografica, finalizzandone l'applicazione ai compiti di pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente nonché all'organizzazione e gestione delle funzioni tecniche fondamentali assegnate alla Provincia.

2.1.2 Obiettivi annuali e pluriennali

- la conduzione, il coordinamento e la gestione operativa del processo di gestione e attuazione del Piano Territoriale Provinciale;
- l'esame e la valutazione di documenti di programmazione e di pianificazione elaborati da altri soggetti pubblici e privati (istruttoria tecnica dei pareri di competenza provinciale relativamente alle localizzazioni commerciali e agli addensamenti commerciali; istruttoria relativa alla procedura relativa alle varianti strutturali ai sensi della modifica alla LR 56/77;
- istruttoria relative alle procedure previste ai sensi del 09-06-2008 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- l'esame delle varianti ai Piani Regolatori Generali e la verifica della compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale; per lo svolgimento di tale attività la Provincia di Biella ha istituito uno sportello per la pianificazione urbanistica comunale, al fine di fornire supporto alla formazione degli strumenti urbanistici e di favorire l'integrazione tra le previsioni urbanistiche di ciascun comune e quelle dei comuni contermini. La gestione operativa di queste funzioni si appoggia su alcuni strumenti, risorse e competenze, di cui l'Ente si è dotato nel tempo. Ne fanno parte il Piano Territoriale Provinciale, il sistema informativo territoriale (S.I.T.A.) ed il Repertorio di informazioni geografiche da esso gestite, l'Osservatorio Urbanistico, le qualificate competenze professionali e tecniche sviluppate. La disponibilità di questa dotazione ed il suo riutilizzo all'interno dello Sportello per la pianificazione urbanistica, rende possibile la realizzazione dei servizi di supporto ed assistenza tecnica alle amministrazioni comunali. Questi si possono concretizzare nella realizzazione di documenti di sintesi delle conoscenze, quali ad esempio il "Dossier Comunale", ovvero l'estratto per comune di tutte le informazioni disponibili; o come il "Certificato di Piano", ovvero l'estratto del Piano Territoriale Provinciale che contiene le specifiche prescrizioni, direttive ed orientamenti di riferimento per la pianificazione comunale. Altri servizi possono riguardare specifiche attività svolte su richiesta, di complessità e natura diversa, dalla realizzazione di mappe e cartografie fino ad elaborazioni ed analisi più complesse;
- avvalimento organo tecnico provinciale per le procedure di Valutazione Ambientale strategica (VAS) degli strumenti urbanistici: la Provincia può essere coinvolta nei casi in cui un Comune in qualità di autorità competente in materia di VAS chieda di avvalersi dell'Organo Tecnico Provinciale, istituito ai sensi dell'articolo 7 della LR 40/98 per l'espletamento delle procedure di VIA di progetti di opere ed interventi, per l'espletamento di tale funzione nell'ambito delle procedure di valutazione degli strumenti urbanistici;

- Attività di coordinamento, assistenza tecnica, supervisione e progettazione per l'elaborazione e l'attuazione di programmi, studi di fattibilità e progetti integrati finanziati e cofinanziati da strumenti di programmazione e fondi europei, aventi come obiettivo la valorizzazione e lo sviluppo del territorio;
- Istruttoria, partecipazione a comitati, tavoli tecnici e conferenze dei servizi per l'espressione dei pareri di competenza su piani, programmi e progetti che interessano il territorio biellese;
- l'implementazione, la gestione e l'integrazione di sistemi informativi di supporto alle politiche di governo e di sviluppo del territorio;
- la realizzazione di basi informative geografiche aggiornate e dei relativi strumenti di consultazione per la fruizione del territorio e per altre applicazioni di supporto alle funzioni istituzionali della Provincia e del sistema degli enti locali biellesi;
- la fornitura di servizi a supporto dell'attività degli enti locali in materia urbanistica e ambientale;
- la fornitura di servizi ai soggetti che gestiscono attività e servizi di pubblico interesse.

Sistema Informativo Territoriale Ambientale

Amministrazione del sistema:

- Gestione ordinaria delle basi di dati e delle applicazioni;
- assistenza al CED per la gestione delle risorse di sistema, in particolare la dotazione hw, sw;
- attività amministrativa legata alla distribuzione di dati e servizi.
- Manutenzione dell'Infrastruttura di dati territoriali (IDT):
- Aggiornamento degli archivi informativi con le più recenti acquisizioni di dati
- aggiornamento del Repertorio dei dati del S.I.T.A. e della metadocumentazione relativa;
- Aggiornamento Web Cartografico "Sit e cartografia";
- Aggiornamento dell'Osservatorio Urbanistico;
- Aggiornamento dello Stradario Provinciale.

Analisi, sviluppo e realizzazione di nuovi prodotti e servizi:

- Progetto Sistema Informativo Strade (S.I.S.): strumento che gestisce una base informativa aggiornata, organizzata in banche dati e strumenti operativi per la definizione e gestione del demanio viario provinciale. Le informazioni contenute sono comprensive di una componente "informativa" ed una componente "geografica" intesa come collocazione nello spazio, ovvero su una mappa. La prima componente consiste in informazioni alfanumeriche memorizzate all'interno di un database, la seconda consiste in dati territoriali organizzati in un grafo stradale georiferito in coordinate UTM-WGS84 che offre la possibilità di posizionare la componente informativa sotto forma di oggetti, denominati "eventi", lungo i nastri stradali tramite il valore di chilometrica.

Supporto Tecnico:

- Supporto al Servizio Pianificazione Territoriale nella gestione del Piano Territoriale Provinciale (PTP), attraverso la predisposizione degli strumenti per la gestione operativa del piano e dell'istruttoria di compatibilità delle varianti ai PRG ai sensi della l.r. 56/77 e ss.mm.; per la fornitura dei documenti previsti dal piano, quali il Certificato di Piano e il Dossier Comunale;
- Supporto tecnico al Servizio di Prevenzione sicurezza Protezione Civile assetto idrogeologico e Attività Estrattive;
- Supporto al Servizio Esercizio Infrastrutture per la mobilità;
- Supporto all'ATL per quel che riguarda la gestione di informazioni geografiche finalizzate alle applicazioni dedicate al turismo escursionistico (rete escursionistica e localizzazione di punti di interesse);

- Supporto al Servizio Promozione del territorio per la realizzazione di elaborati informativi;
- Supporto tecnico ai diversi servizi dell'Ente, alla comunità delle autonomie locali Biellesi, oltre che a imprese e cittadini interessati, sui temi della cartografia e della geomatica.

Predisposizione e promozione di accordi istituzionali:

- attivazione di collaborazioni e forniture di servizi attraverso accordi istituzionali con altri soggetti eventualmente interessati alle attività del S.I.T.A., quali ad esempio: amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali; l'autorità giudiziaria ed enti/organizzazioni che svolgono attività di protezione civile; enti strumentali della Regione Piemonte; soggetti concessionari e gestori di servizi pubblici locali, quali società, aziende autonome, speciali e consortili, agenzie, le Aziende Sanitarie Locali.

Promozione:

- Attività di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo dell'Informazione Geografica verso tecnici degli altri settori della Provincia e dei Comuni, verso professionisti e cittadini, attraverso l'organizzazione di specifici momenti informativi e di promozione dei servizi e degli strumenti che il SITA ha realizzato negli anni e rende disponibili.

2.1. 3 Motivazione delle scelte

Le finalità e gli obiettivi del programma derivano dalla necessaria azione di coordinamento e di supporto agli enti locali assegnati all'ente di area vasta nell'ambito della funzione fondamentale di pianificazione territoriale; tale azione per essere più efficace si avvale di uno strumento innovativo per l'organizzazione dell'ente che, oltre ad agevolare le procedure per la gestione e la diffusione delle informazioni territoriali, consente di monitorare e interpretare le dinamiche dei fenomeni territoriali e ambientali, simulare modelli evolutivi e quindi fornire elementi di previsione, e valutazione per la programmazione degli interventi da attuare. Inoltre l'ipotesi di estensione del servizio verso l'esterno costituisce un fattore di successo per promuovere concrete forme di cooperazione istituzionale.

2.1.4 Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
codice	descrizione	spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
		FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	143.686,00	143.686,00	-	-	145.300,00	145.300,00	-	-	145.300,00	145.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	10.702,00	10.702,00	-	-	10.262,00	10.262,00	-	-	10.262,00	10.262,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
107	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	154.388,00	154.388,00	-	-	155.562,00	155.562,00	-	-	155.562,00	155.562,00

2.1.5 Risorse umane e strumentali

Oltre alla ordinaria dotazione strumentale di base il programma utilizza:

2 SERVER, collocati nei locali del CED, di cui:

- un server, denominato SRVARCIMS, gestore delle licenze di ARCGIS Arcinfo 9.3 floating (1 utente), dotata dei moduli aggiuntivi TIN, GRID, 3D analyst; 6 licenze ARCGIS Arcview 9.3 floating (6 utenti) per le stazioni client;

- un server, denominato SRVGEODB, ove risiede il DB geografico (Geodatabase), con 1 licenza Oracle 10i e 1 licenza di ARCGIS Server 9.3.

10 STAZIONI CLIENT (4 S.I.T.A. e 6 utenti di Servizi del Settore), attrezzate con licenze GIS ArcView 3.2 ed estensioni aggiuntive per l'analisi spaziale e di rete (1 licenza per ciascuno dei seguenti software: Spatial Analyst 2.0, 3D Spatial Analyst, e Network Analyst), e possibilità di connessione alle licenze floating ARCGIS.

1 istanza del sw ACM, gestore dei contenuti per la pubblicazione del sito internet "Sit e cartografia" (<http://cartografia.provincia.biella.it>)

Per la realizzazione di servizi per la fornitura di mappe sul web (WebGis):

- 1 SERVER dedicato (<http://webgis.provincia.biella.it>), collocato nei locali del CED;
- 1 licenza del software MapServer e 1 licenza del software RwnetServer dedicata alle funzionalità di calcolo dei percorsi sul modello dati dello Stradario Provinciale.

Altre licenze software:

- 1 autocad map 5
- 2 autocad 2002 LT
- 1 corel draw 10
- 1 adobe acrobat
- 1 MapInfo professional
- 1 Plotter A0, HP DesignJet 5500 60

Il personale dedicato a questo programma è composto da 5 figure professionali di profilo tecnico che dedicano parte del tempo lavorativo ad attività afferenti ad altri programmi.

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

2.1.1. Finalità

Dal 1 gennaio 2016 in applicazione della Legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), le attività in materia di difesa del suolo non sono più competenza delle Amministrazioni provinciali.

2.1.4 Risorse finanziarie

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
203	Contributi agli investimenti	-	17.000,00	-	17.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	17.000,00	-	17.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**2.1.1. Finalità****ATTIVITA': Valutazione Impatto Ambientale, IPPC e contenzioso**

Comprende le seguenti finalità:

- Istruttoria fase di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di competenza provinciale.
- Istruttoria fase di Verifica per le attività di competenza provinciale.
- Istruttoria fase di Specificazione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale per le attività di competenza provinciale.
- Rilascio pareri nell'ambito di procedimenti di competenza di altri Enti.
- Gestione Ufficio Deposito Progetti provinciale.
- Gestione del servizio contenzioso con attività di notifica delle infrazioni commesse e non immediatamente contestate e comunicazione alla Regione delle risultanze delle singole istruttorie espletate.
- Tenuta Ufficio Deposito Progetti Autorizzazione Integrata Ambientale(A.I.A.).
- Istruttoria per rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.): nuovi complessi, riesame/rinnovo e modifica sostanziale di complessi esistenti; raccordo con gli S.U.A.P. al fine di consentire il corretto espletamento dei procedimenti avviati dagli Sportelli ai sensi del D.P.R. 160/2010.
- Ricevimento dati sulle emissioni e loro trasferimento in via telematica all'ISPRA ex D.M. 23.11.01 punto 1.1 – allegato 1 (validazione dati EPRTTR).
- Gli incentivi connessi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha comportato un incremento notevole delle istruttorie in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sia per la fase di Verifica, ma anche per la fase di Valutazione per le diverse tipologie di impianti.
- Verifica degli esiti sugli autocontrolli effettuati sulle acque reflue industriali prodotte dagli impianti autorizzati con AIA.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Oltre alla corretta ed ordinata gestione della funzione, nel rispetto dei tempi procedurali, **un obiettivo strategico del 2016, sarà l'integrazione del servizio di che trattasi col servizio risorse idriche**, ottimizzando le risorse umane, a fronte dei comandi assentiti. Inoltre il servizio sarà interessato dall'**obiettivo strategico relativo alla dematerializzazione degli atti** e di un ulteriore **obiettivo gestionale per il coordinamento con gli SUAP**. Con il progetto si intendono promuovere delle iniziative presso i diversi SUAP al fine di attivare forme di collaborazione e comunicazione omogenee ed aumentare così l'efficienza e l'efficacia dell'azione svolta, soprattutto nei confronti del tessuto produttivo e delle aziende. Potranno all'uopo essere organizzati incontri anche con gli ordini e i collegi professionali e con le associazioni di categoria. Il target atteso è la definizione di una procedura condivisa che possa dare certezza sui tempi complessivi dei procedimenti, snellendo nel contempo le endo procedure, attuando i principi dell'agenda digitale e della dematerializzazione.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Tutte le attività contemplate derivano dall'espletamento di funzioni istituzionali.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	197.315,00	197.315,00	-	-	195.225,00	195.225,00	-	-	195.225,00	195.225,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	14.161,00	14.161,00	-	-	13.582,00	13.582,00	-	-	13.582,00	13.582,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	300,00	-	300,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	300,00	211.476,00	211.776,00	-	-	208.807,00	208.807,00	-	-	208.807,00	208.807,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Servizio.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Allo stato non risultano impegni di spesa pluriennali già assunti.

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

2.1.1. Finalità

Dal 13 giugno 2013 è in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che disciplina l'autorizzazione unica ambientale (AUA), la nuova autorizzazione sostituisce tra gli altri anche i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'AUA viene rilasciata dallo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) territorialmente competente. Le Province, nell'ambito del citato procedimento unico, sono chiamate a svolgere gli endoprocedimenti di natura tecnica in precedenza regolamentati dalle varie normative ambientali fatte ora confluire nella nuova disciplina, al termine di tale attività istruttoria si adottano dei provvedimenti di assenso che tuttavia avranno valore solo quando recepiti ufficialmente dall'atto finale del SUAP.

L'art. 7 della legge regionale 23/2015 prevede il trasferimento alle Province delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, finora esercitate dai consorzi (per la Provincia di Biella da COSRAB).

L'eventuale attribuzione di tale funzione comporterà una riorganizzazione del servizio, atta a svolgere i nuovi compiti, con l'integrazione del personale del consorzio stesso.

ATTIVITA' 1: Competenze in materia di gestione rifiuti

- controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte quarta del D. Lgs. 152/06;
- verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità di cui agli articoli 214, 215, e 216 del D. Lgs. 152/06, con relativa tenuta ed aggiornamento del registro provinciale recuperatori, raccordo con gli S.U.A.P. al fine di consentire il corretto espletamento dei procedimenti avviati dagli Sportelli ai sensi del D.P.R. 160/2010 e del DPR 59/13;
- individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), del D. Lgs. 152/06, nonché sentiti l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti;
- coordinamento delle forme di associazione tra i soggetti preposti alla realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti;
- verifica dell'attuazione del programma provinciale e/o del Piano consortile, anche tramite l'osservatorio provinciale;
- Approvazione dei progetti ed il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti, nonché il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti.;
- Esercizio del potere sostitutivo, nel caso di inerzia dei comuni, dei consorzi di comuni, delle comunità montane e dei consorzi di bacino, per l'espletamento delle funzioni, degli obiettivi e delle attività di cui all'articolo 11, commi 1, 3, 6, 11 e 15 ed all'articolo 12, commi 3, 4 e 6 della Legge Regionale 24/2002;
- Emanazione dei provvedimenti di rinnovo, di diffida, di sospensione e di revoca delle autorizzazioni all'esercizio di impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti;
- Assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani prodotti nel territorio provinciale e gestire le situazioni di emergenza trovando soluzioni prioritariamente all'interno del territorio di propria competenza, adottando a tal fine ogni provvedimento necessario e, solo in seconda

priorità, facendo riferimento ad impianti localizzati in altre province piemontesi o in altre Regioni;

- Trasmettere alla Regione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale le informazioni ed i dati autorizzativi in materia di rifiuti.;La promozione a livello provinciale di attività educative, interventi di formazione, attività di divulgazione e sensibilizzazione, tenuto conto delle necessità esistenti sul territorio e con gli obiettivi di diffondere una corretta informazione sui problemi e sulle soluzioni in materia di rifiuti e di sviluppare la cultura della riduzione e del recupero dei rifiuti stessi;
- gestione delle procedure di controllo e vigilanza sulle movimentazioni di rifiuti da e per l'estero (Paesi aderenti alla CE e all'OCSE), disciplinate dalle disposizioni del Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/6/2006 e dell'art. 194 del D. Lgs. 152/2006;
- rifiuti ospedalieri: tenuta registro comunicazioni impianti di sterilizzazione localizzati all'interno delle strutture sanitarie ed effettuazione dei relativi controlli periodici;
- irrogazione delle sanzioni nel caso in cui non vengono raggiunti, a livello di comune, gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal D.Lgs. 152/06;
- D.P.R. 15.07.2003 n. 254: la Provincia autorizza la realizzazione e l'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, degli impianti di messa in riserva, trattamento e smaltimento di rifiuti sanitari e di altri rifiuti provenienti da attività sanitarie descritti nell'art. 5 del D.P.R. 254/03, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 254/03 medesimo, nell'ottica della garanzia di più elevati standard di protezione dell'ambiente e della salute pubblica;
- Esercizio dei compiti assegnati all'Osservatorio Provinciale di rifiuti in materia di gestione ed elaborazione dei dati provinciali, trasmissione di relazioni richieste da altre autorità, informazioni alle imprese ed ai cittadini, funzionamento organi consultivi dell'Osservatorio;
- Trasferimento di fondi derivanti dall'applicazione della sanzione prevista dall'art. 17 della LR 24/02 e da altri fondi al Consorzio allo scopo di contribuire, mediante campagne informative alla popolazione ed alle scuole e finanziamenti a beneficio del Sistema Integrato di Gestione Rifiuti, al raggiungimento degli obiettivi di Legge per ogni Comune del bacino biellese;
- gestione ed attuazione delle competenze assegnate alla Provincia dalla parte quarta del D.Lgs 152/06 (Testo Unico Ambientale) e dai provvedimenti di delega regionale in materia di rifiuti tenuto conto dei correttivi apportati dal D.Lgs 4/2008, con ritorno in capo alla provincia delle funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, da esercitarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Tali attività potranno inoltre essere integrate in corso d'anno con quelle già svolte a cura del COSRAB. Ciò in applicazione dell'**art. 7 della LR 23/2015** e della relativa legge regionale di attuazione, come in promessa accennato. Ciò costituirà un **obiettivo strategico**.

ATTIVITA' 2: Competenze in materia di Bonifiche di siti inquinati

- Attuazione della normativa in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, attraverso l'emissione dell'ordinanza di bonifica e ripristino ambientale a carico del soggetto che ha causato l'inquinamento;
- verifica dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, verifica dell'esecuzione degli interventi di bonifica in conformità al progetto approvato con il supporto dell'ARPA, verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di bonifica approvati. Partecipazione alle conferenze dei servizi per il rilascio di parere per i procedimenti riguardanti i progetti di bonifica di competenza dei Comuni;
- approvazione dei progetti ed autorizzazione degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza predisposti dai soggetti obbligati ricadenti nel territorio di più comuni.;
- esprimere il parere sui progetti di bonifica predisposti dai comuni che operano in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 17, comma 9 del d.lgs. 22/1997 e del relativo regolamento attuativo;
- realizzare, nei casi in cui il sito inquinato ricada nel territorio di più comuni, gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale previsti dall'art. 250 del D. Lgs. 152/06;

- certificazione di avvenuta bonifica;
- adozione ed aggiornamento dell'anagrafe provinciale dei siti contaminati;
- Esercitare il potere sostitutivo di cui all'articolo 250 del D. Lgs. 152/06 (i responsabili in prima battuta ed il Comune in via sostitutiva non sono intervenuti);rivalersi degli oneri delle attività di verifica, di monitoraggio, in corso e successivamente all'intervento di bonifica e messa in sicurezza, e di certificazione (Art. 12 L.R. 42/2000).

ATTIVITA' 3: Servizi di supporto rifiuti, VIA, bonifiche

- Funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per i problemi ambientali - Sezione smaltimento rifiuti e funzionamento dell'organo tecnico di cui all'art. 7 l.r. 40/98;
- Assicurare le dotazioni tecniche e protettive necessarie per l'attività di vigilanza e controllo in ordine all'attività di gestione rifiuti ed alle bonifiche nell'ambito territoriale di competenza;
- formalizzazione accordi di programma con altre Province piemontesi finalizzate a consentire il trattamento dei Rifiuti Urbani fuori dagli ATO assegnati;
- Coordinamento del Tavolo Tecnico per la gestione dell'inquinamento delle acque sotterranee da tetracloroetilene nei comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano, istituito con D.G.P. n. 30 del 13/02/2012, al quale partecipano anche ARPA, ASL BI, Regione Piemonte, ATO 2, CORDAR, Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Si è fatto cenno più in alto dell'**obiettivo strategico** riguardante l'integrazione del servizio ambiente con il servizio risorse idriche, avente natura strategica. Per il 2016 l'attività che si prevede di realizzare è la valutazione sull'impatto delle nuove funzioni, sulla migliore organizzazione da dare al servizio e sulle risorse necessarie.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le competenze relative alle attività 1 e 2 derivano dall'espletamento di funzioni istituzionali.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	64.888,00	64.888,00	-	-	63.636,00	63.636,00	-	-	63.636,00	63.636,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	4.407,00	4.407,00	-	-	4.314,00	4.314,00	-	-	4.314,00	4.314,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	2.700,00	2.700,00	-	-	2.100,00	2.100,00	-	-	2.100,00	2.100,00
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
107	Interessi passivi	-	-	2.830,00	2.830,00	-	-	2.750,00	2.750,00	-	-	2.665,00	2.665,00
	TOTALI	-	-	74.825,00	74.825,00	-	-	72.800,00	72.800,00	-	-	72.715,00	72.715,00

Spese in conto
capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	F P V	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	F P V	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
20 2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 3	Contributi agli investimenti	-	17.000,00	-	17.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	17.000,00	-	17.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Servizio.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Allo stato non risultano impegni di spesa pluriennali già assunti.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato**2.1.1. Finalità**

A seguito dell'Istituzione dell'Autorità d'Ambito Ottimale (ATO2) tutta l'attività è in capo alla stessa.

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

2.1.1. Finalità

I compiti della Provincia in questo programma sono molto limitati in quanto per quanto riguarda i Parchi e le Aree Protette la competenza è regionale, come pure la forestazione.

In questo ambito, in particolare per quanto attiene alla protezione naturalistica si provvede semplicemente al disbrigo di alcune pratiche, mentre particolarmente importante è il ruolo della vigilanza soprattutto delle GEV che sono state messe in servizio nel 2016 dopo un periodo di inattività.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

In attuazione della normativa di settore, si proseguirà con gli atti autorizzativi (raccolta flora a scopo didattico, funghi, ecc.) ed inoltre alla collazione dei permessi di transito su strade interdette ai sensi della L. Reg. Piem. 32/82. Particolare impegno sarà nell'attività di vigilanza ambientale da parte delle GEV anche coordinate dal Servizio.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00	-	3.100,00

Le risorse sono descritte nella missione 16.

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore, già descritti nella missione 16.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non vi sono impegni pluriennali assunti.

Missione 09 - Programma 06 Tutela e Valorizzazione delle risorse idriche

2.1.1. Finalità

PREMESSA: Dal 13 giugno 2013 è in vigore D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che disciplina l'autorizzazione unica ambientale (AUA), la nuova autorizzazione sostituisce tra gli altri l'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'AUA viene rilasciata dallo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) territorialmente competente. Le Province, nell'ambito del citato procedimento unico, sono chiamate a svolgere gli endoprocedimenti di natura tecnica in precedenza regolamentati dalle varie normative ambientali fatte ora confluire nella nuova disciplina, al termine di tale attività istruttoria si adottano dei provvedimenti di assenso che tuttavia avranno valore solo quando recepiti ufficialmente dall'atto finale del SUAP.

SERVIZIO ACQUE REFLUE

Il servizio ha le seguenti finalità:

- Garantire i compiti istituzionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento nonché intraprendere le azioni propedeutiche e necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal D. lgs 152/06 e s.m.i. oltre che il rispetto delle Leggi regionali vigenti in materia;
- Gestione tecnico-amministrativa delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane, industriali, domestiche e assimilate alle domestiche, secondo il procedimento previsto dal DPR 13 marzo 2013, n. 59. Per l'espletamento dell'attività è necessario il raccordo e confronto con i colleghi che trattano le materie rientranti nell'AUA. L'attività che prevede, dopo la verifica documentale da parte della Provincia e la comunicazione di avvio di procedimento al proponente da parte dello SUAP competente per territorio, lo sviluppo dell'iter procedurale della pratica con parere tecnico della Commissione scarichi della Provincia di Biella secondo quanto previsto dallo stesso 59/2013. In caso di necessità si procede anche con l'eventuale richiesta di integrazioni e/o effettuazione di sopralluogo, prima di giungere al rilascio dell'atto; di adozione di AUA e di trasmissione dello stesso allo SUAP;
- Raccordo con gli S.U.A.P. al fine di consentire il corretto espletamento dei procedimenti avviati dagli Sportelli ai sensi del D.P.R. 160/2010;
- Approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche che recapitano in acque superficiali in applicazione dei D.P.G.R. n. 1/R/2006 e n. 7/R/2006 che disciplinano le acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne. Anche questi Piani vengono sottoposti al vaglio della Commissione scarichi della Provincia di Biella, raccordo con gli S.U.A.P. al fine di consentire il corretto espletamento dei procedimenti avviati dagli Sportelli ai sensi del D.P.R. 160/2010;
- Rilascio di parere obbligatorio e vincolante, oltre che autorizzazione provvisoria allo scarico, in materia di autorizzazione e controllo degli scarichi dei depuratori consortili di nuova costruzione o seguente a modifica strutturale degli stessi. Tale contributo è rilasciato all'ATO secondo quanto previsto dal Regolamento regionale 17/R -2008 "*Disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione provvisoria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*". L'espressione del parere avviene dopo l'esame della documentazione da parte della Commissione scarichi della Provincia di Biella con le stesse modalità adottate per le autorizzazioni allo scarico.
- Attuazione del Regolamento regionale n. 10/R - 2007 "*Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*";
- Calendarizzazione, convoca, gestione e verbalizzazione della Commissione scarichi della Provincia di Biella, composta dal personale dell'Ufficio Acque reflue e dai tecnici dell'Arpa di

Biella. La Commissione si riunisce mediamente una volta alla settimana e ad essa possono essere convocati i legali rappresentanti delle Aziende e/o loro tecnici incaricati oltre ad altri Enti eventualmente interessati;

- Sopralluoghi, anche concordati con altri enti interessati, finalizzati alla definizione delle pratiche in iter nonché alla verifica della realtà territoriale in materia di scarichi;
- Controllo mensile delle scadenze delle autorizzazioni e conseguente comunicazione alle Aziende inadempienti e all'Ufficio Vigilanza;
- Controllo quindicinale dello scadenziario per il rispetto delle prescrizioni stabilite negli atti autorizzativi ed eventuale sollecito;
- Aggiornamento del data base SIRI consistente nella digitalizzazione delle informazioni amministrative e geografiche riguardanti ciascuno scarico. Rilascio informazioni anche telefoniche e via mail e invio modulistica a cittadini, comuni, professionisti;
- Confronto e accostamento con il Sistema Regionale, attraverso il sistema ARADA, per Valutazioni e adempimenti ambientali inerenti l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con conseguente endoprocedimento e rilascio di adozione di AUA allo SUAP per la perfezione dell'autorizzazione unica finale; tale attività viene condotta con l'esame delle pratiche da parte della Commissione tecnica degli scarichi idrici;
- Controllo delle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico di competenza provinciale e gestione del relativo contenzioso con attività di notifica delle infrazioni commesse e non immediatamente contestate;
- Accertamenti sui corsi d'acqua della Provincia di Biella per la verifica dei punti di scarico e gestione dell'eventuale contenzioso conseguente a scarichi privi di autorizzazione, con notifica delle infrazioni commesse e non immediatamente contestate.
- Irrogazione delle sanzioni amministrative conseguenti a violazioni della normativa in materia di tutela qualitativa e quantitativa delle acque;
- Attività finalizzata al recupero dei crediti conseguenti all'emissione dei titoli esecutivi ai sensi della L. 689/1981, relativi ad illeciti amministrativi;
- Introito dei proventi delle sanzioni amministrative di cui sopra e loro destinazione ad interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici;
- Comunicazione notizia di reato alla Procura della Repubblica per violazione in materia di scarichi e autorizzazione integrata ambientale;
- Adozione dei provvedimenti di diffida, ove necessari, a seguito dell'accertamento di illeciti.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Gli obiettivi annuali sono tipicamente operativi e riguardano la migliore realizzazione delle finalità sopradescritte.

Nel corso del 2016 interesseranno il servizio l'**obiettivo strategico** per il riassetto e l'**integrazione col servizio risorse idriche** nonché l'**obiettivo gestionale della dematerializzazione** degli atti e l'**obiettivo gestionale di raccordo e coordinamento dell'attività degli SUAP**.

Non sono stati assunti impegni pluriennali

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'adempimento dei compiti di istituto attribuiti alla Provincia in materia di scarichi idrici ed intraprendere azioni coerenti con il raggiungimento degli obiettivi di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente.

Gestione delle informazioni inerenti gli ambienti idrici sotto il profilo della tutela delle acque dall'inquinamento, favorendo le azioni degli enti locali di relativa competenza.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	229.248,00	229.248,00	-	-	226.986,00	226.986,00	-	-	226.986,00	226.986,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	11.917,00	11.917,00	-	-	11.286,00	11.286,00	-	-	11.286,00	11.286,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	700,00	700,00	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	1.800,00	1.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	243.665,00	243.665,00	-	-	238.272,00	238.272,00	-	-	238.272,00	238.272,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Servizio.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Allo stato non risultano impegni di spesa pluriennali già assunti.

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

2.1.1. Finalità

Garantire i compiti istituzionali attribuiti alla Provincia dalla L.R. 44/00 ribaditi dalla L.R. 23/15 relativi alla concessione e al migliore utilizzo della risorsa idrica, alla gestione delle acque minerali e termali, nonché intraprendere azioni finalizzate al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e profonde, fissati dalla direttiva quadro comunitaria, dal Piano di Gestione del Bacino del PO, dal Piano di Tutela regionale e dal D.lgs 152/06.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Nel corso del 2016 interesseranno il servizio l'**obiettivo strategico** per il riassetto e l'**integrazione col servizio tutela e valorizzazione delle risorse idriche** nonché l'**obiettivo gestionale della dematerializzazione** degli atti e l'**obiettivo gestionale di raccordo e coordinamento dell'attività degli SUAP**.

Oltre ai predetti obiettivi specifici, si elencano i seguenti obiettivi operativi:

- Garantire la gestione tecnico-amministrativa ordinaria che sovrintende al rilascio delle concessioni di derivazione idriche e delle concessioni di utilizzazione delle acque minerali. Tale attività può essere oggetto di procedimenti integrati qualora le concessioni siano sottoposte a Valutazione d'Impatto Ambientale e/o a procedure di rilascio di Autorizzazione Unica; essa, inoltre, viene affiancata dalla attività istituzionale di aggiornamento, anche cartografico, del database regionale (SIRI).
- Assicurare la vigilanza ed il controllo sul rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla L.R. 22/96 per la messa in sicurezza della falda sotterranea profonda, e sulla conformità ai disciplinari di concessione che vincolano l'uso della risorsa. Le attività di controllo sui corpi idrici sotterranei comprendono anche attività di supporto interna e verso i Comuni per pratiche al di fuori dell'ambito di concessione e per attività pianificatorie. L'obiettivo di raggiungimento/mantenimento del requisito di qualità BUONO delle acque è fissato per steps successivi al 2015 – 2021 -2027 dal piano di Gestione del Bacino del F.

Po, salvo deroghe temporali motivate e puntuali su determinati Corpi Idrici ; in ordine alle concessioni in essere si dovranno rivedere le procedure di rilascio e rinnovo in funzione della recente emanazione della direttiva sulla valutazione del rischio ambientale da parte dell'autorità di Distrettuale del F. Po. Sempre riguardo alle concessioni in essere, si posticipa ai prossimi 2/3 anni le attività di revisione delle concessioni irrigue a livello di asta fluviale, di stante la anche la necessità di avere a disposizione dati scientifici certi da utilizzare al fine del calcolo dei fabbisogni idrici dell'area risicola).

- Controllo delle disposizioni indicate sul disciplinare di concessione delle derivazioni d'acqua e gestione del relativo contenzioso con attività di notifica delle infrazioni commesse e non immediatamente contestate;
- Accertamenti sui corsi d'acqua della Provincia di Biella per la verifica delle derivazioni e gestione dell'eventuale contenzioso conseguente a derivazioni privi di concessione, con notifica delle infrazioni commesse e non immediatamente contestate;
- Irrogazione delle sanzioni amministrative conseguenti a violazioni della normativa in materia di tutela qualitativa e quantitativa delle acque;
- Attività finalizzata al recupero dei crediti conseguenti all'emissione dei titoli esecutivi ai sensi della L. 689/1981, relativi ad illeciti amministrativi (questa attività deve essere coordinata con il servizio tributi, essendo del tutto onerosa ed inefficace, ancor di più se svolta in modo settorializzato);
- Introito dei proventi delle sanzioni amministrative di cui sopra e loro destinazione ad interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici;
- Comunicazione notizia di reato alla Procura della Repubblica per violazione in materia di scarichi e autorizzazione integrata ambientale;
- Adozione dei provvedimenti di diffida, ove necessari, a seguito dell'accertamento di illeciti
- Richiesta assolvimento annuale del pagamento dei sovracanonenti enti rivieraschi;
- Verifica annuale sul rispetto dell'ottemperanza al DPRG 07/2007 relativo ai misuratori di portata;
- Verifica della compatibilità dei passaggi artificiali per la fauna ittica proposti in sede progettuale con le disposizioni vigenti;
- Gestione amministrativa degli obblighi ittiogenici connessi al rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua.

2.1.3. Motivazione delle scelte

I compiti sono definiti nell'ambito del quadro istituzionale così come attribuiti dalle leggi regionali e dalla pianificazione di Distretto Idrografico in materia.

2.1.4. Risorse finanziarie

Le risorse sono assegnate dalla Regione stessa e destinate alla remunerazione del personale dedicato nonché al funzionamento degli uffici e delle attività.

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente Programma verranno utilizzate professionalità interne amministrative, tecniche e di coordinamento.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati al Servizio.

Personale ed attrezzature in dotazione al Servizio.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non ci sono impegni pluriennali già assunti.

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**2.1.1. Finalità****PREMESSA**

Dal 13 giugno 2013 è in vigore D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che disciplina l'autorizzazione unica ambientale (AUA), la nuova autorizzazione sostituisce tra gli altri anche i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

L'AUA viene rilasciata dallo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) territorialmente competente. Le Province, nell'ambito del citato procedimento unico, sono chiamate a svolgere gli endoprocedimenti di natura tecnica in precedenza regolamentati dalle varie normative ambientali fatte ora confluire nella nuova disciplina, al termine di tale attività istruttoria si adottano dei provvedimenti di assenso che tuttavia avranno valore solo quando recepiti ufficialmente dall'atto finale del SUAP.

ATTIVITA' 1: Competenze in materia di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e tutela della qualità dell'aria

Comprende le seguenti finalità:

- Elaborazione di un accordo annuale che regolamenti in via generale i rapporti tra Provincia di Biella ed ARPA;
- Tenuta ed aggiornamento dell'inventario delle emissioni di cui all'art. 9 LR 43/2000.;
- Autorizzazioni in via ordinaria per le emissioni in aria art. 269 D.Lgs 152/06 (parte quinta); raccordo con gli S.U.A.P. al fine di consentire il corretto espletamento dei procedimenti avviati dagli Sportelli ai sensi del D.P.R. 160/2010 e del citato DPR 59/2013;
- Autorizzazioni in via generale per le emissioni in aria, art. 272 D.Lgs 152/06 (parte quinta); raccordo con gli S.U.A.P. al fine di consentire il corretto espletamento dei procedimenti avviati dagli Sportelli ai sensi del D.P.R. 160/2010 e del citato DPR 59/2013;
- Emanazione provvedimenti di diffida sospensione e revoca delle autorizzazioni agli impianti ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs 152/06 (parte quinta);
- Rilascio del Patentino di abilitazione per la conduzione di impianti termici con potenza nominale superiore a 232 kW ai sensi dell'art. 287 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;
- Presidenza della commissione a rilasciare il patentino di cui all'art. 287 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 per il corso di conduzione impianti termici organizzati dal Settore Formazione (competenza assegnata con delibera della Regione Piemonte del 14 giugno 2010, 1 – 157 pubblicata su Bollettino Ufficiale Regionale del 23/06/2010).

ATTIVITA' 2: Competenze in materia di attività a rischio di incidente rilevante

Comprende le funzioni amministrative relative alle industrie a rischio di incidente rilevante (DLgs 334/99), ivi compresi i provvedimenti conseguenti agli esiti delle istruttorie, le verifiche di coerenza e compatibilità territoriale, nonché l'esercizio della vigilanza. Le funzioni descritte, oggetto di delega regionale, non sono ancora state attivate a livello ministeriale.

ATTIVITA' 3: Competenze in materia di inquinamento acustico

Comprende le seguenti finalità:

- Valutare le proposte di modifica della zonizzazione acustica trasmesse dai Comuni e formulare un parere tenendo conto di eventuali osservazioni formulate da altri soggetti;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente

- Garantire il monitoraggio dell'inquinamento acustico e promuovere l'esecuzione di campagne di misura LR 52/2000;
- Esercizio funzioni di vigilanza e controllo delle sorgenti sonore fisse ricadenti nel territorio di più comuni o i cui effetti sonori si propagano nel territorio di più comuni, nonché delle imprese soggette ad autorizzazione ambientale da parte delle province LR 52/2000;
- Esercizio in via sostitutiva di competenze del comune in merito alla zonizzazione acustica ed alla predisposizione di piani di risanamento LR 52/2000;
- Approvazione d'intesa con i comuni dei piani pluriennale di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto sovracomunale LR 52/2000;
- Approvazione di piani di risanamento acustico predisposti dai titolari di imprese produttive sia di beni sia di servizi soggetti ad autorizzazione ambientale di competenza della provincia di cui all'art. 14 c. 3 della LR 52/2000;
- Valutazione delle relazioni previsionali di impatto acustico predisposti dai titolari di imprese produttive sia di beni sia di servizi soggetti ad autorizzazione ambientale di competenza della provincia di cui all'art. 10 della LR 52/2000 nell'ambito dei procedimenti di cui al citato DPR 59/2013;
- Favorire la composizione di eventuali conflitti fra comuni limitrofi in relazione alla classificazione acustica del territorio;
- Attuare la programmazione e gli interventi necessari alla riduzione dell'inquinamento acustico secondo gli obiettivi fissati dal piano di cui all'articolo 15 LR. 52/2000;
- Partecipazione ai lavori delle commissioni provinciali intersettoriali.

ATTIVITA' 4: Competenze in materia di inquinamento elettromagnetico

Comprende le seguenti finalità:

- Controllo e vigilanza degli impianti e delle infrastrutture lineari e puntuali generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (LR 44/00 e L 36/01)
- Eventuali deleghe dalla Regione a seguito della legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico (L 36/01), (L.R. 19/04).

ATTIVITA' 5: Competenze in materia di inquinamento luminoso

Comprende le seguenti finalità:

- Elaborazione linee guida per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in rifacimento (LR 31/00);
- Controllo sull'uso dell'energia da illuminazione esterna da parte dei comuni e degli enti o organismi sovracomunali (LR 31/00);
- Sorveglianza e applicazione delle sanzioni sugli impianti di illuminazione privati (LR 31/00);
- Potenziamento del servizio di controllo, finanziamento di iniziative, istituzione di uno sportello di supporto tecnico per i comuni (LR 31/00).

ATTIVITA' 6: Servizi di supporto (qualità dell'aria ed energia)

Comprende le seguenti finalità:

- Assicurare le dotazioni per la gestione delle procedure amministrative in ordine al funzionamento dei progetti tutela della qualità dell'aria ed energia;
- Attività di predisposizione atti per la nomina e le modalità di convocazione del Comitato Provinciale di Coordinamento ARPA. Inoltre attività di supporto al Comitato che ha il compito di assicurare l'integrazione ed il coordinamento delle attività del Dipartimento Provinciale ARPA con i servizi dell'amministrazione provinciale e con i Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito degli obiettivi fissati dal Comitato Regionale di indirizzo.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Nel corso del 2016 interesseranno il servizio l'**obiettivo strategico** per il riassetto e l'**integrazione col servizio tutela e valorizzazione delle risorse idriche** nonché l'**obiettivo gestionale della dematerializzazione** degli atti e l'**obiettivo gestionale di raccordo e coordinamento dell'attività degli SUAP**.

verranno inoltre svolte le attività operative dei cui al precedente paragrafo.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le competenze relative a tutte le attività derivano dall'espletamento di funzioni istituzionali.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
codice	descrizione	spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
		FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	27.644,00	27.644,00	-	-	25.407,00	25.407,00	-	-	25.407,00	25.407,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	27.644,00	27.644,00	-	-	25.407,00	25.407,00	-	-	25.407,00	25.407,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Servizio.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Allo stato non risultano impegni di spesa pluriennali già assunti.

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

2.1.1. Finalità

Pianificare il servizio di trasporto pubblico locale su gomma per aumentarne l'efficacia e l'efficienza. Provvedere alla gestione tecnica, operativa e amministrativa del servizio integrato urbano ed extraurbano per dare attuazione alla programmazione regionale in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale 1/2000 e s.m.i., e dal decreto legislativo 22 dicembre 1997, numero 422.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

- Programmare e gestire i servizi di trasporto pubblico locale attraverso la verifica preventiva dei fabbisogni relativi all'utenza sistematica; mettere in atto gli interventi di riprogrammazione necessari in accordo con la società che gestisce il servizio, per riorganizzare e razionalizzare il trasporto nel rispetto di una efficiente allocazione delle risorse disponibili.
- Garantire la funzionale integrazione modale e oraria tra i servizi di trasporto pubblico.
- Garantire l'informazione agli utenti al fine di garantire affidabilità e accessibilità dei servizi.

La Provincia di Biella non ha finora potuto procedere ad un affidamento dei servizi con procedura ad evidenza pubblica, in quanto la Regione Piemonte, con D.G.R. 17-4134 del 12.07.2012, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3bis del decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011, ha previsto un ambito territoriale ottimale comprendente le Province di Biella, Vercelli, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, gestito da un consorzio degli enti soggetti di delega; in attesa di procedere all'espletamento di un'unica gara di bacino si è periodicamente disposta la proroga del contratto di servizio al gestore individuato tramite procedura semplificata ex art. 21 della Legge Regionale 1/2000, che ha definito le procedure transitorie da applicare alla stipulazione del primo contratto di servizio relativamente al periodo 2001-2002.

La Regione Piemonte, con l'individuazione dei bacini per la gestione dei servizi di trasporto ha avviato un processo di riforma del trasporto pubblico locale tradottosi nelle modifiche apportate alla Legge Regionale 1/2000 dalla Legge Regionale 1/2015.

L'art. 21 della Legge regionale 1/2015 ha istituito e disciplinato l'Agenzia della Mobilità Piemontese, derivante dall'ampliamento dell'ambito di operatività della preesistente Agenzia per la Mobilità Metropolitana regionale", quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali soggetti di delega in materia di trasporto pubblico locale.

La Provincia, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 45 del 16 ottobre 2015, ha approvato l'adesione all'Agenzia e dato avvio al processo che porterà alla sottoscrizione di una convenzione per regolare il passaggio all'agenzia stessa delle funzioni delegate da gestire obbligatoriamente in forma associata, con particolare riguardo ai rapporti con l'attuale gestore dei servizi di trasporto pubblico locale.

Pertanto nel corso del 2016 si procederà a sottoscrivere con l'attuale gestore l'Accordo che stabilisce le condizioni per la prosecuzione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale Urbano/Extraurbano nel periodo 01.01.2016 – 31.12.2016. A seguito della sua sottoscrizione l'accordo per la gestione dei servizi nell'anno 2016 sarà ceduto all'AMP sulla base di una convenzione.

Il rapporto convenzionale con l'AMP prevede sostanzialmente:

- il trasferimento della titolarità dell'Accordo di servizio di trasporto pubblico locale afferenti alla Provincia e al Comune di Biella, sottoscritto a titolo di proroga dei Contratti di Servizio relativi all'esercizio delle linee di Trasporto Pubblico Locale Urbano/Extraurbano di persone
- che la programmazione dei servizi e la definizione del nuovo "progetto di TPL"

propedeutico all'affidamento dei servizi del bacino unico, dovranno essere concordate conformemente a quanto previsto dalla L. n. 56/2014 in materia di pianificazione del trasporto pubblico

- che le obbligazioni per il finanziamento della gestione dei contratti di servizio sono poste a capo dell'Agenzia, che si impegna a garantirle in rapporto alle risorse assegnate dalla Regione Piemonte e in coerenza con le deliberazioni assunte dall'Assemblea del Bacino Nord Est.
- Per la gestione dei contratti e dei relativi servizi di competenza della Provincia di Biella e in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 56/2014 che attribuisce alle Province i compiti di pianificazione del TPL in ambito provinciale, e dalle disposizioni regionali di cui alla L.R. 23/2015, l'Agenzia si potrà avvalere del personale dipendente della Provincia che opererà presso la sede della Provincia di Biella. I relativi costi saranno coperti con il fondo all'uopo previsto dalla predetta legge regionale e integrati con parte delle risorse di cui all'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2000 che sarà trasferito dall'Agenzia.

Le principali attività operative del servizio trasporti, incluse quelle relative alla gestione dei contratti e dei relativi servizi svolte in collaborazione con l'Agenzia, riguarderanno:

- gestione amministrativa e contabile del contratto di servizio con l'Azienda di Trasporto e relativa attività di monitoraggio;
- autorizzazione a nuove fermate e/o nuovi percorsi del servizio di trasporto pubblico extraurbano;
- variazioni permanenti e temporanee al Programma di Esercizio del servizio di trasporto pubblico extraurbano;
- Assegnazione delle tessere di libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico: la Deliberazione della Regione Piemonte n. 62_1987 del 30 Luglio 2015 "Definizione caratteristiche e modalità emissione nuove smart card Bip per la circolazione sui mezzi di TPL a favore dei diversamente abili, ai sensi della L.R. 1/2000 e s.m.i." ha introdotto la revisione delle attuali modalità di emissione delle tessere e la loro sostituzione definendo un nuovo sistema di controllo per la verifica della permanenza dei requisiti per il rilascio; la gestione delle procedure di verifica degli aventi diritto alla tessera, la sostituzione ed emissione delle nuove smart card Bip è stata affidata alla ditta 5T srl di Torino.
- Compito di istruire le pratiche di sostituzione e richiesta delle Tessere di libera circolazione e inserire i relativi dati sull'applicativo web messo a disposizione dalla predetta ditta la quale procederà a trasmettere la tessera direttamente all'utente.
- Gestione della delega regionale per il rilascio delle autorizzazioni al noleggio di autobus con conducente.
- Rilascio delle concessioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti a fune per il trasporto di persone e merci che collegano più Comuni.
- Applicazione della L.R. 24/1995 che disciplina i servizi di trasporto pubblico non di linea su strada, costituiti da:
 - il servizio di taxi con autovettura, motocarozzetta e veicoli a trazione animale;
 - il servizio di noleggio con conducente e autovettura, motocarozzetta e veicoli a trazione animale.

Applicazione della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 (art. 97) che ha trasferito alle Province le funzioni: in materia di navigazione lacustre e in particolare il rilascio di licenze di navigazione per il servizio pubblico di linea e non di linea.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dalle funzioni assegnate alla Provincia dalla normativa statale e regionale

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente

in materia di ordinamento degli enti locali e di trasporto

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti													
macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	95.809,00	95.809,00	-	-	93.678,00	93.678,00	-	-	93.678,00	93.678,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	4.839,00	4.839,00	-	-	4.659,00	4.659,00	-	-	4.659,00	4.659,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	3.088.617,00	-	3.088.617,00	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	5.000,00	5.000,00	-	-	4.000,00	4.000,00	-	-	3.000,00	3.000,00
	TOTALI	-	3.088.617,00	105.648,00	3.194.265,00	-	-	102.337,00	102.337,00	-	-	101.337,00	101.337,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Oltre alla dotazione abituale e alla condivisione della strumentazione in uso al servizio SITA il progetto prevede l'utilizzo di:

- o software Visum per la programmazione del Trasporto Pubblico Locale;
- o software Omnibus per la gestione dei programmi di esercizio delle autolinee;

Il personale dedicato a questo programma è costituito, oltre al tempo parziale del dirigente, da una professionalità tecnica impegnata a tempo pieno e dal tempo parziale di personale amministrativo che complessivamente equivale a un tempo pieno.

2.1.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Le risorse per la programmazione pluriennale dei servizi di trasporto pubblico locale sono stimate e concordate in via preventiva ma non ancora formalmente ripartite all'interno del Bacino Nord Est e sulla base delle assegnazioni stanziare nel bilancio regionale.

Il processo di costituzione della nuova Agenzia per la Mobilità Piemontese, l'organizzazione per Bacini ottimali e la gestione associata delle funzioni determineranno un cambiamento anche nel sistema di ripartizione e gestione del fondo regionale e delle relative economie.

La previsione pluriennale delle risorse destinate ai servizi si limita a confermare gli stanziamenti necessari per garantire l'attuale livello di servizio, giudicato coerente con la definizione di servizio minimo insita nella legislazione nazionale.

La Provincia di Biella non ha potuto procedere ad un nuovo affidamento dei servizi con procedura ad evidenza pubblica, in quanto:

- la Regione Piemonte, con D.G.R. 17-4134 del 12.07.2012, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3bis del decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011, ha previsto un ambito territoriale ottimale comprendente le Province di Biella, Vercelli, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, gestito da un consorzio degli enti soggetti di delega che non si è ancora costituito;
- la Regione Piemonte non ha concesso la deroga per i singoli bacini provinciali presenti all'interno dell'ambito ottimale, avendo tuttavia autorizzato in tal senso la sola Provincia di Novara.

L'affidamento tramite procedura di gara a evidenza pubblica sarà quindi gestito a livello di bacino dalla nuova Agenzia.

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

2.1.1. Finalità

Svolgere le attività legate alle competenze attribuite dall'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare:

- la gestione amministrativa e tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- il riconoscimento dei consorzi di autoscuole per conducenti di veicoli a motore;
- il rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola;
- Con DPCM 08/01/2015 "Trasferimento di funzioni in materia di tenuta degli Albi provinciali degli autotrasportatori dalle province agli uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 1, comma 94, della Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014), le Amministrazioni provinciali non sono più titolari della gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, se non per la conclusione dei procedimenti precedentemente avviati su istanza o d'ufficio.

Resta di competenza delle Amministrazioni provinciali tutto ciò che riguarda l'espletamento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore per conto di terzi di merci e viaggiatori.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Esercitare le competenze amministrative e di vigilanza relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati.

Lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada avviene tramite convenzione con la Provincia di Novara.

Lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e di insegnante ed istruttore di autoscuola avviene tramite convenzione con la Città Metropolitana di Torino.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.

Laddove le economie di scala per la gestione ottimale di tali funzioni non consentono un'organizzazione sostenibile alla scala locale si è ritenuto di avvalersi delle strutture di altre province.

2.1.4. Risorse finanziarie

Non sono state stanziare risorse per questa missione/programma.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Oltre alla dotazione ordinaria il progetto utilizza il software il sistema di collegamento al CED della Motorizzazione Civile.

Per la gestione della delega relativa al noleggio autobus con conducente viene utilizzato il software regionale Regina", per l'inserimento delle autorizzazioni.

Le attività del programma sono gestite a tempo parziale, oltre al tempo parziale del dirigente, da personale con profilo amministrativo per un tempo equivalente pari a 1,5 unità di personale.

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

2.1.1. Finalità

- Assicurare e conservare le caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale
- Garantire e migliorare la sicurezza della circolazione stradale.
- Assolvere i compiti di vigilanza ai sensi del D. L.vo 30/04/1992 n. 285 (nuovo Cod. della strada);
- Gestire il regime di occupazione e di fruizione del demanio stradale e delle sue pertinenze verificando l'ammissibilità di tutti gli interventi che interferiscono con l'esercizio dell'infrastruttura.
- Progettazione ed esecuzione interventi relativi alle opere di miglioramento della rete stradale gestita, quali ridefinizioni di incroci, nuove circonvallazioni stradali, rettifiche ed adeguamenti funzionali di tronchi stradali nonché tutte quegli interventi programmati per migliorare e potenziare la rete di competenza dalla provincia, in funzione dei fabbisogni rilevati e del quadro generale di domanda in tema di mobilità.
- Ripristino dei danni alluvionali.
- Verifica della progettazione ai sensi dell'art. 44 e segg. del DPR 207/2010, a supporto di amministrazioni comunali richiedenti, disciplinando il rapporto con apposito protocollo di intesa.

La legge impone agli enti proprietari delle strade di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione attraverso le attività di :

- a) manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- b) controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- c) apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Per le infrastrutture viarie gli interventi necessari per mantenere in esercizio la viabilità sono:

- trattamenti preventivi antigelo e Sgombero neve
- Taglio erba e pulizia dei cigli cunette stradali
- Ordinaria manutenzione manufatti stradali
- Segnaletica orizzontale
- Segnaletica verticale
- Barriere stradali di sicurezza
- Pavimentazioni stradali
- Manutenzione straordinaria, programmata, di pronto intervento su opere d'arte stradali, scarpate stradali, opere di sostegno, ponti e viadotti, attraversamenti stradali

I dati di base per la quantificazione dei costi di gestione della rete stradale di proprietà della provincia sono i seguenti :

- Estensione della rete gestita : circa 735 km
- Estensione della pavimentazione stradale bitumata : circa 4.500.000 mq
- Numero stimato di ponti, viadotti, ponticelli, ed in genere infrastrutture di attraversamento di corsi d'acqua o compluvi naturali : circa 950
- Estensione stimata di barriere di sicurezza stradali o dispositivi di protezione laterali per strade in rilevato o a mezza costa : stimata al 30 % della rete pari a circa 250 km

2.1.2.Obiettivi annuali e pluriennali

La situazione finanziaria determinatasi a partire dalla dichiarazione del dissesto al termine del 2012 ha reso necessario ridurre al minimo essenziale la spesa per le attività manutentive limitando di fatto l'attività alla situazione la cui mancato intervento avrebbe causato un maggior danno

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente

all'ente o impedito la circolazione stradale.

Dal novembre 2015 con il nuovo bilancio riassetato è ricominciata una la programmazione dell'attività manutentiva, che rimarrà comunque su livelli di minima, stante la scarsa disponibilità di risorse. Le attività programmate in funzione delle risorse stanziare riguarderanno ancora interventi prioritari derivanti dalle innumerevoli segnalazioni pervenute soprattutto dai Comuni.

MANUTENZIONE ORDINARIA:

Si tratta in generale di interventi tesi al mantenimento delle infrastrutture viarie, prevalentemente di piccola entità, aventi a volte caratteristiche di urgenza, la cui realizzazione può richiedere l'impiego di mezzi d'opera o speciali attrezzature tecniche, volti ad assicurare il transito veicolare in condizioni di sicurezza lungo le strade provinciali. Questi lavori o servizi sono eseguiti dal personale dell'Amministrazione Provinciale con funzione di cantoniere. Nei casi di urgenza o di particolare complessità gli interventi sono affidati ad imprese specializzate attraverso un contratto di pronto intervento appaltato congiuntamente alle manutenzioni invernali dei piani viabili.

Le specifiche attività riguardano:

- operazioni sui piani viabili con rappezzi provvisori per chiusura buche;
- taglio erba, pulizia e manutenzione banchine e scarpate stradali;
- piccoli interventi manutentivi su opere d'arte e manufatti di pertinenza delle strade;
- riparazione ed apposizione di tratti di guard-rails e barriere stradali in ferro;
- manutenzione ordinaria della segnaletica stradale permanente con integrazione di posa di nuova segnaletica di pericolo, d'obbligo e di indicazione;
- raccolta dati e segnalazioni provenienti da Comuni o da privati;
- collaborazione con la Regione Piemonte e con il Settore Governo del Territorio dell'Ente a censimenti catasto strade e mobilità del traffico.

Nell'anno 2016 si prevede il finanziamento di un appalto di servizi, da affidare all'esterno, per la manutenzione dei cigli stradali (taglio erba, pulizia e manutenzione banchine e scarpate stradali) ed un appalti di lavori finalizzato al rifacimento della segnaletica orizzontale.

Questi interventi manutentivi della rete viaria non sono stati più realizzati dall'anno 2011.

GESTIONE INVERNALE DEI PIANI VIABILI PRONTO INTERVENTO

il servizio di manutenzione invernale comprende il trattamento preventivo antigelo, lo sgombero neve e piccole manutenzioni con carattere di pronto intervento. Il servizio è affidato all'esterno a partire dall'anno 2015. I contratti sono biennali con possibilità di estensione per un ulteriore biennio.

Gli interventi preventivi di trattamento antigelo eseguiti dal personale interno saranno limitato a situazioni urgenti su piccoli tratti critici.

Per la gestione degli interventi manutentivi invernali si prevede il monitoraggio dei mezzi di sgombero, attività appaltata nell'anno 2015 da attivare nel corso del 2016. Inoltre relativamente alle strade che costituiscono potenziali bersagli dell'attività valanghiva si conferma l'attività di consulenza tecnica di nivologo esperto.

Per quanto riguarda i pronto interventi, gli stessi verranno effettuati avvalendosi delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione invernale dei piani viabili, previa la predisposizione da parte degli uffici provinciali di schemi progettuali e dell'acquisizione di preventivo specifico.

MANUTENZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA ALL'INTERNO DELLE GALLERIE STRADALI: La gestione di questo servizio è affidata in house alla partecipata Ener.Bit s.r.l.

Le gallerie affidate in gestione ad Ener.bit s.r.l. sono le seguenti :

- galleria Ronco di Cossato;

- galleria San Maurizio di Biella;
- gallerie Berchelle Cossato Vallemosso.

Risultano attualmente non coperti da contratto di manutenzione i seguenti impianti:

- impianti di illuminazione pubblica delle intersezioni stradali di competenza provinciale;
- gallerie di Bielmonte SP 232 Panoramica Zegna;
- galleria di Azoglio in comune di Crevacuore.

Le dotazioni impiantistiche delle gallerie che necessitano di attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria sono:

- Impianto di illuminazione: circuiti permanenti e di rinforzo
- Impianti in cabina di controllo
- Impianto semaforico e di segnaletica luminosa
- Impianto di emergenza : gruppi elettrogeni , UPS etc
- Apparecchi a servizio degli impianti : regolatori di flusso , sonde di temperatura
- Impianto sollevamento acqua : vasche e pompe antincendio
- Impianto di ventilazione forzata
- Impianto SOS : idranti , estintori , sensori.

Gli interventi manutentivi sulle gallerie stradali affidati a Ener.bit, sono sostanzialmente di due tipologie:

- manutenzione ordinaria a canone : rientrano in tale categoria le verifiche periodiche di legge alla rete antiincendio e ai relativi dispositivi di sicurezza con cadenza semestrale (sistemi di segnalazione , rilevazione , sistemi estingenti , gruppi di pompaggio etc) , verifiche di messa a terra e impianti di protezione scariche atmosferiche con cadenza biennale.
- manutenzione straordinaria impianti gallerie
- Nel corso degli anni, Ener.bit di concerto con la Provincia di Biella, nel rispetto della normativa esistente, ha condotto interventi di ottimizzazione dei consumi energetici, riferibili agli impianti di illuminazione, con riferimento alla sostituzione dei corpi illuminati con lampade ad alta efficienza energetica, riducendo al massimo possibile i consumi.

Per l'anno 2016 si prevede inoltre un intervento straordinario per il ripristino della funzionalità del sistema emergenziale (gruppi elettrogeni e di continuità) della galleria S. Maurizio di Biella e della galleria della Volpe di Cossato. l'intervento comporta una spesa di circa 70.000 euro

MANUTENZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN PROSSIMITA' DI ROTATORIE E SVINCOLI DI POARTICOLARE IMPORTANZA

Da parecchi anni ormai parecchie alcune intersezioni stradali non sono più dotate di illuminazione, causate dalle carenze manutentive degli ultimi anni.

L'Amministrazione provinciale ha pertanto provveduto ad affidare ad Ener.Bit s.r.l. società partecipata uno studio di massima al fine di identificare i guasti esistenti.

Nel corso dell'anno 2016 si provvederà pertanto ad intervenire sugli impianti che necessitano di una manutenzione immediata, facilmente risolvibile e che non comporta investimenti sulla rete.

La spesa prevista è di 25.000 euro.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI:

Esecuzione degli interventi di consolidamento dei piani viabili e delle relative pertinenze sui tratti di pavimentazione stradale gravemente ammalorati.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente

Un primo intervento manutentivo è stato effettuato alla fine dell'anno 2015 per un totale di 730.000 euro. Il fabbisogno stimato sulla base delle criticità censite gli interventi complessivamente da eseguire implicherebbero una spesa pari a circa 4.000.000 di euro e successivamente interventi annuali per almeno 1.500.000.

In funzione delle risorse disponibili saranno individuati gli ambiti di intervento prioritari.

Le opere stradali che rientrano nella programmazione dell'ente relativa all'anno 2016, vertono sostanzialmente nella progettazione e realizzazione di interventi rientranti nei seguenti ambiti:

- miglioramento della viabilità esistente da attuare attraverso la ridefinizione di incroci ritenuti critici e pericolosi, progettazione di opere di manutenzione straordinaria e pronto intervento;
- realizzazione di circonvallazioni stradali;
- attività di gestione dei finanziamenti regionali relativi al ripristino dei danni alluvionali subiti dalla rete provinciale gestita, dalla fase di programmazione alla fase di collaudo degli stessi.

Nel corso del 2016 si porteranno a conclusione (con la sola eccezione degli interventi lungo la SP 203 e SP 232), gli interventi relativi al ripristino dei danni alla rete stradale verificatisi a seguito dell'evento meteorologico avverso del marzo 2011 per i quali la regione Piemonte, con Ordinanza Commissariale n. 2/DB.14.00/1.2.6/3964 del 14.02.2012 primo stralcio, ha destinato un finanziamento di €. 600.000,00, incrementato di ulteriori 90.000 Euro per gli eventi del novembre 2011, per un totale di €. 690.000,00

L'elenco degli interventi rientranti nel programma di ripristino danni alluvionali 2011 è il seguente:

SP 504	Biella Pollone	Ripristino viabilità	€. 10.000,00
SP 232	Vallemosso	Ripristino viabilità	€.50.000,00
SP 114	Portula-Trivero	Ripristino viabilità	€.60.000,00
SP 203	Vigliano	Ripristino viabilità	€.30.000,00
SP 207	Pettinengo	Ripristino viabilità	€.150.000,00
SP 103	Pettinengo	Ripristino viabilità	€.50.000,00
SP 102	Biella	Ripristino viabilità	€.50.000,00
SP 512	Netro Donato	Ripristino viabilità	€.50.000,00
SP Varie	Valle San Nicolao – Broglio – Pettinengo - Ronco Biellese – Veglio – Camandona - Callabiana Zumaglia	Ripristino viabilità	€.50.000,00
o SP 505	Pollone	Ripristino viabilità	€.50.000,00
o SP 200	Pettinengo Mosso	Ripristino viabilità	€.90.000,00

Il programma include inoltre la gestione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero Ambiente e la Regione Piemonte, finanziato coi fondi FAS-CIPE. Per la provincia di Biella, sono stati programmati 2 interventi, di cui uno lungo la SP 419 per la sistemazione e consolidamento scarpate stradali, e il secondo relativo al consolidamento della briglia a protezione del viadotto sul torrente Cervo posto lungo la SP 142. Entrambi gli interventi verranno conclusi entro il 2016.

Le scelte relative agli interventi da realizzare, nonché le varie fasi dell'attività di progettazione sono state concertate con le amministrazioni comunali, verificando inoltre la coerenza con le previsioni urbanistiche nonché la compatibilità con le norme in materia di vincoli paesaggistico - ambientali, idrogeologici, impatto ambientale etc.

La provincia di Biella e la regione Piemonte hanno stipulato un accordo di programma in data 28.10.2010 aventi ad oggetto interventi di valorizzazione della Valle dell'oro. Tale accordo di Programma è stato integrato in data 13.11.2013 ed approvato in data 17.04.2014.

Nell'ambito dell'accordo valle dell'oro è previsto l'intervento di messa in esercizio della circonvallazione di Graglia, la realizzazione della circonvallazione di Mongrando e la realizzazione della rotatoria tra le SP 419/338 in comune di Mongrando.

Nel corso del 2016 si procederà a concludere la fase esecutiva del cantiere di realizzazione della circonvallazione di Mongrando, si concluderà la fase di progettazione definitiva della circonvallazione di Graglia e la progettazione preliminare della rotatoria di Mongrando.

In seguito alla riunione del collegio di vigilanza relativo al suddetto accordo di programma denominato "Valle dell'Oro", si è stabilito di utilizzare le economie derivanti da ribasso d'asta per finanziare il miglioramento dell'intersezione della circonvallazione di Mongrando con la strada comunale denominata via Monte Mucrone con previsione di rotatoria.

Con Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01.04.2015, è stato riconosciuto dalla regione Piemonte alla provincia di Biella, un finanziamento pari a €. 1.560.000,00 per il ripristino danni alluvionali subiti dalla rete stradale nel novembre 2014. Gli interventi compresi in tale programma di finanziamento sono i seguenti :

o SP 202	SP 202 "Chiavazza Ronco Valdengo" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 0+400 in comune di Biella - prima fase	<u>€ 62.000,00;</u>
o SP 202	SP 202 "Chiavazza Ronco Valdengo" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 0+400 in comune di Biella- seconda fase	<u>€ 288.000,00;</u>
o SP 214	SP 214 "Bioglio Valle S Nicolao" - Intervento di ripristino del corpo stradale ai km 0+400 e 2+450 in comune di Bioglio	<u>€ 100.000,00;</u>
o SP 419	SP 419 "della Serra" - Intervento di consolidamento del corpo stradale per frana di valle e di monte della strada al km 5+600 in comune di Donato	<u>€ 500.000,00;</u>
o SP 502	SP 502 "Sordevolo Pollone" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 0+600 in comune di Occhieppo Superiore	<u>€ 100.000,00;</u>
o SP 504	SP 504 "Pollone Cossila S Giovanni" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 2+500 in comune di Biella	<u>€ 50.000,00;</u>
o SP 100	SP 100 "Valle Cervo" - Intervento di sistemazione cedimenti muri di contenimento di valle al km 0+000 e 11+250 nel comune di Biella e Campiglia Cervo	<u>€ 160.000,00;</u>
o SP 203	SP 203 "Vigliano Ronco" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 1+500 nel comune di Vigliano Biellese	<u>€ 200.000,00;</u>
o SP 205	SP 205 "Ronco B. Ternengo Bioglio" - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 4+700 / 0+350 / 1+480 nei comuni di Bioglio e Ternengo	<u>€ 100.000,00;</u>
TOTALE SPESA		<u>€ 1.560.000,00</u>

Nel corso del 2016, relativamente al programma di intervento di cui all'ordinanza commissariale n. 2/A18.000/217 del 01.04.2015, su 9 interventi previsti, allo stato attuale, si sono ultimati in progettazione ed esecuzione nr. 4 interventi (SP 202, 502, 504, 100), e si è ultimata la progettazione esecutiva di nr. 3 interventi (SP 205 SP 214 SP 203); entro la fine dell'anno si completeranno le progettazioni esecutive degli ultimi due interventi (SP 419 e SP 202).

In continuità col precedente programma, con Determinazione Dirigenziale n. 1728 del 21.07.2015 (Fondo di Solidarietà Europea), la regione Piemonte ha destinato alla provincia di Biella una tranche di € 800.000,00 per il ripristino danni alluvionali del novembre 2014, finanziando i seguenti interventi :

o SP 223	SP 223 "Crocemosso Lessona SS 142" - Intervento di ripristino della viabilità al km 5+300 nei comuni di Strona Crosa e Vallemosso	<u>€ 330.000,00;</u>
o SP 307	SP 307 "Candelo Mottalciata" - Intervento di consolidamento del corpo stradale al km 10+000 in comune di Mottalciata	<u>€ 110.000,00;</u>

- o SP 229 SP 229 "Casapinta Mezzana M." - Intervento di ripristino della viabilità al km 0+500 / 2+100 / 2+800 nel comune di Mezzana Mortigliengo € 360.000,00;

Nel corso del 2016, relativamente al programma di intervento del Fondo di solidarietà Europea, di cui alla Determinazione regionale, n. 1728 del 21.07.2015, si provvederà ad ultimare e ad appaltare tutti e tre gli interventi.

Ulteriori attività incluse nel Programma riguardano l'utilizzo degli spazi demaniali da parte di soggetti pubblici e privati consistente sostanzialmente in:

- rilascio autorizzazioni, concessioni e nulla osta e volture intestatari per occupazioni permanenti e temporanee del demanio stradale relativamente a:

- occupazioni temporanee di suolo pubblico per cantiere;
- innesti, allacci, attraversamenti e percorrenze della sede stradale, esecuzione di lavori e interventi edilizi ricadenti all'interno delle fasce di rispetto stradali;
- accessi e passi carrabili;
- installazione segnaletica e realizzazione di interventi per la regolamentazione del traffico veicolare
- installazione di mezzi pubblicitari.

- Competizioni sportive podistiche, ciclistiche e motoristiche;

- Emissione di Ordinanze per la regolamentazione della circolazione stradale;

- Trasporti eccezionali;

Sicurezza stradale e sinistri.

Piano Provinciale di Sicurezza Stradale (PPSS)- aggiornamento periodico delle informazioni di base. I dati che annualmente vengono elaborati (Osservatorio dell'incidentalità e dei flussi di traffico del Simob Sistema informativo della mobilità) sono utilizzati per il monitoraggio degli effetti conseguenti alle iniziative intraprese e per la rilevazione di eventuali nuove criticità emergenti. Il monitoraggio ex ante è indispensabile per l'individuazione degli ambiti critici, delle situazioni di massimo rischio, per confrontare le tendenze evolutive. Altrettanto interessante ed utile è il monitoraggio ex post, per verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi posti in essere. E' necessario quindi mantenere attiva e alimentare con continuità e sistematicità la possibilità di effettuare una sorta di Bilancio della sicurezza stradale che esamini gli interventi realizzati e le risorse impiegate e le confronti con i risultati ottenuti, sia in termini di riduzione del numero di sinistri, che di morti e feriti. Tale Bilancio viene effettuato ogni 5 anni.

Collaborazione con la Regione Piemonte per l'attuazione delle azioni previste nel Piano Regionale di Sicurezza stradale.

Collaborazione con il Centro di Monitoraggio permanente per la realizzazione del Sistema Informativo regionale per la raccolta e la gestione dei dati sull'incidentalità stradale (SIIST). Dal 1° di gennaio 2009, in base al "Protocollo di Intesa Nazionale per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale" tutti i soggetti (Ministero, Regione, Province, Comuni, Forze dell'Ordine) sono tenuti a collaborare alla sua implementazione. Negli ultimi mesi del 2008 la Regione ha fornito a tutti i soggetti coinvolti un nuovo software (TWIST) per la rilevazione degli incidenti e la elaborazione dei dati da inviare ad ISTAT . A partire dal 2009 si è avviata la fase di raccolta e validazione dei dati inseriti dalle forze dell'Ordine, che continuerà nel 2012;

Partecipazione all'Osservatorio di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade organizzato dalla Prefettura di Biella: in collaborazione con la Prefettura, la Polizia Stradale, i Carabinieri, la Polizia Municipale di Biella e all'Ufficio della Motorizzazione Civile il Servizio della Sicurezza stradale partecipa all'Osservatorio di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade, al fine di predisporre il documento condiviso da sottoporre alla Consulta per la

sicurezza.

Sinistri attivi e passivi: l'attività riguarda la conduzione delle procedure amministrative e tecniche relative alle richieste di risarcimento per danni subiti dagli utenti della strada o causati al demanio stradale provinciale e alle sue pertinenze. L'attività viene svolta avvalendosi del servizio affidato alla compagnia assicurativa. La sistematica raccolta delle informazioni sulle richieste di risarcimento per sinistri passivi è mirata inoltre al monitoraggio delle criticità presenti sulle infrastrutture e alla conseguente programmazione degli interventi manutentivi necessari.

Interventi Urgenti: lo stato attuale delle strade provinciali porta a considerare come concausa della situazione di ammaloramento del manto stradale i così detti lavori urgenti i cui ripristini non vengono sempre effettuati con le dovute accortezze; per monitorare la consistenza del demanio e migliorare la situazione sarà rivisto e migliorato l'attuale iter di comunicazione di lavori urgenti, potenziata la vigilanza i sui ripristini provvisori e definitivi, anche nell'ottica di inserire l'archivio delle informazioni nel Sistema Informativo Stradale (SIS)

2.1.3 Motivazione delle scelte

Il quadro decisionale che ha comportato la programmazione degli interventi indicati nei paragrafi precedenti, è strettamente correlato ai seguenti fattori :

Grado di priorità di ciascun intervento , differenziato in funzione di una serie di variabili di impatto sulla viabilità, quali

- l'importanza della strada
- i volumi di traffico i livelli di servizio, presenza di TPL
- gravità del danno alla rete stradale in caso di mancato intervento etc;
- Concertazione con le amministrazioni comunali, intesa come condivisione di obiettivi tra pubbliche amministrazioni per l'effettuazione di interventi particolari;

2.1.4 Risorse finanziarie

In generale, le risorse finanziarie disponibili sono largamente inferiori alle necessità da soddisfare, in termini soprattutto di conservazione e gestione della rete stradale esistente, che necessiterebbe di investimenti ben superiori.

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	1.057.466,00	1.057.466,00	-	-	1.024.445,00	1.024.445,00	-	-	1.024.445,00	1.024.445,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	75.972,00	75.972,00	-	-	68.476,00	68.476,00	-	-	68.476,00	68.476,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	76.328,05	2.692.881,39	2.769.209,44	-	40.000,00	2.415.244,80	2.455.244,80	-	40.000,00	2.205.026,39	2.245.026,39
107	Interessi passivi	-	-	574.000,00	574.000,00	-	-	414.700,00	414.700,00	-	-	400.800,00	400.800,00
110	Altre spese correnti	-	4.000,00	15.000,00	19.000,00	-	8.000,00	12.000,00	20.000,00	-	8.000,00	1.000,00	9.000,00
	TOTALI	-	80.328,05	4.415.319,39	4.495.647,44	-	48.000,00	3.934.865,80	3.982.865,80	-	48.000,00	3.699.747,39	3.747.747,39

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	333.653,47	2.654.036,65	70.000,00	3.057.690,12	-	1.269.853,47	160.786,54	1.430.640,01	-	118.000,00	-	118.000,00
203	Contributi agli investimenti	-	20.600,00	-	20.600,00	-	10.300,00	-	10.300,00	-	10.300,00	-	10.300,00
	TOTALI	333.653,47	2.674.636,65	70.000,00	3.078.290,12	-	1.280.153,47	160.786,54	1.440.940,01	-	128.300,00	-	128.300,00

2.1.5 Risorse umane e strumentali

Le risorse dedicate a questo programma sono ripartite su più servizi che includono professionalità tecniche e amministrative tra loro integrate e complementari.

Inoltre il programma si avvale delle competenze impegnate su altri programmi e che svolgono una funzione di supporto alle procedure di competenza del programma viabilità.

La dotazione organica dedicata a questa funzione si è progressivamente indebolita.

In particolare presso il servizio dedicato all' Esercizio delle Infrastrutture per la Mobilità operano esclusivamente due professionalità di tipo tecnico, un profilo di tipo amministrativo , 14 cantonieri (di cui 4 Capi Cantonieri) non tutti a tempo pieno.

L'attività di progettazione è gestita da un'alta professionalità coadiuvata da 4 tecnici, di cui uno condiviso con il servizio esercizio infrastrutture.

L'attività di sicurezza stradale e di gestione dei sinistri è affidata a tre profili tecnici di cui uno solo a tempo pieno.

L'attività relativa al rilascio di provvedimenti inerenti l'occupazione e la fruizione del demanio stradale e la regolamentazione della circolazione è svolta attualmente da 2 tecnici a tempo parziale e da un profilo amministrativo a tempo pieno.

La gestione amministrativa e contabile delle attività è svolta da due figure professionali di profilo amministrativo inserite all'interno del servizio di staff dell'area tecnico-ambientale.

Oltre alle ordinarie dotazioni d'ufficio il programma si avvale di:

- risorse strumentali per la funzione di manutenzione della rete stradale comprendono:

Ø Magazzino posto in regione Pratobello a Cossato: è il luogo dove vengono tenuti i mezzi, la cartellonistica e tutte le dotazioni per le attività esterne;

Ø N. 5 mezzi leggeri Porter-Ape;

Ø N. 6 autocarri Bremach;

Ø N. 2 Macchine operatrici Terna Perkins;

Ø N. 2 trattori dotati di braccio per interventi di taglio cigli stradali (uno non utilizzabile in quanto necessita di interventi manutentivi);

Ø N. 4 autovetture Fiat Panda in dotazione ai Capi Cantonieri;

Ø N. 1 autovettura Fiat Punto in dotazione al personale interno.

Inoltre si dispone di dotazioni per la manutenzione manuale dei cigli stradali (decespugliatori, motoseghe, ecc.), la manutenzione di segnaletica verticale e gard-rail, la manutenzione localizzata dei piani viabili (bitume a freddo), la chiusura di strade (cartellonistica e transenne), ecc.

L'attività di progettazione utilizza i seguenti software:

Autocad per la progettazione;

Primus per la contabilità dei lavori pubblici;

Rista per la restituzioni dei rilievi topografici;

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Si è previsto l'impegno relativo alla manutenzione invernale dei piani viabili (sgombero neve e trattamento antigelo).

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	500.325,20	500.325,20	-	-	952.913,20	952.913,20	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	500.325,20	500.325,20	-	-	952.913,20	952.913,20	-	-	-	-

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	351.636,76	-	351.636,76	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	351.636,76	-	351.636,76	-	-	-	-	-	-	-	-

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

2.1.1. Finalità

Il Programma discende dalle più ampie finalità del “sistema nazionale della Protezione Civile” disegnato dalla L.24.02.1995, n. 225 e s.m. e i., L. 100/2012, e si inserisce nel quadro delle attività di prevenzione e protezione delle varie ipotesi di rischio, per porre in essere ogni attività diretta alla prevenzione ed al superamento delle emergenze connesse agli eventi ed alle calamità naturali, al fine di tutelare la vita umana, i beni e le risorse e ristabilire le normali condizioni di vita nei territori colpiti; le attività si armonizzano, in quanto compatibili, con i programmi di tutela e risanamento del territorio.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

L'obiettivo si attua, per la maggior parte con attività in collaborazione con gli Enti territorialmente competenti (Stato ed Enti locali) e comprende il coordinamento ed il sostegno del volontariato che opera nell'ambito della Protezione Civile e le spese per la programmazione ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio.

Il Programma si sostanzia quindi nelle seguenti attività:

Gestione delle attività in emergenza e del Piano operativo di protezione civile:

condivisione con l'UTG-Prefettura, la Regione Piemonte ed i Comuni delle strategie per una corretta gestione delle attività e delle risorse disponibili. E' evidente che solo con la collaborazione e l'organizzazione di tutti gli Enti preposti all'emergenza potrà essere raggiunto il successo di una operazione di protezione civile attraverso:

- direzione unitaria delle operazioni di emergenze attraverso la sala operativa di protezione civile;
- costante scambio di informazioni fra il sistema centrale e periferico;
- utilizzo razionale e tempestivo delle risorse realmente disponibili e della reperibilità degli uomini e dei mezzi atti all'intervento;

L'obiettivo più importante è giungere entro l'anno 2016 alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Prefettura, Regione e Provincia che disciplini le attività da svolgere in emergenza alla luce del nuovo panorama normativo in cui all'amministrazione provinciale spetta un ruolo di supporto, non avendo più una responsabilità diretta. Alla provincia spetterà quindi un ruolo tecnico che prevede:

- la gestione della Sala Operativa e del Tavolo dell'Unità di Crisi strutturata per funzioni di supporto: attività tecnica esercitata in virtù dell'accordo bilaterale sottoscritto con UTG-Prefettura, tutt'oggi valido;
- la gestione del sistema allertamento meteorologico secondo le procedure previste dalla regione Piemonte, – il sistema di allertamento meteo prevede l'attivazione del Servizio di reperibilità;
- l'aggiornamento del portale provinciale di protezione civile e delle rubriche telefoniche;
- la partecipazione al tavolo regionale di protezione civile;

Considerato inoltre che l'attività di protezione civile riveste carattere di trasversalità rispetto alle competenze dell'Amministrazione, in particolare relativamente alla gestione del patrimonio stradale (essendo le strade tra i bersagli più colpiti e comunque quelli su cui prestare grande attenzione), è obiettivo dell'Amministrazione gestire gli stati emergenziali attraverso una direzione unitaria dei Servizi/Settori coinvolti attraverso la Sala Operativa provinciale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano sostanzialmente dal quadro normativo vigente che vede conferite alla Provincia le funzioni derivanti dalla legge regionale 3/2007 (con relativi regolamenti attuativi) e dalla L. 100/2012.

2.1.4.Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	1.637,00	1.637,00	-	-	27,00	27,00	-	-	27,00	27,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	277,00	277,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	15.000,00	-	15.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	22.000,00	22.000,00	-	-	22.000,00	22.000,00	-	-	22.000,00	22.000,00
	TOTALI	-	15.000,00	23.914,00	38.914,00	-	-	22.027,00	22.027,00	-	-	22.027,00	22.027,00

2.1.5 Risorse umane e strumentali

Le attività sopraelencate vengono esercitate, in tempo di pace, dal personale in ruolo assegnato al servizio. Il servizio è organizzato con tre professionalità di tipo tecnico ad elevata specializzazione, di cui due DIMA. Il personale è composto da due dipendenti a tempo parziale ,assegnati dalla Regione Piemonte a seguito del riordino delle funzioni , e da un responsabile di servizio dipendente della Provincia che si occupa della funzione a tempo parziale.

Altri servizi/settori della provincia hanno reso disponibile loro personale per la gestione del sistema di allertamento meteorologico (servizio di reperibilità) e per la gestione della Sala Operativa provinciale e del tavolo delle funzioni di supporto.

Le risorse strumentali si configurano in:

- o Sala Operativa;
- o Rete radio;
- o Sistema di monitoraggio meteoidrografico e centraline di rilevamento dati.
- o Alerting system, piattaforma web per la diffusione degli allertamenti meteorologici.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non sono stati assunti impegni pluriennali con valenza nel periodo di riferimento.

Missione 11 - Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Per le finalità, gli obiettivi e le motivazioni delle scelte si rimanda a quanto riportato nella Missione 11 programma 01.

2.1.4.Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	5.000,00	-	5.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	15.000,00	-	15.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

2.1.1. Finalità

PUBBLICA TUTELA

Nel corso del 2016 si intende riavviare le attività di pubblica tutela concluse nel 2015 a seguito del pensionamento della funzionaria referente, data a partire dalla quale si è verificato un vuoto in organico con conseguente non apertura degli uffici.

Le attività dell'ufficio provinciale di pubblica tutela sono svolte, con riferimento al contenuto proprio dei compiti di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno, e nel pieno rispetto delle competenze dell'amministrazione giudiziaria e delle altre amministrazioni pubbliche che intervengono in materia, in particolare quelle degli enti gestori di interventi e servizi sociali, secondo i seguenti criteri:

- fornire informazioni e documentazione per quanto attiene i diversi aspetti dell'attività svolta dai tutori, dai curatori e dagli amministratori di sostegno, anche in riferimento ai procedimenti giurisdizionali previsti dalle disposizioni vigenti in materia, ferme restando le attività dei competenti uffici giudiziari; in particolare, assicurare la necessaria informazione ed il collegamento con gli ordini professionali, per le specifiche prestazioni di consulenza professionale (giuridica, economico-finanziaria, fiscale, previdenziale, patrimoniale ecc.);
- operare in collegamento con altri soggetti pubblici e privati (INPS, comuni, enti gestori socio-assistenziali, ecc) che erogano prestazioni ed interventi assistenziali alle persone prive di autonomia;
- operare in collegamento con organi ed uffici che esercitano funzioni giurisdizionali in materia, assicurando ad essi la propria collaborazione nell'ambito dell'attività di supporto a tutori, curatori e amministratori di sostegno;
- attivare, nei limiti delle risorse disponibili, interventi formativi per operatori pubblici dei comuni e delle ASL, nonché i necessari collegamenti con soggetti che provvedono alla formazione degli operatori privati;
- assicurare il monitoraggio delle attività svolte dall'ufficio realizzando, compatibilmente alle risorse disponibili, raccolta e analisi di dati, eventuali indagini statistiche e sociali, nonché iniziative pubbliche di divulgazione ed approfondimento in materia (seminari, pubblicazioni ecc.);

Ciò premesso, nel primo semestre dell'anno l'Ufficio sarà impegnato nella formazione e nello studio della giurisprudenza di riferimento da cui non si può prescindere per lo svolgimento corretto delle attività, anche in considerazione della complessità e delicatezza dei temi.

In seguito si procederà alla presa di contatti su un duplice binario: da un lato con i cittadini al fine di creare una sorta di osservatorio sulle effettive necessità esplicitate dall'utenza propedeutico alla valutazione della messa in atto di una serie di azioni volte ad un coerente soddisfacimento dei bisogni. Parallelamente saranno avviati i contatti istituzionali con i soggetti pubblici e del privato sociale che si occupano della materia nell'ottica di una nuova impostazione step by step. A tal fine saranno organizzati dei momenti informativi specifici dapprima rivolti al privato sociale ed in seconda battuta ai cittadini interessati per il tramite delle associazioni di riferimento. Infine ma non in ultimo, la consulenza è da intendersi anche nel supporto fornito in sede di formulazione dei ricorsi dei cittadini che desiderino ricorrere al giudice tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno (Ricorso ex art. 404 e ss. Codice Civile)

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Riavviare e dare una nuova linfa al servizio di pubblica tutela stante i numerosi accessi e richieste di coinvolgimento da parte dei cittadini e delle associazioni di volontariato.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	1.500,00	-	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	1.500,00	-	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente programma saranno utilizzate professionalità amministrative con competenze tecniche specifiche di progettazione e gestione dei progetti.

Per la realizzazione del presente programma saranno utilizzate attrezzature informatiche in uso presso il Servizio.

Missione 12 - Programma 05 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Interventi per le famiglie.**2.1.1. Finalità**

Le politiche di immigrazione nelle attuali contingenze rappresentano un importante processo che vede coinvolti Enti Istituzionali, privato sociale e cittadinanza al fine di programmare l'accoglienza dei profughi e il mantenimento dei livelli di sicurezza/igiene/integrazione ottimali sia rispetto a coloro che arrivano sul territorio, sia a garanzia di coloro che sul territorio vivono, lavorano e risiedono. Grande importanza riveste il momento informativo e partecipato in particolare la Provincia nell'ambito della funzione di sostegno alle attività di integrazione dei cittadini stranieri partecipa al tavolo di lavoro denominato Comitato Territoriale per l'Immigrazione costituito in Prefettura.

Il Servizio provvederà alla nomina dei membri nei Consiglio di Amministrazione delle IPAB di competenza.

La promozione delle pari opportunità rappresenta una tematica prioritaria in un momento in cui uno dei problemi ricorrenti e perduranti è rappresentato dalla scarsa attuazione di politiche di conciliazione che potrebbe essere incoraggiata con azioni mirate ed a costi modesti. Un altro fattore di criticità si delinea nelle difficoltà incontrate dalle lavoratrici a seguito del rientro dal periodo di astensione per maternità. Ciò è imputabile al particolare periodo socio-economico attuale. La crisi del territorio ha portato ad una società differente rispetto a quella precedentemente conosciuta ed ha radicato i problemi rendendoli emergenziali. La crisi ha condotto ad una riduzione delle dimensioni di impresa e conseguentemente alla mutazione delle esigenze. Parallelamente a questo si osserva da un lato un progressivo invecchiamento del mercato del lavoro e dall'altro all'emergere dei "lavori poveri" che impegnano il lavoratore un numero di ore elevato con una bassa retribuzione e non sempre con tutte le tutele.

Al fine di armonizzare e fronteggiare le varie tematiche si ritiene di mettere in atto una serie di azioni volte a promuovere i valori delle pari opportunità a 360° e favorire un sempre maggiore radicamento di un "sentire" comune.

Nello specifico verranno attivati quattro tavoli tematici sulle diverse accezioni di parità ed inclusione che saranno coordinati a livello provinciale e che riguarderanno le seguenti tematiche:

- Politiche di conciliazione e congedi parentali;
- Scuola ed educazione;
- Il mercato del lavoro che cambia: disoccupazione e aumento dell'età lavorativa, imprenditoria femminile;
- Una città per le donne.

Nel 2016 verrà impostato ex-novo un supporto specifico tecnico di progettazione e analisi dei progetti, oltre che amministrativo, all'Ufficio della Consigliera di Parità su specifica richiesta della stessa e nel corso dell'anno si concluderà il procedimento per la designazione della Consigliera Supplente di Parità il cui mandato è scaduto nel 2016.

Il servizio provvederà al rinnovo del CUG "Comitato Unico di Garanzia" che sostituisce il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing; in questo ambito il servizio svolge una funzione di supporto non solo per le attività di segreteria bensì, anche come supporto tecnico al Comitato stesso.

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'attività del servizio è principalmente volta alla messa in atto di azioni finalizzate alla non discriminazione nei diversi ambiti di intervento.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	-	-	2.000,00	2.000,00	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-	1.000,00	1.000,00
	TOTALI	-	-	2.000,00	2.000,00	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-	1.000,00	1.000,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente programma saranno utilizzate professionalità amministrative con competenze tecniche specifiche di progettazione e gestione dei progetti.

Per la realizzazione del presente programma saranno utilizzate attrezzature informatiche in uso presso il Servizio.

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	1.731,00	1.731,00	-	-	-	-	-	-	-	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	257,00	257,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	125.551,00	125.551,00	-	-	251.102,00	251.102,00	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	127.539,00	127.539,00	-	-	251.102,00	251.102,00	-	-	-	-

Missione 14 - Programma 01 Industria, e PMI e Artigianato

2.1.1. Finalità

Il Programma discende dalle attività delegate dalla Regione Piemonte con la legge 44/2000 e dalla recente LR 23/2015, che ha attribuito alle Province funzioni tecnico-amministrative per il rilascio delle autorizzazioni di cava ed i loro controllo. Per contro è stata riassorbito dalla Regione Piemonte l'esercizio delle funzioni di polizia mineraria in materia di cave e torbiere e acque minerali e termali.

Le particolare le finalità da conseguire si possono riassumere in:

- autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cava di cui alla LR 69/78;
- controlli tecnico amministrativi inerenti l'esercizio dell'attività.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Si prevede l'espletamento delle attività ordinarie relative alle funzioni tecnico-amministrative delegate che riguardano:

- autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cava di cui alla LR 69/78 in funzione delle istanze presentate;
- controlli tecnico amministrativi inerenti l'esercizio dell'attività (almeno uno all'anno);
- implementazione del data base delle attività estrattive predisposto dalla Regione Piemonte su RUPAR.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano sostanzialmente dalla applicazione del quadro normativo e dal conferimento delle deleghe regionali in materia

2.1.4. Risorse finanziarie

Non sono state stanziare risorse per questa missione/ programma

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il servizio è organizzato con due professionalità di tipo tecnico ad elevata specializzazione, in campo Ambientale, Geologico e Minerario. Nessuno opera a tempo pieno.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non sono stati assunti impegni pluriennali con valenza nel periodo di riferimento.

Missione 15 - Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

In esecuzione a quanto disposto dalla legge 56/14, la legge regionale 23/2015 ha stabilito che le attività riferite alla presente missione/programma, a decorrere dall'01/01/2016, non sono più di competenza provinciale.

Le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego sono attribuiti, dall'art. 16, 1 comma, della citata LR 23/2015, all'Agenzia Piemonte Lavoro della Regione Piemonte. Nelle more del completamento del passaggio delle relative competenze all'Agenzia stessa, in forza di apposito accordo intervenuto tra la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, queste ultime, per l'anno 2016, continuano a garantire il pagamento delle retribuzioni e degli altri oneri accessori del personale del CPI, spese che verranno ovviamente rimborsate dall'Agenzia Piemonte Lavoro. Gli stanziamenti di seguito riportati si riferiscono a tali spese.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	459.271,00	459.271,00	-	-	-	-	-	-	-	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	32.290,00	32.290,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	2.200,00	2.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	493.761,00	493.761,00	-	-	-	-	-	-	-	-

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

In esecuzione a quanto disposto dalla legge 56/14, la legge regionale 23/2015 ha stabilito che le attività riferite alla presente missione/programma, a decorrere dall'01/01/2016, non sono più di competenza provinciale.

Pertanto, come stabilito dall'art. 13 sesto e settimo comma della suddetta LR 23/2015, restano, con riferimento alla formazione professionale, nella titolarità delle singole province i progetti e le attività per le quali sono stati assegnati finanziamenti in qualità di organismo intermedio del programma comunitario PO CRO FSE 2007-2013, per la conclusione dei relativi progetti e procedure.

Tale attività di conclusione del pregresso viene garantita attraverso l'utilizzo del personale già provinciale, e transitato nei ruoli regionali a partire dall'01/01/2016.

Pertanto gli stanziamenti presenti a bilancio si riferiscono unicamente a tale attività di conclusione del pregresso.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	8.429,00	8.429,00	-	-	28,00	28,00	-	-	28,00	28,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	1.512,00	1.512,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	10.000,00	227.000,00	-	237.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-	-
	TOTALI	10.000,00	227.000,00	9.941,00	246.941,00	-	10.000,00	28,00	10.028,00	-	-	28,00	28,00

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

In esecuzione a quanto disposto dalla legge 56/14, la legge regionale 23/2015 ha stabilito che le attività riferite alla presente missione/programma, a decorrere dall'01/01/2016, non sono più di competenza provinciale.

Le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego sono attribuiti, dall'art. 16, 1 comma, della citata LR 23/2015, all'Agenzia Piemonte Lavoro della Regione Piemonte. Nelle more del completamento del passaggio delle relative competenze all'Agenzia stessa, in forza di apposito accordo intervenuto tra la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, queste ultime, per l'anno 2016, continuano a garantire il pagamento delle retribuzioni e degli altri oneri accessori del personale del CPI, spese che verranno ovviamente rimborsate dall'Agenzia Piemonte Lavoro. Gli stanziamenti di seguito riportati si riferiscono a tali spese, con l'aggiunta dei costi di n. 1 unità di personale la cui attività si riferisce principalmente alle pari opportunità. Per la descrizione di tali attività si rimanda alla Missione 12 – programma 05.

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	19.314,00	19.314,00	-	-	19.065,00	19.065,00	-	-	19.065,00	19.065,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	1.339,00	1.339,00	-	-	1.318,00	1.318,00	-	-	1.318,00	1.318,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	3.000,00	-	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	3.000,00	20.653,00	23.653,00	-	-	20.383,00	20.383,00	-	-	20.383,00	20.383,00

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

In esecuzione a quanto disposto dalla legge 56/14, la legge regionale 23/2015 ha stabilito che le attività riferite alla presente missione/programma, a decorrere dall'01/01/2016, non sono più di competenza provinciale

Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	31.572,00	31.572,00	-	-	551,00	551,00	-	-	551,00	551,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	5.484,00	5.484,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	37.056,00	37.056,00	-	-	551,00	551,00	-	-	551,00	551,00

Missione 16 - Programma 02 Caccia e pesca

2.1.1. Finalità

Questo programma è volto a garantire l'esercizio dell'attività venatoria ed ittica ai numerosi appassionati, facendo sì che essa avvenga nel rispetto delle norme ed in particolare della fauna che caratterizza l'ambiente biellese.

L'azione della Provincia si inserisce nell'ambito delle finalità previste dall'apparato normativo operante nel settore, riferito sia alla tutela della fauna selvatica ed al prelievo venatorio, sia alla tutela della fauna ittica e d'acqua dolce ed all'esercizio della pesca, puntando per la pesca ad una coerente partecipazione delle Associazioni di pescatori.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Per quanto riguarda il programma "Caccia" per l'anno 2016 la finalità si realizza attraverso i seguenti obiettivi:

- o il controllo sui regolamenti di applicazione relativamente all'attività venatoria degli ATC e dei C.A. le nomine dei Comitati di Gestione di ATC e CA
- o la realizzazione e l'applicazione dei piani faunistici ;
- o la gestione delle zone a divieto (Oasi e Z.R.C.) e delle zone di addestramento cani, la vigilanza anche tramite le Associazioni Volontarie riconosciute e per le quali l'Amministrazione provvede al rilascio ed al rinnovo dei decreti e la successiva gestione del contenzioso

In particolare: per l'attività venatoria, il costante incremento della fauna ungulata, l'interesse che la stessa suscita nel mondo venatorio e il forte impatto che determina sulle attività umane, soprattutto sulle colture, sono gli elementi che richiedono una sempre più attenta gestione di queste specie animali.

L'attività della Provincia è quindi, rivolta al raggiungimento ed al mantenimento dell'equilibrio fra la sfera agricola e quella ambientale/venatoria, anche se il perseguimento di questo obiettivo non è di facile realizzazione.

In particolare per quanto riguarda la specie cinghiale nonostante il periodo di caccia di selezione sia stato notevolmente ampliato, continuano a pervenire richieste di intervento attraverso il piano di controllo, non solo da parte del mondo agricolo, ma anche da parte di cittadini che temono per l'incolumità e amministratori comunali. L'obiettivo dell'anno 2016 è quindi cercare di contenere ad un livello "sopportabile" la pressione demografica di tale specie, incrementando gli interventi di controllo sia diretti, sia da parte degli ambiti e delle Associazioni Venatorie per alcune zone in gestione (Verrone e Mottalciata). Nel corso dell'anno si provvederà inoltre alla redazione del nuovo piano in quanto la validità di quello attuale termina a fine 2016 studiando strategie mirate in ottemperanza alle disposizioni ISPRA.

Anche per altre specie invasive (in particolare cornacchie grigie) si dovrà procedere alla redazione di piani, in quanto in scadenza, mentre per la specie nutria le nuove disposizioni regionali (attualmente in bozza) prevedono un ulteriore coinvolgimento degli uffici provinciali.

Proseguirà l'attività di ufficio autorizzativa per quanto attiene gli allevamenti, i corsi di selezione compreso il riconoscimento delle equipollenze di corsi realizzati al di fuori dell'ambito provinciale, la gestione del registro dei conduttori dei cani da traccia e delle unità cinofile, la gestione degli esami venatori compresi tutte le informative e gli adempimenti connessi.

Notevole impegno dovrà essere rivolto alla gestione dei danni prodotti da fauna selvatica sia alle coltivazioni agricole sia agli utenti della strada che spesso sono coinvolti in sinistri stradali con ungulati. Il Servizio provvede alle stime dei danni e a tutte le attività inerenti i risarcimenti seguendo l'iter amministrativo, Poiché il fondo di solidarietà per i sinistri non è stato più finanziato dall'anno 2012 si sta creando un notevole contenzioso che viene gestito in collaborazione con la Compagnia Assicurativa.

Per le funzioni relative alla tutela della fauna ittica e dell'idrofauna le finalità si perseguono attraverso:

- o assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge per la gestione dell'attività di pesca;

- o adozione dei regolamenti finalizzati alla gestione dei corpi idrici classificati ai fini della pesca per il raggiungimento delle finalità dei Piani Provinciali per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica;
- o assistenza e coordinamento degli incubatoi;
- o predisposizione e divulgazione di circolari inerenti a disposizioni in materia di pesca gestione dei diritti esclusivi di pesca;
- o disciplina e gestione dell'attività del Comitato Consultivo Provinciale Pesca;
- o verifica della compatibilità ambientale dei progetti che possono modificare gli ambienti acquatici;
- o verifica dei lavori in alveo atti a garantire la salvaguardia della fauna ittica;
- o attività di vigilanza anche tramite le GEV e le GIV coordinate.

Per l'anno 2016 poiché la Regione Piemonte ha approvato la carta ittica ed è in corso di emanazione il regolamento attuativo, sarà necessario oltre alla divulgazione di tale strumento provvedere agli adempimenti susseguenti, se non un piano ittico provinciale, monitoraggi nelle zone indicate o anche implementazioni delle stazioni stesse.

In merito a questo strumento la Provincia è in attesa di risposta ad un quesito che determinerà comunque dei risvolti per le tipologie delle specie allevate gli incubatoi delle zone salmonicole

2.1.3. Motivazione delle scelte

Al di là delle disposizioni di legge che rendono obbligate alcune scelte, deve essere rilevato che solo un'attività continua di controllo ed indirizzo sulle attività di prelievo può rappresentare lo strumento necessario per una gestione sostenibile del territorio. In tale visione si iscrive non solo ogni azione di controllo e di vigilanza ma anche ogni altra scelta assunta nella prospettiva di accrescere nei fruitori delle risorse ittiche e faunistiche la consapevolezza del proprio ruolo ed il coinvolgimento nella gestione responsabile del bene-ambiente.

2.1.4. Risorse finanziarie

Si procederà alla gestione delle attività venatoria ed ittica, alla tutela della fauna selvatica e, in generale, al controllo territoriale consentito dall'attività ordinaria degli uffici.

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	180.842,00	180.842,00	-	-	177.445,00	177.445,00	-	-	177.445,00	177.445,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	14.080,00	14.080,00	-	-	12.373,00	12.373,00	-	-	12.373,00	12.373,00
103	Acquisto di beni e servizi	-	9.200,00	3.300,00	12.500,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00
104	Trasferimenti correnti	-	88.545,87	1.000,00	89.545,87	-	32.000,00	1.000,00	33.000,00	-	32.000,00	1.000,00	33.000,00
	TOTALI	-	97.745,87	199.222,00	296.967,87	-	37.000,00	190.818,00	227.818,00	-	37.000,00	190.818,00	227.818,00

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	2.500,00	-	2.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	2.500,00	-	2.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.5. Risorse umane e strumentali

In relazione alle competenze attribuite sempre di maggior impatto sulla collettività le professionalità presenti nel Settore e attribuibili alla presente missione/programma sono sia di tipo tecnico specialistico sia di tipo amministrativo, ma sono largamente insufficienti per uno svolgimento strutturato di tali competenze. Le risorse strumentali da utilizzarsi risultano, in conseguenza delle strategie di contenimento della spesa, al limite del necessario.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Allo stato non risultano impegni di spesa pluriennali già assunti.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche**2.1.1. Finalità****ATTIVITA' 1: Competenze derivanti dalle disposizioni sul risparmio energetico**

Comprende le seguenti finalità:

- Attività di supporto a favore dei manutentori relativamente all'inserimento nel Catasto Impianti Termici, introdotto ai sensi del DPR 74/2013 e la D.G.R. del Piemonte 6 ottobre 2014, n. 13-381 del 06/10/2015, dei dati tecnici riguardanti gli impianti termici civili;
- Funzioni relative ai servizi a rete di distribuzione energetica, fatte salve le competenze attribuite alla Regione e ai Comuni;
- Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica con potenza uguale o inferiore a 300 MW termici, utilizzanti fonti convenzionali (L. 9/91 e DPR 53/98);
- Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da rifiuti (L. 9/91; D. Lgs 387/2003; D.Lgs. 152/06); gli incentivi connessi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, soprattutto per impianti fotovoltaici e centrali idroelettriche, ma anche per impianti funzionanti a biomasse, ha comportato un incremento notevole delle istruttorie condotte con lo strumento del procedimento unico individuato dal D. Lgs. 387/03.
- Gli incentivi connessi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili determinano notevoli carichi di lavoro anche in ordine all'attività informativa svolta dagli uffici, i quali in considerazione delle insufficienti conoscenze degli iter amministrativi relativi a tale tipologia di impianti da parte dei funzionari comunali e dei professionisti e progettisti, oltre che dell'estrema frammentazione e complessità delle norme in materia, sono soggetti a continue richieste da parte dell'utenza;ù
- Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, D. Lgs 115/2008.

ATTIVITA' 2: Competenze in materia di attività discrezionali

La Provincia di Biella, nell'ambito delle proprie competenze in tema di tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse energetiche nonché dei compiti connessi alla gestione del patrimonio edilizio scolastico attribuito alla competenza della Provincia dalle leggi statali e regionali in materia, ha attivato un percorso operativo che ha come fine quello di realizzare l'identificazione e la quantificazione nonché il soddisfacimento di quei bisogni connessi con la diffusione delle cd. "fonti energetiche rinnovabili" nell'ottica della efficienza di gestione dell'uso delle risorse energetiche negli edifici di competenza provinciale.

Il percorso operativo ha portato alla realizzazione di n. 12 impianti solari fotovoltaici su edifici di proprietà e/o competenza della Provincia per la produzione di un quantitativo di elettricità che copra in larga misura il fabbisogno energetico di tali stabili.

Il Servizio sta provvedendo alla gestione delle seguenti attività:

- verifica del raggiungimento della produzione minima annua garantita secondo quanto disposto dallo schema di garanzia solare fotovoltaico di cui al Capitolato Speciale d'Appalto;
- letture mensili dei contatori fiscali di produzione e cessione dell'energia elettrica;
- tenuta dei Registri delle Letture dei contatori fiscali di produzione e cessione dell'energia elettrica;
- redazione ed invio telematico all'Agenzia delle Dogane della dichiarazione annuale di produzione e consumo di energia elettrica.

ATTIVITA' 3: Competenze in materia di depositi di oli minerali

Con la Legge 23 Agosto 2004 N. 239, (riordino del settore energetico), Art. 1 comma 56, lo Stato

ha nuovamente assegnato le competenze in materia di lavorazione, stoccaggio e distribuzione di oli minerali alle Regioni. La lettura combinata di tale disposizione, con quanto previsto dalla Regione Piemonte con le Leggi Regionali 44/00, 23/02 e 23/2015, ripartisce le seguenti competenze tra le Province Piemontesi:

- autorizzazione per l'installazione e la gestione di depositi e impianti di riempimento e travaso di GPL o depositi di oli minerali (DPR 420/94; L. 239/04: D.Lgs. 128/06);
- autorizzazione alla commercializzazione da parte degli operatori terzi di GPL in bombole e piccoli serbatoi ad uso domestico in base al combinato disposto dell'art. 53 comma 1 lett. c della L.R. n. 44 del 26 aprile 2000 e dell'art. 20, comma 3, D.lgs 28/2006 (competenza trasferita dal 1° gennaio 2011 con De liberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2010, n. 19-433 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 33 del 19/08/10).

ATTIVITA' 4: Competenze in materia di gasdotti ed oleodotti

Con la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, così come modificata dalla Legge regionale n. 7 del 22 aprile 2016, sono state delegate alle Province le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, compresi quelli di distribuzione energetica, non facenti parte delle reti energetiche nazionali o non inseriti in obiettivi strategici definiti a livello regionale.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Nel corso del 2016 interesseranno il servizio l'**obiettivo strategico** per il riassetto e l'**integrazione col servizio tutela e valorizzazione delle risorse idriche** nonché l'**obiettivo gestionale della dematerializzazione** degli atti e l'**obiettivo gestionale di raccordo e coordinamento dell'attività degli SUAP**.

Verranno inoltre svolte le attività operative dei cui al precedente paragrafo.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le competenze relative alle attività 1, 3 e 4, derivano dall'espletamento di funzioni istituzionali. Relativamente all'attività 2 la motivazione è la seguente: diffusione delle cd. "fonti energetiche rinnovabili" nell'ottica dell'efficienza di gestione dell'uso delle risorse energetiche negli edifici di competenza provinciale

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	100,00	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	-	-	38.700,00	38.700,00	-	-	19.000,00	19.000,00	-	-	17.000,00	17.000,00
107	Interessi passivi	-	-	112.500,00	112.500,00	-	-	110.400,00	110.400,00	-	-	108.170,00	108.170,00
	TOTALI	-	-	151.300,00	151.300,00	-	-	129.400,00	129.400,00	-	-	125.170,00	125.170,00

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Servizio.

2.1.6. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Allo stato non risultano impegni di spesa pluriennali già assunti.

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il "fondo", come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

L'art. 3, co. 1, lett. g), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato l'art. 166 del TUEL, prevedendo che la metà della quota minima prevista sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" (art. 166, d.lgs. n.267/2000).

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

Generalmente, il fondo di riserva viene utilizzato per:

- integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti;
- finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia di parte corrente che in conto capitale.

2.1.4. Risorse finanziarie

Lo stanziamento assomma ad Euro 130.000,00, pari allo 0,63%, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza di dotazione di spesa corrente.

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
110	Altre spese correnti	-	-	130.000,00	130.000,00	-	-	130.000,00	130.000,00	-	-	120.000,00	120.000,00
	TOTALI	-	-	130.000,00	130.000,00	-	-	130.000,00	130.000,00	-	-	120.000,00	120.000,00

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

2.1.1. Finalità

Il principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato, disciplinato con il D.lgs 118/2011 infatti stabilisce che per i crediti di dubbia e difficile esazione è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ma fondamentalmente l'esigenza di creare un fondo di questo tipo nasce soprattutto dal quanto disciplinato dallo stesso principio laddove afferma che "...il bilancio e la contabilità devono prevedere e rilevare "tutte" le entrate dell'ente: Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Considerato che ormai nella pubblica amministrazione possa essere considerato sintomatico il fatto di incassare una percentuale inferiore rispetto al ruolo emesso, l'accantonamento al fondo mi permette di garantire gli equilibri di bilancio che, altrimenti, potrebbero essere compromessi.

Il principio contabile inoltre afferma che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Il principio di calcolo da utilizzare si basa sulla media, per ciascuna tipologia di entrata, tra incassi in c/competenza e accertamenti riferiti all'ultimo quinquennio. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

media semplice (sia la media fra il totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

media ponderata del rapporto incassi ed accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si rinvia a quanto esplicitato al punto 2. spesa della presente relazione.

2.1.4. Risorse finanziarie

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2016 è pari aa Euro 398.363,61, per il 2017 ad Euro 483.082,20 e per il 2018 ad Euro 590.324,61.

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
110	Altre spese correnti	-	-	398.363,61	398.363,61	-	-	483.082,20	483.082,20	-	-	590.324,61	590.324,61
	TOTALI	-	-	398.363,61	398.363,61	-	-	483.082,20	483.082,20	-	-	590.324,61	590.324,61

Missione 20 - Programma 03 Altri fondi

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
110	Altre spese correnti	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	10.000,00	10.000,00
	TOTALI	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	10.000,00	10.000,00

Missione 50 – Programma 01 - Quota interessi

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinari".

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari.

Lo stock di debito a carico della Provincia di Biella è suddiviso tra quattro Istituti mutuanti, e precisamente Cassa DD.PP. (per un capitale residuo all'01/01/2016 di circa 11,1 milioni), Biverbanca S.p.A. (per un capitale residuo alla stessa data di circa 10,9 milioni), Banca Sella S.p.A. (per un capitale residuo di circa 3,4 milioni) e Intesa San Paolo S.p.A. (trattasi di due emissioni obbligazionarie, per un capitale residuo di circa 24,9 milioni). Come già evidenziato in altra parte del presente documento, nel corso del 2015, nell'ambito delle attività finalizzate al riequilibrio dell'Ente, si è proceduto alla rinegoziazione dei prestiti – come permesso dal comma 430 della L. 190/2015 – con Cassa Depositi e Prestiti e con i due Istituti privati Biverbanca e Banca Sella; mentre con Intesa San Paolo, per i BOP, non si è giunti ad alcuna rinegoziazione, per l'indisponibilità dimostrata dalla banca.

Ciò ha permesso di ridurre sensibilmente la spesa a servizio del debito, contribuendo appunto, in misura rilevante, al risanamento del bilancio provinciale.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese correnti

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
107	Interessi passivi	-	-	693.400,00	693.400,00	-	-	637.900,00	637.900,00	-	-	597.120,00	597.120,00
	TOTALI	-	-	693.400,00	693.400,00	-	-	637.900,00	637.900,00	-	-	597.120,00	597.120,00

Missione 50 – Programma 02 – Quota capitale

Si veda quanto detto per il Programma precedente in merito alla rimodulazione del debito.
In esito a quanto fin qui esposto, l'onere del debito gravante sul bilancio provinciale è stimabile in Euro 2.2710.125,00, comprensivi di capitale e interessi.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	2.136.000,00	2.136.000,00	-	-	2.206.000,00	2.206.000,00	-	-	2.279.500,00	2.279.500,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	658.325,00	658.325,00	-	-	838.626,00	838.626,00	-	-	853.651,00	853.651,00
	TOTALI	-	-	2.794.325,00	2.794.325,00	-	-	3.044.626,00	3.044.626,00	-	-	3.133.151,00	3.133.151,00

Missione 60 Anticipazioni Finanziarie – Programma 01 - Restituzione anticipo di tesoreria.

A seguito della difficile situazione finanziaria conseguente al dissesto (ed alla collegata impossibilità di utilizzare in termini di cassa delle giacenze vincolate), per la prima volta nella storia della Provincia, a partire dalla fine del 2013, si è dovuto ricorrere massicciamente alle anticipazioni di tesoreria. Con il rientro dal dissesto, a partire da inizio 2016, si è però potuto chiudere l'anticipazione, non più riattivata nella prima metà dell'esercizio. Un nuovo ricorso alla stessa, perlomeno in modo massiccio, è sostanzialmente da escludere, in quanto l'uscita dallo stato di dissesto permette nuovamente l'utilizzo, in termini di cassa, delle ancora cospicue giacenze vincolate, e inoltre la programmata alienazione delle quote ATAP dovrebbe garantire all'Ente una rilevante liquidità aggiuntiva.

2.1.4. Risorse finanziarie

L'importo inserito nel bilancio 2016/2017/2018 per l'anticipazione di cassa è pari ad Euro 11.000.000,00 per ciascuna annualità.

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	11.000.000,00	11.000.000,00	-	-	11.000.000,00	11.000.000,00	-	-	11.000.000,00	11.000.000,00
	TOTALI	-	-	11.000.000,00	11.000.000,00	-	-	11.000.000,00	11.000.000,00	-	-	11.000.000,00	11.000.000,00

Missione 99 - Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

2.1.1. Finalità

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi:

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

2.1.4. Risorse finanziarie

Spese in conto capitale

macroaggregato		2016				2017				2018			
		spese finanziate con				spese finanziate con				spese finanziate con			
codice	descrizione	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese	FPV	entrate specifiche ed avanzo vincolato	spese non vincolate	totale spese
701	Uscite per partite di giro	-	-	1.597.000,00	1.597.000,00	-	-	1.597.000,00	1.597.000,00	-	-	1.597.000,00	1.597.000,00
702	Uscite per conto terzi	-	-	1.081.000,00	1.081.000,00	-	-	1.051.000,00	1.051.000,00	-	-	1.051.000,00	1.051.000,00
	TOTALI	-	-	2.678.000,00	2.678.000,00	-	-	2.648.000,00	2.648.000,00	-	-	2.648.000,00	2.648.000,00

6.2 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati.

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta.

Tale attività, per gli organismi gestionali in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Infine, il sistema di controllo sulle Società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dall'articolo 19 del DPCM del 28 dicembre 2011.

6.3 Patto di stabilità

Rispetto agli ultimi anni, la Legge di Stabilità 2016 ha profondamente innovato la materia del Patto di Stabilità, abrogando – ai commi 707-732 dell'articolo unico di tale legge – tutte le precedenti previsioni normative. Il precedente sistema viene sostituito da una più lineare previsione che il concorso da parte degli Enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica, sia rappresentato per gli stessi dal conseguimento – sia a livello di previsione che di rendiconto – di un saldo di competenza non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Sostanzialmente, a partire dal 2016, il garantire un equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio, assicura anche il rispetto del Patto. Il nuovo sistema dovrà essere testato, per stabilire quanto sia davvero più sostenibile per i bilanci degli Enti locali: si rileva infatti come, tra le entrate e le spese finali, sia utilmente ricompreso il Fondo pluriennale vincolato, ma non rilevi (ovviamente) tra le entrate, ma solo tra le spese, l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione, incluso quello vincolato, posta che può essere di notevole rilevanza per Enti come le Province che, tradizionalmente, conoscono notevoli importi assegnati loro con vincolo di destinazione. Fondi che, se non utilizzati entro il termine dell'esercizio in cui sono assegnati (e talvolta versati), possono essere riutilizzati, secondo i nuovi principi contabili, solo attraverso l'applicazione di avanzo vincolato.

7 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste.

In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In tale cronoprogramma viene riportato, infatti, un riepilogo dell'esigibilità dei fondi relativi agli investimenti, ricompresi nella programmazione triennale dei lavori pubblici.

DUP

Documento Unico di Programmazione

2016 – 2018

8 SEZIONE OPERATIVA SEO - PARTE SECONDA

8.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016 - 2018

Il divieto di procedere ad assunzioni a qualunque titolo previsto dell'art. 1 comma 420 della l. 190/2014, conseguente al processo di riordino ampiamente descritto al capitolo 3 "Analisi strategica delle condizioni interne" paragrafo 1 "Risorse umane", non consente all'Ente di effettuare una programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Rimane ferma la volontà dell'Ente, non appena il quadro normativo e le disponibilità finanziarie lo renderanno possibile, di prevedere un adeguamento della dotazione organica per far fronte alle maggiori necessità derivanti sia dall'attribuzione di nuove funzioni in capo all'Ente che dall'istituzione di uffici per la gestione associata dei servizi.

In particolare in sede di attuazione dei disposti di cui all'art 7 della legge Regionale n. 23/2015 in relazione alle funzioni inerenti i rifiuti urbani, l'assetto organizzativo e la dotazione organica dovranno essere adeguati, sulla scorta della Legge Regionale di settore in fase di predisposizione, anche per il trasferimento del personale già impiegato presso il Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese (COSRAB).

8.2 Programma triennale dei Lavori Pubblici

ALLEGATO AL DUP
N. 42 DEL 16 GIU. 2016

5

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria 2016	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.616.085,93	1.928.793,58	118.000,00	5.662.879,51
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-----	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-----	-----	-----	-----
Trasferimento di immobili	-----	-----	-----	-----
Stanziamenti di bilancio	594.205,82	633.786,54	-----	1.227.992,36
Altro	463.000,00	29.000,00	-----	492.000,00
Totali	4.673.291,75	3.191.580,12	718.000,00	8.582.871,87

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del DPR 207/2010 riferito al primo anno	-----



Il responsabile del programma
(Arch. Maria Luisa Conti)

ALLEGATO AL DUP
N. 42 DEL 16 GIU. 2016

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	373	001	096	035	ITC13	06	A02 05	OP 373. Lavori di consolidamento scarpate lungo la SP 419 della serra in comune di Mongrando e Donato - Decr. C.omm. n. 3/2011	376.000,00			400.000,00	N		
2	374	001	096	004	ITC13	06	A02 05	OP 374 BRIGLIA sul torrente Cervo all'altezza del Km. 1+000 della SP 142, nel Comune di Biella	212.524,16			300.000,00	N		
3	369	001	096	028	ITC13	06	A01 01	OP. 369. Lavori di messa in esercizio della circonvallazione di Graglia	25.000,00	549.440,01	100.000,00	762.200,00	N		
4	404	001	096	035	ITC13	06	A01 01	OP. 404. Lavori di realizzazione di una rotatoria in Comune di Mongrando per la riorganizzazione dell'intersezione tra la SP 419 "Della Serra" e la SP 338 "Di Mongrando"	30.000,00	190.000,00	18.000,00	238.000,00	N		
5	423	001	096	004	ITC13	06	A01 01	OP 423 Lavori di manutenzione straordinaria su Strade Provinciali	459.000,00			459.000,00	N		

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia (7)
6	424	001	096	004	ITC13	06	A01 01	OP. 424. Lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale su viabilità provinciale	300.000,00			300.000,00			
7	413	001	096	004	ITC13	06	A01 01	OP. 413. Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo stradale lungo la S.P. 202 "Chiavazza-Ronco-Valdengo" al km. 0+400 in Comune di Biella. Ordinanza Commissariale n. 2/A18.00/27 del 01/04/2015	157.122,15	115.200,00		288.000,00	N		
8	414	001	096	005	ITC13	06	A01 01	OP. 414. Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo stradale lungo la S.P. 214 "Bioglio-Valle San Nicolao" al km. 0+400 e al Km. 2+450 in Comune di Bioglio. Ordinanza Commissariale n. 2/A18.00/27 del 01/04/2015	60.000,00	40.000,00		100.000,00	N		
9	415	001	096	067	ITC13	06	A01 01	OP. 415. Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo stradale lungo la S.P. 205 "Ronco-Ternengo-Bioglio" al km 0+350 e al Km. 1+48, nei Comuni di Bioglio e Ternengo. Ordinanza Commissariale n. 2/A18.00/27 del 01/04/2015	60.000,00	40.000,00		100.000,00	N		
10	416	001	096	077	ITC13	06	A01 01	OP. 416. Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo stradale lungo la S.P. 230 "Vigliano-Ronco" al km 1+500, nel Comune di Vigliano Biellese. Ordinanza Commissariale n. 2/A18.00/27 del 01/04/2015	169.508,34	20.000,00		200.000,00	N		

2

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia (7)
11	417	001	096	024	ITC13	06	A01 01	OP. 417. Intervento di consolidamento del corpo stradale per frana di valle e di monte lungo la SP 419 "della Serra" al km. 5+600 in Comune di Donato. Ordinanza Commissariale n. 2/A18.00/27 del 01/04/2015.	300.000,00	200.000,00		500.000,00	N		
12	418	001	096	073	ITC13	06	A01 01	OP. 418. Intervento di ripristino della viabilità sulla SP 223 "Croceosso-Lessona SS 142" al Km. 5+300 nei Comuni di Sirona, Crosa e Vallemosso. Finanziamento Regione Piemonte DD 1728 DEL 21/07/2015	297.000,00	33.000,00		330.000,00	N		
13	419	001	096	037	ITC13	06	A01 01	OP. 419. Intervento di consolidamento del corpo stradale lungo la SP 307 "Candelo-Mottalciata" al Km. 10+000 in Comune di Mottalciata. Finanziamento Regione Piemonte DD 1728 DEL 21/07/2015	99.000,00	11.000,00		110.000,00	N		
14	420	001	096	033	ITC13	06	A01 01	OP. 420. Intervento di ripristino della viabilità sulla SP 229 "Casapinta-Mezzana M." al Km. 0+500/2+100/2+800, nel Comune di Mezzana Mortigliengo. Finanziamento Regione Piemonte DD 1728 DEL 21/07/2015	324.000,00	36.000,00		360.000,00	N		
15	422	001	096	035	ITC13	06	A01 01	OP. 422 Variante stradale alla ex. SS338 e la SP 402 in comune di Mongrando - Realizzazione intersezione con Via Monte Mucrone.	10.000,00	140.000,00		150.000,00	N		

3

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia (7)
16	314	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 314. Lavori di adeguamento normativo presso i seguenti istituti scolastici: Iig vaglio rubens di biella e IitS q. Sella di corso pella, biella	233.968,55			694.538,80	N		
17	364	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 364. Lavori di riqualificazione funzionale servizi igienici presso I.I.S. (ex istituto tecnico geometri) "vaglio rubens" viale macalle', biella	42.697,51			173.000,00	N		
18	392	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 392. Lavori di sostituzione dei serramenti dell'istituto di istruzione superiore "q. Sella", corso pella 4, biella.	416.729,42	50.000,00		500.000,00	N		
19	357	001	096		ITC13	06	A05 08	OP. 357. Lavori di messa in sicurezza degli elementi non strutturali presso l'istituto tecnico commerciale molta di mosso	55.000,00			100.000,00	N		
20	375	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 375. Lavori di messa in sicurezza di parte di copertura e dei serramenti presso l'it q. Sella di biella	254.480,00	55.520,00		310.000,00	N		
21	331/B	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 331/B. Lavori di sostituzione dei serramenti presso i seguenti istituti: istituto tecnico per geometri v. Rubens di biella e del liceo scientifico a. Avogadro di biella	424.261,62	89.398,66		513.660,28	N		

4

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia (7)
22	409	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 409. Lavori relativi ad interventi di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione invernale degli edifici scolastici di proprietà e/o disponibilità della Provincia di Biella, mediante termoregolazione.		495.000,00		495.000,00	N		
23	365	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 365. Lavori di adeguamento normativo antincendio presso Istituti Scolastici Provinciali, finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi presso l'ex I.I.T.C. "E. Bona" di Biella, ora denominato I.I.S. "E. Bona".	200.000,00	177.021,45		400.000,00	N		
24	425	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 425. Lavori di riqualificazione per il miglioramento dell'efficienza energetica presso l'ITI Q. Sella via Rosselli Biella		600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	N		
25	426	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 426. Lavori di riqualificazione finalizzati alla razionalizzazione degli spazi destinati all'istruzione superiore	20.000,00	350.000,00		370.000,00	N		
26	427	001	096	004	ITC13	06	A05 08	OP. 427. Lavori di Manutenzione straordinaria edifici scolastici	147.000,00			147.000,00	N		
TOTALI									4.673.291,75	3.191.580,12	718.000,00	9.000.899,08			



Il Responsabile del programma
(Arch. Maria Luisa Conti)

5

ALLEGATO AL DUP
P. 112 DEL 16 GIU. 2016

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
ELENCO ANNUALE – ANNO 2016**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
373			OP. 373. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO SCARPATE LUNGO LA SP 419 DELLA SERRA IN COMUNE DI MONGRANDO E DONATO - DECR. C.O.M.M. N. 3/2011	45210000	CONTI	MARIA LUISA	376.000,00	400.000,00	MIS	S	S	1	PE	4°/2015	4°/2016
374			OP. 374. BRIGLIA SUL TORRENTE CERVO ALL'ALTEZZA DEL KM. 1+000 DELLA SP 142, NEL COMUNE DI BIELLA	45210000	CONTI	MARIA LUISA	212.524,16	300.000,00	MIS	S	S	1	PE	3°/2015	3°/2016
369			OP. 369. LAVORI DI MESSA IN ESERCIZIO DELLA CIRCONVALLAZIONE DI GRAGLIA	45230000	CONTI	MARIA LUISA	25.000,00	762.200,00	MIS	S	S	3	PD	1°/2017	1°/2018
404			OP. 404. LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN COMUNE DI MONGRANDO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 419 "DELLA SERRA" E LA SP 338 "DI MONGRANDO"	45230000	CONTI	MARIA LUISA	30.000,00	238.000,00	MIS	S	S	3	PP	2°/2017	1°/2018
423			OP. 423. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU STRADE PROVINCIALI	45230000	CONTI	MARIA LUISA	459.000,00	459.000,00	MIS	S	S	1	PE	4°/2015	3°/2016

1

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
424			OP. 424. LAVORI DI RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE SU STRADE PROVINCIALI	45230000	CONTI	MARIA LUISA	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	PE	4°/2016	2°/2017
413			OP. 413. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE LUNGO LA S.P. 202 "CHIAVAZZA-RONCO-VALDENGO" AL KM. 0+400 IN COMUNE DI BIELLA. ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2/A18.00/27 DEL 01/04/2015	45210000	CONTI	MARIA LUISA	157.122,15	288.000,00	MIS	S	S	1	PD	4°/2016	2°/2017
414			OP. 414. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE LUNGO LA S.P. 214 "BIOGLIO-VALLE SAN NICOLAO" AL KM. 0+400 E AL KM. 2+450 IN COMUNE DI BIOGLIO. ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2/A18.00/27 DEL 01/04/2015	45210000	CONTI	MARIA LUISA	60.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	PE	3°/2016	1°/2017
415			OP. 415. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE LUNGO LA S.P. 205 "RONCO-TERNENGO-BIOGLIO" AL KM. 0+350 E AL KM. 1+48, NEI COMUNI DI BIOGLIO E TERNENGO. ORDINANZA	45210000	CONTI	MARIA LUISA	60.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	PE	3°/2016	1°/2017

2

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
			COMMISSARIALE N. 2/A18.00/27 DEL 01/04/2015												
416			OP. 416. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE LUNGO LA S.P. 203 "VIGLIANO BIELLESE-RONCO" AL KM. 1+500 NEL COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE. ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2/A18.00/27 DEL 01/04/2015	45230000	CONTI	MARIA LUISA	169.508,34	200.000,00	MIS	S	S	1	PE	3°/2016	1°/2017
417			OP. 417. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE PER FRANA DI VALLE E DI MONTE LUNGO LA SP 419 "DELLA SERRA" AL KM. 5+600 IN COMUNE DI DONATO. ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2/A18.00/27 DEL 01/04/2015.	45210000	CONTI	MARIA LUISA	300.000,00	500.000,00	MIS	S	S	1	PP	4°/2016	2°/2017

3

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
418			OP.418. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ SULLA SP 223 "CROCEMOSSO- LESSONA SS 142" AL KM. 5+300 NEI COMUNI DI STRONA, CROSA E VALLEMOSSO. FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE DD 1728 DEL 21/07/2015	45230000	CONTI	MARIA LUISA	297.000,00	330.000,00	MIS	S	S	1	PP	4°/2016	1°/2017
419			OP. 419. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE LUNGO LA SP 307 "C CANDELO- MOTTALCIATA" AL KM. 10+000 IN COMUNE DI MOTTALCIATA. FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE DD 1728 DEL 21/07/2015	45210000	CONTI	MARIA LUISA	99.000,00	110.000,00	MIS	S	S	1	PE	4°/2016	1°/2017
420			OP.420. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ SULLA SP 229 "CASAPINTA- MEZZANA M." AL KM. 0+500/2+100/2+800, NEL COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO. FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE DD 1728 DEL 21/07/2015	45230000	CONTI	MARIA LUISA	324.000,00	360.000,00	MIS	S	S	1	PE	4°/2016	1°/2017

4

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
422			OP. 422. VARIANTE STRADALE ALLA EX SS. 338 E LA SP 402 IN COMUNE DI MONGRANDO - REALIZZAZIONE INTERSEZIONE CON VIA MONTE MUCRONE	45230000	CONTI	MARIA LUISA	10.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	PP	4°/2016	2°/2017
314			OP. 314. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PRESSO I SEGUENTI ISTITUTI SCOLASTICI: ITG VAGLIO RUBENS DI BIELLA E ITIS Q. SELLA DI CORSO PELLA, BIELLA	45410000	CONTI	MARIA LUISA	233.968,55	694.538,80	ADN	S	S	1	PE	2°/2016	4°/2016
364			OP. 364. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE SERVIZI IGIENICI PRESSO I.I.S. (EX ISTITUTO TECNICO GEOMETRI) "VAGLIO RUBENS" VIALE MACALLE', BIELLA	45333000	CONTI	MARIA LUISA	42.697,51	173.000,00	ADN	S	S	1	PE	2°/2015	3°/2016
392			OP. 392. LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Q. SELLA", CORSO PELLA 4, BIELLA.	45420000	CONTI	MARIA LUISA	416.729,42	500.000,00	ADN	S	S	1	PE	3°/2015	1°/2017

5

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
357			OP. 357 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO L'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE MOTTA DI MOSSO	45410000	CONTI	MARIA LUISA	55.000,00	100.000,00	ADN	S	S	1	PE	3°/2016	4°/2016
375			OP. 375. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI PARTE DI COPERTURA E DEI SERRAMENTI PRESSO L'ITI Q. SELLA DI BIELLA	45410000	CONTI	MARIA LUISA	254.480,00	310.000,00	ADN	S	S	2	PD	1°/2017	4°/2017
331/B			OP. 331/B. LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI PRESSO I SEGUENTI ISTITUTI: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI V. RUBENS DI BIELLA, ITI Q. SELLA DI VALLE MOSSO E DEL LICEO SCIENTIFICO A. AVOGADRO DI BIELLA	45410000	CONTI	MARIA LUISA	424.261,62	513.660,28	ADN	S	S	2	PD	1°/2017	4°/2017
365			OP. 365. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ANTINCENDIO PRESSO ISTITUTI	45410000	CONTI	MARIA LUISA	200.000,00	400.000,00	ADN	S	S	1	PE	3°/2016	2°/2017

6

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
			SCOLASTICI PROVINCIALI, FINALIZZATI ALL'OBTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO L'EX L.I.T.C. "E. BONA" DI BIELLA, ORA DENOMINATO I.I.S. "E. BONA".												
426			OP. 426.LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FINALIZZATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE E DEGLI SPAZI DESTINATI ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE	45410000	CONTI	MARIA LUISA	20.000,00	370.000,00	ADN	S	S		SFP	2°/2017	4°/2017
427			OP. 427.LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	45410000	CONTI	MARIA LUISA	147.000,00	147.000,00	ADN	S	S		SFP	1°/2017	4°/2017
TOTALE							4.673.291,75	9.000.899,08							

Responsabile del programma
(Arch. Maria Luisa Conti)

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
 (4) Vedi art. 128 comma 3 d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

8.3 Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,000.

Come previsto dall'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016), si riporta di seguito il Programma Biennale per il 2016 e il 2017 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00.

PROVINCIA DI BIELLA
Anno 2016
Quadro delle risorse disponibili

Tipologia risorse finanziarie	Importo risorse
Risorse Stato/UE	
Risorse regionali	Euro 86.000,00
Contrazioni di mutuo	
Capitali privati	
Risorse proprie (stanziamenti in bilancio)	Euro 4.445.500,00
Altre risorse	
Totale	



Il Responsabile del Programma
(Dott. Giorgio Mosca)

Programma annuale forniture e servizi 2016
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

TIPOLOGIA		CONTRATTO	CPV	Resp. Procedimento Cognome Nome	Importo presunto €	Fonte finanziaria
FORNITURE	SERVIZI					
	X	Energia elettrica	09310000-5		385.000,00	Fondi nostri
X		Carburante da trazione	09100000-0		48.000,00	Fondi nostri
	X	Pulizia sedi **	90919200-4		97.000,00	Fondi nostri
	X	Assicurazioni	66516000-0		180.000,00	Fondi nostri
	X	Trasporto scolastico alunni disabili	60130000-8	Mosca Giorgio	86.000,00 ***	Fondi Regionali

TIPOLOGIA		CONTRATTO	CPV	Resp. Procedimento Cognome Nome	Importo presunto €	Fonte finanziaria
FORNITURE	SERVIZI					
X		Rinnovo data center	30232700-1		50.000,00	Fondi nostri
X		Buoni pasto – sostitutivo mensa	60130000-8	Zanino Davide	40.000,00	Fondi nostri
	X	Sgombero neve e pronto intervento lungo le strade provinciali	90620000		1.412.000,00	Fondi nostri
	X	Taglio erba lungo le strade provinciali	77312000-0		275.000,00	Fondi nostri
	X	Gestione manutenzione impianti a servizio rete stradale e gallerie (Enerbit)	=====		317.500,00	Fondi nostri
	X	Gestione e manutenzione edifici e impianti e riscaldamento edifici scolastici (Enerbit)	=====	Conti Maria Luisa	1.486.000,00	Fondi nostri
	X	Gestione e manutenzione edifici e impianti e riscaldamento sedi provinciali (Enerbit)	=====		155.000,00	Fondi nostri

- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

** Periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2018.

*** A cavallo dell'a.s. 2015/'16 e dell'a.s. 2016/'17.



Il Responsabile del Programma
(Dott. Giorgio Mosca)

**Programma annuale forniture e servizi 2017
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA**
Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

TIPOLOGIA		CONTRATTO	CPV	Resp. Procedimento Cognome Nome	Importo presunto €	Fonte finanziaria
FORNITURE	SERVIZI					
	X	Energia elettrica	09310000-5		385.000,00	Fondi nostri
X		Carburante da trazione	09100000-0		48.000,00	Fondi nostri
	X	Pulizia sedi **	90919200-4		97.000,00	Fondi nostri
	X	Assicurazioni	66516000-0		180.000,00	Fondi nostri
	X	Trasporto scolastico alunni disabili	60130000-8	Mosca Giorgio	86.000,00 ***	Fondi Regionali
X		Buoni pasto – sostitutivo mensa	60130000-8	Zanino Davide	53.000,00	Fondi nostri
	X	Sgombero neve e pronto intervento lungo le strade provinciali	90620000		1.412.000,00	Fondi nostri
	X	Gestione manutenzione impianti a servizio rete stradale e gallerie (Enerbit)	=====		222.500,00	Fondi nostri
	X	Gestione e manutenzione edifici e impianti e riscaldamento edifici scolastici (Enerbit)	=====		1.407.500,00	Fondi nostri
	X	Gestione e manutenzione edifici e impianti e riscaldamento sedi provinciali (Enerbit)	=====	Conti Maria Luisa	159.700,00	Fondi nostri

- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

** Periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2018.

*** A cavallo dell'a.s. 2015/'16 e dell'a.s. 2016/'17.



Il Responsabile del Programma
(Dott. Giorgio Mosca)

8.4 Elenco degli Immobili

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

Caffetteria palazzo provincia	La porzione immobiliare oggetto di vendita NON è censita autonomamente a catasto, ma risulta attualmente distinta quale parte del palazzo Provinciale NCT del Comune Censuario di Biella, Foglio 52 mappale 801, ente Urbano, corrispondente al NCEU al foglio 52, mappale 601	€ 271.000,00	stima redatta da Ufficio Tecnico provinciale Aprile 2014 Il valore originario da perizia di euro 286.000 è stato ribassato forfettariamente di 15 mila euro a fronte delle spese che l'eventuale acquirente dovrà sostenere per incombenze varie legate all'immobile precedentemente al rogito	L'edificio della caffetteria, come tutto il Palazzo della Provincia, è in Zona pubblica, di uso pubblico e di interesse generale, Area per servizi e impianti di interesse generale F4 per attrezzature pubbliche di interesse generale esistenti. I locali della Caffetteria rivestono destinazione bar/caffetteria/cucina/magazzino come risulta da certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Biella, agli atti della Provincia.	si	Già esperita verifica interesse culturale art 12 D.Lgs. 42/2004. Immobile RICONOSCIUTO di interesse culturale dalla Competente Soprintendenza in quanto parte del complesso ex Ospizio di Carità Maschile di Biella - RR 6369 del 25/10/1972	NON SI PROPONE variante urbanistica ex art 16 bis della LR 26/1991
totale		€ 3.242.289,98					

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

immobile	identificativi catastali Comune Censuario di	valore	note relative al valore espresso	Destinazione urbanistica vigente attualmente Gennaio 2015	vetustà ultrasettantennale	interesse culturale	valenza del Piano Alienazioni sul PRG in relazione all'immobile
Ex IPAI - R. Caulera - Trivero	Trivero NCT Foglio 7 Mappale 10 ENTE URBANO, NCEU Foglio 543 Mappale 35 Sub 1, Mappale 35 Sub 2, Mappale 35 Sub 3	€ 1.533.670,00	stima redatta da Ufficio Tecnico provinciale Aprile 2014	L'area è destinata a Aree pubbliche o di uso pubblico, Servizi e Attrezzature a livello comunale normata all'art. 52 delle NTA del PRGC del comune di Trivero, Aree per servizi ed attrezzature a livello comunale SP con destinazione specifica Centri sociali e culturali, Attrezzature assistenziali, Uffici pubblici amministrativi e servizi.	no	Già esperita verifica interesse culturale art 12 D.Lgs. 42/2004: Immobile riconosciuto NON di interesse culturale dalla Competente Soprintendenza con nota prot. N. 10980 del 27/9/2010, agli atti della Provincia	SI PROPONE variante urbanistica ex art 16 bis della LR 56/1977. Nuova destinazione proposta: FUNZIONE ALBERGHIERA d.1 funzioni ricettive fisse, D.2, FUNZIONI TERZIARIE b.3 funzioni di servizio: B.1-B.2-B.6-C.4-D.6-G.1-G.2-G.4 b.2 funzioni commerciali, C.1 nei limiti della normativa di settore FUNZIONE RESIDENZIALE, a 1-a.2 per le sole necessità di servizio
Ex Siaz. Ferroviaria - L. Balma - Quittengo	Quittengo: Immobile distinto al NCT Foglio 13 Mappale 303 ENTE URBANO corrispondente al NCEU foglio 13 mappale 303, e NCT Foglio 13 Mappale 304 ENTE URBANO, corrispondente al NCEU foglio 13 mappale 304. Terreni parcheggio limitrofi distinti. NCT Foglio 13 Mappali 227, di mq 2810, e, mappale 298, di mq 1970	€ 39.025,86	Dopo aver esperito infruttuosamente 3 aste di vendita, il valore originariamente quantificato nella perizia dell'Agenzia del Territorio pari a euro 61.600,00 è stato ridotto del 20% nel nuovo importo a base d'asta pari ad euro 46.200,00, nella 4ª vendita, anch'essa infruttuosa. Successivamente, è stato richiesto all'Agenzia del Territorio di fornire una stima della situazione immobiliare aggiornata, e l'Agenzia con nota del 26/3/2013 ha attestato una diminuzione dei valori immobiliari pari al 15%, per cui si è arrivati a detto importo	secondo lo Strumento Urbanistico del Comune di Quittengo (Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 52 - 2616 del 17/12/1990 e successiva variante Parziale adottata con DCC n. 34 del 29/12/1998) l'immobile risulta inserito, relativamente al fabbricato, in "Aree per insediamenti produttivi: Aree per impianti artigianali", e relativamente all'area di pertinenza in "Aree pubbliche e di interesse generale: Aree per servizi sociali e attrezzature a livello comunale e di interesse generale"	si	da esperire verifica interesse culturale art 12 D.Lgs. 42/2004	NON SI PROPONE variante urbanistica ex art 16 bis della LR 56/1978
Ex Caserma VVFF - Via Gersen - Biella	Biella NCT Foglio 61 Mappale 95 ENTE URBANO, NCEU Foglio 636 Mappale 190, 191, 192, 193	€ 1.358.665,32	stima redatta da Ufficio Tecnico provinciale Aprile 2014	L'area è soggetta a Piano Esecutivo di cui all'art. 9 delle NTA del PRGC di Biella ed è Zona di ristrutturazione urbanistica sottozona RUR a destinazione prevalente residenziale (residenziale non può superare 80% e non può essere inferiore al 60% della SUL ammissibile	no	NON necessaria la verifica interesse culturale art 12 D.Lgs. 42/2004, in quanto immobile non ultrasettantennale	NON SI PROPONE variante urbanistica ex art 16 bis della LR 56/1979
Ex Incubatoio ittico - Via Roma - Campiglia Cervo	Campiglia Cervo NCT Foglio 18 Mappali 103, 111, 128, NCEU Foglio 507 Mappale 35 sub 3, sub 4, entrambi correlati all'NCT foglio 18 particella 124	€ 39.828,60	stima redatta da Ufficio Tecnico provinciale Febbraio 2015	il complesso immobiliare riveste le seguenti destinazioni: "Area destinata e vincolata a viabilità in progetto", "Area vincolata ad attrezzature di interesse collettivo", "Area inserita in centro abitato, nuclei di antica formazione", "Fabbricato di civile abitazione con sottostante incubatoio ittico all'interno del centro abitato in nuclei di antica formazione"	si	da esperire verifica interesse culturale art 12 D.Lgs. 42/2004	NON SI PROPONE variante urbanistica ex art 16 bis della LR 56/1980